

anno LII - n. 14 - lire 250

RADIOCORRIERE

30 marzo/5 aprile 1975



"Tre enigmi": un nuovo ciclo televisivo

**Sabato
il mistero
domenica la
soluzione**

**La
Costa
dei Pirati
oggi**

*Ileana Ghione protagonista
in TV di
«Ritratto di signora»*

II 7958

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 14 - dal 30 marzo al 5 aprile 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Ileana Ghione torna in TV, protagonista di Ritratto di signora di Henry James. L'attrice piemontese ha una particolare predilezione per il video e numerosissime sono le sue interpretazioni televisive rimaste nella memoria del pubblico: da Una tragedia americana ai Buddenbrook, per citare due sceneggiati di rilievo. Ma non è da dimenticare la sua intensa attività teatrale. (Foto di Glauco Cortini).

Servizi

Sabato il mistero, domenica la soluzione di Giuseppe Tabasso	22-24
Fumetti e cabaret per il padre della relatività di Donata Gianeri	27-30
Sei donne per un « Ritratto di signora » a cura di Giuseppe Bocconetti	32-33
Quel non lontano 1956 di Marcello Gilmozzi	35-37
A due passi dal Nirvana di Luigi Fait	88-90
In nome degli abitanti del pianeta infanzia di Lina Agostini	92-93
Quanti re per una repubblica di Franco Scaglia	96-98
La Duse disse no di Enzo Maurri	101-104
Il piatto forte	106

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	40-67
Trasmissioni locali	68-69
Televisione svizzera	70
Filodiffusione	71-78

Rubriche

Lettere al direttore	2-7	Dischi classici	83
5 minuti insieme	8	C'è disco e disco	84-85
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	108
Il medico	13	Qui il tecnico	110
La posta di padre Cremona Come e perché	14	Bellezza	112-113
Leggiamo insieme	17-19	Mondonotizie	115
Linea diretta	21	Il naturalista	116
La TV dei ragazzi	39	Dimmi come scrivi	118
La prosa alla radio	79	L'oroscopo	120
I concerti alla radio	80	Piante e fiori	
La lirica alla radio	82-83	In poltrona	123

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Uno « sfogo »

« Egregio direttore, il mondo della musica "seria", che mi è tanto caro, da un pezzo in qua mi sembra trasformato in una sorta di appendice del mondo della musica leggera: i cantanti passano con facilità da un repertorio all'altro, sfornano nel giro di pochi mesi incisioni disperate, parallele ad esibizioni sparse nelle parti più lontane del mondo. Certo mi si dirà che un Domingo ed una Caballé sono sempre loro, in qualunque momento; ed io del resto non voglio contestare né la bravura, né le capacità interpretative, né gli splendori tecnici di certi artisti che anch'io posso ammirare al pari degli altri fruitori d'opera. Quello che io metto in discussione è la commercializzazione di certe produzioni, il fatto che artisti seri si trasformino con la massima disinvoltura da agenti di una forma artistico-culturale in macchine da denaro, né più né meno simili a dentrifici da reclamizzare. Diciamo pure che la musica si diffonde e che i dischi servono proprio alla diffusione; ma io resto sempre dell'opinione che in realtà certe forme commerciali siano funzionali soprattutto alle finanze di certi signori (dai discografici agli artisti stessi). E potrei aggiungere che ciò talora avviene con la connivenza di certa critica, che reclamizza quelle incisioni di quelle ben precise case, per cui — guarda caso — hanno preparato le copertine dei dischi.

Ma il compito dell'artista è sociale: esso è il veicolo immediato di una forma culturale che deve venire a far parte del bagaglio di ognuno e che deve contribuire allo sviluppo della personalità, delle doti di ciascuno. Mettiamo, da un lato, le carenze delle imprese pubbliche (teatri, ecc.) ed aggiungiamo dall'altro una certa facilità commerciale, ed il quadro sarà completo.

Ancora una considerazione. Qualche tempo fa — a mio avviso giustamente — si disse che quando un teatro mette in scena La vedova allegra il suo è un atto di ruffianeria. Poi, però, non si giudica più tale l'incisione di operette da parte delle migliori case discografiche del mondo: evidentemente un Von Karajan non strizza l'occhio al pubblico quando dirige un testo insignificante, come potrebbe fare un nome qualunque, meno titolato e nobile.

Che deve fare un povero disgraziato che la musica l'ascolta con passione, ma con poca dimestichezza dei problemi tecnici e pratici?

Queste parole sono uno sfogo, forse più emotivo che razionalmente organizzato; ma la passionalità si può scusare prima di tutto nei giovani ed in secondo luogo in chi ama tanto il mondo dell'arte e non lo vede né amato né rispettato come vorrebbe e come sarebbe doveroso » (Luciana Bellatalla - Pisa).

Le lettrici sui loro problemi

« Egregio direttore, sono un'impiegata venticinquenne, sposata e madre di un bimbo. Dato che mi si offre l'occasione vorrei anch'io dire la mia sulla "questione femminile". L'uomo sta sicuramente cambiando ed in meglio, oggi aiuta certamente più di un tempo nelle faccende domestiche, su questo mi pare non ci siano dubbi. Ma vorrei dire ancora qualcosa alle cosiddette femministe. Ma come si può pretendere che l'uomo rispetti la donna, quando oggi questa non ha il minimo rispetto per il sesso maschile? Come si può chiedere ciò quando ci sono delle donne che tolgono fuori l'assurda favoletta della donna guida dell'uomo? (affermazione, questa, ridicola che fa dell'uomo un essere incapace di intendere e di volere e che mi auguro susciti lo sdegno e la vivace protesta di ogni uomo e di ogni donna civile ed intelligente). E' assolutamente da evitare il predominio di un sesso sull'altro. Uomo e donna debbono restare uniti ed amarsi per creare insieme un domani migliore » (Irene P. - Cagliari).

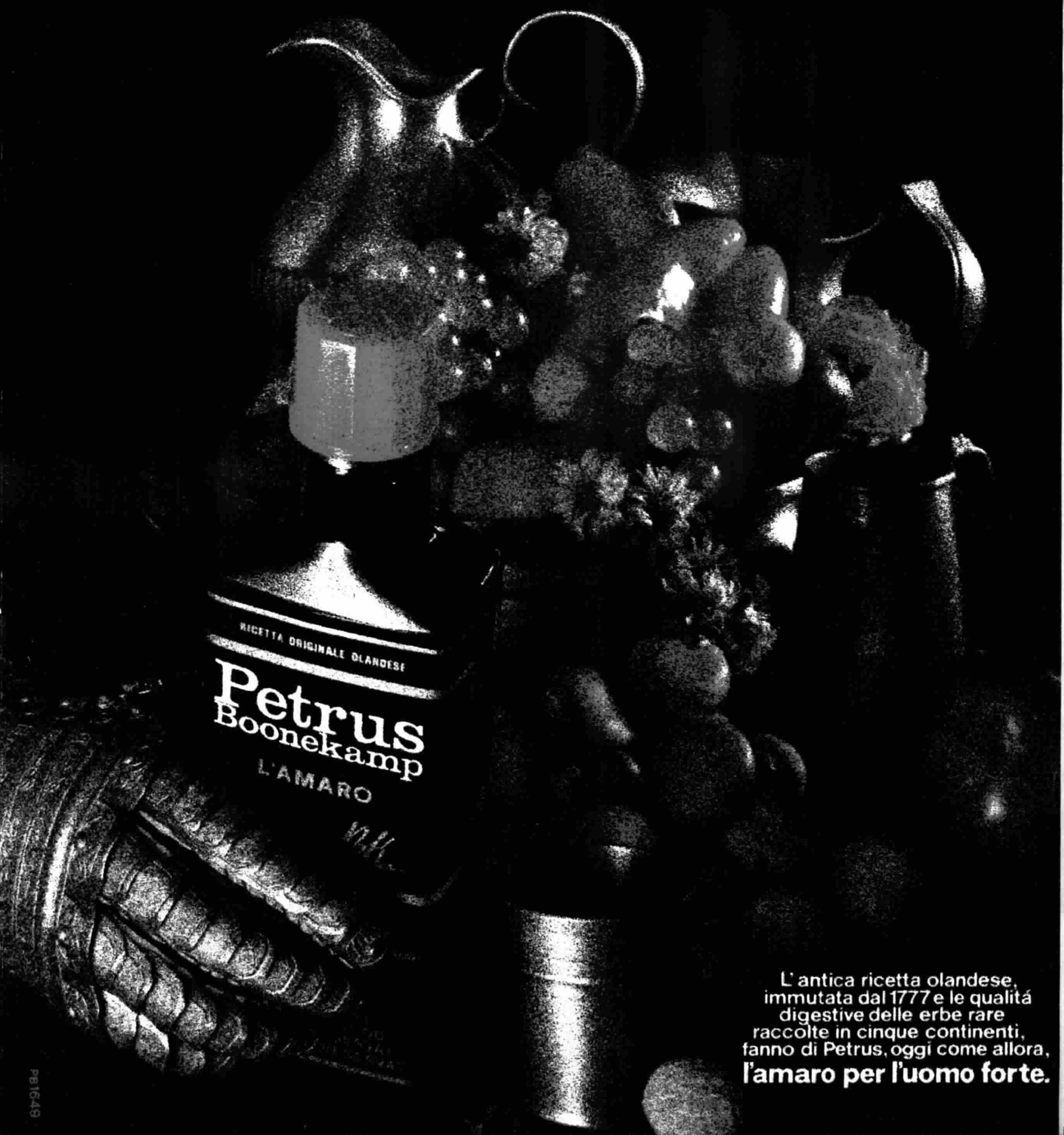
Chiede repliche

« Gentile direttore, qualche volta si può esser soddisfatti dello spettacolo serale televisivo. Così quando c'è qualche bella trasmissione culturale come Settimogiorno, o qualche dibattito o inchiesta sostanziosi, ben condotti e sufficientemente sviluppati; o qualche altra rara volta che si ha il bene di poter vedere (e ascoltare) qualche bella commedia o qualche forte dramma, oppure uno spettacolo che intrattienga piacevolmente e intelligentemente. Ma io mi chiedo per quale ragione non viene mai in mente a nessuno, con tanto tempo che si dedica allo sport (da seduti), ai bambini (seduti, fermi e con gli occhi fissi allo schermo) e a rifriggere il già fritto mille volte, di ritrasmettere, magari in certi pomeriggi o in certe serate, quel capolavoro di commedia che è Liliom (Molnar) interpretato

segue a pag. 5

Petrus

l'amarissimo che fa benissimo



L'antica ricetta olandese,
immutata dal 1777 e le qualità
digestive delle erbe rare
raccolte in cinque continenti,
fanno di Petrus, oggi come allora,
l'amaro per l'uomo forte.

perché portare a tavola un vino qualunque?

alla prima impressione può sembrarvi
sincero e buono, ma poi...



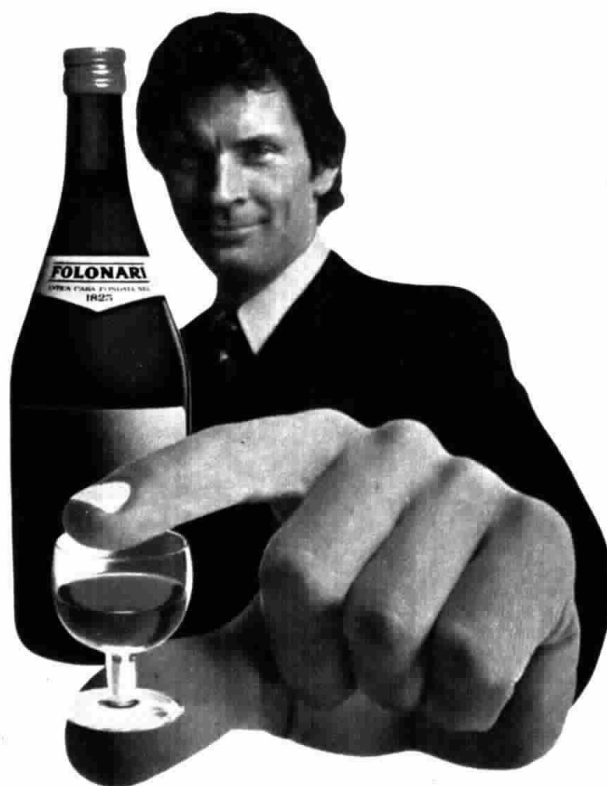
permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI
REGIONALI

vi dà la garanzia dei suoi 150 anni

basta mezzo bicchiere
per capire la sua qualità



lettere al direttore

segue da pag. 2

tata dall'eccellente Paolo Ferrari, destinato, pare, ottimo attore com'è, a fare il presentatore e i caroselli; o il potere e la gloria interpretato con tanta passione da Trieri, così bravo anche lui. Così mi chiedo perché non si replica qualche importante commedia con Salvo Randone, altro eccellente interprete che vedemmo solo in passato. Che ne è di tanti bei lavori che rivedremmo così volentieri e che ai più giovani direbbero tanto di più e in miglior modo (e più comprensibile) che tante cose che si vedono da un bel pezzo in qua in televisione? Tanto più che è abbastanza facile che si riveda dieci volte un filmuccio o certe altre coserelle. Oltre tutto non costerebbe nulla (se non si deve versare, come sarebbe giusto, un tanto agli attori).

E non ho nominato Gianni Santuccio, insuperabile in certe particolari interpretazioni, ed altri ed altre (attrici). Io mi dico: ma che ci vuole a farci veder ancora queste importanti cose? Il più delle volte, invece, bisogna beccarci certi pezzetti di roba... A quando un bel lavoro intero, tutto di seguito, come dieci, quindici e passa anni fa? Temo che con la sportinomania e la canzonettomania che imperversano e con le necessità didattico-pedagogiche della società del nostro tempo, non verranno certo prese in considerazione le mie preferenze; che non penso siano del tutto isolate o cretine, ad ogni modo. O mi sbaglio? (Giovanna Nevoni Fasanelli - S. Pietro Varra, La Spezia).

Un ringraziamento

«Egregio direttore, innanzi tutto la ringrazio per avere pubblicato la mia lettera nel n. 47 della sua interessante rivista. In essa esprimevo il desiderio di scambiare alcune idee sulla musica classica. Ora mi permetto di chiederle un secondo favore: fra le tante lettere ricevute, da ogni parte d'Italia, ve n'è una di un signore milanese ottantaquattrenne, il signor Italo Pansieri, che mi ha particolarmente commossa, per tutte le belle considerazioni da lui fatte sulla grande musica e per avermi incoraggiata con tanto entusiasmo a continuare ad amarla e studiarla. Non mi ha scritto il suo indirizzo, perché dice che data l'età non si sente di tenere corrispondenza. Io allora vorrei ringraziare, tramite la sua rivista, il signor Pansieri per quanto mi ha scritto gentilmente. Ora le chiedo se lei può pubblicare ancora questa lettera,

sicura che il signor Pansieri leggerà la sua interessante rivista. Nel ringraziarla le porgo distinti saluti» (Carla Coloretto - Torino).

Tramma, non Tram

«Signor direttore, leggo a pag. 13 del n. 7 del settimanale da lei diretto che il pianista napoletano Aldo Tramma ha rinunciato alla sillaba finale del suo cognome. Ciò mi stupisce. O è una svista del proto? Ovvero una conseguenza degli scioperi? Diamo a Tramma, brillante secondo dopo Madori al concorso beethoveniano, quel che è di Tramma» (Luciana Soberti - Gorizia).

Non abbiamo capacità divinatorie

«Caro direttore, leggo l'articolo Con Speciale GR sulle montagne della luce che a firma di Vittorio Roidi compare nel Radiocorriere TV del 2 marzo.

Per semplice rispetto di documentazione giornalistica sarebbe stato bene che, accanto ai molti nomi, si fosse citato quello del redattore capo che curò e diresse i lavori della piccola "troupe" in trasferta nel Kenia: Alfredo Ferruzza. Sono buone tradizioni professionali che hanno sempre siglato un certo stile del nostro mestiere» (Alfredo Ferruzza - Roma).

Non è a noi che Ferruzza deve rivolgere questa osservazione bensì a Vittorio Roidi, autore dell'articolo, il quale, essendo collaboratore alla radio di Ferruzza, non avrebbe dovuto dimenticare quelle buone tradizioni professionali che il Radiocorriere TV per parte sua conosce molto bene e rispetta. Quella che invece il Radiocorriere TV non ha, è la capacità divinatoria. Noi, infatti, se non ce lo diciamo, non possiamo saper ciò che avviene all'interno della redazione del Giornale radio, come sono organizzati i servizi e quali sono le gerarchie giornalistiche.

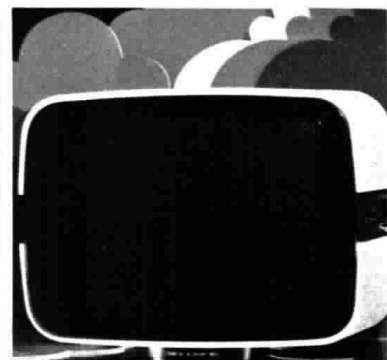
La musica nel tempo

«Egregio direttore, sono un'assidua ascoltatrice della trasmissione La musica nel tempo e ne apprezzo la intelligente impostazione.

Infatti, l'indirizzo di presentare musicisti a torto sconosciuti in Italia e di indiscutibile valore costituisce un pregio notevolissimo nella trasmissione. Mi riferisco in particolare a quella del 31-12-74 a cura di

segue a pag. 7

Mille premi per una ricetta



Il complesso alta fedeltà IRT mod. HF 3000 che sarà assegnato alla migliore ricetta. Nell'altra foto, il primo premio finale: un televisore «Sinudyne» mod. Xantos da 20 pollici



Tra gli altri premi del concorso: confezioni della ditta «Karl Schmid» assegnate a sorte settimanalmente e nell'estrazione finale



35 tovaglie con tovaglioli per 6 persone della ditta «Bustese I.R.» e buoni acquisto della ditta AIA saranno estratti a sorte come premi finali fra tutti i concorrenti



IX/C Radiocorriere

Partecipare è semplice: basta incollare su una cartolina postale, indirizzata al «Radiocorriere TV», Concorso «Mille premi per una ricetta» Via Arsenale 41, Torino (10131), il tagliandino che appare in copertina, apporre il vostro nome, cognome, indirizzo, scrivere sul verso della cartolina la vostra ricetta preferita accompagnata dal vino che ritenete più idoneo e... buona fortuna!

MITTENTE MARIO BIANCHI		CARTOLINA POSTALE	
VIA Corelli 10			
00198 ROMA			
LOCALITÀ			
		RADIOCORRIERE TV	
		Concorso	
		MILLE PREMI PER UNA RICETTA	
		Arsenale 41	
		TORINO	
10121		TO	

Per il regolamento del concorso e maggiori dettagli, vedere i numeri 10, 11 e 12 del Radiocorriere TV

Ecco i primi vincitori delle estrazioni settimanali

- 1) Marisa Ferraro, via Tiziano 4 - Torino
- 2) Aurora Polcri, via Benedetto Croce 43 - Arezzo
- 3) Vincenzo Sada, via Gaspare Mosca 12 - Salerno
- 4) Irene Bonetti, via Albegno 25 - Sforzatica (Bergamo)
- 5) Silvana Tomasin, via Cividale 5 - Mortegliano (Udine)

**Molti pensano che
un amaro per far bene
non deve essere buono.**

Peccato.

China

AROMATICO

Liquore di sapore gradevole
amaro preparato con
Corteccia di China
dalla Ditta

MARTINI
TORINO

Antichi produttori di S
d'Italia della Camera dei
e della Camera dei Lordi

STAB. IN PESSIORE (CHIERI) - Cont. di 100 - 31c. Vol.

Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**

lettere al direttore

segue da pag. 5

Edward Neill su Alberic Magnard, che ritengo — e non sono lo sola — un musicista di altissimo livello: le musiche presentate sono state un'autentica rivelazione per la sottoscritta e per diversi altri ascoltatori musicofili, come ho avuto occasione di accertare.

Pertanto, ritengo di sottolineare — certa di interpretare il pensiero di molti altri — l'opportunità che tale indirizzo venga mantenuto e sviluppato, tenendo conto che molti altri validissimi autori non godono inespugnabilmente di notorietà e di diffusione attraverso i consueti "canali" discografici e che la RAI è in grado di colmare tali lacune» (Maria Livia Osti - Vigevano).

I sottofondi

«Egregio direttore, non si potrebbero eliminare quei cosiddetti "sottofondi" che tanto disturbano le trasmissioni? C'è qualcuno che parla, anche di cose serie, a volte dolorose, ... eccoti il "sottofondo" ad annoiare, a non far capire parole e toni di voce. Eliminandoli rendereste assai più gradevole e intelligibile la trasmissione, e potreste conseguire una economia eliminando quelle produzioni musicali che, nella maggior parte dei casi, sono veramente pietose (a quegli autorelli, consigliate altre attività...)» (Giulio Nuti - Montecatini Terme).

Waldo e il « Nabucco »

«Signor direttore, sono un giovane lettore catanese che per la seconda volta vorrebbe approfittare della sua gentilezza per rendere note alcune cose, secondo me importanti nella vita musicale di un Paese come il nostro, attraverso la sua rubrica.

Tempo fa si aprì una aspra polemica, di cui la sua rubrica era portavoce "imparziale", sulla validità o meno delle trascrizioni in chiave moderna dei brani classici. Ci furono e ci sono "maestri" col pallino della musica classica, che, non potendo dirigere la vera musica classica, pensarono bene di tagliarsela un po' più su misura, con risultati positivi per la diffusione della musica classica in più larghi strati di pubblico, diranno i fautori di questo "genere".

Io non sono della stessa opinione perché non si può amare o conoscere un Mozart, per fare un esempio, attraverso le trascrizioni di quel, chiamiamolo maestro, che risponde al nome di Waldo de los Rios o affini che falsano, con il

loro modo di fare, tutti i significati originali della musica e delle intenzioni che in essa c'erano.

A questo punto lei si chiederà: ma cosa vuole costui dopo tanto tempo riaprendo una polemica ormai vecchia e decisa, per molti, a favore dei moderni? Be', io voglio solo esprimere il mio disgusto per quella che è stata la faticosa goccia dell'altrettanto faticoso vaso traboccante, vale a dire l'ultima insulsaggine che è uscita dalla intelligentissima capoccia del sopra nominato De los Rios. A tutto c'è un limite, ma questo signore non lo sa, e crede forse di farci cosa gradita riproponendoci a modo suo il celestiale "Va pensiero" dal Nabucco di Verdi.

Basta! Ho ascoltato con pazienza tutti gli obbrobri che ci hanno proposto sino ad oggi, ma questo non dovevano farlo; parlo al plurale perché ci metto anche Al Bano con le sue romanze da opere. Ma dove siamo arrivati, io ho venti anni e da sei seguo con passione ed amore la musica lirica e sinfonica ed ho ascoltato "Va pensiero" da veri cori, vere orchestre e quel che più conta veri direttori, così come ho ascoltato le voci di Di Stefano, Del Monaco, Bergonzi, Pavarotti, Corelli e di altri che, soli eredi di quel prezioso patrimonio che è il nostro melodramma, hanno il diritto di farlo rivivere nella sua essenza originale. Se pubblica la lettera pubblici pure il mio indirizzo, mi piacerebbe aprire un dialogo su questo ed altri argomenti della vita musicale con chiunque sia pronto a recepire questo mio invito» (Antonio Nicotra - via Duca degli Abruzzi 191 - Catania).

Mascagni in film

«Egregio direttore, ho veduto con molto piacere che molti lettori del Radiocorriere TV si interessano sempre più della musica di Pietro Mascagni e apprezzo la radio e la televisione che hanno cercato, nei limiti del possibile, di far conoscere la produzione del maestro livornese. Ricorrendo in questo anno il 30° anniversario della morte del musicista, unitamente ad altri appassionati di lirica avrei piacere di vedere sui teleschermi il film Melodie immortali che rievoca la vita del maestro scomparso. Il film è interpretato da Carla Del Poggio e Pierre Cressoy. La ringrazio vivamente e, fiducioso in un suo cortese e fattivo interessamento, la saluto con un "Viva Mascagni" di tutto cuore» (Renzo Rizzacasa - Livorno).

E' la maionese "da tavola"

Che gusto c'è a lasciarla in frigo?

Metta anche lei Mayonnaise Kraft in tavola e vedrà cosa succederà in famiglia!

Chi ci condirà le sue uova e insalata, chi la metterà sul tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.

L'attesa dei piatti sarà più piacevole:

tutti la spalmeranno sul pane o su un grissino. Solo Mayonnaise Kraft. Perché è "da tavola."



cose buone dal mondo

chicchiricchi!!!

*Un riso serio,
pieno d'allegria.*

Riso Gallo è allegro in tavola

(e nelle nuove confezioni) e serio nei contenuti.

Soprattutto quando fa delle promesse.

*Basta una manciata
di CHICCHIRICCHI
per una ricca minestra.*

*Una manciata
per un riccorisotto.*

*Una manciata anche per i piatti
più prestigiosi: insalate,
contorni, grandi risotti.*

*Quanti piatti
con una scatola di Riso Gallo!*

*Per il risultato
nessun problema:*

Riso Gallo viene sempre bene.



*A proposito di risotti,
per un riso con i funghi
veramente "grande":*

fra' porcino

*fungo secco di bosco,
selezionato e garantito
dal marchio
fungo gallo.*



In busta da 15-30-60 gr. e astucci da 20-30-40 gr.

GRUPPO G

1x/c
**5 minuti
insieme**

Lettere di pensionati



ABA CERCATO

Continuo a ricevere molte lettere di pensionati, troppe per poter accontentare tutti, che mi chiedono un'infinità di notizie. Posso dire che alcuni denotano una totale disinformazione su tutto ciò che li riguarda e domandano a me cose che potrebbero sapere più rapidamente e facilmente presso gli uffici municipali del comune di residenza (Assessorato all'Assistenza o alla Sanità) o alle sedi provinciali dell'INPS, allo sportello addetto a fornire notizie sulle pratiche ONPI. Tanto per fare qualche esempio: il sig. M. T. mi scrive da Milano lamentandosi della mancanza di assistenza domiciliare nella sua città. Mi risulta invece che il Comune di Milano ha realizzato un tale servizio in collaborazione con l'INAM. Rivolgendosi all'Assessorato Assistenza o Sanità potrà avere tutte le informazioni necessarie. Tra l'altro non è vero che con una pensione di 60.000 lire mensili egli non possa entrare nelle case dell'ONPI perché il reddito massimo consentito, che era già di 100.000 lire, è stato ancora elevato a lire 120.000. Lo stesso vale per il sig. F. M. di Terni, che gode di una pensione sociale di 41.000 lire e vorrebbe essere ammesso in qualche casa dell'ONPI, il quale deve rivolgere una domanda all'ONPI stesso indirizzandola a Roma, lungotevere Thaon di Revel 76.

La signora Margherita B. di Torino che ha 77 anni e che percepisce la pensione sociale, mi chiede «se questa pensione dà forse diritto all'assistenza sanitaria». Certamente, già da parecchio tempo è stata emanata una legge per cui i titolari di pensione sociale hanno diritto all'assistenza mutualistica dell'INAM. Si rivolga perciò alla sede provinciale competente (in questo caso di Torino) con un certificato che attesti che percepisce quel tipo di pensione.

Molti mi chiedono indirizzi di case di riposo non dell'ONPI ma, a parte il fatto che solo alcune organizzazioni mi hanno inviato i loro dépliant, per me è impossibile poterle visitare tutte e rendermi conto delle reali condizioni. Posso dare ugualmente gli indirizzi che conosco, ma chiarendo che non posso garantire l'efficienza dei servizi.

A questo proposito un lettore, il prof. Gerardo D. di Roma mi scrive: «Mi permetto di segnalare una lodevole iniziativa che io conosco bene, essendovi ospitato un mio carissimo amico. E' la prima formula di albergo-clinica, con assistenza medica ed infermieristica diurna e notturna, altamente qualificata e resa con vero spirito cristiano; è diretta dai Padri Missionari Passionisti con suore professioniste polacche, di cui qualcuna, oltre ad essere infermiera diplomata, è anche specializzata in psicologia dell'età involutiva. L'albergo-clinica è adatto per uomini e donne, siano essi perfettamente validi o totalmente paralizzati, purché non malati contagiosi, o mentali pericolosi a sé e agli altri; ha una grande capacità ricettiva, con diverse collocazioni di camere singole e a più letti — massimo quattro — nonché appartamenti. Ha un ampio e moderno ristorante, ove l'anziano, sempre, e i suoi familiari, in visita, possono consumare pasti alla carta, accuratamente preparati e genuini; inoltre, a disposizione dei clienti, c'è un parrucchiere per donna e uomo, un moderno reparto di estetica nonché una palestra rieducativa degli arti. La casa di cura geriatrica è Villa San Paolo della Croce, via di Selva Candida 243 bis, Casalotti, Roma.

Purtroppo l'assistenza non è ancora convenzionata, ma la retta è veramente accessibile e non compensa le fraterne e premurose cure che l'anziano riceve. L'habitat è moderno, luminoso e accogliente come un moderno albergo ed è circondato dal silenzio e dal verde salubre della pineta». Mi sono recata, inoltre, alla Sede dell'ONPI a Roma, per sentire dal presidente avv. Gaetano Scamarcio «le ultime novità». Ma come vedete lo spazio a mia disposizione sta per finire perciò riprenderò questo argomento la prossima settimana, scusandomi fin d'ora con coloro che non sono interessati a questo genere di cose.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.



PHILADELPHIA

FORMAGGIO FRESCO
PHILADELPHIA

KRAFT

Freschezza in carta d'argento

Philadelphia Kraft
il formaggio fresco al naturale

Philadelphia Kraft è un formaggio morbido
e cremoso, sempre freschissimo nella sua tipica carta d'argento.
Un formaggio dal gusto nuovo, delicato che può essere
mangiato in tanti modi diversi.

KRAFT

cose buone dal mondo

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
san far dolci
anche i bambini,*

Mania Rosa.



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO. Lo riceverete in omaggio indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

Per venire incontro a tutti quei ragazzi che hanno voglia di leggere ma non sanno come orientarsi Maria Gloria Sears ha scelto cento libri e li ha presentati in un volumetto de « il puntoemme », una collana delle Emme Edizioni che in genere si rivolge agli educatori ma questa volta fa un'eccezione e si affida direttamente agli interessati: i preadolescenti.

Cento libri

Cento libri per ragazzi si intitola il libro della Sears e contiene proprio cento schede, ognuna di una o due pagine al massimo, per presentare un volume e dare alcune essenziali notizie sul tempo in cui è stato scritto e sull'autore. Tra questi cento troverete libri che fanno parte dei cosiddetti capolavori per l'infanzia, come *Alice nel paese delle meraviglie* di Carroll, *Il piccolo principe* di Saint-Exupéry ed *Emilio e i detectives* di Kastern ma troverete anche dei classici veri e propri, come *Guerra e pace* o *Le confessioni di un italiano*. Troverete volumi recentissimi come *La storia della Morante* e libri-documenti come *Il diario di Anna Frank*. Troverete Salgari, Verne, fantascienza e umorismo: un po' di tutto, insomma. Non vi è nessuna indicazione dell'età di lettura consigliata, né alcun giudizio che non sia di carattere letterario. Quando si tratta di adolescenti la maturità difficilmente corrisponde all'età anagrafica e poi, non dimentichiamolo, il libro si rivolge ai ragazzi, che dalle schede potranno benissimo rendersi conto se corrisponda ai propri interessi.

I pomeriggi

« I pomeriggi » è il nome di una nuova collana di libri per i giovani diretta niente di meno che da Natalia Ginzburg, una scrittrice il cui nome è di per se stesso garan-

zia. Nella collana della Ginzburg, pubblicata dalla Emme Edizioni, troverete quei testi che non figurano in altre collane per la gioventù, ma che ai ragazzi piaceranno per un che di favoloso che si apparta con i loro sogni. Si tratta di « tesori » dimenticati, a giudicare dai primi tre volumi apparsi in libreria: *Un diamante grosso come l'hotel Ritz*, che raccoglie cinque racconti di Fitzgerald, *La virtù di Cecilia* di Matilde Serao e *Zadig*, che è adrittura di Voltaire.

Per i nuovi adulti

Per « i nuovi adulti » che vogliono sapere e capire perché il mondo è quello che è - la « Collana aperta » di Mondadori: una collana che ha già qualche anno di vita e che si mantiene fedele agli impegni anche se è venuta trascurando la narrativa che all'inizio figurava con degli ottimi romanzi. Tra gli ultimi titoli opere di saggistica, di storia, di messa a punto di problemi della nostra società. Tra l'altro *I pionieri dell'atomo* di Dino Platone, *L'esplorazione dei mari* di Francis e Walter Scott, che ha una presentazione di Picard e che dà spazio alle ultime preoccupazioni ecologiche, e *Copernico e la riforma dell'astronomia* di Giuseppe De Florentis. Nelle Edizioni Vallecchi invece i « teens », una collana che ha preso in prestito il nome dall'inglese « teen-agers » (un termine che fa coincidere l'adolescenza con l'età indicata da quei numeri che in inglese terminano in « teen », vale a dire dal 13 al 18). Tra gli ultimi volumi pubblicati *L'era industriale* di S. H. Wood e *L'Italia in Africa* di un autore caro ai ragazzi, Piero Pieroni.



za con l'età indicata da quei numeri che in inglese terminano in « teen », vale a dire dal 13 al 18). Tra gli ultimi volumi pubblicati *L'era industriale* di S. H. Wood e *L'Italia in Africa* di un autore caro ai ragazzi, Piero Pieroni.

XX secolo

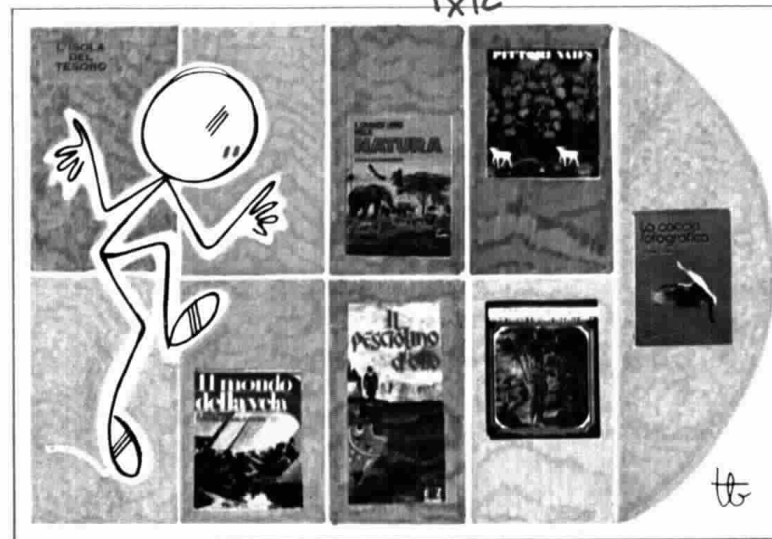
Gran successo presso i giovanissimi ha incontrato una collana diretta da Enzo Biagi per l'Istituto Geografico De Agostini, dedicata a « I grandi nomi del XX secolo ». Non è una collana nata per i ragazzi, ma essi se ne sono subito appropriati, fedelissimi all'appuntamento in edicola. La collana si presenta infatti come periodico: ne sono usciti una ventina di volumi dedicati ciascuno ai personaggi capitali dell'uno o dell'altro campo: gli scienziati e i maestri dell'arte, i generali alleati della seconda

guerra mondiale e le grandi spie, gli uomini che hanno cambiato il mondo e le donne che hanno vissuto la storia, in un mosaico che via via si compone a dare un panorama sulla nostra storia recente. Ogni personaggio viene presentato con una breve scheda riassuntiva e quindi con una biografia, avvincente come un romanzo. La formula, chiara, aggiornata, esauriente, ha notevolmente contribuito a far presa sul pubblico dei giovanissimi.

Fumetti

Chi avesse voglia di vedere in faccia Hugo Pratt, uno dei più noti e amati autori italiani di fumetti, potrà trovarlo nella sua ultima storia, *Wheeling*, appena pubblicata da Mondadori nella sua collana « I grandi fumetti ». Il *Wheeling* è un piccolo affluente dell'Ohio che divide in due una cittadina dallo stesso nome nella Virginia Occidentale. Pratt ce ne racconta la storia al tempo dei pionieri, e come al suo solito ricava le fisionomie dei personaggi dai volti degli amici. E questa volta finisce per prestare la sua faccia a Simon Ghirty. Nella stessa collana è uscito *Kiwi*, la storia di un ragazzo abbandonato ai margini della giungla, abbandonato anche da Pratt alle prime tavole e adottato da Stelio Fenzo, un altro disegnatore come Pratt del gruppo dell'Asso di Picche. La storia di *Kiwi* ha avuto successo in Europa e soprattutto in Francia (dove il suo nome è mutato in Tiki).

Teresa Buongiorno





Ramek li nutre bene.

Ramek sono crema e latte



E c'è una
diapositiva gratis
in ogni scatola.



cose buone dal mondo



Lindenberger è tipico Emmental della Baviera



Formaggi Kraft dal cuore della forma

Formaggi sempre freschi
perché subito protetti in una esclusiva confezione sigillata.

Formaggi senza sprechi perché sono senza crosta.

6 formaggi tipici
che ti danno la possibilità di scegliere fra tanti
gusti diversi.

KRAFT
cose buone dal mondo

FEBBRE DA FIENO

Il sig. Giovanni Cavani ci scrive per avere ulteriori chiarimenti su una affezione che gli è sembrata da me esposta nell'articolo *Infezioni respiratorie acute*, comparso sul n. 7 di questa rivista. In effetti l'affezione alla quale allude il nostro lettore romano è un po' diversa, perché non è un'infezione virale. Trattasi invece di una forma di rinite non già di natura infettiva ma, semmai, allergica. Tale è da considerare infatti la rinite che si manifesta ad ogni cambiamento di temperatura con intasamento nasale e difficoltà alla respirazione. Questa « fastidiosissima » forma morbosa viene chiamata rinite vasodilatatoria accessoriale o rinite spasmodica o vasomotoria, asma o raffreddore o febbre da fieno.

La rinite spasmodica è caratterizzata soprattutto da starnuti prolungati e non di rado violenti, da rapida occlusione nasale, da abbondante fuoriuscita di liquido sieroso (idrorrea) dalle narici. Questi sintomi insorgono di botto, durano poco — da alcune ore ad un giorno — e poi si dileguano completamente; ordinariamente la comparsa della sindrome è preceduta da un senso di prurito e di secchezza al naso.

I suddetti accessi caratteristici possono essere non tanto frequenti ma, specialmente dalla primavera all'estate, possono ripetersi anche parecchie volte nello stesso giorno o durare a lungo: sovente si accompagnano a lacrimazione e rossore delle congiuntive nonché a disturbi asmatici. In numerosi altri casi gli accessi sono piuttosto frequenti d'inverno, in tanti altri non ci sono preferenze stagionali e i sintomi si ripresentano ogni mattina, magari appena alzati o quando dalla stanza da letto si passi nella camera da bagno.

I vecchi clinici suggerivano che l'insorgenza di una rinite vasomotoria viene influenzata da un terreno allergico, da una costituzione uricemica (tendenza alla gotta), da una costituzione ossalica (tendenza alla calcolosi urinaria), ma comunque da uno stato di ipereccitabilità generale e da una iperreattività nervosa; da una ipereccitabilità della mucosa nasale; da stimoli scatenanti diversi che agiscono sulla mucosa nasale, come il polline del fieno (dove il nome di asma da fieno) o di altre piante, soprattutto graminacee, i profumi molto acuti, il pulviscolo, il fumo di tabac-

co, una corrente di aria fredda o umida. Anche l'ingestione di alcuni cibi (albume d'uovo, crostacei, ecc.) può provocare l'accesso. La luce intensa, così come l'esposizione prolungata ai raggi solari, può favorire il sorgere di questa forma morbosa, la quale, più che una malattia, è un insieme di sintomi (sindrome) di natura allergica per lo più non specifica, respiratoria e qualche volta anche digestiva.

La rinite vasomotoria è dovuta a una vasodilatazione accessoriale della mucosa nasale. Vi può influire pure uno squilibrio ormonico per alterata secrezione interna di qualche ghiandola endocrina così come uno squilibrio neurovegetativo ovvero vago-simpatico (vagotonia parossistica). Per stabilire quale delle tante sostanze scatenanti in ogni caso è in giuoco, si possono eseguire una serie di « test » cutanei (cutiriazioni) cioè saggiare la sensibilità della pelle verso estratti di sostanze verosimilmente in causa per l'insorgenza della sindrome (polvere di casa, laniccio, polvere di materasso, pollini di fiori, peli di animali domestici, ecc.).

La diagnosi è assai facile in base ai tre sintomi indicati in principio ed al loro insorgere ad accessi. La rinite acuta invece non viene mai ad accessi, ma dura una o due settimane di seguito. In questa forma morbosa inoltre lo scolo di liquido dal naso non rimane sieroso, bensì passa poi in mucoso e mucopurulento. Il solo sintomo idrorreo (che significherebbe letteralmente scolo di acqua dal naso) — però assai meno intenso che nella rinite spasmodica — si può riscontrare in numerose persone nelle giornate fredde; in altre per lesioni renali con ritenzione nel sangue di cloruri o per diverse altre ragioni. Però la semplice rinorrea non è ad accessi, dura a lungo e, per quanto dovuta pure a fatti vasomotori (vasodilatazione cioè), non si accompagna agli altri due sintomi indicati in principio.

Quando lo specialista otorinolaringoiatra in questi casi esamina la mucosa nasale con l'apposito apparecchietto chiamato rinoscopio, si accorgerà che già praticando tale esame provocherà una crisi accessoriale di starnuti perché la mucosa nasale è ipersensibile.

La cura, come nell'asma (a cui la forma morbosa essenzialmente rassomiglia), spesso non ottiene risultati molto soddisfacenti, perché non si riesce a scoprire di volta in volta il vero movente causale. Se vi è in fondo uno stato urice-

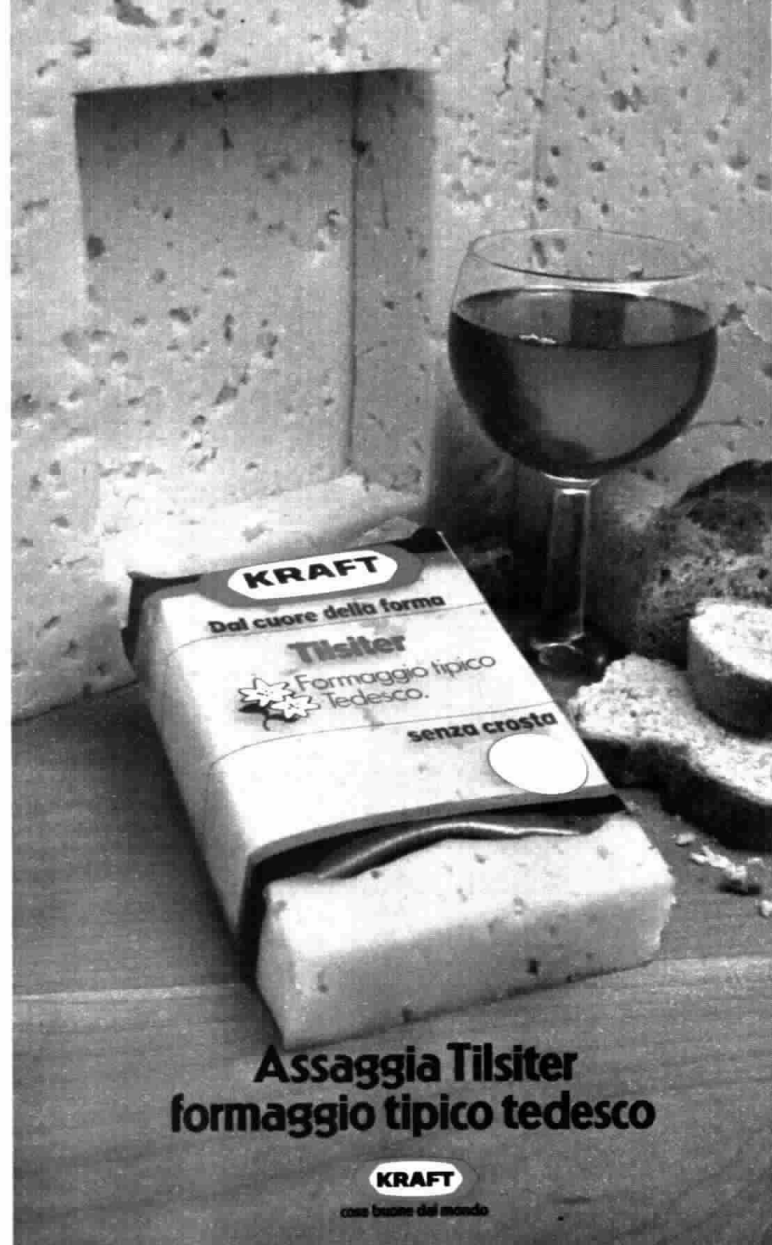
mico od ossalico o uno squilibrio neurovegetativo bisogna badare a correggere preventivamente questi squilibri o errori metabolici e nervosi. Per frenare gli starnuti, oltre a chiudere gli occhi, può essere utile fare una pressione continua per qualche minuto sui bulbi oculari coperti dalle palpebre. Giova poi ancora meglio comprimere fortemente tutta la pinna nasale sul setto, appena si avverte il vellicio ovvero il lieve dolore che precede gli starnuti. Riesce utilissimo anche coprire il lobulo del naso e la bocca con la mano concava, in modo che l'aria di espirazione che fuoriesce calda dalla bocca penetri così nelle fosse nasali; uscendo da un locale chiuso (cinematografo, teatro, ecc.), in pieno inverno, si avrà cura di coprire con un fazzoletto naso e bocca.

Nel periodo degli accessi stagionali, se sarà possibile, si farà cambiare clima (sovente ci si trova meglio in collina non molto ventilata né umida), ovvero si faranno intraprendere dei viaggi per mare, i quali possono dare ottimi risultati. Il mare è in genere la vera terapia di elezione. In tutti i casi, poi, si prescriverà di cercare di evitare la polvere (specialmente quella dei semi delle graminacee secche, ecc.), il fumo di tabacco e soprattutto la inalazione di tutte quelle sostanze che nei singoli infermi sono determinanti nel provocare gli accessi.

Si eviteranno anche gli ambienti umidi, perché a volte la rinite vasomotoria insorge proprio per l'ambiente umido, tanto è vero che spesso alcune forme regrediscono proprio con l'allontanamento del paziente da quell'ambiente. Le terapie locali con gocce di sostanze astringenti sono ormai messe al bando da tutti gli specialisti otorinolaringoiatri in quanto provocano secondariamente ipertrofia dei turbinati (le ossicine del naso) con conseguente restringimento delle vie nasali.

Oggi si preferisce la terapia con sostanze vasocostrittrici e antistaminiche somministrate per bocca: sono le ormai famose « gocce nasali in pillole ». Nei casi più gravi, con difficoltà respiratorie, si può fare oggi ricorso al beclometasone, ormai in commercio anche in Italia, sotto forma di preparato spray che giunge così direttamente a contatto con le mucose delle prime vie respiratorie, che sono assai sensibili ai più vari allergeni cioè alle sostanze che provocano allergia, nel nostro caso, respiratoria.

Mario Giacobazzi



**Assaggia Tilsiter
formaggio tipico tedesco**

KRAFT
con cuore dal mondo



**Prova anche Edam,
formaggio tipico olandese**

KRAFT
con cuore dal mondo

la posta di padre Cremona

Un contributo per un grave problema sociale

«Oggi viviamo tra fatti di aggressività e violenza a ritmo incalzante. Nel nostro tempo c'è proprio una perversione di fondo o anche nei tempi passati i fatti erano così esasperati? Quello che sconcerta di più è che i protagonisti o, almeno, gli agenti di tale violenza sono quasi tutti giovani. Cosa dice chi studia questo problema?» (Maria Pace - Roma).

Ho cercato un libro per il suo problema (un problema di tutti e anche angoscioso). L'autore: Georges Heur; il titolo: *La delinquenza minorile*, Edizioni Paoline - Torino. I fenomeni non bisogna solo osservarli o paventarli. Bisogna studiarli. Il libro citato dimostra il fallimento dei provvedimenti presi finora in favore dell'adolescenza fuorviata. Non perché siano cattivi, ma perché insufficienti e arretrati; ciò rimette in discussione quello che riguarda la prevenzione dei crimini e la rieducazione di questa gioventù tradita.

I veri pellegrini, quelli dello spirito

«Si va a Roma in occasione dell'Anno Santo; si viaggia in nave, con l'aereo, con il treno, in macchina; insomma non ci si stanca a piedi. Chi viaggia, è segno che ha denaro per farlo. Si attraversano e si visitano regioni del mondo forse mai viste e si alloggia in comodi alberghi. E' questa un'opera di penitenza alla quale è legato un perdono dei peccati? Non è una specie di truffa?» (Mario Olivotti - Mestre).

L'Anno Santo è caratterizzato da questa forma particolare di pietà e di penitenza: il pellegrinaggio a Roma, presso le tombe dei santi apostoli Pietro e Paolo. Già il primo anno giubilare, quello del 1300, nacque quasi per spontanea volontà popolare di rinnovamento, convenendo a Roma in penitenza. Ma del pellegrinaggio come forma di cristiana pietà bisogna intendere bene la natura e lo spirito. E' vero che il fenomeno sociale del viaggio turistico, proprio della nostra epoca, può travisare o influenzare non solo il concetto, ma la pratica stessa del pellegrinaggio che è essenzialmente non un viaggio di piacere, ma un atto di religione. E' interessante riflettere che esso non è esclusivo del cristianesimo, ma comune a molte altre religioni antiche e contemporanee.

Anche i pagani della Grecia e di Roma avevano i loro santuari dove accorrevano i devoti in cerca di propiziazione divina. Gli ebrei pellegrinavano al tempio di Gerusalemme ogni anno per la Pasqua; i seguaci di Maometto, almeno una volta nella vita, visitano il santuario della Mecca; l'India è, per eccellenza, la terra dei pellegrinaggi ai santuari della divinità Siva o presso i fiumi sacri Gange e Jumma. Lo scopo è sempre di pietà o voto o penitenziale. Il cristianesimo ha elevato questa

espressione di religiosità popolare, connettendola con il dovere dell'espiazione, con l'esercizio della carità fraterna (accogliere il pellegrino è accogliere Cristo) e rendendola strumento di un più vivo fervore che ciascun pellegrino comunica all'altro. La Terra Santa, i luoghi dove è vissuto e ha operato Gesù, le tombe degli apostoli Pietro e Paolo a Roma, furono, sin dai primi secoli della nostra era, le mete più visitate.

Anticamente a chi chiedeva la remissione di gravi peccati, o prima della confessione o dopo, veniva imposto di intraprendere un pellegrinaggio in uno dei luoghi della fede, come verifica dello spirito di penitenza che deve animare chi chiede il perdono divino. Certamente oggi le condizioni sociali sono cambiate, le mete sono più vicine per la rapidità e comodità dei mezzi di trasporto, gli itinerari non sono più impervi e l'ospitalità, sebbene non gratuita, è assicurata dall'organizzazione logistica.

Ma non si può dire che chi intraprende un pellegrinaggio anche oggi, se lo fa con seri intendimenti religiosi, non debba affrontare sacrifici di vario genere che valgono una penitenza. Ci sarà anche chi ha molti denari per raggiungere Roma o altro luogo pio. C'è da augurarsi che un pellegrino ricco, animato da vero spirito cristiano, sappia proporsi di convertire i suoi beni quali strumento di amore fraterno. Ma ci sono tuttora pellegrini poveri o di modesta condizione che, per mettere insieme la somma necessaria fanno anche delle rinunce. C'è di più nella spiritualità cristiana: il peregrinare fisico è solo la manifestazione simbolica di un peregrinare interiore, dalle realtà terrene a Dio, dal peccato alla conversione sincera, dall'egoismo all'amore per il prossimo. E se non esistono tali disposizioni d'animo e tale movimento interiore è solo turismo o ipocrisia.

Trattando questo tema sant'Agostino diceva: «La causa del nostro pellegrinare è il peccato, il premio del nostro ritorno in patria è la grazia che ci rende giusti». E aggiungeva che «la vita umana stessa è tutta un pellegrinaggio», nel mutarsi delle condizioni e delle vicende che costituisce un itinerario verso la vita beata, promessa nell'eternità. Il sinonimo del pellegrinaggio accetto a Dio è la parola «conversione», che il Papa ha assegnato come fine dell'Anno Santo e il cui esemplare è il Figlio Prodigo del Vangelo, quando, demolito dalla coscienza della sua sciagurata avventura, dice con decisione: «Mi alzerò, andrò da mio padre...». Questo ritorno, commenta sempre sant'Agostino, avviene verso una crescente luce. Egli, che ne aveva fatta l'esperienza, fa parlare Dio all'uomo con queste parole: «Se mi fuggi e mi volgi le spalle io t'inseguo percuotendoti; ma se ritorni verso di me io ti illuminerò il volto». Questa luce può essere, se lo vogliamo, il dono di Dio all'umanità che ritorna dall'egoismo violento, il grande peccato di tutti i tempi.

Padre Cremona

come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

L'ORIGINE DEI RITI NUZIALI

«Quali sono l'origine e il significato degli usi connessi con la cerimonia nuziale, lo scambio degli anelli, il lancio del riso e di confetti, l'adozione dell'abito bianco e del velo da parte della sposa?» (Giusi Rossi e Anna Baraldi - Sassuolo).

Nella celebrazione del rito nuziale sopravvivono cerimonie di tempi lontani, spesso ridotte a semplici formalità tradizionali. Tra queste l'uso del particolare abito indossato dalla sposa. Nell'antichità classica le spose romane vestivano una tunica diritta e portavano sul capo un velo arancione, detto «flammeum». In seguito questo abito fu sostituito da un costume regionale particolarmente sontuoso. In ogni caso era evidente la tendenza a solennizzare, con un abbigliamento particolare, un momento tanto importante della vita.

L'uso dell'abito e del velo bianchi, simboli di purezza, è di origine nordica ed è stato adottato in Italia solo in tempi relativamente recenti. Lo scambio degli anelli nuziali è un rito molto antico. I romani, che praticavano quest'uso, chiamavano l'anello «cingulum» o «vinculum». Il suo significato simbolico deriva dal fatto che esso, in origine, rappresentava sostanzialmente un cerchio magico, alla cui potenza si aggiungeva quella intrinseca del metallo prezioso con cui l'anello era realizzato.

L'uso, poi, di lanciare riso o confetti agli sposi si riconnette a simboli di fertilità; mentre il lancio di petali di fiori, tipico del Nord Europa e presente anche nelle nostre regioni con il nome di «infiorata», vuole essere un omaggio alle virtù della sposa. E' curioso rilevare che quando si voleva schernire una sposa, la cui condotta avesse dato adito a critiche, in alcune località d'Italia si organizzava la cosiddetta «ellerata», spargendo erba e paglia al posto dei fiori.

L'uso della torta nuziale, infine, ha relazione con la «confarreatio» romana, nella quale gli sposi offrivano alla divinità una focaccia di farro a scopo propiziatorio.

DIABETE

La signorina Rossana Buldrini di Rimini ci scrive: «Ho 45 anni e in una recente analisi mi è stata riscontrata una lieve iperglicemia. Il medico non mi ha prescritto alcuna cura, ma mi ha solo consigliato di astenermi dall'ingerire troppi zuccheri. Non sono rimasta molto convinta perché temo di andare incontro con gli anni ad un diabete assai più grave. Per questo vorrei sapere da voi come comportarmi nella dieta e quali cure eventualmente seguire».

Ha ragione di temere l'insorgere del diabete con il passare degli anni. Si pensa, infatti, che grosso modo esistono circa un milione di persone affette da tale malattia senza saperlo. Appartiene a questo gruppo il 70% di individui in eccesso di peso. In effetti il mangiare troppo e male costituisce la premessa sicura al diabete, come, del resto, molto pericoloso allo stesso fine è l'abuso di vini e di liquori; per non parlare poi della pigrizia e della mancanza di moto.

Solamente una diagnosi precoce può combattere efficacemente questa malattia. A tale scopo esistono moltissimi esami di laboratorio dei quali indicheremo solo i principali e cioè: la glicemia a digiuno; la ricerca di zucchero nelle urine; l'esame al microscopio otti-

co o elettronico dei piccoli vasi che presentano chiare caratteristiche della malattia molto tempo prima di qualsiasi altro sintomo clinico o di laboratorio. E' utile comunque ricordare che i valori normali della glicemia a digiuno vanno da grammi 0,60 a 0,95 per mille.

A tutti coloro che hanno dei genitori diabetici o, comunque, dei casi di diabete in famiglia, consigliamo di sottoporsi periodicamente a degli esami di laboratorio per verificare la quota di zucchero nel sangue. Il diabete, infatti, è una malattia endocrino-metabolica, a trasmissione sicuramente ereditaria. Essa è caratterizzata da una diminuita produzione di insulina da parte del pancreas per probabile mancanza di enzimi capaci di convertire la pre-insulina in insulina attiva.

La dieta del diabetico e di coloro che vogliono evitare questa malattia, deve essere equilibrata. Occorre, cioè, una giusta ripartizione di carboidrati, proteine, grassi, vitamine e sali minerali. Più esattamente, nell'arco di una giornata, i carboidrati devono fornire la metà di calorie che occorrono all'organismo, le proteine non superare i 70-80 grammi, i grassi i 25-30 grammi, le verdure i 4-500 grammi.

Sono permesse unicamente due dita di vino buono ogni pasto.

ECOSCANDAGLIO

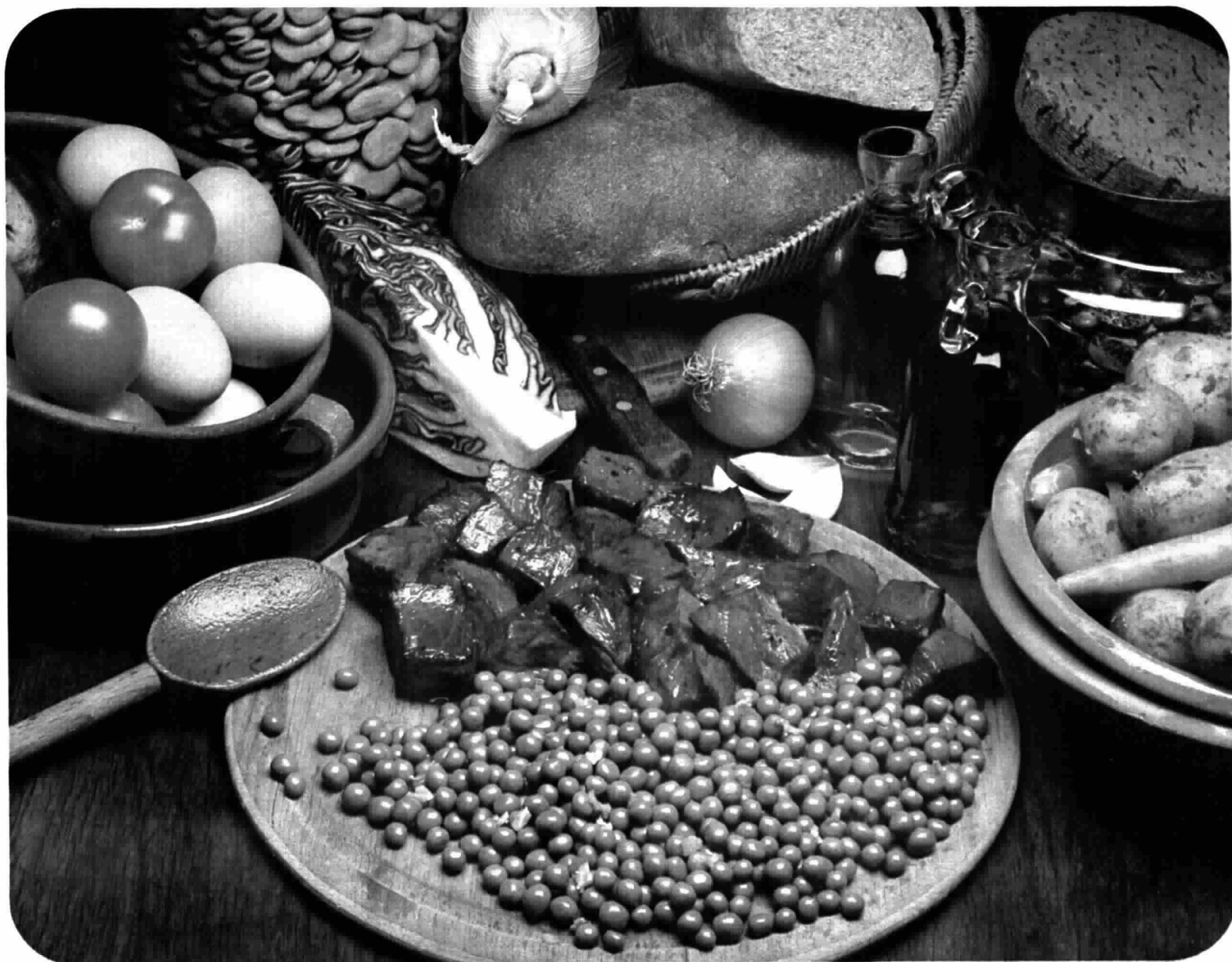
La signorina Francesca Molteni ci scrive: «Ho sentito parlare dell'ecoscandaglio che pare venga usato non solo sulle grandi navi oceanografiche, ma anche sulle piccole barche da crociera e sui pescherecci. Vorrei sapere di che si tratta esattamente e come funziona tale apparecchio».

L'ecoscandaglio è uno strumento che consente di «sentire» il fondo marino sotto la barca, anzi, consente di misurare con molta accuratezza la distanza fra la chiglia della nave e il fondo. Ciò serve ai naviganti non solo per evitare di incagliarsi in un basso fondale, ma anche per avere indicazioni sulla loro posizione, confrontando il fondale misurato con quelli indicati dalle carte nautiche. Ai pescatori, poi, l'ecoscandaglio può servire anche ad individuare la posizione dei banchi di pesci sui quali le imbarcazioni si trovano a passare.

Il funzionamento di questo prezioso apparecchio è basato sul fatto che le onde sonore si propagano nell'acqua con una velocità ben conosciuta. Lo strumento è dunque costituito da un «trasduttore», che alternativamente emette e riceve suoni, e da una apparecchiatura elettronica di misura. Un suono emesso dal trasduttore immerso in acqua vicino alla chiglia della nave può essere indirizzato verso il fondo.

Se la durata del suono è sufficientemente breve si può misurare elettronicamente il tempo che intercorre tra l'istante di partenza e l'istante in cui il suono, riflesso indietro dal fondo marino, viene ricevuto come una debole eco.

Questo tempo misurato è proporzionale alla distanza percorsa dal suono e quindi alla profondità del fondo. Naturalmente su questo stesso principio sono stati costruiti apparecchi più complessi e sensibili i «Sonar», con i quali si possono individuare ostacoli sommersi presenti attorno alla nave in qualsiasi direzione. Di tali apparecchi sono dotati, per esempio, i sommergibili, che se ne servono, quando sono in immersione, per «vedere» gli ostacoli che li circondano.



dalla buona terra, i piselli del buongustaio



le 4 tenerezze della Cirio

Non è nero
non promette miracoli
non sceglie le erbe a caso
(distilla solo le migliori).*

Non per niente è l'unico amarevole.

Amaro Cora il buono



Fortunato romanzo di Laurenzi

UNA STORIA D'AMORE

L'espedito di ricorrere alla esistenza di un manoscritto inedito per accreditare una narrazione è antico quanto la letteratura. Vero o falso che sia il manoscritto, soddisfa il bisogno del lettore di trovare un pizzico di mistero nella nascita stessa di un racconto e alimenta l'attesa che s'unisca alle cose oscure. Il nostro più grande romanziere, Alessandro Manzoni, se ne servì per creare l'enigmatica figura dell'Anonimo, sempre pronto a toglierlo d'impaccio quando le allusioni a fatti e personaggi della sua epoca erano troppo compromettenti.

Ma anche l'Anonimo in Manzoni ha nomi e cognomi ben precisi: come abbiamo indicato in un libro sul grande lombardo, l'Anonimo non solo esiste, ma era una pluralità anziché un singolo, e Manzoni li indica: Ripamonti, Tadino principalmente, e poi molti altri antichi e moderni, non escluso il cardinale Federico Borromeo, che nei suoi scritti gli fornì l'ispirazione per il mirabile sermone che lo stesso cardinale, nel romanzo, tiene al povero don Abbondio, «come un pulcino negli artigli del falco... in un'aria che non ha mai respirato».

Quell'antico amore di Carlo Laurenzi, un romanzo che felicemente è giunto alla decima edizione (Rusconi, 162 pagine, 1500 lire), si serve del ritrovato del manoscritto per narrare

una storia d'amore del secolo scorso, di cui furono protagonisti il duca di Parma Carlo III di Borbone e una fanciulla fiorentina, cui presta il nome convenzionale di Argia. Il fatto, nella sua essenzialità, non esce dalla cornice romantica dell'Ottocento, anche se il protagonista maschile di esso fu un principe non certo conosciuto per morigeratezza di costumi; ma si sa che sono proprio i tipi più spregiudicati che, se v'incappano, bruciano più ardentemente nel fuoco d'amore, come certa legna stagionata che quando s'accende dà più fiamma e calore.

L'avventura, che tale fu all'inizio, nacque a Viareggio in una delle soste balneari che il principe soleva farvi all'inizio della buona stagione, e si svolse prima a Firenze e poi anche a Parma, con la complicità della madre della giovane, rotta a tali frangenti; e si stava per concludere, dopo qualche anno di rapporti, col solito matrimonio di convenienza, annuendo il futuro marito che accettava di far suo il frutto dell'amore di Argia e di Carlo, quando fu interrotto tragicamente dall'assassinio di questi, ad opera di sconosciuti, forse con fine politico. Morto l'amante, Argia ne conserva la nostalgia e il ricordo, ma torna nella normalità.

Questa, più o meno, la trama principale, che Laurenzi arricchisce di molti particolari, tratti dalla perizia di una lunga



Affetti coniugali e poesia nei secoli

Sposo, caro al mio cuore, / grande è la tua bellezza, dolce come il miele, / leone, caro al mio cuore, / grande è la tua bellezza, dolce come miele». Questi versi hanno quattromila anni, sono giunti a noi fra le non molte testimonianze della civiltà dei Sumeri. Vi si dispiega la felicità d'una giovane, andata sposa al re Shu-Shin. E con questi versi s'apre un libro singolare pubblicato dall'editore Cappelli, il Canzoniere dell'amore coniugale curato da Carlo Lapucci: singolare e confortante che, in questi tempi di crisi per certi valori ideali, qualcuno abbia pensato di ripercorrere tutta intera la « storia poetica » del matrimonio dai Sumeri appunto fino alle testimonianze contemporanee, trascorrendo nei secoli attraverso le civiltà più diverse. E non si credeva che Lapucci abbia voluto dare, dell'amore coniugale, una visione unilateralmente idilliaca; anzi l'itinerario che egli propone è quantomai problematico, « un documento del lungo travaglio che l'umanità ha passato nel tentativo di strappare l'amore alla precarietà del tempo, alla fragilità delle pas-

sioni per farlo divenire viatico di tutta la vita ».

Guardato in questa prospettiva, il Canzoniere va al di là del puro significato poetico di ciascun testo che, scrive Lapucci, « qui non è visto soltanto per la sua rilevanza estetica, ma anche per il suo valore di documento capace di rivelare sia una realtà concreta, attuata e vissuta, sia una realtà interna, sogno, aspirazione, utopia, programma, verso cui è teso l'animo d'un autore, lo spirito di un'epoca ». Per questi stessi motivi il libro non è da leggere sfogliando, come un'antologia sorretta da un esile pretesto, ma diventa « vicenda » da seguire momento per momento: soltanto così può servire come strumento per comprendere e approfondire la complessa problematica del matrimonio oggi, dei rapporti tra l'uomo e la donna; per individuare, ciascuno nel chiuso della propria sensibilità, le ragioni della crisi che sembra rendere precari gli equilibri all'interno della « coppia ».

P. Giorgio Martellini

ga pratica letteraria e dalla conoscenza del cuore umano: sicché l'interesse del romanzo, come sempre, non sta tanto nella vicenda, ma nel modo come è presentata e condotta. L'autore l'inserisce in certi ricordi familiari, cui offre spunto il

nome del cardinale Carlo Laurenzi, un porporato vissuto nel secolo scorso, che egli immagina a parte dei segreti di Carlo III. La figura del cardinale, con quella del padre dell'autore, fa capolino nelle pagine del racconto, quasi per offrirgli

l'occasione di delineare, a fianco a quelle dei protagonisti, altre ombre del passato cui si sentiva legato per una certa affinità ancestrale: perché il sostanziale scetticismo del cardinale e il superiore distacco del padre, e insieme il suo gusto alla vita, riflettono un atteggiamento spirituale cui lo stesso autore consente. In questo, il romanzo è anche autobiografico.

Il merito più grande del libro sta nell'aver felicemente unito quel tanto d'introspezione psicologica che impone un romanzo d'amore con un intellettualismo sempre presente, ma che non turba lo svolgimento della narrazione. Come giornalista, Laurenzi sa bene qual è il limite di sopportabilità del lettore comune, che non ama le disquisizioni sociologiche e psicanalitiche là ove manifestamente sono innaturali e fuori posto. Se questo è il merito di Laurenzi, il difetto della narrativa di oggi, in genere, è appunto di complicare le cose semplici, dimenticando che anche la psicologia umana, tutto sommato, s'intende facilmente dall'artista e viene resa con evidenza quando v'è un animo partecipe. Il segreto dei capolavori è proprio nella semplicità dei mezzi coi quali sono trasmessi i sentimenti.

Non è che in questo libro di Laurenzi non faccia capolino, talvolta, anche il desiderio di strafare, della frase ricercata e complicata, che è un po' nel rituale — come si dice — della letteratura moderna. Ma è contenuto in giusti limiti, perché l'autore intende l'importanza e il senso della tradizione, nella sua parte più viva e imperitura, costituita appunto dal riferimento costante agli eterni motivi di gioia e di dolore della vita umana.

Italo de Feo

in vetrina

Quelle parole « difficili »

Alessandro Ferrai: « Prontuario dei termini politici economici sociali in uso in Italia ». Negli ultimi dieci anni, da parte di alcuni scrittori, è stata avvertita la necessità di chiarire il significato del linguaggio usato da politici ed economisti o di fornire al lettore interessato una documentazione sulle ideologie e sugli orientamenti politici e sociali. Così sono apparsi nelle librerie il Dizionario storico politico italiano di Ernesto Sestan, Le parole della politica di Giovanni Di Capua, Il linguaggio dei giornali di Maurizio Dardano, Dizionario dei termini politici di Calchi Novati, Dizionario dei termini economici di Amedeo Delladio. Pubblicazioni interessanti, spesso acute — come quella del Dardano — o ricche di preziosa documentazione sulle origini della politica italiana come quella del Sestan. Mancava però un dizionario che oltre a fornire il significato delle parole « difficili » della politica, della economia, della vita sociale, dotasse ogni vocabolo della fraseologia che è stata usata in articoli, discorsi, dibattiti congressuali o parlamentari, relazioni sindacali, ecc. Alessandro Ferrai, in questo suo Prontuario, ha raccolto 4000 tra vocaboli e locuzioni e 12.000 frasi che offrono un panorama aggiornato e articolato del linguaggio della classe politica e giornalistica, oltre ai

termini e alle locuzioni straniere che oggi fanno parte integrante soprattutto del linguaggio economico.

Si tratta quindi di un dizionario non solo completo e particolareggiato sul linguaggio politico, sindacale, giornalistico, ma anche, e soprattutto, scritto con grande chiarezza e semplicità, così da renderlo di indispensabile e facile consultazione ai professionisti, agli studenti, a tutte le categorie sindacali. Inoltre per moltissimi vocaboli e locuzioni troviamo la relativa traduzione in inglese, il che, oltre tutto, consente di accertare quante espressioni usate, soprattutto nella vita economica, discendano dalla radice britannica. Infine ogni vocabolo è completato anche da notizie storiche, dalla sua etimologia, e dal nuovo uso che se ne fa attualmente nel nostro modo di parlare in sede pubblica. Il Prontuario dei termini politici economici sociali in uso in Italia è diviso in due parti: la prima raggruppa la terminologia politica; la seconda quella economica e sociale. Le due parti sono precedute da un particolareggiato « indice analitico » che consente la rapida ricerca della parola o della frase o della locuzione che interessa il lettore. Infine, nel Prontuario di Ferrai sono stati inseriti ideologie, orientamenti spirituali e sociali, tendenze politiche, che formano la base alla vita sociale del nostro tempo. Come anche sono stati inseriti i grandi organismi internazionali che agiscono nella sfera politica e in quella economica. Un panorama, dunque, completo del linguaggio della vita pubblica e, al tempo stesso, un itinerario veramente interessante lungo le grandi strade maestre o lungo gli impervi

sentieri della vita pubblica. (Ed. Zingarelli, 460 pagine, 6000 lire).

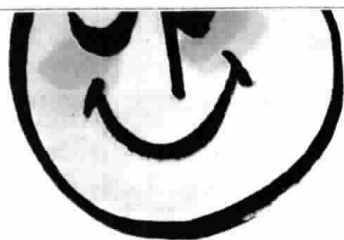
g.b.

Economia oggi

Francesco Galgano: « Le istituzioni dell'economia capitalistica ». Questo libro offre elementi di conoscenza e di giudizio intorno alle strutture istituzionali della odierna economia capitalistica, con particolare riferimento all'esperienza istituzionale italiana. I temi principali sono lo Stato, nella sua configurazione classica di « involucro politico » del capitalismo e nel suo nuovo volto di « capitalista attivo », partecipe diretto della riproduzione del capitale; la società per azioni, forma giuridica tipica del modo di produzione capitalistico; le partecipazioni statali, esperienza originale del capitalismo italiano; la cooperazione, strumento di ascesa sociale e politica di nuovi ceti produttivi. Il saggio ne analizza le strutture formali, le interne connessioni, il rapporto con le antagoniste classi sociali nelle quali la società capitalistica è divisa.

L'intento dell'autore è di allargare il dibattito istituzionale oltre la cerchia degli specialisti e di portarlo sul terreno comune — « zona di confine fra la cultura generale e le materie specifiche », come in tutti i volumi della collana Saggi Zanichelli — ai cultori di altre discipline (come l'economia, la sociologia, la scienza politica) e, più in generale, ad ogni uomo di cultura. Il crescente interesse dei « profani » per i problemi istituzionali, da più parti constatato, non nasce a caso: esso

segue a pag. 19



sempre serate sicuramente serene

...per questo abbonato in vestaglia, con le pantofole nuove, pronto ad accendere il tele o la radio ma dopo aver dato un'ultima occhiata al Radiocorriere tv. Serate sicure e quindi serene perché è abbonato da anni e conosce per filo e per segno tutti i programmi radiotv; sceglie con calma ciò che gli piace. Sa tutto su tutti, partecipa ai quiz, gli piace lo sport, canticchia motivi alla moda e intanto migliora se occorre la sua cultura. Fa tutto questo perché è abbonato e non perde una copia del Radiocorriere tv; fa bene i suoi conti, risparmia e ogni anno riceve in regalo un bel libro. Quest'anno i volumi in regalo, tra cui sceglierne uno, sono i seguenti: **FASCINO DELL'ARCHEOLOGIA** di H. Koepf; **OMBRE ROSSE** (le tribù indiane d'America) di D. Georgakas; **L'ARTE AMERICANA NEL NOVECENTO** di B. Rose; **IL TESORO DEGLI OLANDESI** di O. Joyeux.

IL RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 10.500 con un risparmio di 2.500 lire equivalente a dieci numeri del settimanale. Per abbonarsi versare lire 10.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.



segue da pag. 17

deriva dalla percezione diffusa del ruolo sempre più incisivo che gli strumenti del diritto, siano essi le leggi oppure gli atti contrattuali, esercitano sulla condizione sociale dell'uomo; deriva, ancora, da quella speranza di emancipazione e di progresso che sempre più vasti strati sociali oggi esprimono con la richiesta di profonde riforme legislative, fino alla riforma dello Stato. I temi della riforma — democratizzazione dei pubblici poteri, riforma delle partecipazioni statali, riforma della società per azioni, riforma delle cooperative — sono riconsiderati in questo libro in una prospettiva che non è quella di uno sterile riformismo neo-illuministico, ma è la prospettiva dischiusa dalle lotte sociali nel nostro Paese. (Ed. Zanichelli, 194 pagine, 3800 lire).

Uomini e bolidi

Gino Valenzano e Franco Torriani: «I re del volante». Le corse, rabbiosi caroselli fra due siepi di folla scura. Le macchine, cavallette di metallo dai colori sgargianti, che saettano a velocità impossibili negli autodromi di mezzo mondo. I piloti, infine, gli uomini in grado di dominare un'automobile in prestazioni vietate al resto dell'umanità. In questo volume, un ex corridore ed un giornalista percorrono il cammino di chi gioca la sua esistenza sul filo dei trecento chilometri l'ora.

Gino Valenzano e Franco Torriani hanno analizzato con occhio disincantato i successi, i caratteri, gli attimi curiosi e le debolezze recondite dei piloti, i primi attori delle piste, in un testo che, per quanto «vero», è anche un piacevole romanzo d'ambiente, protagonista il coraggio.

Talvolta con lucida freddezza, a volte con umorismo, spesso con viva partecipazione ai drammi di chi vive a tu

per tu con il rischio, i due autori raccontano le piccole manie, i ghiribizzi, i momenti di grandezza d'animo di chi ha scritto le pagine di mezzo secolo di automobilismo sportivo. Le trasformazioni dell'ambiente, il diverso modo di correre, le tecniche di guida sempre più perfezionate, l'evoluzione delle macchine e degli uomini.

Una carrellata di grandi campioni da Ascari a Villorresi, da Clark a Moss a Fangio, Stewart, Farina, Fittipaldi, Regazzoni, Munari: trenta famosi personaggi dello sport. Si è tentato di intravedere quanto è seminascosto fra le quinte del gran circo delle competizioni. (Ed. MEB, 4000 lire).

Testi filosofici

Sono usciti tre nuovi volumi della collana «I libri dei filosofi» edita dalla SEI.

L'Antologia degli scritti di F. W. Nietzsche è un testo composto da un'ampia introduzione, da un'antologia delle opere suddivisa in nove sezioni e da una storia della critica nietzscheana. Nell'introduzione vengono individuati i momenti e le tesi fondamentali del pensiero di Nietzsche — dall'estetismo della nascita della tragedia alle aporie dei frammenti postumi degli ultimi anni — attraverso tutte le grandi opere della maturità. Alla luce delle reinterpretazioni compiute nel dopoguerra e soprattutto negli ultimi tempi, dalla critica nietzscheana, nella esposizione introduttiva vengono messe in rilievo — in netta rottura con le tradizionali riduzioni di Nietzsche ad irrazionalista e diagnostico della nostra epoca — le prospettive che le sue pagine suggeriscono e che soltanto nella cultura attuale sembrano trovare il terreno adatto per venire comprese e sviluppate.

La parte antologica è organizzata attorno ad una serie di temi centrali: i compiti della filosofia, il giudizio sulla società attuale, la decadenza storica e il nichilismo, le intuizioni nel campo della psicologia, la critica della morale cristiana, della religione e della metafisica con la sua idea di razionalità e di verità, ed infine le prospettive di liberazione espresse nelle nozioni affermative di eterno ritorno, volontà di potenza, ecc.

La dottrina di Platone sulla verità (per la prima volta tradotta in italiano) e **La lettera sull'umanesimo** sono gli scritti con cui — subito dopo la seconda guerra mondiale — Heidegger rompe il lungo silenzio che era seguito a Essere e tempo (1927) e alle altre opere minori del 1927-30.

Durante gli anni del nazismo Heidegger aveva tenuto solo corsi universitari e alcune conferenze, elaborando i temi di quella che — proprio nella Lettera sull'umanesimo — chiama la «svolta» del suo pensiero.

Questi due saggi heideggeriani sono di estrema importanza in quanto rendono accessibile, nella loro esposizione storicamente più determinante, la tematica del cosiddetto «ultimo Heidegger»; vale a dire gli sviluppi ultimi sull'esistenzialismo che si lasciano alle spalle i problemi classici del nulla, dell'angoscia, della morte, ecc., per giungere a elaborazioni ontologiche oggi estremamente attuali, soprattutto nelle scuole strutturaliste e nelle riflessioni sul linguaggio.

In modo particolare lo scritto sull'umanesimo è uno studio di ampia sintesi, in cui i problemi specifici della filosofia vengono discussi nel quadro più generale di una critica di tutta la cultura occidentale, con importanti aperture alle questioni della moderna società di massa, e costituisce così una sorta di chiave interpretativa estremamente stimolante della storia del pensiero filosofico.

La scelta dei passi delle Confessioni, operata sull'ormai classica traduzione di Tescari, presenta un quadro omogeneo dello sviluppo del pensiero agostiniano.

A tale scopo, trascurati i libri più decisamente autobiografici, sono stati inseriti nelle loro integralità i libri in cui la problematica filosofica emerge con più forza e chiarezza.

In particolare, la nota bibliografica ripercorre la fortuna dell'agostinismo, riproponendo una lettura del pensiero di Agostino in chiave contemporanea.

(Ed. SEI: Antologia degli scritti di Nietzsche, 214 pagine, 3200 lire; La dottrina di Platone sulla verità. La lettera sull'umanesimo di Heidegger, 159 pagine, 2500 lire; Le confessioni di Agostino, 311 pagine, 4500 lire).

Insegnare le lingue

Wanda d'Addio Colosimo: «Lingua straniera e comunicazione. Problemi di glottodidattica». Il volume si presenta come un testo di informazione e di orientamento per gli insegnanti di lingue e per gli studenti universitari che si preparano a diventarlo.

Come indica il suo stesso titolo, i problemi glottodidattici sono visti in rapporto a quello che dovrebbe costituire, per generale consenso, il fine ultimo dell'insegnamento di una lingua, sia essa materna o straniera, cioè la comunicazione, ritenuta l'autentica misura di una reale competenza linguistica. Partendo da alcune premesse teoriche basilari relative al linguaggio e all'apprendimento, in cui si rispecchiano le più recenti teorie psicologiche e linguistiche, il lavoro prende in esame i principali metodi di insegnamento delle lingue straniere, per giungere poi a delineare un metodo, definito situazionale, finalizzato direttamente alla comunicazione e all'uso linguistico effettivo.

La parte più propriamente applicativa riguarda i problemi che si presentano nei vari livelli di apprendimento così come si configurano nel quadro della scuola italiana. Vengono avanzate quindi delle proposte operative secondo un iter metodologico che va dalle prime fasi audio-orali (in cui, motivatamente, viene privilegiato l'insegnamento della lingua parlata) fino all'introduzione (graduale) della lingua scritta intesa come codice avente una strutturazione sua propria e differenziata sul piano dell'uso sociale.

Pur nel suo orientamento non «neutrale» il lavoro offre all'insegnante italiano una adeguata documentazione sui problemi più discussi della glottodidattica. (Ed. Zanichelli, 208 pagine, 4400 lire).

Roger fa onore ai tuoi piatti migliori.

ROGER

il dado che ha tutto
il sapore del bollito.



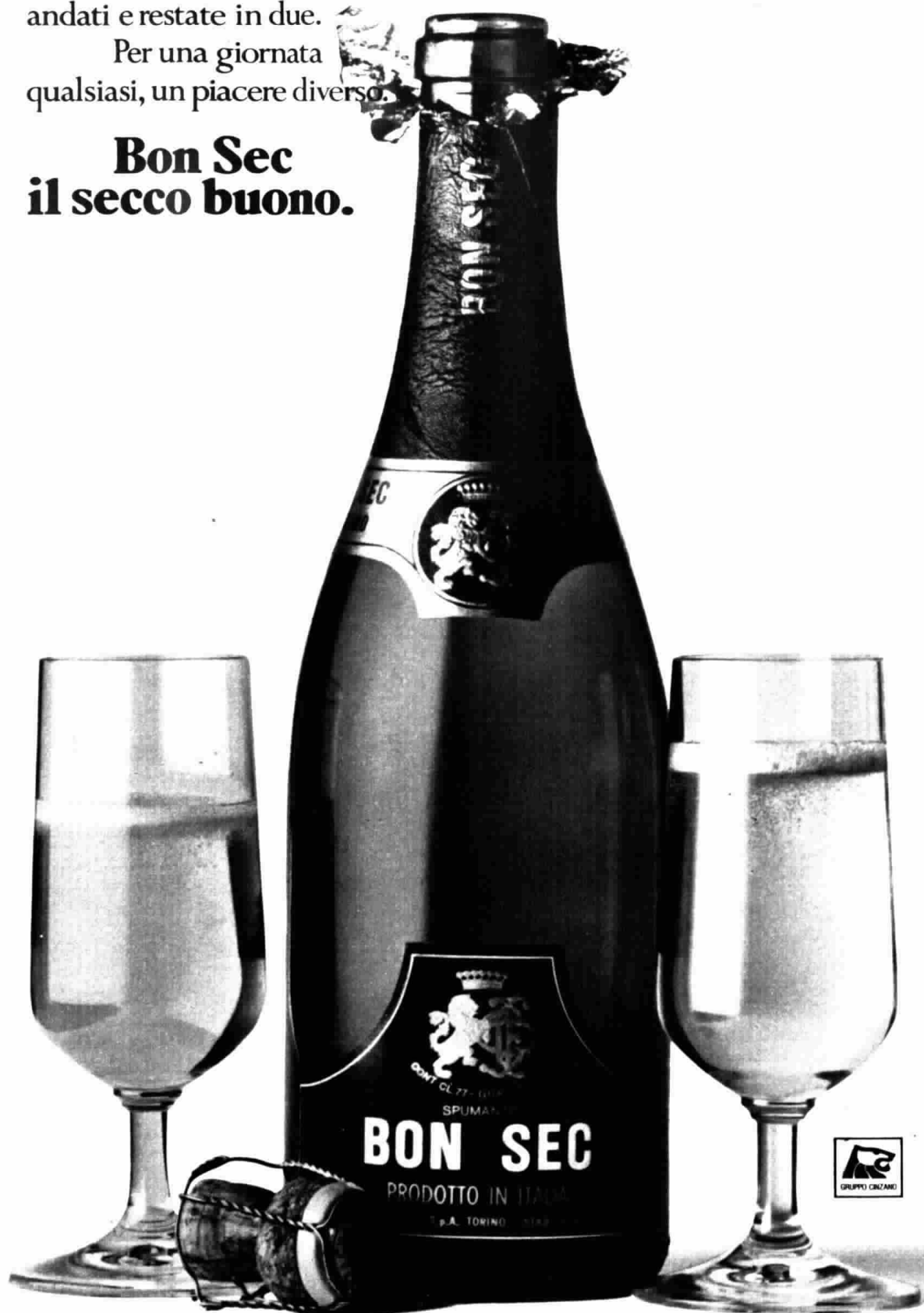
Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perché il momento è diverso.

La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo. Ha un gusto che piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo. Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste. Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro. Nei momenti di relax. O come aperitivo.

O quando siete con gli amici. O quando gli amici se ne sono andati e restate in due.

Per una giornata
qualsiasi, un piacere diverso.

Bon Sec il secco buono.



Facce inedite per «Rosso veneziano»

«Rosso veneziano», il romanzo di Pier Maria Pasinetti che è stato negli anni Sessanta un grande successo letterario in Francia e negli Stati Uniti, sarà prossimamente trasferito sui teleschermi. La scrupolosa ricerca dei luoghi dove ambientare il racconto (Venezia, Vittorio Veneto e Roma) il regista Marco Leto l'ha fatta in compagnia dello stesso autore che, tra l'altro, ha scritto con Diego Fabbri la sceneggiatura televisiva. Le riprese di questo teleromanzo, in cinque puntate, cominceranno in aprile, dopodiché la troupe si trasferirà negli studi del Centro TV di Torino dove Marco Leto è di casa avendovi realizzato negli ultimi tempi il ciclo di Philo Vance e «Strumenti del potere», che dovrebbe andare in onda in occasione del trentennale della Resistenza. I giovani protagonisti di «Rosso veneziano» saranno tutte «facce inedite» per la platea televisiva e il regista le ha selezionate attraverso un massiccio lavoro di ricerca protrattosi per molte settimane. Per ora si conosce soltanto il nome dell'interprete di «Elena», ruolo che è stato affidato ad Elisabetta Pozzi la quale in questa stagione ha recitato in teatro accanto a Giorgio Albertazzi nel «Fu Mattia Pascal», messo in scena dallo Stabile di Genova.

Risultati in autunno

A tempo pieno si stanno svolgendo i lavori delle giurie del Concorso indetto in occasione del 50° anniversario dell'inizio delle trasmissioni radiofoniche in Italia. La manifestazione infatti ha sollecitato una partecipazione rilevante che è andata al di là delle più ottimistiche previsioni.

Il Servizio Segreteria dei Programmi Radio ci informa in proposito che sono giunti nei loro uffici oltre 2000 testi dattiloscritti e circa 200 registrazioni.

Alle due commissioni appositamente costituite (una per i testi e una per le registrazioni) si è quindi presentato un lavoro oneroso e lo scrupolo con cui hanno effettuato il primo ascolto e lettura delle opere ha prolungato più di quanto previsto i tempi necessari per giungere a stabilire i primi tre classi-

Il via al «Disco per l'estate»

L'anno scorso le canzoni in gara erano 54, questa volta il numero dei motivi partecipanti a «Un disco per l'estate» è sceso a 48. Meno canzoni, più qualità? La risposta al non certo angoscioso interrogativo cominceremo ad averla da domenica 13 aprile, giorno in cui la nuova edizione della gara canora radiofonica prenderà ufficialmente il via.

(Ecco gli orari: Nazionale, domenica: 14,30/15. Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: 11,30/12 - Secondo, domenica: 8,45/9,30-11,30/12. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 9,50/10,24. Mercoledì: 12,40/13,30. Sabato: 10/10,24. Inserimenti sono previsti nelle rubriche «Cararai», «Voi ed io», «Chiamate Roma 3131» e «Musica in»).

La serie di trasmissioni è intitolata «Vetrina delle canzoni di un disco per l'estate» e andrà avanti fino a metà maggio, quando dai 48 motivi in gara saranno selezionati — nell'arco di 6 puntate — i 24 che parteciperanno alla finale di Saint-Vincent (12, 13 e 14 giugno 1975).

Per la cronaca occorre ricordare che dei 48 motivi ai nastri di partenza, 41 sono indicati direttamente dalle case discografiche e 7 vengono scelti fra quelli dei cantanti che la RAI ha invitato direttamente. La novità principale della manifestazione è che stavolta vengono ammessi alla gara anche brani esclusivamente strumentali purché prevedano la partecipazione di un solista.

ficati per ciascuna delle sezioni del concorso.

Un termine preciso per la proclamazione dei vincitori, quindi, non poteva e non può essere stabilito. Sappiamo che a cinque mesi dalla chiusura del concorso sono stati esaminati e selezionati circa la metà degli elaborati.

A tutti i concorrenti che con numerose telefonate e lettere sollecitano notizie in proposito, possiamo annunciare, con equa previsione, che la classifica definitiva degli elaborati si avrà nel prossimo autunno.

Un vicino di casa pericoloso

Non sempre è vantaggioso avere per vicino di casa un giovane scrittore di libri gialli, specie se, sapendoci influenti, ci racconta la trama del suo ultimo scritto (un delitto perfetto per sbarazzarsi di un ricattatore) affinché lo raccomandiamo ad un nostro amico editore. Può capitare infatti di trovarci nella condizione malaugurata di cedere alla tentazione di approfittare della diabolica trama architettata dallo scrittore per eliminare realmente un ricattatore che un caso improvviso pone

sulla nostra strada.

E' proprio da questa circostanza che prende l'avvio la commedia di Arthur Watlyn «Non è facile uccidere» adattata per la televisione da Carlo Ludovico e realizzata negli studi del centro di produzione di Napoli. Andrew Bennet, infatti, viene ricattato da Pedro Juarez a proposito della morte di una mondana avvenuta anni prima in un Paese del Sud America e di questo episodio il povero Bennet non potrà mai ricordare la verità poiché quando si verificò era in uno stato di completa ubriachezza.

Tutto si risolverà naturalmente nel finale della commedia che vede impegnati Silvia Monelli, Willy Moser, Giancarlo Zanetti, Armando Bandini, Luciano Melani, Mario Maranzana, Eduardo Toniolo e Dario Degrossi.

Particolare importante: la commedia è stata allestita con una tecnica nuova che verrà d'ora in poi largamente utilizzata. Le scene infatti sono state realizzate con del cartone fibrato che viene modulato su telai di legno (gli esperti hanno citato la cupola di Fuller come analogia di procedimento). Le scene in tal modo vengono predisposte come un comune meccano, consentendo una facilità di costruzione, montaggio e smontaggio ed una diminuzione notevole dei tempi di produzione.

«Come si fa» raddoppia

Tappezzare una parete, riparare una gomma d'auto forata, rimettere a nuovo un mobile, pulire l'argenteria, sturare un lavandino, collegare due fili elettrici: Giampiero Albertini, presentatore disinvolto e in maniche di camicia, con la sua «bella faccia d'onesto lavoratore» come dicono gli autori della trasmissione, Paolini e Silvestri, ha insegnato un mucchio di cosette utili ai telespettatori di «Come si fa». Il gioco della domenica pomeriggio, un piccolo manuale di tutti quei lavoretti che ciascuno può fare senza aver bisogno dell'esperto, è piaciuto e ha interessato: è divertente e familiare, adatto a tempi di austerità. Il pubblico ha chiesto che continuasse oltre le otto puntate previste: se ne vareranno così altrettante, ancora con la regia di Maria Maddalena Yon. Albertini ha riscosso un successo personale, Paolini e Silvestri sono soddisfatti e si sono già messi al lavoro per la nuova serie che verrà realizzata, come la prima, negli studi del Centro di produzione torinese.

Divorzio temporaneo



Isabella Del Bianco alla radio nella «Cugina Betta»

Momentaneo divorzio tra Cristiano e Isabella, il «duo» assai noto ai radioascoltatori per i loro spettacoli grotteschi ed umoristici, che durano ormai da tempo. Isabella, che fa Del Bianco di cognome, è stata chiamata a interpretare, sempre per la radio, addirittura un ruolo drammatico nel romanzo in quindici puntate «La cugina Betta», di Balzac, per la riduzione di Renato Mainardi e la regia di Giacomo Colli. L'attrice, che ha al suo attivo una lunga esperienza teatrale, aveva appena finito di rappresentare sulle scene «Forza Fido», di Cristiano, con Stefano Satta Flores, che è stata chiamata ad interpretare «Una questione privata» di Beppe Fenoglio, con l'adattamento radiofonico e la regia di Marcello Sartarelli e che andrà in onda il 25 aprile, essendo il lavoro rievocativo della Resistenza. Il successo radiofonico di «Cristiano e Isabella» è confermato anche dal fatto che la trasmissione «Che cosa stiamo dicendo», tratta dal mondo di Feiffer, è stata replicata per la terza volta.



Antonello Campodifiori è «L'uomo dagli occhiali a specchio», titolo del giallo diretto dal regista Mario Foglietti e ambientato tra una Venezia immersa nella torpida atmosfera dell'estate e una hitchcockiana villa sul Brenta. «L'uomo dagli occhiali a specchio», come gli altri due telefilm compresi nel ciclo, andrà in onda suddiviso in due parti: la prima, di proposizione del racconto, il sabato; la seconda, di «scioglimento» dell'enigma, la domenica

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

Tre enigmi» è il titolo-etichetta di altrettanti «gialli» che, dalla prossima settimana, andranno in onda sul Programma Nazionale televisivo suddivisi in due parti (la prima il sabato, la seconda la domenica) nel seguente ordine: *L'uomo dagli occhiali a specchio*, *L'uomo dei venti*, *L'uomo curioso*.

Dunque il ciclo ha due parole-chiave in comune: «enigma» e «uomo». Aver scelto la prima — invece di «mistero», «rompicapo» o addirittura «puzzle» — potrebbe voler dire che, nel loro minimo comune denominatore, questi gialli punterebbero appunto su un tipo di ambiguità più enigmatica che enigmistica; aver privilegiato la seconda — «uomo» invece che, per esempio, «ragazzo», «donna» o, più circostanziatamente, «geologo», «edile», ecc. — potrebbe significare che per tre settimane vedremo più casi esistenziali che casi polizieschi, oppure — perché no? — dei polizieschi casi di coscienza. Ma l'illazione «semiologica» può anche ingannare, poiché da che mondo è mondo, cioè da Edgar Allan Poe ad Agatha Christie, da Hitchcock a Da-

rio Argento, il binomio uomo-enigma è stato pur sempre l'ingrediente base di qualunque giallo o «thriller» che si rispetti, per non parlare di grandi opere insospettabilmente assimilabili al genere (forse che nei *Promessi sposi* mancano suspense e colpi di scena?).

Cosa ci propongono allora questi week-end televisivi d'aprile? «Gialli in pantofole» o detective-stories pure? Letteratura del brivido o semplice ginnastica mentale? Allucinazione o raziocinio? Facciamocelo spiegare direttamente dagli «addetti ai lavori», cioè dai registi dei tre «enigmi», Foglietti, Tuzi e Partesano, tenendo conto che nella loro «estrazione» e nelle loro matrici c'è, in fondo, più cinema, televisione, documentarismo, giornalismo e letteratura che «giallismo»: circostanza che rende anche più pertinenti i quesiti di cui sopra.

Cominciamo — seguendo l'ordine di trasmissione — da **Mario Foglietti** (*L'uomo dagli occhiali a specchio*), calabrese, critico cinematografico, autore di profili televisivi (Buñuel, Gérard Philipe, Orson Welles, ecc.), di reportage (sul neonazismo, Suez, Sacco e Vanzetti), di un telefilm (*La bambola*) e della sceneggiatura di *Quattro mosche di velluto grigio* di Dario Ar-



«Tre enigmi», un nuovo ciclo televisivo di fine settimana. Ciascun episodio va in onda in due puntate consecutive. C'è un giallo d'azione («L'uomo dagli occhiali a specchio»), un giallo d'ambiente («L'uomo dei venti») e un giallo psicologico («L'uomo curioso»). Puntano tutti più sul misterioso, sul magico e sull'ambiguo che sul rocambolesco. Chi sono registi ed interpreti

Sabato il mis

v/p "Tre enigmi"

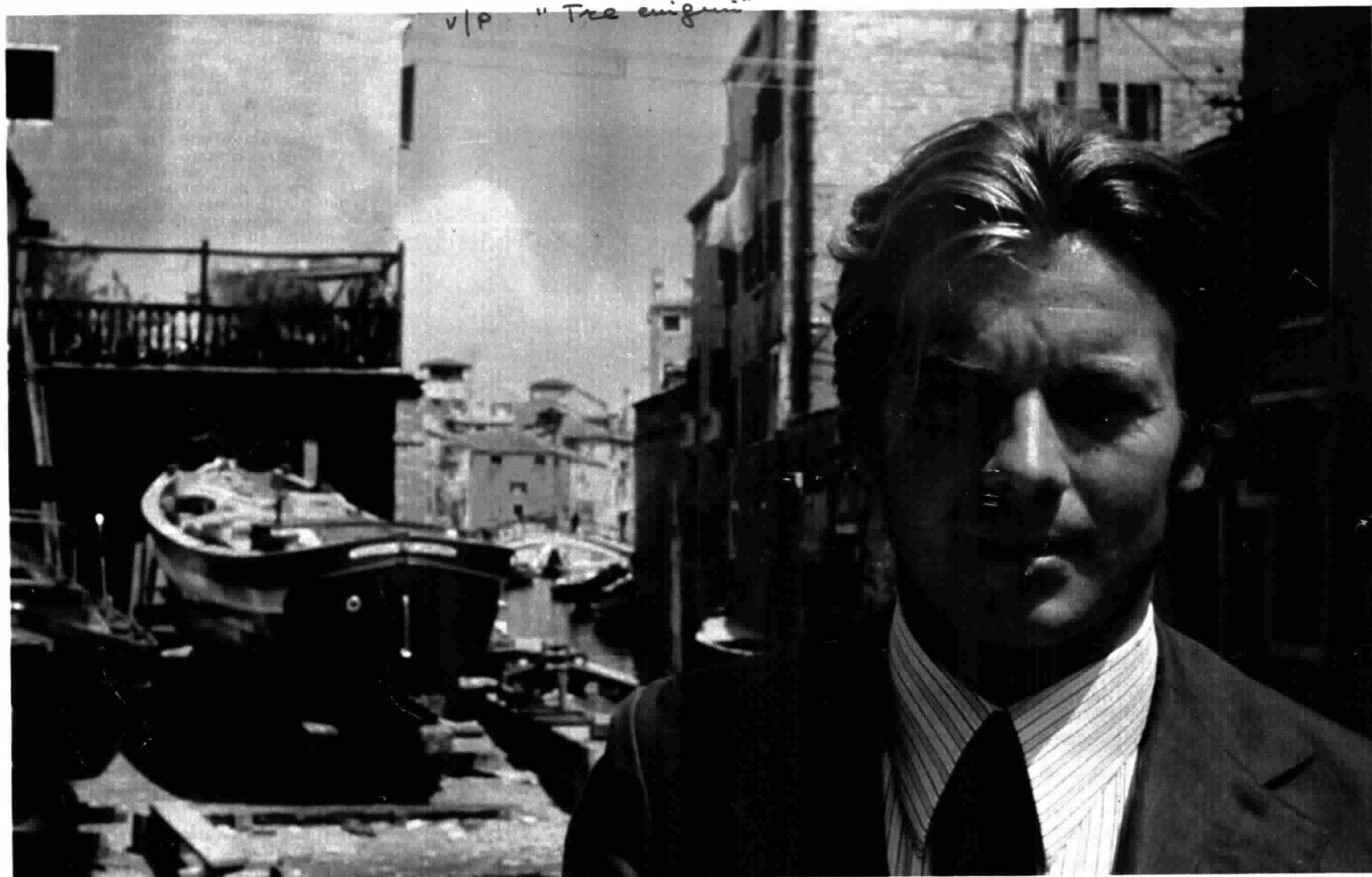


Marcella Michelangeli interpreta in questo primo telefilm Elisa Stanis, vedova dell'ufficiale in seconda della motonave « Olimpia », misteriosamente naufragata. Antonella Murgia (a destra) è invece Olimpia Cabrini, moglie di Emilio Cabrini (Sergio Rossi) proprietario della motonave affondata

v/p "Tre enigmi"



v/p "Tre enigmi"



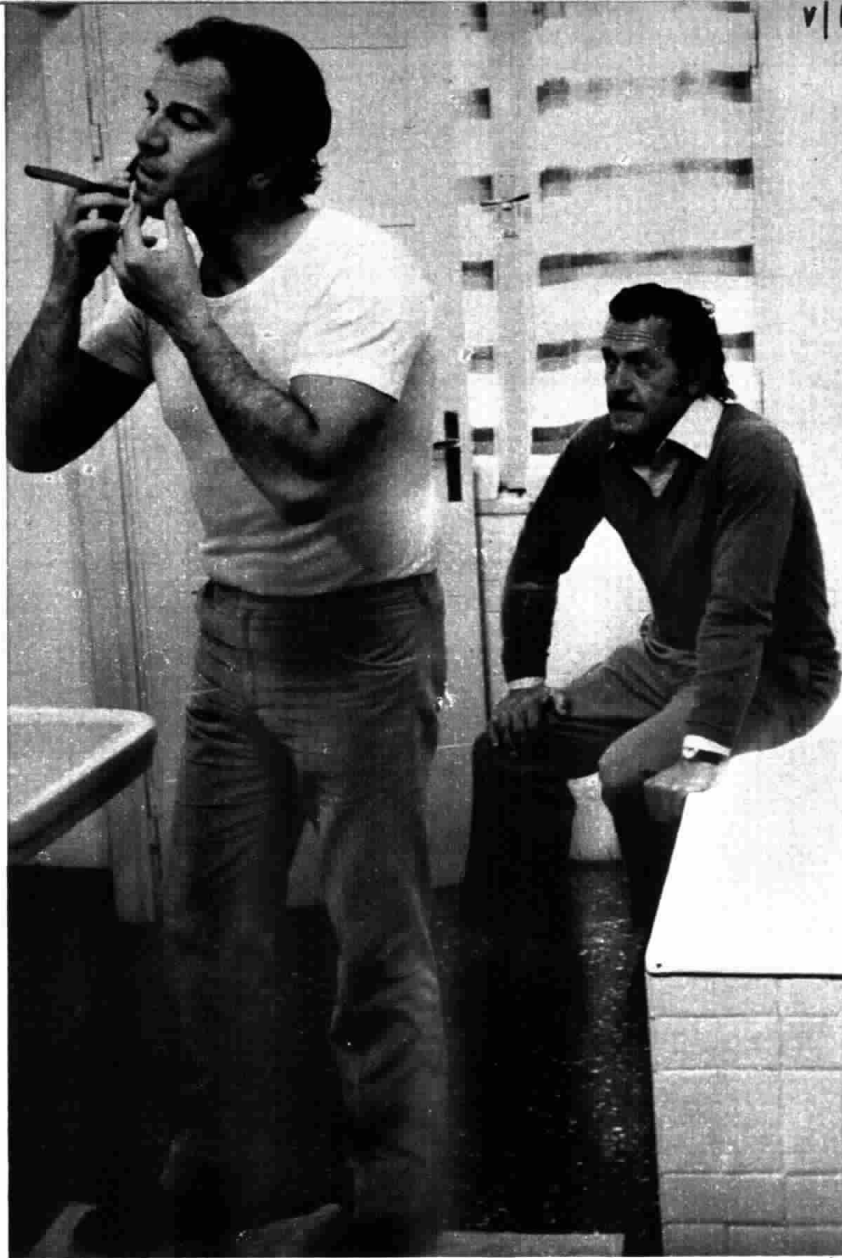
Robert Hoffmann, che in Italia debuttò come protagonista del film « Svegliati e uccidi » di Lizzani (centrato sulla figura del bandito Luciano Lutrino), impersona nel giallo televisivo l'ispettore Bauer dei Lloyds di Amburgo, la società costretta a pagare circa mezzo miliardo di premio per il naufragio dell'« Olimpia ». Tra gli altri interpreti principali: Luigi Diberti (il commissario Lenzi), Sergio Rossi, Ezio Marano (il nostromo Bullo) e Costanza Spada

tero, domenica la soluzione

gento. «Non mi sento un "giallista"», dice Foglietti. «E' stato occasionale aver scritto le *Quattro mosche* e aver diretto due gialli per la TV. Ma bisogna pur sempre cominciare, e il giallo, un po' come il western, è diventato ormai la necessaria palestra per imparare certe "regole" (e poi possibilmente disfarsene). Io credo ad un prodotto-spettacolo giocato sulle atmosfere e sulle psicologie più che sul terrore e sul sadismo (di chi lo gira) e sul masochismo (di chi lo fruisce). Preferisco i personaggi colti nelle loro crisi e nelle loro incertezze; un pizzico di sentimento non guasta neanche in un giallo; odio gli eroi-robot e i superman dell'intelligenza e tuttavia ho molta diffidenza per gli anti-eroi, per gli impiegati della giustizia, per i "pantofolai" che risolvono i "puzzle" tra i fornelli o dietro le scrivanie. Poi ci sono i miti cinematografici che ognuno di noi intossica di cinema (senza essere autori o registi) si culla dentro e quando può tira fuori inevitabilmente se non addirittura inconsciamente. Per me quell'amore s'identifica in letteratura in certe opere di Raymond Chandler e, nel cinema, in certi film d'azione (così un tempo si chiamavano) di Blake Edwards, Hawks, ecc., che ho visto durante la mia prima giovinezza in provincia. Quanto poi di quella "lezione" abbia fatto tesoro in *L'uomo dagli occhiali a specchio*, sarà il pubblico a giudicare».

L'enigma n. 2 (*L'uomo dei venti*) porta la firma di Carlo Tuzii, romano, ex curatore di rubriche televisive come *Teatro-inchiesta* e *Primo piano*, autore di documentari (*Venezia muore*, *Il guaritore*), di film-inchiesta (*Amen*, *Tutte le domeniche mattina*), di film per ragazzi (*Per piacere mi suoni la fine del mondo?*) e di un film (*Ciao Gulliver*) che ha avuto il «torto» di non puntare troppo a fare cassetta. «Questo telefilm giallo», afferma Tuzii, «rappresenta per me un serio tentativo di inserirmi in un lavoro di routine, intendendo con questo termine la ricerca di un contatto con un pubblico più vasto e quindi la ricerca di una nuova esperienza professionale di qualità. *Ciao Gulliver*, il mio ultimo film, non è stato un successo perché in sostanza era troppo difficile: ma è stata una lezione utile per pormi con un'ottica ridimensionata davanti al pubblico. Quanto a *L'uomo dei venti* ritengo che debba essere definito più un giallo "d'ambiente" che un giallo d'azione. Però i meccanismi classici di questo genere ci sono tutti, puntualmente disseminati lungo il dipanarsi della vicenda. Per di più, ho cercato d'essere "onesto" con lo spettatore: il quale, cioè, sa le stesse cose che, man mano, viene a sapere il protagonista, l'uomo deciso a sciogliere l'enigma. Teoricamente quindi lo spettatore potrebbe arrivare alla soluzione anche da sé, secondo la

Orso Maria Guerrini, nella foto con l'attrice Macha Meril, è il protagonista di «L'uomo dei venti», regista Carlo Tuzii. La storia, ambientata in un paesaggio dolomitico battuto incessantemente dal vento, si svolge in una atmosfera drammatica tra personaggi suggestionati dalla violenza degli elementi. Tra gli altri interpreti figurano José Quaglio, Silvana Panfilì e la piccola Donatella Farenzana, solitaria bambina che porterà la vicenda ad uno scioglimento sorprendente



Gabriele Ferzetti torna sui teleschermi come protagonista del terzo giallo della serie, «L'uomo curioso», tratto da un racconto di Piero Chiara. Moriondo, nome del protagonista, è un giocatore dal passato avventuroso. Attraverso una declinante parabola esistenziale l'uomo rivive un passato misterioso che man mano assume risvolti inaspettatamente gialli. Regista de «L'uomo curioso» è Dino Bartolo Partesano; sceneggiatore Biagio Proietti

prassi preferita dai fans del giallo inteso come esercizio intellettuale».

Sentiamo infine Dino Bartolo Partesano, siciliano, documentarista, poi aiuto di Zavattini, sceneggiatore, regista cinematografico (ostinatamente coerente e anticommerciale: *I misteri di Roma*, *Amore o qualcosa del genere*) e televisivo (*Il killer*, *Senza lasciare tracce*, *L'amor glaciale*, *Il rumore*, *Un attimo, meno ancora*, ecc.). Partesano è il regista del terzo ed ultimo telefilm del ciclo: *L'uomo curioso*, opera questa che, a differenza delle altre due, ha una matrice esplicitamente letteraria in quanto la sceneggiatura (affidata ad un «esperto» di fama: Biagio Proietti) è stata tratta da un racconto di Piero Chiara, *Un uovo al cianuro*, che lo scrittore ha poi usato come titolo di un suo libro di racconti. Dunque un giallo «sporco» di letteratura.

«Anche in natura», dice Partesano, «esistono vari tipi di giallo, dal canarino al cadmio, quindi non mi preoccuperei troppo delle sfumature. Sta di fatto che il racconto di Chiara è stato adeguatamente "tradito": nel senso che lo stesso Chiara, da noi regolarmente consultato, è convinto che lo scrittore debba essere tradito, proprio per rendersi conto di che cosa gli altri sono riusciti a cogliere del suo lavoro, servendosi di altri mezzi espressivi. Il mio lo definirei un "giallo psicologico", ambientato nella provincia italiana (Luino) e al centro del quale c'è un personaggio (Moriondo, magistralmente interpretato da Gabriele Ferzetti) che è, come dire, una specie di "lavagna" sulla quale via via emergono i personaggi di contorno. Moriondo, uomo dal passato avventuroso, conduce una ricerca che non è tecnica, che non è cioè un'indagine da detective, ma un'esplorazione sul versante amaro di un'esistenza fallimentare che si dipana con una crescente tensione drammatica. Questo, beninteso, non significa affatto che la macchina del giallo debba perdere colpi, cioè colpi di scena, suspense, insomma tutti quegli "appuntamenti" obbligati che il genere richiede».

In definitiva questi «tre enigmi» hanno un denominatore stilistico abbastanza diversificato, che parte dal giallo «d'azione» (Foglietti), passa per quello «d'ambiente» (Tuzii) e approda infine al giallo «psicologico» (Partesano). Non sono certamente caratterizzati dal sensazionalismo oggi in voga, ma non odorano nemmeno di gendarmeria e di questura: si assomigliano forse per una comune, e tutto sommato abbastanza insolita, ricerca di rapporti tra personaggio ed ambiente, puntando più sul misterioso, sul magico e sull'ambiguo che sul rocambolesco; più sull'introspezione che sull'intrigo. Non nascondendo, magari, ambizioni di usare il giallo come pretesto narrativo per uno spettacolo compiuto in sé.

Giuseppe Tabasso

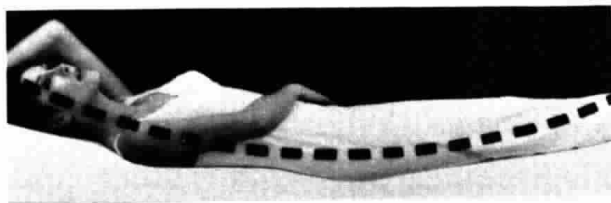
La prima puntata di *L'uomo dagli occhiali a specchio* va in onda sabato 5 aprile alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

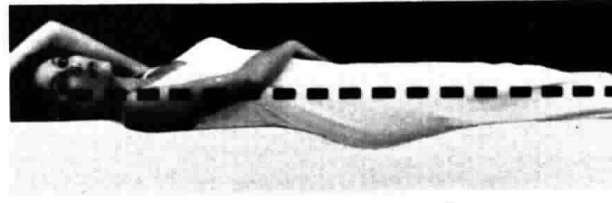
permaflex
il famoso materasso a molle
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno l'elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante speciale che determina il giusto morbido per un perfetto riposo.

CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la sua collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato.

ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni, a conferma delle sue famose qualità. Ecco come Permaflex difende il tuo riposo.

Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà.
Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

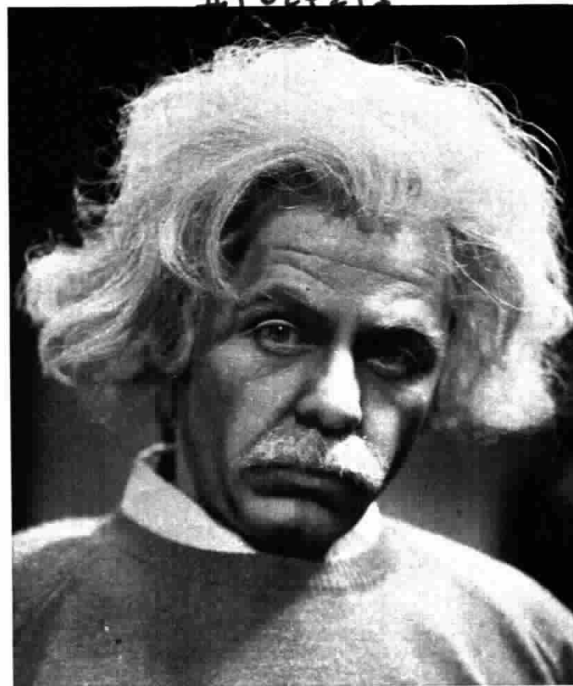
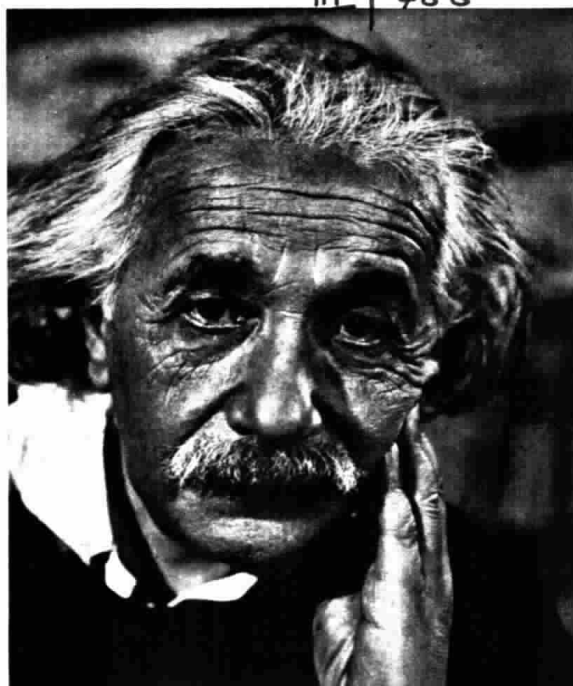
**Bevo
Jägermeister
perchè finalmente
hanno rubato
la moto di
mio figlio.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

In quattro puntate alla TV una biografia-spettacolo di Einstein scritta da Alberto Gozzi e Nico Orengo



L'Einstein della realtà e quello della finzione televisiva, impersonato da Giancarlo Zanetti. La difficoltà maggiore, per l'attore, consisteva nel dover interpretare Einstein in quattro diverse età della vita. Lo hanno aiutato i truccatori e il costumista, Cino Campoy, il quale ha dovuto ricorrere anche alla gommapiuma per appesantire un poco la figura di Zanetti. « Ho cercato », dice Campoy, « di non tradire troppo l'Einstein delle foto e mi pare che la somiglianza sia soddisfacente »

Fumetti e cabaret per il padre della relatività

di Donata Gianeri

Torino, marzo

Lo scienziato aveva l'hobby del violino: una volta gli accadde di esibirsi in una riunione di beneficenza e un cronista presente domandò chi fosse. Gli risposero: « Ma come, non lo riconosce? E' il famoso Einstein, noto in tutto il mondo ». Il cronista, ignorante in musica non meno che in fisica, credette di aver davanti un celeberrimo violinista e scrisse un articolo ditirambico in cui sublimava il tocco e l'anima del suonatore. Fu l'unico peana sull'abilità musicale di Einstein.

Lo scienziato aveva anche, com'è naturale, le sue debolezze: lo affascinavano tutti i ritrovati della tecnica, s'incantava davanti a un frullatore, dava immancabilmente il suo obolo a ogni distributore automatico che fosse sulla sua strada, cadeva in estasi di fronte all'oblò di una lavatrice in funzione. Non sapeva nemmeno resistere ai richiami delle sirene commerciali: un giorno, in America, un abile piazzista riuscì a fargli comprare un ascensore, benché gli Einstein abitassero al piano terra.

Questi piccoli aneddoti affiorano qua e là tra le righe di ponderosi trattati scientifici e ci danno i connotati umani di un personaggio che pochi ebbero modo di appro-

Gli autori, il regista Massimo Scaglione, il protagonista Giancarlo Zanetti hanno tentato un ritratto inedito che mette in luce la personalità dell'uomo oltre che la figura dello scienziato. Giochi di immagini per portare sul video la famosa teoria

fondire presi com'erano dallo scienziato. Eppure Albert Einstein fu un uomo straordinario: « Tutti erano affascinati dalla luminosità dei suoi occhi, dalla sua timidezza e gentilezza, dal suo delizioso umorismo, dal fatto che riuscisse a trasformare le banalità in saggezza. Pensò sempre esclusivamente a modo suo. Influenzò milioni di persone, ma non fu mai influenzato da nessuno », scrisse Leopold Infeld, amico intimo di Einstein e suo collaboratore all'Istituto di Studi Superiori di Princeton. Ma anche lui, come gli altri, si lascia subito prender la mano dalle teorie del genio, trascurando le divertenti manie dell'uomo, le sue battute, la sua versatilità. Non abbiamo dunque ritratti del personaggio Einstein.

Ma ecco che due giovani autori torinesi, Alberto Gozzi e Nico Orengo, raccogliendo pazientemen-

te episodi, annotazioni, « tranches de vie » e ricomponendole in una sorta di puzzle, hanno cercato di ricostruire un Albert Einstein inedito, in quattro puntate dirette dal regista Massimo Scaglione. E se l'Einstein scienziato può rivolgersi solo a menti preparate, questo Einstein minore e intimo richiede a sua volta un pubblico aperto a un linguaggio scenico moderno e antitradizionale: la storia non segue infatti un filo cronologico preciso, ma saltabecca da un'epoca all'altra cogliendo i momenti essenziali, gli incontri determinanti, le decisioni gravi. E' tutto un accavallarsi di ricordi, di sensazioni, di « flash-back », risolto in chiave teatrale. Una specie di museo einsteiniano ci offre una successione di sale — ogni sala una tappa nella vita dello scienziato — in cui fa da guida lo stesso Einstein vecchio,

curvo e ironico. Nessuna unità di tempo, né di luogo o di azione: ora un Einstein dai capelli grigi e lunghi sul collo che tiene cattedra a Princeton, ora un Einstein giovane e vibrante che s'incontra con Kafka sullo sfondo di una Praga insanguinata.

Questi salti continui avanti e indietro negli anni sono sottolineati da una scenografia che contiene di tutto, e va dal liberty al pop mentre l'accompagnamento musicale passa con disinvoltura da Kurt Weill a Gipo Farassino. Si prende spunto dai viaggi di Einstein, frequentissimi, dai suoi incontri, determinanti (quelli con Bernard Shaw, con Kafka, con l'arcivescovo di Canterbury, con la regina Elisabetta del Belgio) per ottenere un'ampia carrellata storico-politico-filosofica sull'Europa di allora: un'America molto pop e ridanciana, una Germania espressionista e divorata dal nazismo, un Belgio vago e astratto, un'Italia scontata e retorica, rappresentata, come nelle cartoline illustrate del 1920, da una cantante napoletana avvolta nel tricolore, la corona turrita sui riccioloni neri. Un Albert Einstein, come si vede, tipo cabaret.

Non manca neppure la teoria della relatività spiegata nel modo oggi più recepibile che è quello delle immagini: Giorgio Ferrari, animatore di pupazzi per la TV, dà vita a molecole e atomi, fa

CAROSELLO N° 3
PRONTI... SILENZIO,
SI GIRA! VOCE!
UNO, DUE, TRE...

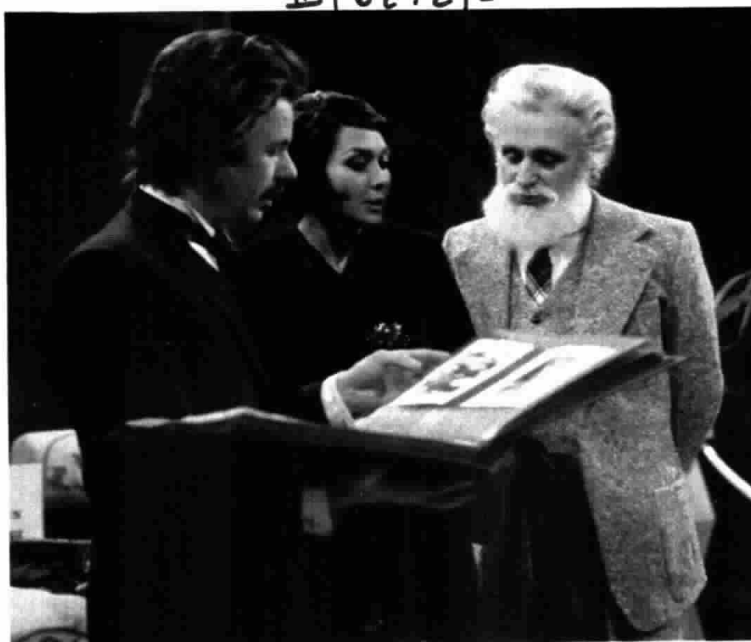
**NATURALOTTO,
SE VESTI
MARZOTTO...**



Che papera, Arbore e Boncompagni! Dovevano dire:
NATURALMENTE SE VESTI MARZOTTO
e poi parlare della qualità dei tessuti, del taglio e delle finiture delle nostre confezioni.
Loro però sostengono che non importa, tanto lo sanno tutti.

Marzotto
Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

II | 6272 | S



Qui accanto:
Einstein a Londra,
accompagnato da
George Bernard Shaw
(Raoul Grassilli),
s'intrattiene
con un'attrice (Silvia
Monelli) dopo una
rappresentazione
del « Macbeth ».
Nell'altra foto a fianco:
il regista Massimo
Scaglione (primo
a sinistra) e gli autori
della biografia,
Nico Orengo e Alberto
Gozzi, discutono
una scena
con il protagonista

II | S I | 6272 | S III

sprizzare raggi e rotare satelliti sotto la direzione scientifica del professor Salio. Una relatività a fumetti, o quasi: e tuttavia, sempre ermetica. Anche la comprensione del fumetto, ovviamente, è relativa.

« Lì per lì », dice Scaglione, « mi è sembrata semplicissima, un gioco da ragazzi. Ora, non ricordo più niente: sono sempre stato negato, per la matematica ».

Dice Giancarlo Zanetti, che impersona Albert Einstein: « A me la matematica è sempre piaciuta: ero bravissimo nelle equazioni, a scuola. Ma questa faccenda della relatività non mi è ancora andata giù ». D'altronde, intorno al 1917, questa teoria era incomprensibile anche alle menti più preparate. Un fisico disse al celebre professor Arthur Eddington: « Lei è certamente uno dei tre uomini che capiscono la teoria della relatività ». Vedendo apparire sul viso di Eddington un'espressione di sgomento, il fisico aggiunse: « Via professore, non sia così imbarazzato, lei è troppo modesto ». E sir Arthur rispose: « Non sono imbarazzato, mi sto soltanto chiedendo chi possa essere il terzo ».

« Poteva venir fuori la solita pizza », dice Massimo Scaglione,

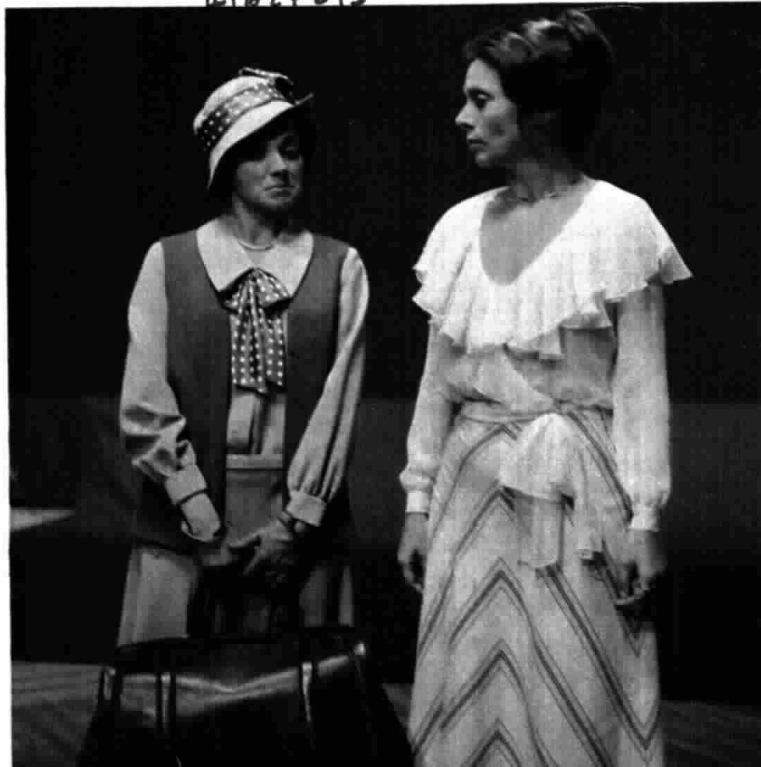


II | 6272 | S

II | 6272 | S



Ancora a Princeton: un Einstein scanzonato, con il gelato in mano, s'intrattiene con una giovane allieva (l'interprete è Anna Marcelli)



Einstein a Princeton, dove insegnava all'Istituto di Studi Superiori; con lui la fedele segretaria Eleonora Dukas, interpretata da Irene Aloisi. A fianco, le due mogli dello scienziato: Mileva (a sinistra, l'attrice è Milena Vukotic) ed Elsa (interpretata da Marisa Belli)



« molto pedante, di sicuro noiosa. Invece è nato questo "divertissement" in cui si susseguono a ritmo serrato, diciamo brechtiano, i fatti essenziali d'una vita d'eccezione: il pubblico è ormai rotto alle tecniche attuali, quindi riuscirà certamente a ricomporre il mosaico, ottenendo una splendida figura d'uomo ».

Un Einstein sognante e distratto, poetico hippy « ante litteram », nemico di cravatte e calzini, capace di presentarsi a un congresso organizzato in suo onore coi calzoni stazzonati e i polsini sfilacciati del golf che gli spuntano dai polsi della giacca. Un Einstein che, contra-

quale avevo una conoscenza prettamente scolastica, come il novanta per cento di noi, credo. Lo è ancora di più interpretare simultaneamente quattro età, perché ad ogni età il personaggio cambia e debbo inventarmi atteggiamenti, smorfie e tic particolari. Einstein fu molto più caratteristico e caricaturale da vecchio che da giovane: ironico e dolcissimo, sempre. Un uomo che, più lo vivo, più m'incanta: pensi solo al suo "far finta" di non vedere le cose e poi assimilarle con estrema voracità; alla sua falsa distrazione che è invece presenza incredibile e gli permette di soffermarsi sui particolari minimi, quelli che a noi sfuggono; farsi incantare dal fiore, dal

La sua famosa teoria

Spiegare in poche righe ed in linguaggio comune la teoria che ha reso famoso Einstein anche presso i profani è praticamente impossibile. Pubblicata in un lavoro scientifico del 1905, essa postula che la velocità della luce sia costante e non dipenda da quella della sorgente. Poiché inoltre tale velocità ha un valore finito, ciò comporta che nella trasmissione di un segnale tra due osservatori si verifichi un ritardo temporale. E' questo ritardo che implica alcuni effetti fantastici — quelli che hanno colpito l'immaginazione del pubblico —, nel caso in cui la velocità di uno degli osservatori si avvicini sensibilmente a quella della luce. Gli effetti di maggiore importanza sono: la dilatazione del tempo e la trasformazione della massa in energia.

Il fenomeno della dilatazione del tempo, cioè di uno scorrimento più lento per l'osservatore in moto, è talmente lontano dalla nostra possibilità di percezione sensibile che per lungo tempo ha dato luogo a controversie tra gli stessi scienziati. Ne è nato il cosiddetto « paradosso dei gemelli »: supponiamo che di due gemelli uno rimanga sulla Terra e l'altro si muova a velocità elevatissima in un viaggio spaziale. Il gemello che ha compiuto il viaggio incontrerà al suo ritorno sulla Terra il secondo gemello notevolmente più invecchiato: se per il primo è trascorso soltanto un anno, per il secondo possono esserne passati venti. Questo fenomeno non può per il momento essere verificato sperimentalmente con oggetti di grandi dimensioni e in maniera clamorosa come nel caso dei gemelli, perché occorrono velocità molto elevate, prossime a quella della luce che, si ricordi, è di circa 300 mila chilometri al secondo. Tuttavia si è resa possibile la verifica su intervalli di tempo molto brevi utilizzando orologi atomici di altissima precisione e facendoli circumnavigare attorno alla Terra, in senso opposto tra loro, a bordo di aerei. Al loro ritorno nella località di partenza gli orologi a bordo degli aerei segnavano un tempo diverso da quello degli orologi rimasti a terra. Tale differenza è una valida conferma delle previsioni teoriche della relatività.

riamente a quanto si potrebbe credere, non trascorse affatto la vita a tavolino, affogato nei libri; ma visse intensamente, ebbe due mogli, fu aperto a ogni tipo di esperienza, a ogni incontro stimolante: « Che strana idea, che uno scienziato debba passar la vita a fare esperimenti. Il fatto è che non si sa mai con esattezza quando si lavora e quando, invece, semplicemente si pensa ».

Uomo e scienziato, scienziato e uomo in un'incessante sovrapposizione: e in questo gioco delle parti, Zanetti è di volta in volta ventenne, settantenne o cinquantenne, alternando al candore dell'estrema gioventù l'ironico distacco della vecchiaia inoltrata.

« E' stata un'esperienza straordinaria », dice Zanetti, « entrar nei panni di questo personaggio del

Chi era l'uomo che ha sconvolto un secolo

Albert Einstein nasce ad Ulm, in Germania, nel 1879 da famiglia israelita. Pochi anni dopo gli Einstein si trasferiscono a Monaco, poi a Milano in seguito ad un dissesto economico. Albert, che ha frequentato il ginnasio nella capitale bavarese, dopo un breve soggiorno in Italia si iscrive alla Scuola Politecnica di Zurigo. Qui si laurea in ingegneria e incontra Mileva Maric, una giovane matematica di origine serba che, nel 1901, diventerà sua moglie. Dopo aver tentato invano la carriera universitaria, s'impiega all'Ufficio Brevetti di Berna. Sono di questi anni i suoi lavori sulla teoria della relatività e sui moti browniani, che gli procurano fama negli ambienti scientifici elvetici, tanto che nel 1909 viene chiamato a insegnare all'Università di Zurigo. Di qui si sposta prima a Praga, poi — dopo una nuova parentesi zurigese — a Berlino, al Kaiser Wilhelm Institut, dove lavora a fianco dei maggiori fisici dell'epoca, da Planck a Nernst. Nel 1916 divorzia dalla prima moglie, che gli aveva dato due figli, per sposare la cugina Elsa. S'inizia poco più tardi una serie di viaggi, dagli Stati Uniti all'Inghilterra, dalla Francia alla Cina, che durerà fino al 1932. Nel frattempo, nel '21, riceve il Premio Nobel per la teoria sull'effetto fotoelettrico. Nel 1933 Einstein lascia l'Europa per trasferirsi definitivamente negli Stati Uniti, dove insegna all'Istituto di Studi Superiori di Princeton fino al 1945. Da quest'anno fino alla morte, pur non avendo più l'impegno accademico, continuerà a frequentare l'Istituto, ad approfondire le sue ricerche e a seguire il lavoro degli studenti. Muore nel 1955.



Nella « biografia-spettacolo » scritta da Gozzi e Orenco hanno una parte di rilievo le ricostruzioni d'ambiente: e non manca una scena hollywoodiana, con Marzia Ubaldi in veste di diva alla Rita Hayworth. Altri interpreti dello sceneggiato: Mico Cundari, Gipo Farassino, Milly, Roberto Bisacco

raggio del sole. Non è davvero facile parlare di Einstein ».

Diceva la sua prima moglie, Mileva Maric: « Tu sei preoccupato perché molta gente ti odia; ma ti odia perché ti sente diverso... Un po' diverso, lo sei ».

Era molto « diverso ». Aveva quindici o sedici anni e già rimuginava in sé la domanda: « che cosa succederebbe se un uomo cercasse di attaccarsi a volo a un raggio di luce? ». La risposta a questo enigma lo avrebbe portato, tempo dopo, a scoprire la teoria della relatività. Si trattava, allora, d'un tessuto astratto di pensiero, assai lontano dai fenomeni che gli uomini possono constatare o sperimentare. Oggi, ahimè, non è più così. Non lo è da quando 80 mila

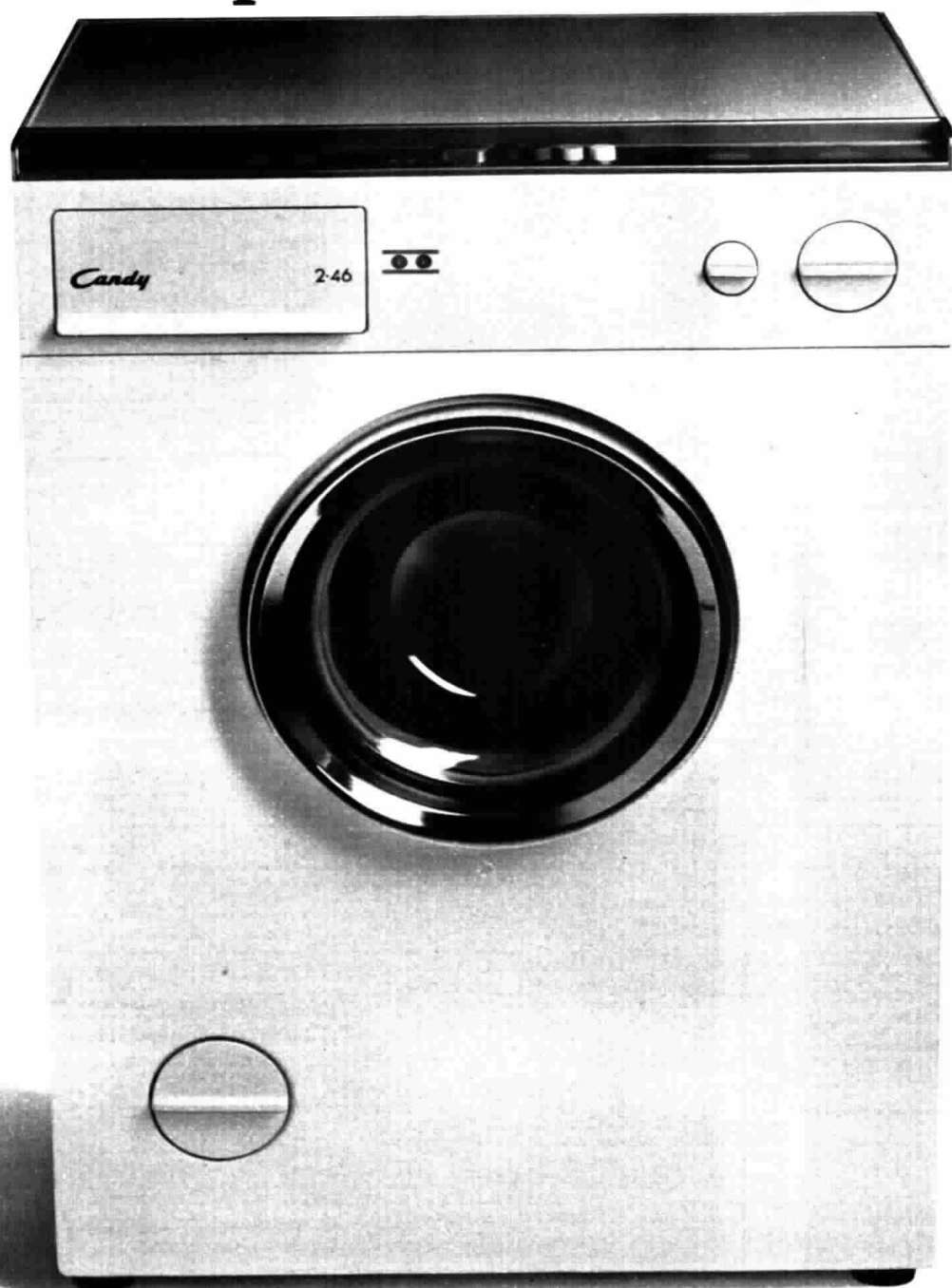
persone morirono a Hiroshima. La relazione tra massa ed energia, scoperta da Einstein, non è più un fenomeno da laboratorio. E' divenuta per tutti noi questione di vita o di morte, rendendo Einstein tristemente attuale: perché proprio lui, che mostrò sempre di avversare la violenza e le guerre (nel 1914 aveva rifiutato di firmare il Manifesto degli scienziati tedeschi che si dichiaravano al servizio del Kaiser), è oggi considerato padre della bomba atomica. Per due ragioni: perché la storia moderna dello sviluppo dell'energia atomica comincia con la relazione di Einstein sull'equivalenza tra massa ed energia e perché la storia della bomba atomica comincia con la lettera scritta da Einstein a Roosevelt nel 1939. Dice l'Einstein televisivo: « Io sono considerato uno dei cento padri dell'atomica. Chi può permettersi di spaccare il capello in quattro, per vedere dove finisce il lavoro di uno e comincia quello dell'altro? Sul banco d'accusa ci possiamo esser tutti. Non ci resta che cercar di rimediare, lavorando per la pace ». Disse Albert Einstein, in quell'occasione: « La scienza ha fatto sorgere questo pericolo, ma il vero problema è nella mente e nel cuore degli uomini... Dobbiamo essere generosi nel dare al mondo la conoscenza che noi abbiamo delle forze della natura, dopo aver preso le opportune precauzioni contro ogni abuso... Quando saremo limpidi di cuore e di mente, solo allora troveremo il coraggio di superare la paura che incombe sul mondo ». Siamo i posteri, ma la sentenza è troppo ardua.

Donata Gianeri

Albert Einstein va in onda venerdì 4 aprile alle ore 19 sul Secondo TV.

I soli programmi non bastano più. Oggi ci vogliono i "Variant" della Candy.

Vota per i "Variant" e puoi avere un anno di bucato gratis.



Per il bucato moderno i programmi da soli non bastano più. Per questo Candy lancia la sua 2.46 con tre nuove idee che rivoluzionano il bucato in lavatrice. I "Variant".

E oggi noi vogliamo conoscere la tua opinione su questa innovazione.

Leggi la descrizione dei tre "Variant" e indica con

una crocetta quale ti sembra più utile. E siccome un semplice annuncio non basta, vai dal tuo rivenditore di fiducia: solo lui può spiegarti efficacemente come funzionano i "Variant".

Fra tutti coloro che invieranno il tagliando compilato alla Candy, viale Monza 263, Milano, entro e non oltre il 31 maggio,

verranno estratti 100 premi costituiti dalla fornitura di detersivo per un anno (2 bucati settimanali).

Le due estrazioni avverranno il 10 maggio per i tagliandi pervenuti entro il 30 aprile ed il 10 giugno per quelli pervenuti entro il 31 maggio.

Buona fortuna con il Concorso Candy "Variant".

Grande concorso "Variant."

100 forniture
di detersivo
per un anno.

1 Tempo-Variant

Un orologio che aggiunge a tutti i cicli di lavaggio da 1 a 30 minuti, a piacere, per eliminare anche lo sporco più difficile.

☐

2 Level-Variant

Un tasto per i piccoli bucati, che riduce il livello dell'acqua e quindi il consumo di detersivo quasi della metà e risparmia molta energia elettrica.

☐

3 Thermo-Variant

Un selettore automatico che finalmente adatta la temperatura ai nuovi tessuti etichettati per 30° e 60°, senza ridurre i tempi di lavaggio come fanno le altre lavatrici.

☐

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

AUT. MIN. CONC. _____

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee

II/S

A puntate in televisione il più celebre romanzo di Henry James

Sei donne per un "Ritratto di signora"

Vi presentiamo i personaggi femminili di questo nuovo sceneggiato diretto da Sandro Sequi, con il carattere che a ciascuno di essi diede il famoso scrittore americano



Una scena del romanzo TV. I costumi sono di Maria Teresa Palleri Stella

LA VICENDA *Ritratto di signora* è forse il più celebre romanzo dello scrittore americano Henry James (1834-1916). E' il ritratto psicologico di una donna attraente che percorre un breve tratto della sua esistenza approdando di volta in volta in una serie di esperienze di quelle che lasciano il segno: la ricchezza, il successo, l'infatuazione, l'infelicità, il bisogno di evasione, l'accettazione di una realtà, la rinuncia, l'amore. Lo sfondo della vicenda è l'Europa fine secolo. Isabel Archer vive in Alabama. Accetta di accompagnare in Europa la ricca zia, signora Touchett. A Londra conosce lo zio e il cugino Ralph, il quale, sebbene consapevole dell'inesorabilità di un male che l'ha colpito, si innamora di lei. Ma nasconde i suoi sentimenti. Di Isabel si innamora anche il giovane Lord Warburton, ma la donna è troppo gelosa della propria libertà per accettare di sposarlo. Muore il vecchio zio Touchett lasciando Isabel erede di metà delle sue sostanze: è stato Ralph ad influire sulla sua decisione. A Firenze Isabel conosce Gilbert Osmond, un uomo cinico ed egoista, debole ed ambiguo. Se ne innamora e lo sposa. In occasione della morte del cugino Ralph Isabel incontra a Londra un antico spasimante, Caspar Goodwood, suo concittadino, e capisce che sarebbe stato l'uomo giusto per lei. Ha qualche esitazione ma alla fine decide per la soluzione forse più convenzionale, ma che ritiene la più doverosa: tornare a Firenze dal marito. La regia della riduzione televisiva di *Ritratto di signora* è di Sandro Sequi. I principali interpreti maschili sono: Nando Gazzolo (Gilbert Osmond), Paolo Graziosi (Ralph, cugino di Isabel), Roberto Bisacco (Lord Warburton), Tonino Pierfederici (il ricco banchiere Touchett), Giacomo Rossi Stuart (Caspar Goodwood, l'industriale americano innamorato e rifiutato da Isabel).

La prima puntata di *Ritratto di signora* va in onda martedì 1° aprile alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

II/9458/5



ISABEL ARCHER (Ileana Ghione) E' una tipica ragazza della provincia americana, inquieta, insoddisfatta, che si lascia vincere dalla tentazione suggestiva di un « incontro » intellettuale e culturale con il vecchio mondo, come tanti americani prima e dopo di lei. E' bella, ricca di curiosità, alla continua ricerca di se stessa. Ha un concetto sincero della libertà personale, ma finisce per creare essa stessa le condizioni di un fallimento che, nella vicenda, assume il volto di Gilbert Osmond, dall'apparenza nobile e dignitosa, senza né arte né parte, che diviene suo marito. E' la sola a non accorgersi che Osmond la sposa per mettere le mani sulla sua eredità ed offrire così una certa sicurezza alla figlia avuta dall'amante, ma che per tutti è figlia della sua prima moglie. Isabel ha il volto di Ileana Ghione, di cui sono note le interpretazioni televisive, Estate e fumo di Tennessee Williams, per esempio, La donna del mare di Ibsen. Ha ricoperto il ruolo di Isabel anche nella riduzione radiofonica dello stesso romanzo di James guadagnandosi il premio dei critici radiotelevisivi per la migliore interpretazione. Ha una lunga esperienza teatrale alle spalle.

II/9458/5



HENRIETTA STACKPOLE (Claudia Giannotti) E' una giornalista che viene in Europa per incontrare l'amica Isabel. Dell'intera colonia dei suoi connazionali è la sola che conservi intatto il suo modo di essere americana sempre, in ogni circostanza. Smaliziata, assolutamente priva di complessi, femminista ante litteram, padrona dei propri sentimenti, Henrietta costituisce un punto di osservazione ideale per seguire il processo di assuefazione di Isabel al modo di vivere europeo. E' l'unica persona con la quale Isabel, così piena di pudori, si confida volentieri. Vorrebbe aiutare l'amica a risolvere i suoi problemi psicologici ed esistenziali, ma non ci riesce. Anche se tutt'altro che stupida è però limitata e presuntuosa. Visitando San Pietro dice che, in fondo, la cupola del Campidoglio di Washington è più bella di quella di Michelangelo. L'interpretazione di questo personaggio difficile è stata affidata a Claudia Giannotti, un'attrice con un curriculum teatrale di prim'ordine. E' stata Elettra nell'Orestea diretta da Ronconi e la marchesa di La putta onorata e La buona moglie di Goldoni, due commedie dirette da Luca Ronconi. E' stata Fiordiligi nell'Orlando furioso.

II | 9458 | S



MADAME SERENA MERLE (Olga Villi) Americana anche lei, vive a Firenze. Nella vicenda svolge un ruolo abbastanza subdolo e spregiudicato: intriga perché il suo ex amante, dal quale ha avuto una figlia, Pansy, conosca e sposi Isabel, della quale si finge amica disinteressata. Può dirsi il cattivo genio della ragazza di cui James fa il ritratto. Abile ed astuta riesce con facilità ad aprirsi un varco nella debolezza e nelle incertezze di Isabel. Il suo scopo finale, con il matrimonio di Osmond e Isabel, è quello di assicurare alla figlia Pansy un avvenire economico. Sia lei sia Osmond, un uomo abbastanza arido e dalle ambizioni puntualmente frustrate, perseguono lo scopo di mettere le mani sull'eredità di Isabel con ostinata determinazione. Serena Merle è Olga Villi, interprete di numerosi film e sceneggiati televisivi, tra cui *Maman Colibri*. L'uomo senza volto. « Faccio poco », dice, « perché la mia professione attuale è la casalinga. Con un marito, tre figli e una casa da accudire non ho molto tempo per fare più di quanto miracolosamente riesco a fare ». In *Signore e signori*, il film del compianto Pietro Germi, Olga Villi ha offerto una delle sue migliori prestazioni.

II | 9458 | S



PANSY (Marisol Gabbrielli) E' la ragazza che Osmond dice di avere avuto dalla prima moglie, ma in realtà frutto della sua relazione con Serena Merle. Per lei e su di lei Osmond riversa il suo bisogno di affermazione sociale. La ragazza contraccambia il padre con una sorta di adorazione fanatica. Di lui scorge solo gli apparenti pregi. Non lo giudica, lo idealizza, ne subisce il fascino. A lui paragona tutti gli altri uomini. E a lui si sottomette accettando di sposare un uomo diverso da quello che ama. Figura dolce e umana Pansy ignora che il padre ha dato la scalata al patrimonio di Isabel per assicurare a lei un avvenire migliore. Così come ignora che Isabel torna al marito perché sente che lei ha bisogno del suo aiuto. Ha prestato a Pansy la propria sensibilità, il proprio volto, Marisol Gabbrielli, attrice di teatro, di cinema e di televisione. Le sue più recenti apparizioni televisive sono: *La donna del mare* di Ibsen, con la regia di Sandro Sequi, nel ruolo di Bolette; *Il diavolo* Peter di Salvato Cappelli, diretto da Raffaele Melone, nel ruolo di Rosa Horz-muller; *Dov'è Anna*, regia di Pietro Schivazappa. Proviene dalla scuola del « Piccolo » di Milano diretto da Strehler.

II | 9458 | S



LA SIGNORA TOUCHETT (Milly) Senza volerlo è responsabile della straordinaria esperienza vissuta dalla nipote Isabel in Europa. Donna stravagante, viaggia molto e mantiene con il marito, che vive in Inghilterra, un rapporto abbastanza libero e anti-conformista. Sono legati da profondo affetto, ma ciascuno vive la propria vita. La signora Touchett va e viene negli Stati Uniti. Durante uno di questi suoi continui viaggi, ad Albany, nell'Alabama, fa la conoscenza di una sua nipote, Isabel, che ha appena perduto il padre e con la quale stabilisce immediatamente un rapporto di simpatia. La sente viva, vibrante, intelligente, insomma sprecata al genere di vita che conduce. Decide di portarla con sé in Europa. E' lei la prima ad opporsi al matrimonio di Isabel con Osmond. Il ruolo della signora Touchett è interpretato da Milly. Milly da oltre quarant'anni continua a combattere e a vincere tutte le sue battaglie con il pubblico. Un'artista senza tramonto. Non si spiegherebbe altrimenti il suo successo soprattutto con i giovani. Cantante sensibile in cento prestazioni, qualcuno ha scritto che la sua voce drammatica riesce a dare senso anche alle canzoni più banali.

II | 9458 | S

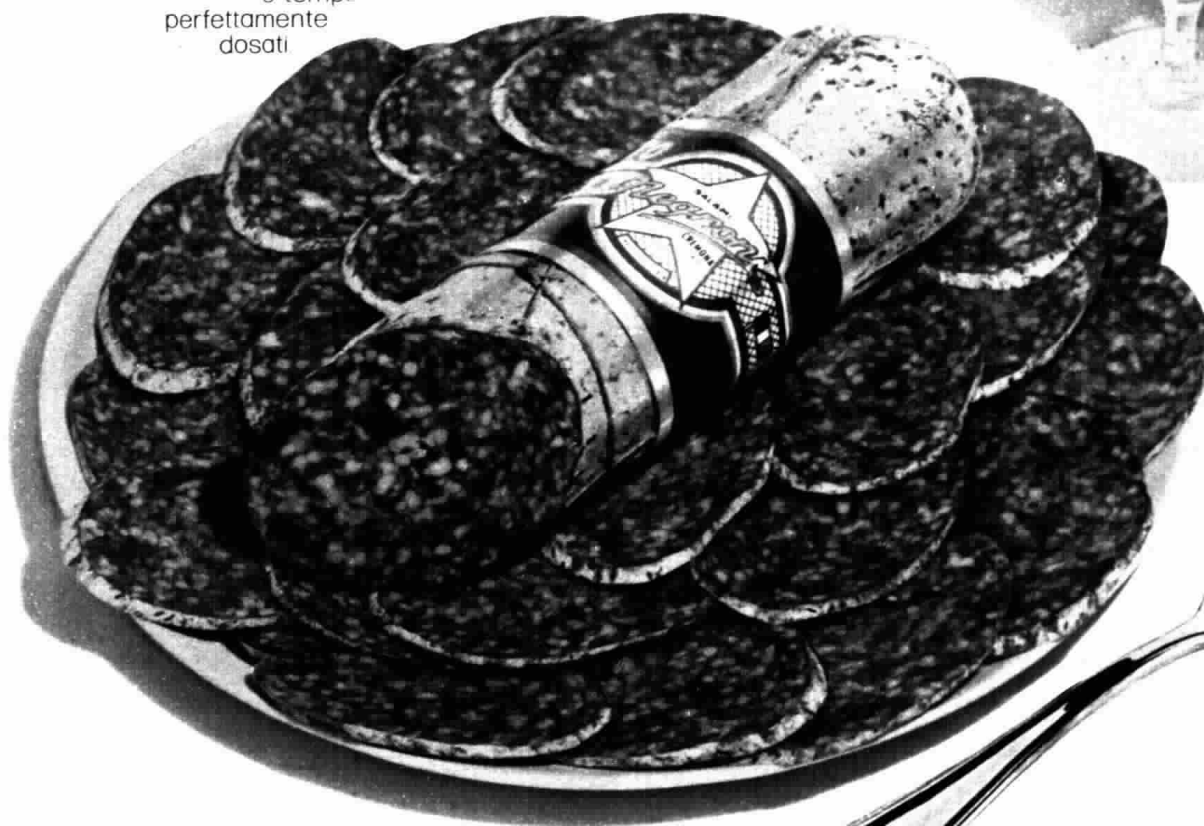


CONTESSA GEMINI (Marisa Fabbri) Ha sposato per convenienza un nobile italiano, ma il suo matrimonio è stato un fallimento. Vive a Firenze ed è profondamente infelice. Possiede un senso critico molto sviluppato, una sorta di talento per le cose della vita. Considera Isabel poco meno di una pazza poiché accetta di sposare Osmond, suo fratello, che detesta profondamente perché ne conosce i limiti e i difetti. Beffarda, ironica, si esprime senza mezzi termini. Non conosce l'arte della finzione e della convenzione. Delusa dal matrimonio e con un carico di esperienze negative è contraria soltanto all'idea che Isabel sposi Osmond. Questo ruolo è interpretato da Marisa Fabbri. Marisa Fabbri è stata la madre di Milarepa, nell'omonimo film di Liliana Cavani dato anche in televisione, la direttrice didattica in *Diario di un maestro* e *Clitemnestra* nell'*Oresteia* diretta da Luca Ronconi. Tra i film più importanti da lei interpretati sono: *Sacco e Vanzetti* di Giuliano Montaldo, *Quattro mosche di velluto grigio* di Dario Argento, *Tosca* di Luigi Magni. Attualmente è impegnata con lo « Stabile » di Torino nell'*Elettra* di Sofocle.

Negroni dimostra che per fare salami squisiti e genuini, basta l'aria della campagna e 70 anni di esperienza.



I salami Negroni sono buonissimi, facilmente digeribili, ricchi di nutrimento: sono fatti da mani esperte che sanno come trattare la genuinità della natura e come conservarne tutta la fragranza e tutto il sapore. **Nella foto in alto l'asciugatura:** l'asciugatura dei salami Negroni avviene, secondo la tradizione, con questi bracieri (l'antica brasera lombarda). La speciale legna messa ad ardere garantisce le condizioni climatiche ideali per un'asciugatura graduale, con calore e tempo perfettamente dosati.



Negroni

vuol dire
qualità



V/C
Su tre vicende cruciali nell'evoluzione della politica internazionale si conclude in TV «Appena ieri»

Quel non lontano 1956

Il XX Congresso del PCUS, i carri armati a Budapest e l'intervento franco-britannico contro l'Egitto: fu il periodo più acuto ed esasperato della «guerra fredda». Ricordiamo anche quali furono i riflessi sulla situazione italiana

di Marcello Gilmozzi

Roma, marzo

Che cosa hanno rappresentato — nella evoluzione della politica internazionale e soprattutto nei suoi riflessi sulla situazione italiana — i grandi drammi del 1956? E' su questi interrogativi, ai quali non tutte le risposte sono state ancora date in modo esauriente e definitivo, che si concluderanno le trasmissioni di *Appena ieri*, la rubrica televisiva che ha rievocato — fra cronaca e storia —, in una serie di sintesi efficaci e attualissime, alcuni momenti essenziali nella vita politica del dopoguerra.

Gli avvenimenti cui la trasmissione si riferisce sono il XX Congresso del PCUS — il congresso della «destalinizzazione» — che introduce un elemento traumaticamente chiarificatore nella immagine ufficiale dei Paesi comunisti, e la rivolta ungherese, che delle novità scaturite dal «nuovo corso» sovietico rappresenta il primo tentativo — fiducioso ma fallimentare — per tradurle in un nuovo e diverso rapporto sul piano interno e internazionale.

Il dramma di Budapest coincide cronologicamente con la infelice avventura anglo-francese di Suez, una sordida guerra che rivela l'incapacità e la riluttanza anche di alcune vistose componenti del mondo occidentale ad accettare le novità che premevano da ogni parte del mondo. In questo senso, l'Invasione dell'Ungheria da parte sovietica e l'intervento franco-britannico contro l'Egitto (colpevole di aver nazionalizzato il Canale), pur scaturendo da motivazioni profondamente diver-

se, hanno in comune il rifiuto politico e intellettuale ad ammettere una realtà diversa da quella dominata dalla rigida contrapposizione di blocchi rivali, dai timori ossessivi di lasciare spazio all'avversario, dall'assenza pressoché totale di strategie alternative.

Nonostante i quasi vent'anni trascorsi dal 1956, che segnò indubbiamente il periodo più acuto ed esasperato della «guerra fredda», e nonostante il processo di distensione che ha caratterizzato, sia pur con alterne vicende, gli ultimi quindici anni della vita internazionale, alcuni elementi di rilievo dei drammi del '56 sopravvivono ancora. L'Invasione della Cecoslovacchia, dodici anni dopo



V/C "Appena ieri"
Momenti del dramma ungherese nell'autunno del 1956: qui sopra gli insorti danno alle fiamme materiale di propaganda del regime; a sinistra, un carro armato nelle strade di Budapest

Nikita Krusciov si prepara a pronunciare il suo discorso famoso al XX Congresso del partito comunista sovietico



*chiamami Peroni
sarò la tua birra*

*sono la birra più bevuta in Italia
Lo sapevi?*



Quel non lontano 1956



quella ungherese, ripropone, e in un certo senso anzi aggrava, gli stessi inquietanti interrogativi di allora; e le contraddizioni dell'Occidente — ben rilevabili nelle loro estreme conseguenze proprio nella guerra anglo-franco-israeliana del '56 contro l'Egitto — rivelano ancor oggi l'assenza di una strategia unitaria, anche se nel frattempo si sono capovolti alcuni importanti termini di riferimento.

Ma — agli effetti di una evoluzione politica nazionale — sono soprattutto i primi due avvenimenti, il XX Congresso del PCUS e l'invasione dell'Ungheria, che introducono o accelerano alcune novità sostanziali, soprattutto nella evoluzione della sinistra italiana. Nasce nel riflesso di questi avvenimenti la definizione della « via italiana al socialismo », che caratterizza l'VIII Congresso del partito comunista; e viene accentuata al tempo stesso la presa di autonomia del PSI, con l'esplicito rifiuto di qualsiasi « schema esterno ».

E' abbastanza facile su questo piano mettere in relazione l'accentuarsi della polemica socialista verso il comunismo, con il contemporaneo precisarsi della disponibilità del partito di Nenni al dialogo con le forze democratiche governative. La denuncia degli abusi e dei delitti di Stalin contenuta nel famoso rapporto di Krusciov del 24 febbraio 1956 (reso noto due mesi e mezzo dopo dal Dipartimento di Stato americano), offriva a tutti ampio materiale di meditazione, imponendo a ogni livello una revisione critica profonda.

La denuncia formale da parte del PSI del « patto di unità d'azione » con il PCI è del 5 ottobre 1956: ma essa conclude in realtà una lunga gestazione che aveva già portato alla definizione delle posizioni autonomiste del Congresso di Torino del '55 e all'incontro di Pralognan dell'agosto '56. Ma se le conclusioni del XX Congresso del PCUS — in ciò che di positivo e di liberatorio esse rappresentavano — vengono sostanzialmente accolte da tutta la sinistra, l'invasione ungherese sollecita invece — pochi mesi dopo — giudizi e scelte di campo più immediati e traumatici. Nenni aveva già restituito — in piena coerenza alla sua nuova linea politica — il Premio Stalin: ma all'interno del PSI nasce contemporaneamente la corrente dei « carristi » — sostenitori a oltranza della legittimità dell'intervento sovietico a Budapest — che si costituirà poi in partito scissionista nel '64, al momento della costituzione del primo governo organico di centro-sinistra.

Il giudizio di Togliatti

Nel partito comunista le prime reazioni sono di cautela. Nella sua famosa intervista a *Nuovi Argomenti* — nel giugno del '56 — Togliatti sottoscriveva come una « tappa importantissima nello svi-

luppo della società sovietica » e per la « soluzione di molti, seri e nuovi problemi del movimento democratico e socialista », le direttive del XX Congresso. Ma contestava il metodo seguito per la denuncia degli errori di Stalin. « Siamo fuori del criterio di giudizio proprio del marxismo. Sfuggono i problemi veri, che sono del modo e del perché la società sovietica poté giungere a certe forme di allontanamento dalla via democratica e dalla legalità che si era tracciata, e perfino di degenerazione ». Affermazioni che gli valsero un rabbuffo ufficiale da Mosca, che mirava a distinguere nettamente fra le deviazioni « personali » di Stalin e l'intrinseca validità del sistema, che non ne era stato né poteva esserne intaccato. In questo stesso quadro Togliatti cercherà più tardi di « spiegare » anche gli avvenimenti ungheresi, la cui responsabilità tuttavia — pur riconoscendo « taluni errori del gruppo Rakosi-Geroe » — viene fatta risalire sostanzialmente a « elementi controrivoluzionari », al « terrore bianco », agli agitatori stranieri, in singolare sintonia con le impostazioni di Mosca e ignorando vistosamente la componente originaria, comunista e nazionale, impersonata da Imre Nagy e Pal Maleter, che fu parte essenziale della rivolta.

E' abbastanza palese — in questa impostazione guardiana del PCI — la preoccupazione di evitare violente alterazioni del quadro tradizionale in cui era venuto sviluppandosi e consolidandosi il movimento comunista italiano. Diversi esponenti — fra i quali Eugenio Reale e Antonio Giolitti — lasciarono il partito, ritenendo inaccettabile questa sua ambivalenza di fronte ad avvenimenti di evidenza drammatica come quelli magiari.

Ma sul piano pratico, il PCI riuscì a limitare e contenere sostanzialmente gli effetti negativi o dirompenti che si manifestarono invece, ad esempio, in diver-

si altri partiti comunisti dell'Europa centro-settentrionale. Questa prudenza frenerà tuttavia sensibilmente una più concreta e spregiudicata rielaborazione della « via nazionale », per la quale già esistevano certamente nel PCI importanti premesse culturali e ideologiche, del resto visibili nei pur prudenti atteggiamenti « revisionisti » presenti nella stessa leadership comunista.

Fattori di evoluzione

Riassumendo, si può dire che lo « shock » del XX Congresso del PCUS e soprattutto dell'invasione ungherese, non sviluppa in Italia tutte le conseguenze positive che pareva legittimo attendersi. Esso accentua senz'altro positivamente la dialettica fra PCI e PSI, accelera il distacco dei socialisti dalle suggestioni del leninismo, li libera definitivamente — fatta eccezione per la minoranza « carrista » (che verrà comunque alcuni anni più tardi clamorosamente sconfessata dall'elettorato) dal complesso bolscevico. Nel PCI stimola un processo di revisione, benché cauto e che forse non ha ancora espresso tutte le sue potenzialità logiche e dialettiche, pur dando maggiore sostanza alla elaborazione di una piattaforma autonoma — che rifiuta il concetto di Stato o partito « guida » — e che risulterà più chiara e credibile in occasione dei fatti di Praga del '68.

Le invasioni dell'Ungheria e della Cecoslovacchia rappresentano del resto proprio la drastica sconfessione sul piano pratico — da parte di Mosca — delle « vie nazionali »: ed è in questa logica che il PCI è costretto a muoversi, almeno finché considererà il mito dell'internazionalismo comunista come un dato irrinunciabile del proprio ruolo storico, accettandone quindi nel contempo i condizionamenti e le contraddizioni.

I drammi del 1956 dunque pesa-

no ancora in varia misura sull'orizzonte politico internazionale e nazionale, proprio in quanto hanno contribuito a mettere in movimento o ad accelerare revisioni e fermenti critici, che influenzano in larga parte ancor oggi la vita italiana.

Da questo punto di vista, i fatti di Suez — pur rivelando pesanti contraddizioni anche da parte occidentale — hanno avuto assai minor peso, tenuto conto che la politica ufficiale italiana — e l'atteggiamento di larghi settori di opinione pubblica — erano già su posizioni di dialogo e di apertura verso il mondo arabo e l'Egitto, e quindi di condanna per l'intervento di Londra e Parigi: anche se dovrà passare qualche anno prima che si giunga ad una più precisa definizione del ruolo dell'Italia in questa regione.

Concludendo, possiamo dire che le grandi emozioni popolari sollevate dagli echi del XX Congresso del PCUS — soprattutto in relazione alla denuncia della tirannide staliniana — e dal dramma ungherese, introducono nella dialettica politica italiana interessanti e importanti fattori di evoluzione, tuttora attivi e che è necessario sviluppare e perfezionare.

In questo senso, la lezione che ci giunge dai drammi del '56 è sempre valida: essa ripropone con immutata forza una scelta che va perseguita con coerenza e decisione. Le furberie, gli espedienti polemici, le cautele eccessive rivelano alla distanza tutti i loro limiti negativi: e possono solo accentuare la nostalgia o il rammarico per le occasioni perdute.

Con questa rievocazione, ci sembra che la rubrica *Appena ieri* concluda legittimamente la sua prima serie: il resto — inclusi gli sviluppi di quel vitale dibattito — è storia di oggi.

Marcello Gilmozzi

Appena ieri va in onda martedì 10 aprile alle ore 21,50 sul Programma Nazionale televisivo.



I partecipanti al dibattito sugli avvenimenti del '56 nello studio di « Appena ieri »: da sinistra l'onorevole Giorgio Napolitano, il ministro Franco Maria Malfatti, l'onorevole Antonio Cariglia e il senatore Gaetano Arfe

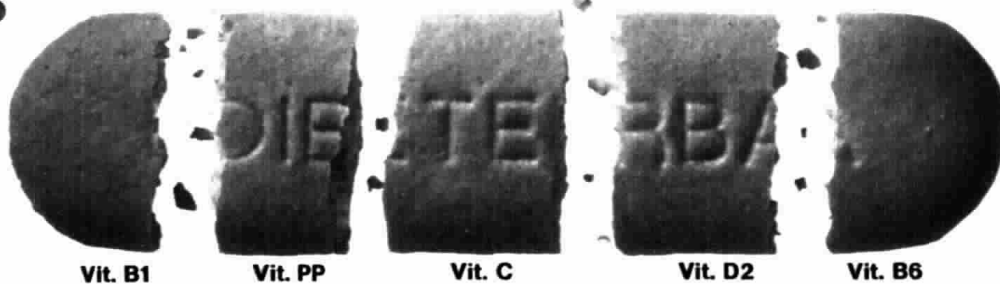
Dopo la mamma...



Dieterba.

Tuo figlio ha tre mesi:
le "tue" vitamine le ha finite.
Da ora ha bisogno
delle 5 vitamine
del Biscotto
Diet Erba.

Certo. A tre mesi il tuo bambino ha ormai esaurito le vitamine che tu gli hai dato al momento della nascita. E il biscotto Diet Erba, oltre alla dose ottimale di proteine, contiene anche 5 vitamine indispensabili alla crescita e allo sviluppo. Il biscotto Diet Erba è solubile all'istante nel latte: puoi farlo sciogliere persino nel biberon.



dieterba

perché è tuo figlio.

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Spettacolo interamente visivo

COLPO D'OCCHIO

Lunedì, 31 marzo

Vision on, nella versione italiana *Colpo d'occhio*, è da anni una delle trasmissioni più popolari della B.B.C. Ne è ideatore e produttore Patrick Dowling, che si avvale della collaborazione di tre presentatori — Pat Keysell, Tony Hart e Ben Benison — e di un « inventore », Wilfred Lunn, i quali assicurano che *Vision on* costituisce un'esperienza continua che esige, di puntata in puntata, una ricerca ininterrotta di nuovi materiali, effetti e soluzioni tecniche.

Una splendida fotografia, un ritmo vivace, l'impiego di forme espressive e di mezzi tecnici i più disparati (filmati, disegni fissi, cartoni animati, pupazzi, oggetti e costruzioni in carta, cartone, fil di ferro ed altre cose ancora) sono alla base di questa trasmissione interamente visiva. Difatti all'origine di questo programma c'era uno scopo ben preciso: quello di destinarlo ai ragazzi sordi. « Ma fare un programma specificamente per un gruppo di minorati può essere un errore e un pericolo », spiega il produttore, « perché quel gruppo si sentirà escluso dal mondo degli altri, diverso ».

Così, la tecnica, il linguaggio visivo, lo stile di *Vision on* si sono via via arricchiti di suggestioni e di stimoli e, nello stesso tempo, hanno acquistato una chiarezza, una leggibilità lampanti, per cui ora *Vision on* è un affascinante spettacolo per tutti i piccoli telespettatori, senza distinzione alcuna. Ogni puntata del programma gira at-

torno ad una « cosa » o oggetto (linee, porte, ruote, reti, orologi, tubi, bilancia, metallo, numeri, acqua, tempo, eccetera), non tanto per insegnare o dare delle informazioni di tipo didattico sull'argomento scelto, quanto per stimolare la fantasia del bambino.

A parte una breve introduzione parlata, protagonista di *Colpo d'occhio* è l'immagine che, accompagnata dalla musica, viene usata in funzione di volta in volta descrittiva, o narrativo-umoristica, o per seguire l'evoluzione delle forme, o ancora per operare accostamenti che se possono sembrare spregiudicati agli adulti rispecchiano invece la libertà fantastica dei bambini e nello stesso tempo l'alimentano. Vale la pena sottolineare che al Prix Jeunesse International di Monaco di Baviera, la competizione cui partecipano gli enti televisivi di tutto il mondo, *Vision on* ha ottenuto il primo premio per la categoria « Ragazzi ».

Una parola a parte meritano i tre presentatori Pat, Tony e Ben: dire presentatori è poco e non rende con esattezza l'importanza e la varietà del loro compito. Sono attori, mimi, acrobati, disegnatori, costruttori ed altre cose ancora; soprattutto sono simpatici, cordiali, comunicativi. Ad essi si unisce Wilfred, inventore e realizzatore di strani congegni. E, ancora, Donald Cleveland, con i suoi disegni, i cubi, i pupazzi, le sue mille trovate spiritose e fantastiche. Infine, il regista Clive Doig.

La puntata ha per argomento « Le ruote ».



Padre Guida e un gruppo di alunni della scuola media « S. Maria di Costantinopoli » nella puntata di « Vangelo vivo », durante la visita alle catacombe di San Gennaro

Visita ad un complesso paleocristiano

VANGELO VIVO

Venerdì, 4 aprile

La rubrica *Vangelo vivo*, curata da Gianni Rossi con la consulenza di padre Antonio Guida, verrà trasmessa dalla catacomba di san Gennaro, centro di studio delle memorie monumentali del Cristianesimo primitivo di Napoli, che si distingue dalle altre per lo sviluppo della sua area e per il numero e la preziosità degli affreschi.

Sorta nel sec. II dopo Cristo, inizialmente era un sepolcro gentilizio, alla stessa maniera, per citare due esempi classici, che le catacombe di Priscilla e Domitilla in Roma. Nel secolo III la catacomba accolse i resti mortali di Agrippino, vescovo di Napoli. Nel secolo V vi furono trasferite le spoglie di san Gennaro, già sepolto presso il luogo del martirio. La traslazione fu fatta durante l'episcopato di Giovanni I, vescovo di Napoli (413-432); d'allora in poi la catacomba divenne il centro del culto al santo martire ed in seguito fu chiamata « Catacomba di san Gennaro ».

Nell'831 Sicone, principe longobardo di Benevento, trafugò i resti mortali di san Gennaro, trasferendoli a Benevento. Negli anni 762-764 dimorò presso la catacomba il vescovo Paolo II, allontanato dalla città dal partito filobizantino, che seguiva la politica religiosa iconoclasta dell'imperatore di Costantinopoli. Durante la sua permanenza, Paolo II fece costruire una vasca battesimale nel vestibolo del piano inferiore della catacomba. Purtroppo, dopo il trafugamento delle spoglie di san Gennaro, la catacomba cominciò a decadere, e nei secoli XIII-XVII ci furono abbandono e devastazioni. Nel secolo XVIII si accese l'interesse degli studiosi, che andò crescendo sino alla fine del secolo scorso e agli inizi del nostro. Ma durante l'ultima guerra la catacomba subì danni notevoli perché fu adibita a rifugio antiaereo.

L'apertura del nuovo, co-

modo e decoroso accesso alla catacomba di san Gennaro, attraverso il giardino del tempio della Madonna del buon Consiglio a Capodimonte, ha dato l'avvio alla rinascita del complesso monumentale paleocristiano, di grande importanza religiosa, storica ed artistica.

Alla puntata di *Vangelo vivo* partecipano gruppi di alunni della scuola media statale « S. Maria di Costantinopoli » di Napoli.

Questa interessante visita guidata, oltre che da padre Guida, da Raffaele Calvino e N. Ciavolino, intende aprire un discorso sulla catechesi relativa ai sacramenti della iniziazione cristiana, suggerito dagli antichissimi affreschi che raffigurano Adamo ed Eva nel paradiso terrestre, la « Costruzione della Torre » (allegoria della Chiesa), ispirata al *Pastore* di Erma (II sec. dopo Cristo, scrittore greco-cristiano), Giona, « Gesù buon pastore », « La resurrezione di Lazzaro ». Il fonte battesimale del secolo VIII, nel primo vestibolo della catacomba, inviterà ad un discorso sul catecumenato e la catechesi, a Napoli, nei secoli IV-VII.

La presenza di questi ragazzi intorno alla vasca battesimale di Paolo II e la ricostruzione stilizzata dei sacramenti del battesimo, della cresima e della eucaristia offriranno, per la prima volta, ai giovani telespettatori un'immagine del Cristianesimo primitivo.

Infatti questi tre sacramenti della iniziazione cristiana venivano impartiti durante i riti che si svolgevano in una sola veglia: la veglia pasquale.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 30 marzo

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO. Il programma domenicale è interamente dedicato al famoso personaggio creato da Dave Fleischer. Vedremo l'intrepido lupo di mare in una serie di esilaranti avventure.

Lunedì 31 marzo

PAPERINO AL PARCO DI BROWNSTONE, diretto da Hamilton S. Luske, prod. Walt Disney. Paperino sta svolgendo un periodo di praticantato per diventare ufficialmente guardiano del parco nazionale di Brownstone, ma il suo lavoro viene continuamente ostacolato da Humphrey, un grosso orso mattacchione il quale, con i suoi dispetti, mette a dura prova la pazienza e la buona volontà del nostro futuro ranger. Come andrà a finire?

Martedì 1° aprile

IL PROFESSOR GLOTT di Piero Pieroni e Sergio Vecchio. Dodicesima ed ultima puntata. Le avventure dei centauri e dello scienziato si concludono a Palermo dove assisteremo, tra l'altro, alla pesca del tonno ed ascolteremo i tipici canti dei pescatori siciliani. Assisteremo, inoltre, alla disfatta dei cattivi che vengono acciuffati dalla polizia grazie ad un imprevisto intervento della scimmia Clementina. I centauri conoscono ormai la storia dei dialetti ed hanno anche imparato la nostra lingua, per cui il dialogo con i terrestri potrà continuare felicemente. « La lingua è ricchezza », conclude il prof. Glott. Per i ragazzi andrà in onda una comica con Harry Langdon e la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 2 aprile

FANTASIA INDIANA. Un cartone animato di Hop-
pin e Gross tratto dal romanzo *Il giro del mondo*

in 80 giorni di Giulio Verne. E' un gustoso riassunto degli episodi più salienti del romanzo, con particolare riguardo all'avventura indiana in cui Phileas Fogg salva la vedova del raja di Bandelkund la quale, secondo una barbara usanza locale, dovrebbe bruciare sul rogo unitamente al corpo del defunto sposo. Per i ragazzi andranno in onda la prima parte del telefilm *Magia d'estate* della serie Disneyland e il cartone animato *Il leone e il topo* da una favola di La Fontaine.

Giovedì 3 aprile

LE STORIE DEL CAVALLO a cura di Donatella Ziliotto dal libro di Laura Orvieto *Storie delle storie del mondo*, ed. Giunti Bemporad Marzocco. Prima puntata. Vengono narrati gli antefatti della guerra di Troia. Narratore è Orso Maria Guerrini, che alterna la lettura del testo a brani recitati. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Amburgo* della serie *Salto mortale*, avventure di una troupe di circo equestre.

Venerdì 4 aprile

VANGELO VIVO a cura di Gianni Rossi, regia di Furio Angioletta. La puntata è dedicata alla visita alla catacomba di san Gennaro in Napoli illustrata da padre Antonio Guida con la partecipazione di gruppi di alunni della scuola media statale « S. Maria di Costantinopoli » di Napoli. Il programma è completato dal quarto episodio del telefilm *Il cavallo di terracotta* diretto da Christopher Bond.

Sabato 5 aprile

ROBA DA ORSI, programma a cura di Maria Rosa De Salvia, diretto da Michele Scaglione; vi partecipano gruppi di bambini e l'orso Gelsomino, pupazzo creato da Giorgio Ferrari. Per i ragazzi andrà in onda *Il dirodorlando* presentato da Ettore Andenna, regia di Cino Tortorella.



Un uomo SORDO è un uomo solo.

Philips:
apparecchi per l'udito.

Una gamma di protesi miniaturizzate,
nata da 80 anni di esperienza
in elettronica applicata, che può
risolvere il suo problema.

Prove gratuite presso i centri otoacustici Philips a:

BARI: ARTEL - C.so Italia, 69 - Tel. 21.18.55
BERGAMO: ODOFONICA - Via Mazzini, 30 - Tel. 23.27.75
BOLOGNA: C.A.I. - V.lo S. Damiano, 3 - Tel. 22.09.04
BOLZANO: OTTICA LEITNER - Via Museo, 3 - Tel. 27.766
BRESCIA: C. O. BRESCIANO - C.so Zanardelli, 38 - Tel. 45.057
CAGLIARI: ORTOSAN - Via Garibaldi, 16 - Tel. 65.78.43
CATANIA: ODOFONICA - Via S. Euplio, 13 - Tel. 31.02.32
COMO: C. O. COMASCO - Via Rovelli, 3 - Tel. 27.71.10
COSENZA: ACUSTICA INTERNAZ. - Via del Tembien, 5 - Tel. 24.884
FERRARA: C.A.I. - C.so Porta Reno, 27 - Tel. 49.713
FIRENZE: ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza S. Giovanni, 5 - Tel. 29.83.39
FORLÌ: FONEX ITALIANA - Via Cignani, 3 - Tel. 24.313
GALLARATE: FARMACIA GANDOLA - Via Pegoraro, 30 - Tel. 79.85.56
GENOVA: ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza Corvetto 1/4 - Tel. 89.35.58
LECCE: C. A. SALENTINO - Via Templari, 15 - Tel. 47.460
LIVORNO: ISTITUTO SONOTECNICA - Via Grande, 87 - Tel. 31.106
MERANO: OTTICA WEITHALER - Via Cassa Risparmio, 4 - Tel. 23.232
MESSINA: ODOFONICA - V.le S. Martino, 62 - isol. 164 - Tel. 718.085
MESTRE: AUDIOFON - Via Poerio, 19 (Palazzo S. Lorenzo)
MILANO: OTOPROTESI - Via Cenisio, 18 - Tel. 31.82.502
MILANO: TELEACUSTICA - Via G. Negri, 10 - Tel. 87.44.02
MILANO: TELEJOS - Via D. Compagni, 5 - Tel. 29.54.08
MODENA: C.A.I. - Via C. Battisti, 12 - Tel. 23.71.77
NAPOLI: AURIFON - Via C. de' Cesare, 64 - Tel. 40.76.63
NOVARA: IST. AUDIOMETRICO ITALIANO - Via Cavour, 2 - Tel. 31.220
PADOVA: AUDIOFON - Via Riv. Tito Livio, 2 - Tel. 66.22.21
PALERMO: ODOFONICA - Via Cavour, 70 - Tel. 24.21.19
PARMA: C.A.I. - Via Mazza, 2 - Tel. 37.475
PESARO: FONEX ITALIANA - Via Branca, 22
PESCARA: ACUSTICA CALANCHI - Via Venezia, 4 - Tel. 31.560
PIACENZA: C.A.I. - Via Sopramuro, 60 - Tel. 38.49.72
PORDENONE: OTTICA FALOMO - C.so V. Emanuele, 28/b - Tel. 22.226
POTENZA: DITTA BUONO VINCENZO - C.so Garibaldi, 28 - Tel. 21.598
REGGIO E.: C.A.I. - Via del Consorzio, 6 - Tel. 40.121
ROMA: AUDIN - Via Barberini, 47 - Tel. 48.55.46
ROVIGO: OTTICA TOFFOLI (Rec. Audiofon) - P.zza Vitt. Em., 31 - Tel. 22.435
SALERNO: AURIFON - P.zza Mazzini, 4 - int. 1 - tel. 35.48.20
SONDRIO: RADIOTELEVISIONE CARRARA - Via Battisti, 10 - Tel. 22.864
SCHIO: OTTICA FORMILAN - Via Btg. Val Leogra, 29 - Tel. 23.206
TARANTO: OTTICA SQUITIERI - Via P. Amedeo, 154 - Tel. 20.109
TORINO: ACUSTICA VACCA - Via Sacchi, 16 - Tel. 51.99.92
TRENTO: M.O.T. Acustica - Via G. Galilei, 19 - Tel. 26.767 - 86.767
TRIESTE: OTTICA ZINGIRIAN - Via Muratti, 4 - Tel. 74.11.01
UDINE: OTTICA GIACOBBI - Via Cavour, 15 - Tel. 22.433
VENEZIA: FARM. « ALLA MONTAGNA » DOTT. DE MEJO -
 Campo S. Angelo, 3627 - Tel. 20.698
VICENZA: ACUSTICA FORMILAN - Via Firenze, 16 - Tel. 27.305

Per informazioni inviare questo
tagliando al CENTRO OTOACUSTICO più vicino
o a PHILIPS S.p.A. Protesi acustiche
Casella Postale 3992 Milano

TV 30 marzo

Nazionale

10,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI
sul sagrato della Basilica di San Pietro

Al termine:

MESSAGGIO DI PASQUA E
BENEDIZIONE - URBI ET
ORBI - IMPARTITA DAL
SOMMO PONTEFICE

Telecronista Paolo Valenti
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

13 - OGGI DISEGNI ANIMATI

Gli antenati
Arriva il postino
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

☞ BREAK

14 - L'OSPITE DELLE 2

Un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Liana, Nando e Rinaldo Orfei
Regia di Gigliola Rosmino
☞ BREAK

15 - SORELLE MATERASSI

di Aldo Palazzeschi
Sceneggiatura in tre puntate di Luciano Codignola e Franco Monicelli
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Teresa Sarah Ferrati
Carolina Rina Morelli
Cliente madre Donatella Gemmò
Cliente figlia Maria Francesca Siciliani
Remo Giuseppe Pambieri
Laurina Ornella Grassi
Giselda Nora Ricci
Niobe Ave Ninchi
Palle Roberto Sanetti
Riccardo Barbieri
Alessandro Berti
Emilio Bonucci
Stefano Braschi
Valerio Calissi
Corrado Croce
Carlo Palmucci
Giuliano Quaglia
Ivano Staccioli
Fellino Dina Sassoli
Contessa russa Alfredo Bianchini
Parroco Siria Betti
Bistino Mario Lombardini
Agnese Norma Martelli
Figlia di Fellino Monica Carcassi
Rosina Anna Maria Sanetti
Madre di Rosina Laura Torchio
Notaio Marcello Bertini

Musiche di Piero Piccioni - Scene di Sergio Palmieri - Costumi di Piero Tosi e Vera Marzot - Regia di Mario Ferrero

(Il romanzo « Sorelle Materassi » è pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore)

(Replica)

16,30 SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

QUEL RISSOSO, IRASCI- BILE, CARISSIMO BRAC- CIO DI FERRO

Cartoni animati di Dave Fleischer

Prod.: United Artist Television

☞ GONG

17 -

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

☞ GONG

17,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

17,30 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

☞ GONG

17,55 TANTO PIACERE

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Adriana V. Borgonovo

☞ TIC-TAC

19 - CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,30

MANCIA COMPETENTE

Film - Regia di Ernest Lubitsch

Interpreti: Miriam Hopkins, Herbert Marshall, Kay Francis, Charlie Ruggles, Edward Everett Horton, C. Aubrey Smith

Produzione: Paramount

☞ DOREMI'

21,55 LA DOMENICA SPOR- TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Paolo Frajese
Regista Giuliano Nicastro

☞ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,30-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONIS- TICO

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☞ GONG

19 - HAWK L'INDIANO

Il segreto di Ulysse

Telefilm - Regia di Paul Henreid

Interpreti: Burt Reynolds, Robert Mandan, Sybil Bowman, Wayne Grice, Conrad Powkes, Gerald Gordon, Tony Brande, Sam Stewart, Elliot Cuker, Chet London, Jack Riland, Dolph Sweet, William Duell, Sam Gray, Ann Williams, Horage Mc Mahon, Henry Jones

Distribuzione: Screen Gems

19,50 TELEGIORNALE SPORT

☞ TIC-TAC

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Triscoli

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 -

IL GRAN

SIMPATICO

Biografia musicale di un uomo strano, ma non troppo scritta da Marcello Marchesi con la collaborazione di Alessandro Belei, Leo Chiosso, Guido Clericetti e Ludovico Peregrini

Personaggi ed interpreti:
Amedeo Enzo Cerusico
Cesira Ave Ninchi
Paola Giovanna Benedetto
Patrizia Maria Cristina Miotto
Filelfo Lucio Flauro

La segretaria del tentatore

Marianella Laszlo

il tentatore Gianrico Tedeschi

Musiche originali di Aldo Bonocore

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Giuseppe Recchia

Terza puntata

☞ DOREMI'

22 - SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Die weiße Flotte

Ein Filmbericht über das Leben portugiesischer Fischer
Regie: Hector J. Lemieux
Verleih: N. von Ramm

19,15 Der Kongress tanzt

Unterhaltungsfilm mit Lilian Harvey, Willy Fritsch, Lili Dagover, Conrad Veit, Paul Hörbiger und anderen
Regie: Erik Charell
Verleih: Transit-Film

20 - Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Wilhelm Rotter

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

XII/Q L'OSPITE DELLE DUE

ore 14 nazionale

Il colloquio domenicale fra buoni amici della rubrica di Luciano Rispoli si svolge oggi con una famiglia, una fra le più prestigiose del circo italiano, gli Orfei. Sono infatti ospiti della sua trasmissione Liana, Sandro e Rinaldo Orfei, titolari del circo «Le mille e una notte», che ha riunito in uno spettacolo da fiaba i numeri più eccezionali che attualmente possono farsi (era del loro circo il funambolo che ha attraversato recentemente in equilibrio su un cavo il Tevere a Ponte Testaccio di Roma). La vita di una famiglia del circo, i continui spostamenti, con la costante presenza del pubblico che pretende divertimento nel brivido e nell'abilità, l'apprendere fin da bambini ad ammaestrare leoni o far danzare cavalli ed elefanti, o a gettarsi dal trapezio, il fascino di una tale vita da cui non ci si potrà mai staccare (basti pensare che Liana, pur iniziando la carriera cinematografica, è tornata al suo circo) e i rischi, che sono sempre presenti ogni sera insieme al divertimento, vengono descritti, mostrati ai telespettatori dai tre ospiti, che meglio di ogni altro possono rappresentare il circo, unendo quella dimensione che poteva sembrare scomparsa di circo-patriarcale a quella più moderna di spettacolo con numeri inter-nazionali.

V/P Varie HAWK L'INDIANO: il segreto di Ulysse

ore 19 secondo

Hawk, recatosi in un albergo per vedere l'amico Ulysse che l'aveva cercato, ha la sorpresa di trovare vuota la camera. Poco dopo riceve una telefonata da Ulysse dall'esterno che vuole vederlo a tutti i costi perché sa di essere inseguito. Hawk gli dà appuntamento a casa sua, ma quando vi giunge trova l'amico ferito gravemente da un colpo di pistola. Poco dopo Ulysse muore mormorando parole che sembrano incomprensibili. Una vicina che ha visto uno degli uccisori aiuta la polizia a ricostruire l'identikit, ma Hawk incontra difficoltà proprio presso i suoi superiori per svolgere indagini sull'omicidio dell'amico. Anche Christine, la sorella dell'ucciso, non vuole aiutarlo. Hawk non vorrebbe arrendersi, ma è costretto a farlo perché il caso interessa l'F.B.I. e non la Sezione omicidi della polizia. Tornato a casa, Hawk ha la spiacevole sorpresa di trovarvi tre uomini. Sono gli inseguitori di Frost che vogliono avere a tutti i costi notizie di un nastro su cui sono incise cose segrete. Essi hanno invano devastato la casa di Hawk e finiscono per portare quest'ultimo nella stiva di una nave dove lo lasciano legato e imbavagliato. Nello stesso luogo si trova anche Christine: la ragazza è ora disposta a collaborare con lui, ma bisogna riuscire a fuggire...

II/S MANCIA COMPETENTE

ore 20,30 nazionale

Intitolato nell'originale Trouble in Paradise, e diretto dal regista tedesco-americano Ernest Lubitsch nel 1932, Mancia competente nasce da una commedia di Laszlo Adar, The honest finder, adattata da Grover Jones e sceneggiata da Samson Raphaelson. «E' la storia di due ladri», ha scritto Roberto Paolella, «lui un topo d'albergo, lei un'avventuriera di lusso. Essi si amano e il loro sentimento è fondato, non meno di quello borghese, sulla reciproca stima professionale. Più tardi, e sempre per ragioni di affari, i due si uniscono ad una dama dell'alta società che in mancanza di meglio si innamora subito del ladro. I due viaggiano insieme: lui fa la corte alla dama e lei passa per la sua segretaria. Alla fine, fatto il colpo, la coppia decide di mollare la ricca preda. La conclusione, tipicamente lubitschiana per il suo humour palese e la sua segreta emozione, si ha nel preciso momento in cui l'uomo si accorge di essere abbastanza innamorato della dama; mentre l'altra donna constata amaramente che il gioco col suo complice è andato un po' troppo al di là di quanto non richiedesse il mestiere». Nella carriera di Lubitsch, scomparso ad Hollywood nel '47,

II/S IL GRAN SIMPATICO - Terza puntata

ore 21 secondo

Le stranezze dell'idraulico Amedeo ormai le conosciamo: quando gli propongono un grande affare risponde subito: «non sarebbe meo di no?»; alle insistenze altrui mormora angosciato: «e so' problemi so' e so' problemi sì»; e quando si trova nel colmo dell'indecisione viene colto da irrefrenabili singhiozzi dovuti al suo sistema neurovegetativo detto anche il gran simpatico. Il fatto è che Amedeo possiede una grande saggezza, la saggezza dell'ex contadino che sa rifiutare le tentazioni della vita facile. In questa pun-

II/S SORELLE MATERASSI

ore 15 nazionale

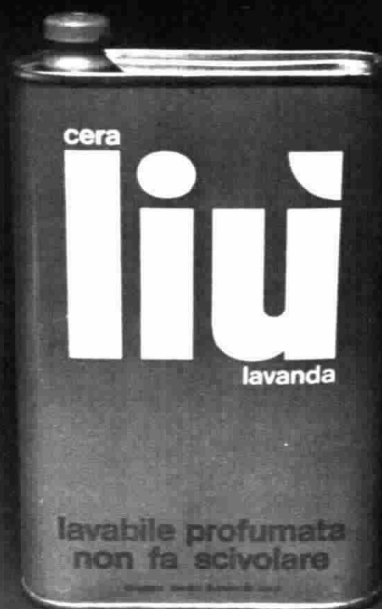
Teresa, Carolina e Giselda Materassi hanno accolto nella loro casa a Santa Maria di Co-verciano il nipote Remo, rimasto orfano di entrambi i genitori. La presenza del ragazzo rivoluziona la vita delle tre sorelle e della loro domestica Niobe: abituate da sempre ad una vita senza amore e ormai rassegnate alla triste condizione di zitelle, le donne riversano sul ragazzo tutto l'amore che per anni si sono portate dentro. Remo è l'unico scopo della loro vita: per questo lo viziano, sognano per lui una solida carriera e un matrimonio importante. Le delusioni, però, non tardano a venire. Il ragazzo risponde con l'egoismo e la prepotenza. I soldi guadagnati dalle Materassi in anni di duro lavoro come ricamatrici non sono più sufficienti a pagare i debiti di Remo il quale, nel frattempo, dopo aver allacciato una relazione «scandalosa» con una ricca contessa russa cliente delle zie, mette nei guai una bella ragazza del luogo, Laurina. Anche questa volta l'intervento energico delle Materassi salva Remo dal matrimonio riparatore. La sola a disapprovare il comportamento del nipote e la debolezza delle sorelle è Giselda, la quale, dopo l'infelice esperienza matrimoniale che ha vissuto in gioventù, vede in Remo e in ogni uomo un potenziale «nemico».

cidio dell'amico. Anche Christine, la sorella dell'ucciso, non vuole aiutarlo. Hawk non vorrebbe arrendersi, ma è costretto a farlo perché il caso interessa l'F.B.I. e non la Sezione omicidi della polizia. Tornato a casa, Hawk ha la spiacevole sorpresa di trovarvi tre uomini. Sono gli inseguitori di Frost che vogliono avere a tutti i costi notizie di un nastro su cui sono incise cose segrete. Essi hanno invano devastato la casa di Hawk e finiscono per portare quest'ultimo nella stiva di una nave dove lo lasciano legato e imbavagliato. Nello stesso luogo si trova anche Christine: la ragazza è ora disposta a collaborare con lui, ma bisogna riuscire a fuggire...

Mancia competente segna un momento di passaggio importante tra il cinema di tipo operettistico che il regista aveva fino a quel punto coltivato e la commedia brillante, «sostanziosa», come si sarebbe chiamata di lì a qualche anno (a partire in sostanza da Ventesimo secolo di Howard Hawks). Lubitsch aveva conferito all'operetta cinematografica «una sua forma agile e definitiva», ha osservato Giulio Cesare Castello, ma «non si nascose il pericolo di esaurimento, di saturazione, cui il genere andava incontro», per questo «avviò la propria ispirazione verso la svolta decisiva, trasferendo l'esperienza compiuta sul piano della commedia. Laszlo Adar (per Mancia competente) e Noël Coward (per Partita a quattro) gli offrirono i primi spunti per riprendere quel gioco di schermaglie sentimentali già da lui raggiunto e ora decisamente improntato con le armi della più raffinata malizia». Humour, allegria di situazioni, finezza di dialoghi, levità e scioltezza dei ritmi narrativi, sono le caratteristiche della «sophisticated comedy» ma non le sole: si aggiunge ad esse l'ironia e la volontà di esercitare critica maliziosa verso aspetti, personaggi e convenzioni della vita associata. Interpreti principali: Miriam Hopkins, Herbert Marshall, Kay Francis.

tata, ad esempio, lo vedremo rinunciare a un lingotto d'oro che un riccone vuole offrirgli in cambio di un certo lavoretto poco pulito; poi eccolo disapprovare il proposito della suocera, vedova, che vorrebbe risposarsi grazie ai buoni uffici di un'agenzia per cuori solitari; infine saprà resistere agli attacchi altamente amorosi di una bellissima donna per poter tornare, fedelissimo, tra le braccia di sua moglie Paola. Il tutto mescolato a sogni e divagazioni che fanno delle avventure di Amedeo un gradevole spettacolo, coreografico e musicale, introdotto e concluso, come al solito, da Marcello Marchesi.

pavimenti splendenti a lungo



questa sera in
CAROSSELLO

Se perdete i capelli non perdete la testa: oggi c'è Keramine H

Sono ormai note le cause che hanno coinvolto anche la donna nel problema caduta dei capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostruito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma.

In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma

riacquista volume, soffici-tà, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, esistono versioni "Special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

radio

domenica **30** marzo

IX/C calendario

IL SANTO: S. Zosimo.

Altri Santi: S. Quirino, S. Donnino, S. Regolo, S. Clinio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,56; a Milano sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,50; a Trieste sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,32; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,35; a Palermo sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 18,30; a Bari sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, nasce a Groot-Zundert il pittore Vincent van Gogh.

PENSIERO DEL GIORNO: Dio è la gioia. Perciò ha appeso il sole innanzi alla sua casa. (K. Lange).



Vittorio Gui dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI in musiche di César Franck nella trasmissione «Intermezzo» alle ore 13 sul Terzo

radio vaticana

kH 1529 = m 196
kH 6190 = m 48,47
kH 7250 = m 41,38
kH 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa Latina. 8,15 Liturgia Romana. 10,45 In collegamento RAI: Dal Sagrato della Basilica di S. Pietro: «Santa Messa di Pasqua celebrata dal Santo Padre Paolo VI - Dalla Loggia centrale della Basilica di S. Pietro: Messaggio di Pasqua e Benedizione Urbi et Orbi. Radiocronisti P. Ferdinando Batuzzi e Don Pierfranco Pastore. 12,30 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 13 Disografia Musicale: «La Messa nella musica dalle origini ad oggi», a cura di Sante Zaccaria: «Le Messe in lingua nazionale». 13,30 Attualità della Chiesa di Roma. 13,45 Rendez-vous musicale: «Cantata BWV 4» per la festa di Pasqua di J. S. Bach (Chorale «Heinrich Schutz» di Heilbronn e Orchestra da Camera di Pforzheim diretti da Fritz Werner); «Credo» dalla Messa Solenne in re minore per soli, coro e orchestra di Luigi Cherubini (Patricia Wells, soprano; Maureen Forrester, contralto; George Shirley, tenore; Justino Diaz, basso - «Clarion Concerts Orchestra» e Coro diretti da Newell Jenkins). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Spirituale»: «Pasqua: gaude et laetare», di Don Valentino Del Mazza. 20,30 Zmartwychwstanie Chrystusa. 20,45 Pâques Romaines. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Zur Frage der Auferstehung heute. 21,45 Pope's Easter Message the World. «The New Man, His Cross and His Crown». 22,15 Ano Santo em Roma. 22,30 En la Pascua del Año Santo. 23 Ultimo: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kH 557 - m 536)

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Polche e paso dobles. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 9,30 I piccoli cantori della turrita diretti da Eros Beltraminelli e il Coro degli Allievi scuola Magistrale di Locarno diretto da Claudio Cavadini. 10 Dischi. 10,15 Dalla Cattedrale San Lorenzo di Lugano: Santa Messa solenne (Coro della Cattedrale diretto da Don Pietro De Rossi -

All'organo il M^o Luigi Facchinetti). 11,30 Musica organistica. 12 Da Roma: Messaggio di Pasqua e Benedizione Urbi et Orbi impartita dal Santo Padre Paolo VI. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Grandi interpreti del Music-Hall Internazionale alla RSI. Récital di Tereza e Marcel Amont (Registrazione effettuata il 22 ottobre 1973). 16,15 Da Kiev e Pietroburgo con affetto di Ettore Lo Gatto. 16,45 Orchestre varie. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Cine organo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Scienze umane. 20,30 Un uomo di Assisi. Radiodramma in due puntate di Italo Alighiero Chiusano. Seconda puntata. Regia di Italo Alighiero Chiusano. 21,35 Juke-box. 22,15 Notiziario. 22,20 Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

10,30 RDRS. 11,30 Radio Suisse Romande. 14 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanze. 14,35 Musica pianistica. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses in re minore, op. 54 (Pianista Homero Franceschi). 14,50 La costa dei barbari. (Replica dal Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti (Replica dal Primo Programma). 15,55 Festival di musica Montreux-Vevy 1974. Johann Sebastian Bach: Passione secondo San Giovanni, per soli, coro e orchestra (Registrazione del 20-9-'74). 18,05 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra di musica leggera RSI. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Musica pop. 20,15 Dimensioni. Incontro con le altre culture. 20,45 I grandi incontri musicali. Festival di Helsinki (Pianista Alfred Brendel - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Carlo Maria Giulini). Ludwig van Beethoven: Ouverture op. 84 «Egmont»; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra n. 20 KV. 466; Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 op. 68 (Registrazione del 29-8-1974). 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sebastian Bach: Sinfonia, dall'Oratorio di Pasqua (Orchestra da Camera della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Antonin Dvorak: Allegretto dalla Sinfonia n. 1 «Le campane di Zlonice» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture delle trombe (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Tomaso Albinoni: Adagio (Orchestra d'archi del «Collegium Musicum» di Parigi diretta da Roland Douatte) • Umberto Giordano: Sinfonia: Interludio «La Pasqua» (Orchestra diretta da Gino Marinuzzi) • Arthur Honegger: Cantique de Paques (Coro di voci bianche della Radiodiffusione Française e Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Française diretti da Jacques Joulienau) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Jean Fournet)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Pasqua di Resurrezione. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dell'Italia e dell'Estero

9,30 SALVE RAGAZZII

Trasmissione per le forze armate Un programma diretto e presentato da Sandro Merli con Maria Rosaria Omaggio

10,15 Pasquale Chessa presenta:

Bella Italia (amate sponde...) Giornalino ecologico della domenica

10,45 In collegamento con la Radio Vaticana

Dal Sagrato della Basilica di San Pietro

Santa Messa di Pasqua

Celebrata dal SANTO PADRE PAOLO VI

12 — Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro

MESSAGGIO DI PASQUA E BENEDIZIONE - URBI ET ORBI -

12,20 DUE ORCHESTRE, DUE STILI: PERCY FAITH E JAMES LAST

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Vittorio Caprioli presenta:

Mixage

Cinema, teatro e varietà
Regia di Fausto Nataletti

14 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

14,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

15 — Giornale radio

15,10 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

16 — Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

17 — DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Crodino Analcolico Biondo

18 — UNA VITA PER LA MUSICA

Mario Del Monaco

a cura di Giorgio Gualerzi
Terza trasmissione



Maria Rosaria Omaggio (ore 9,30)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

I successi

degli anni '60

20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgo

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 A PIENO RITMO

21,30 DETTO - INTER NOS -

Un programma di Marina Como con Lucia Alberti
Realizzazione di Bruno Perna

22 — CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN

Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10: Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé - Andantino, doucement expressif - Très modéré, très mouvementé et avec passion

22,30 INCONTRO A DUE VOCI

Mezz'ora con Ubaldo Lay e Gabriella Gazzolo
Testi e regia di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Gaia Germani
- Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con i Dik Dik, Anna Maria Baratta e James Last**
Sognando la California, Quando c'eri tu, Intermezzo, E' nel mio cuore ancora, A mio figlio, Amapola, Help me, Pazzia, La paloma, Confessione, Canto di ringraziamento, Romance, Viaggio di un poeta
- Invernizzi Milione alla panna
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
You make me feel brand new, Oh! doctor, Il ritmo della pioggia, Roll out the mat, Un sospiro, Do you kill me or do I kill you, Decidi tu per me, Ain't too proud to beg, Mai prima, Gesma, Passa il tempo, Homo, L'avvenire
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
- GRAN VARIETA'**
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori

- Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
- **All Multigrado per lavatrici**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — **Sandra Milo presenta:**
Carmela
Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Filippo Crivelli**
- **All Multigrado per lavatrici**
- 11,30 **ASSI ALLA RIBALTA: CATERINA CASELLI E DOMENICO MODUGNO**
— **All Multigrado per lavatrici**
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Lubiam moda per uomo**
- 12,15 **Delia Scala presenta:**
Ciao Domenica
Poche note per un giorno diverso scritte da **Sergio D'Ottavi** con la partecipazione di **Leo Gullotta, Peppino Di Capri e Gilda Giuliani**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
Regia di **Carla Ragionieri**
— **Mira Lanza**
Nell'int. (ore 12,30): **Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Palmolive**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Crodino Analcoolico Biondo**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 — **LA NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE**
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
— **Lubiam moda per uomo**

- 16,55 **Giornale radio**
- 17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 **Enrico Simonetti presenta:**
TUTTAFFESTA
Passatempo domenicale a cura di **Sergio Bernardini**
Testi di **Gianfranco D'Onofrio e Gustavo Verde**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

19,30 RADIOSERA

- 19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opere con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 **IL GIRASKETCHES**
- 22 — **ADDIO TRANSATLANTICO**
a cura di **Vincenzo Zaccagnino**
5. Il tramonto dei colossi del mare
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**



Catherine Spaak (ore 9,35)

3 terzo

8,30 Rafael Kubelik

dirige l'ORCHESTRA DELLA RADIO BAVARESE

Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore « Resurrezione », per soli, coro e orchestra: Allegro maestoso - Andante moderato - In ruhig fließender bewegung - « Urlicht » - In tempo di Scherzo, « Die Auferstehung » (Edith Mathis, soprano; Norma Procter, contralto - Orchestra e Coro della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik - Maestro del Coro Wolfgang Schubert) ♦ **Bedrich Smetana:** Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

- 10,05 **Uno scrittore di successo:** William Somerset Maugham, a cura di **Carla Marengo**
- 10,35 **Le cantate di Bach per il Tempo Pasquale**
Johann Sebastian Bach: Oratorio di Pasqua: « Komm, eilet und lauffet », cantata BWV 249 (Helen Donath, soprano; Anna Reynolds, contralto; Ernest Haefliger, tenore;

11,35 Concerto dell'organista Marie-Claire Alain

Luigi Manzia: Concerto in sol minore. (Rev. di Johann Gottfried Walter): Allegro - Adagio - Allegro ♦ **Johann Pachelbel:** Preludio in re minore - Ricercare in do minore; Fuga I, dal « Magnificat V toni » - Fuga X, dal « Magnificat V toni » ♦ **Johann Sebastian Bach:** Toccata e Fuga in la minore (BWV 561) (Fantasia e Fuga)

12,10 Roma nell'Anno Santo: San Giovanni, Cattedrale di Roma. Conversazione di Pasquale Pennisi

12,20 **Musiche di danza**
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye: Pavane de la belle au bois dormant (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Georges Prêtre); Daphnis et Chloé: 2° e 3° parte (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Thomas Schippers - Maestro del Coro Gianni Lazzari)

13 — Intermezzo

César Franck: da « Redenzione »: Interludio sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. V. Gui) ♦ **Zoltan Kodaly:** Meditazione - Danze di Marosszek (Pf. G. Lanni) ♦ **Jan Sibelius:** Melodie solenni op. 77, per vl. e orch. (VI. A. Ferraresi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi) ♦ **Samuel Barber:** Toccata festiva op. 36 (Org. E. Power Biggs - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

- 14 — **Folklore**
Canti russi e tzigani (Orchestr. di Ne-zo Evsevsy); Canti folkloristici della Spagna
- 14,30 **CONCERTO DEL TRIO « FOERSTER »**
Robert Schumann: Fantasiestücke in la minore op. 88 ♦ **César Franck:** Trio concertante in fa diesis minore op. 1 n. 1
- 15,30 **La bellezza cieca**
di **Boris Pasternak**
Traduzione di **Angela Dongo**
Riduzione radiofonica in due parti di **Claudio Novelli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Christian Francevic: Remo Fogliano; Gedeon: Renato Scarpa; Prochor: Corrado De Cristoforo; Lusa: Gioietta Gentile; Miska: Francesco Gervasio; Kostyga: Gianni Bertocini; Leska: Giancarlo Padoan; Sidor: Franco Luzzi; Glasa: Renata Negri; Elena: Grazia

Radicchi; Platon: Dario Mazzoli; Il conte Max: Alfredo Bianchini; Pachom: Carlo Ratti; Frol: Cesare Polacco; Straton: Giancarlo Padoan; Marfa: Wanda Pasquini; Sochin: Enrico Del Bianco; Dumas: Franco Morgan; Sasa: Antonio Salines; Kubynko: Gianni Bertocini; Cernousov: Roberto Antonelli; Ksenofont: Paolo Modugno; Evsej: Franco Luzzi; Mavra: Edda Soligo; Gurij: Giovanni Conforti; Kortomskij: Remo Fogliano; Il Granduca: Franco Leo; Oblepichin: Renato Scarpa
Regia di **Giorgio Bandini** (Registrazione)

17,20 Le Sonate a quattro di Rossini interpretate da « I Musici »

Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 3 in do maggiore; Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore; Sonata a quattro n. 6 in re maggiore (Orch. d'archi « I Musici »)

18 — **CINQUANT'ANNI DI SURREALISMO**
a cura di **Antonio Bandera e Enrico Crispolti**
6° e ultima. Diffusione del movimento surrealista in Europa e in America

18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**

18,45 **La città del purgatorio** di **Paolo Marletta.** Conversazione di **Gino Nogra**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena e Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

Georg Philipp Telemann: Concerto in mi bemolle maggiore per due corni, archi e continuo ♦ **Carl Philipp Emanuel Bach:** Magnificat in re maggiore, per soli, coro e orchestra

- 20,15 **UOMINI E SOCIETA'**
Grandi pittori nella scenografia moderna, a cura di **Bruno Cagli**
2. Le scene di Picasso per i balletti russi di Diaghilev
- 20,45 **Poesia nel mondo**
John Milton, classico moderno, a cura di **Claudio Gorlier**
5° e ultima. Dalla poesia alla prosa
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Musica club**
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi, Claudio Casini, Gianfranco Zaccaro, Michelangelo Zurletti**
Partecipano: **Mario Bortolotto, Bruno Canino e Piero Rattalino**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di G. Zaccaro
— Libri nuovi, di M. Zurletti
— Opinioni a confronto: « Vincenzo Vitale e la sua scuola ». Partecipano: M. Bortolotto, B. Canino e P. Rattalino; conduce A. Nicastro
— Vetrina del disco, di L. Bellingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso... - 0,36 Musica per tutti - 1,36 Sosta vietata - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Canzonissime - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Per automobilisti soli - 4,06 Complessi di musica leggera - 4,36 Piccola discoteca - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**lava i pavimenti
e li ravviva in un
batter d'occhio**



**questa sera in
DOREMI**

TV 31 marzo

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'alpinismo
Regia di Sergio Barbone
Seconda parte
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libreria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Giu-
seppe Bonura e Walter To-
bagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☎ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14 — L'OSPITE DELLE 2

Un programma di Luciano
Rispoli
con la collaborazione di
Gianfranco Angelucci
Vincenzo Torriani
Regia di Gigliola Rosmino

15 — SORELLE MATERASSI

di **Aldo Palazzeschi**
Sceneggiatura in tre punta-
te di Luciano Codignola e
Franco Monicelli

Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Carolina *Rina Morelli*
Teresa *Sarah Ferrati*
Niobe *Ave Ninchi*
Giselda *Nora Ricci*
Fellini *Ivano Staccioli*
Moglie di Fellino *Siria Betti*
Figlia di Fellino *Monica Carcassi*

Agnese *Norma Martelli*
Madre di Rosina *Laura Torchio*
Peggy *Erna Schurer*
Remo *Giuseppe Pambieri*

Riccardo Barbieri
Alessandro Berti
Rinaldo Bonacchi
Sandro Borch
Stefano Braschi
Valerio Calissi
Attilio Corsini
Carlo Palmucci
Roberto Sanetti
Alfredo Bianchini
Bruno Breschi
Anna Maria Sanetti

Amici di
Remo
Palle
Parroco
Un uomo
Rosina
Musiche di Piero Piccioni
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Piero Tosi e
Vera Marzot
Regia di Mario Ferrero

(Il romanzo «Sorelle Materassi»
è pubblicato da Arnoldo Mon-
dadori Editore)
(Replica)

la TV dei ragazzi

16,10 PAPERINO AL PARCO BROWNSTONE

Regia di Hamilton S. Luske
Una Walt Disney Production

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COLPO D'OCCHIO

su **Le porte**

Un programma ideato e pro-
dotto da Patrick Dowling
con Pat Keysell, Tony Hart,
Ben Benison
Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

17,45 TREDICI A TAVOLA

di **Marc Gilbert Sauvajon**
Traduzione di Ada Monte-
reggi

Riduzione televisiva in due
tempi di Federico Zardi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Antonio Villardier

Gianrico Tedeschi
Ferdinando Elio Crovetto
Maddalena Villardier
Valeria Valeri

Dottor Pelousart

Franco Scandurra
Signora Gerra Isabella Riva
Consuelo Dolores Koukowsko
Lia Zoppelli

Veronica Chambon

Milla Sannoner

Giancarlo Chambon

Carlo Cataneo

Dupaillon *Gianni Bortolotto*

Scene di Ennio Di Majo

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Davide Montemurri

(Registrazione effettuata nel 1968)

(Replica)

Nell'intervallo:

☎ GONG

☎ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

☎ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☎ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☎ CAROSELLO

20,40

ATTENTI A QUEI DUE

Il complotto

Telefilm - Regia di Roger

Moore

Interpreti: Tony Curtis, Ro-

ger Moore, Ian Hendry, An-

na Palk, Patrick O'Connell,

Robert Fleming, David Rees,

Basil Dignam, Duncan La-

mont, Terence Sowards,

Campbell Singers, Geoffrey

Toone, Olga Lowe

Distribuzione: I.T.C.

☎ DOREMI

21,35 GALA UNICEF 1975

Presenta Rossano Brazzi

con Luciana Paluzzi

Regia di Enrico Moscatelli

(Ripresa effettuata dal Salone del-

le Feste del Casino di Sanremo)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☎ GONG

19 — UN'ORA CON JULIE AN- DREWS

Presentazione di Daniele
Piombi

Sono intervenuti in studio
Minnie Minoprio, Enrico
Vaime

Regia di Fernanda Turvani
(Replica)

☎ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

☎ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☎ INTERMEZZO

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

☎ DOREMI

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia

Presentazione di Roman
Vlad

Anton Bruckner: *Sinfonia*
n. 9 in re minore: a) Solen-

ne, misterioso; b) Scherzo
(Mosso, vivace); c) Adagio
(Lento, solenne)

Direttore **Sergiu Celibidache**

Orchestra Sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione
Italiana

Regia di Alberto Gagliar-
delli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — *Drei brauchen eine Mutter*
Filmbericht über eine Tierfa-
milie
Regie: Horst Latzke
Verleih: N. von Ramm

19,25 *Der Kongress tanzt*
Eine Filmkomödie mit Lilian
Harvey, Willy Fritsch, Lil Da-
gover, Conrad Veit, Paul Hör-

biger und anderen
Regie: Erik Charell
2. Teil
Verleih: Transit-Film

20 — *Sportschau*
20,10-20,30 *Tagesschau*

OPSE organizzazione
per la
installazione di

ANTIFURTO
antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolo (pd)
tel. 049 tel. 049/750333 - telex 43124

lunedì

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'attualità della settimana ha come tema il «destino degli zingari». Sono presentati due libri: Gli zingari di Françoise Cozannet e Il destino degli zingari di Donald Kenrick e Grattan Puxon. L'angolo della narrativa comprende: I senzastoria di Luciano Della Mea; Il giudizio della sera di Sebastiano Adamo; Vestivamo alla marinara di Susanna Agnelli. Per «biblioteca in casa» sono in vetrina: Uno si distrae al bivio di Rocco Scotellaro; Omaggio a Scotellaro a cura di Leonardo Mancino; Il sindaco poeta di Tricarico di autori vari; La poesia di Scotellaro di Franco Fortini. Sulla «morte operaia» si offrono all'attenzione del pubblico

SORELLE MATERASSI

ore 15 nazionale

Remo, il nipote delle sorelle Materassi accolto nella loro casa dopo la morte dei genitori ha ormai definitivamente portato alla rovina economica le tre ricche ricamatrici di Santa Maria di Coverciano. Nemmeno la fedele serva Niobe è riuscita a salvare qualcosa dalle continue richieste di denaro del giovane. Ormai vecchie e ridotte a ricamare i corredi dei contadini, le quattro donne aspettano, senza più speranza, che Remo ripaghi in qualche modo tutto l'amore che gli è stato dato. Ma anche questa volta i desideri e la vita del giovane nipote saranno più importanti della loro rovina. Remo sposa una ricca americana e le lascia sole trasferendosi negli Stati Uniti.

ATTENTI A QUEI DUE: il complotto

ore 20,40 nazionale

Danny e Brett sono costretti a fermare la loro auto per aiutare una ragazza che sembra avere la macchina guasta. Si sente un grido nel bosco e Danny, accorso sul posto, trova il cadavere di un uomo. Quando chiamato Brett, ritorna sul luogo, i due scoprono che il morto è scomparso e così pure la ragazza con l'automobile rotta. Poiché Danny e Brett sono involontariamente entrati nella tenuta di Lord Croxley, il guardiacaccia li obbliga ad andare dal suo padrone, che risulta essere una vecchia conoscenza di Brett. Croxley, poco dopo, si scusa con Brett e gli comunica che deve lasciarli perché deve parlare con un noto giornalista che si occupa di politica, Teed. I due ripartono, ma poco dopo sono

queste opere: La morte operaia di Renzo Ricchi; Malattia e società di Luciana Caronna Pittari; Nocività in fabbrica e nel territorio di Gianni Moriani. Infine il «panorama editoriale» include: Io e il gendarme di Nicola Vernieri; Raccolta di studi sul turismo di Angelo Mariotti; Metodi e prove strutturali di Angelo Marchese; Storia del socialismo di Giacomo Perticone; Le origini del socialismo di George Lichtheim; Le rose del lago di Franco Brusati; Prologhi al «Don Chisciotte» di Mario Socrate; Ora so tutto sullo sport di Hans Jurgen Winkler; La storia dell'uomo: gli ultimi due milioni di anni di autori vari; L'uomo e le grandi religioni di autori vari; L'uomo prima di nascere di Vito Sinopoli.

TREDICI A TAVOLA

ore 17,45 nazionale

In casa di Maddalena e Antonio Villardier, la sera della vigilia di Natale, tutto è pronto per la cena che, di lì a poco, vedrà riunito un gruppo di amici. Solo allora, però, Maddalena si accorge che saranno tredici a tavola il che, secondo le buone regole della superstizione, deve essere assolutamente evitato. La ricerca affannosa di un «quattordicesimo», la defezione improvvisa di questo o quel convitato, l'apparizione di un ospite inatteso, riporteranno sempre la sfortunata padrona di casa al punto di partenza. La vicenda è complicata dalla presenza, fra gli ospiti, di Consuelo Dolores, una specie di «pasionaria» piovuta in casa Villardier con bombe e pistole.

costretti a fermarsi di nuovo perché c'è stato un incidente d'auto. Il guidatore morto è proprio Teed e in lui Danny riconosce il cadavere che aveva visto pocanzi nel bosco. Poiché è impossibile che lo stesso uomo possa morire due volte nella stessa giornata, i due dopo varie indagini apprendono che Teed stava svolgendo un'inchiesta misteriosa. Nell'appartamento del morto, dove si è recato a frugare, Danny trova solo un pezzetto di carta bruciata dal quale però riesce ad ottenere informazioni che portano i due amici in un club privato. Qui apprendono che Teed stava indagando addirittura sulla preparazione di un colpo di stato, che naturalmente andrà a vuoto grazie all'opera dei nostri due simpaticissimi eroi, dopo una nutrita girandola di sorprese.

Alain Delon; Peter Ustinov, che ha recitato una poesia di Prévert; Gilda, la rivelazione del festival di Sanremo; Rosanna Fratello con Va ragazzo, va; Olga Korbut, la giovanissima ginnasta sovietica che affascina gli sportivi di tutto il mondo alle Olimpiadi di Monaco. E, ancora, Carla Fracci, Angela Luce, Philippe Leroy, Enrico Simonetti, Severino Gazzelloni, Domenico Modugno (che ha intonato l'ormai rituale Volare). Lo scultore Francesco Messina ha donato una sua scultura di bronzo. (Servizio alle pagine 92-93).

GALA UNICEF 1975

ore 21,35 nazionale

Personaggi famosi del mondo dello spettacolo, del cinema e della medicina si sono esibiti nel gran gala organizzato a Sanremo dall'UNICEF, a beneficio di tutti i bambini del mondo. Tra gli «ambasciatori di pace» di questo spettacolo, presentato da Rossano Brazzi insieme con Luciana Paluzzi, troviamo il cardiocirurgo Gaetano Azzolina, che ha cantato accompagnandosi con la chitarra una canzone sudamericana (Cuccurucucù Paloma);

STAGIONE SINFONICA TV

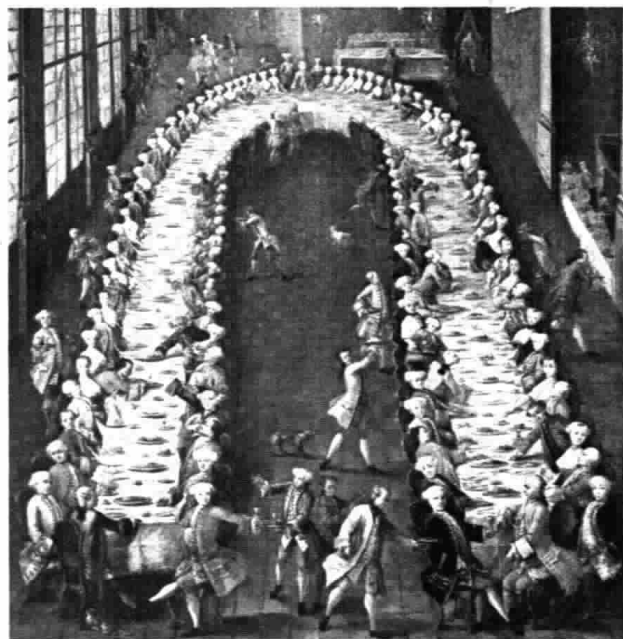
ore 22 secondo

Con la Sinfonia n. 9 in re minore diretta da Sergiu Celibidache sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana si conclude stasera il ciclo dedicato ad Anton Bruckner. I primi appunti di questa Nona risalgono al settembre del 1887, quando l'autore, sessantatreenne, incominciava ad essere conosciuto non soltanto nei centri musicali dell'Austria e della Germania, ma anche a Chicago, a New York, a Boston e ad Amsterdam. Sette anni più tardi egli scriveva ad un amico: «Ho compiuto il mio dovere sulla terra. Ho dato il mio meglio, ma spero che mi sia consentito di terminare la mia Nona. Tre tempi più quasi pronti; l'Adagio

è da completare e il quarto ancora da comporre. Spero che la morte non mi tolga la penna di mano tanto presto...». E invece a Vienna la morte lo colse proprio mentre stava completando il quarto movimento dedicato «al nostro caro Signore». Stava lavorando seduto al pianoforte. Era l'11 ottobre 1896. In questo capolavoro Bruckner sembra volgere indietro lo sguardo, verso tutta la sua carriera musicale, iniziata a dodici anni come corista nel Monastero di S. Florian in Austria. Nelle battute della Nona si riscontrano molti motivi di opere precedenti: reminiscenze del Kyrie della Messa in re minore, del Benedictus della Messa in fa minore, dell'Adagio, dell'Ottava Sinfonia, del tema principale della Settima e del Finale della Quinta.

questa sera in INTERMEZZO

Guida gastronomica d'Italia



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

CAROSSELLO presenta:



sabato pomeriggio in casa Rossi

Piacerebbe anche a te avere dei sabati pomeriggio così tranquilli? Piacerebbe anche a te comprare in casa 11.899 cose diverse, a prezzi convenientissimi e stabili nel tempo? Allora, ritaglia e spedisce questo tagliando!

Desidero ricevere
e senza impegno il nuovo Catalogo VESTRO
più di 300 pagine a colori, 11.899 articoli diversi.

GRATIS

Cognome _____
Nome _____
Via _____ Nr. _____
C.A.P. _____ Paese o Città _____
Provincia _____
Firma _____
Data facoltativa _____
Eta _____ Professione _____
Ritagliare, incollare su cartolina postale
e spedire a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 Milano



VCV

radio

lunedì 31 marzo

calendario

IL SANTO: S. Beniamino.

Altri Santi: S. Amos, S. Anesio, S. Cornelia, S. Baldina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,57; a Milano sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,51; a Trieste sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,33; a Roma sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 18,36; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,31; a Bari sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, muore a Firenze il poeta Giuseppe Giusti.

PENSIERO DEL GIORNO: La gioventù è il paradiso della vita: l'allegria è la gioventù eterna dell'animo. (Uppolito Nievo).



Gaia Germani presenta musiche e canzoni nel « Mattiniere » (ore 6, Secondo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1° e 2° Edizione di: « 6963555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Elevazione Spirituale », sullo sfondo degli Inni Pasquali, di P. Ferdinando Batuzzi. 20,30 Spotkania ze Zmartwychwstałym. 20,45 Chantons le Ressuscité. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Ostern in Rom. 21,45 News from the Vatican. « Church Music ». 22,15 Actualidades. 22,30 Testigos de la resurrección en nuestros días. 23 Ultimo'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. Max Bruch: Kol Nidrei: Adagio su melodie ebraiche per violoncello e orchestra op. 47 (Violoncellista Egidio Roveda); Hans Müller-Talamona: Pavane per orchestra (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,20 Notiziario. 14,25 Da Berna: Calcio finale di Coppa Svizzera. 16,15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florence. 18,30 Notiziario. 18,35 Il coro « Perry Singers ». 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intervento. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Problemi del lavoro. 20,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Athalie ». Musiche di scena op. 74 (Testo di Jean Racine) (Basia Retchitzka, I soprano; Heidi Paschoud, II soprano; Françoise Rogez, I contralto; Ruth Binder, II contralto. Recitanti: Françoise Rogez-Soulamith, Etienne Bettens-Joad e Josabet.

Speaker: Enrico Bertorelli - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer. 21,35 Dischi vari. 21,45 Terza pagina: « Grandi opere della letteratura russa presentate da Ettore Lo Gatto ». « L'autobiografia dell'arciprete Avvakum ». 22,15 Notiziario. 22,20 Robert Schumann: Concerto per violoncello e orchestra in la minore op. 129 (Violoncellista Mauro Poggio - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andrae) (Registrazione del concerto pubblico effettuato al Sacro Cuore di Bellinzona il 25 ottobre 1973). 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Evaristo Felice Dall'Abaco: Concerto all'unisono, op. 2 n. 8 in si minore (elaborazione Hans Müller-Talamona) (Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci); Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra (Flautista Anton Zuppiger - Orchestra RSI diretta da Louis Gay des Combes); Menahem Avidom: Sinfonia popolare (Orchestra della RSI diretta da Winston Dan Vogel); Bela Bartok: Due ritratti op. 5 (Orchestra della RSI diretta da György Rayki). 18,05 - Nell'atelier del musicista. Opere giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereghe. Max Reger: Quartetto d'archi in sol min. op. 54 n. 1 (Drolic-Quartet: Eduard Drolic e Jürgen Paarmann, violini; Stefano Passaggio, viola; Georg Donderer, violoncello); Claude Debussy: « Petite Suite » per pianoforte a quattro mani (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky); Béla Bartok: « Due ritratti » op. 5 Une Idéale, Une Grottesque (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. Emissione retoromancia. 19,40 Diario culturale. 19,55 Fantasia campagnola. 20,15 Millecolori. Notizie dal mondo intero e d'altrove a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti '75: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore, per archi (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Nevell Jenkins) ♦ Claude Debussy: Petite Suite (orchestrazione di Henry Busser) (Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz) ♦ Manuel de Falla: El amor brujo: Pantomima (Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Jerzy Semkow) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo in mi bemolle maggiore, dall'Ottetto (Orchestra « Boston Symphony » diretta da Charles Münch) ♦ Gabriel Fauré: Masques et bergamasques, suite (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Serge Fournier) ♦ Piotr Iljich Ciaikowski: Molto vivace, dalla Sinfonia n. 6 « Patetica » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Georges Bizet: Carmen: Habanera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Nicolai Rimsky-Korsakov: Dubnuska (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi

presenta:

Hit Parade

— Palmolive

14 — UN'ORCHESTRA E DUE CHITARRI: RAY CONNIFF, SANTO & JOHNNY

14,40 I DUE PRIGIONIERI

di Lajos Zilahi

1° episodio

Miett Maresa Gallo
Pietro Gianni Giuliano
Ivan Nando Gazzolo
Professor Almady Renzo Ricci
Mili Lia Curci
Paolo Paolo Lombardi
Giannetto Dante Biagioni
Dottor Varga Corrado De Cristofaro
Signora Varga Nella Bonora
Michele Bruno Cattaneo
Olga Maria Teresa Eugeni
Koretz Vittorio Donati
Matilde Maria Grazia Sughi
Contessa Galamb Eleonora Mura

Traduzione, adattamento e regia di Anton Giulio Majano

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 MA CHE RADIO E'

Un programma di Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci

19,55 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

20,20 GIORGIO CALABRESE

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Due Minuetti K. 604 (Orchestra da camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ♦ Aaron Copland: Dance, da « Music for the theatre » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray)

8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti
— FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Elena Doni

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Bertolazzi

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

— Crème Caramel Cammeo

12,10 Antonio Amurri presenta:

Vietato ai minori

Un programma di musiche e chiacchiere

15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Paolo Petroni e Roberto Nicolosi

Regia di Marco Lami

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

GUARDANDO ATTRAVERSO LA MUSICA

a cura di Carlo de Incontrera

18 — Castaldo e Faele

presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamauro

Regia di Gianni Casalino

(Replica)

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontro con Mario Pomilio intorno al suo nuovo libro: « Il quinto evangelio », a cura di Pierfrancesco Listri - Margherita Guidacci: « I laghi di Plitvice », tre poesie inedite - Fernando Tempesti: Manzoni in Olanda e la « Piccola patria »

21,45 LA STRABUGIARDA

Rivista della sera di Lidia Falla e Silvana Nelli con Lauretta Masiero

22 — Dal Salone dei Festivals del Casinò Municipale di Sanremo

Gala Unicef '75

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Gaia Germani

Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Oliver Onions**,
Bruna Lelli e Il Guardiano del Faro
Fool's concerto, Incantesimo, Some-
day somewhere, Dune buggy, I cicli-
sti della domenica, The air that I
breathe, Why is everyone so mad, Vio-
lino tzigano, Sag warum, See you
later, Aria di casa mia, Concerto d'a-
more, Angels and beans

Invernizzi Milione alla panna

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA

8,55 W. A. Mozart: Le nozze di Figaro:
«Dove sono i bei momenti»
(Sopr. S. Jurinac - Orch. Sinf. di Vien-
na dir. K. Böhm) ♦ J. Massenet: Wer-
ther: «Porquoi me reveiller» (Ten.
G. Di Stefano - Orch. Tonhalle di
Zurigo dir. F. Patané) ♦ G. Verdi:
Don Carlos: «Tu che le vanità co-
noscesti» (Sopr. V. Zeani - Orch. Sinf.
di Torino della RAI dir. P. Urbini) ♦
G. Donizetti: Don Pasquale: «Cheti,
cheti, immantinente» (T. Krause, bar.;
F. Corena, bs. - Orch. dell'Opera di
Vienna dir. I. Kertesz)

9,30 **Giornale radio**



Loretta Goggi (ore 17,40)

9,35 I due prigionieri

di Lajos Zilahy
1° episodio

Miett Maresa Gallo
Pietro Gianni Giuliano
Jvan Nando Gazzolo
Professor Almady Renzo Ricci
Mili Lia Curci
Paolo Paolo Lombardi
Giannetto Dante Biagioni
Dottor Varga Corrado De Cristofaro
Signora Varga Nella Bonora
Michele Bruno Cattaneo
Olga Maria Teresa Eugeni
Koretz Vittorio Donati
Matilde Maria Grazia Sugh
Contessa Galamb Eleonora Mura

Traduzione, adattamento e regia
di Anton Giulio Majano - Realiz-
zazione, negli Studi di Firenze della RAI
Invernizzi Milione alla panna

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Co-
stanzo e Giorgio Vecchiato con
la partecipazione degli ascoltatori
e con Enza Sampo
Regia di Nini Perno

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Intervallo musicale**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

13,30 Giornale radio

13,35 Paolo Villaggio
presenta:

**Dolcemente
mostruoso**

Regia di Orazio Gavioli

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **ALLEGREMENTE IN MUSICA**

15,30 **Bollettino del mare**

15,35 **Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco
Torti

Regia di Giorgio Bandini

17,30 **Intervallo musicale**

17,40 **SPECIAL**

Oggi: **LORETTA GOGGI**

a cura di Dino Verde

Regia di Cesare Gili

(Replica)

II | 10 700



Enza Sampo (ore 10,35)

19,05 A TEMPO DI ROCK

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **I quattro rusteghi**

Commedia musicale in tre atti di
Giuseppe Pizzolotto

Riduzione da Carlo Goldoni

Musica di **ERMANNO WOLF-FER-**

RARI

Lunardo Fernando Corena
Margarita Agnese Dubbini

Lucieta Gianna Perea Labia

Maurizio Pasquale Lombardo

Filipeto Mario Carlin

Marina Alda Novi

Simon Carlo Ulivi

Cancian Cristiano Dalamangas

Felice Ester Orelli

Il conte Riccardo

Manfredi Ponz de Leon

Una serva Gilda Capozzi

Direttore **Alfredo Simonetto**

Orchestra Sinfonica e Coro di Mi-

lano della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 82)

22,15 **PETER NERO E LA SUA ORCHE-**

STRA

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Realizzazione di Umberto Orti

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Marin Marais: La sonnerie de S. Ge-
neviève du Mont à Paris, per violino,
viola da gamba e clavicembalo (Si-
giswald Kuijken, violino; Wieland Kuij-
ken, viola da gamba; Gustav Leon-
hardt, clavicembalo) ♦ **Ludwig van**
Beethoven: Duo n. 1 in do maggiore,
per clarinetto e fagotto: Allegretto co-
modo - Larghetto sostenuto - Rondò
(Allegretto) (Bela Kovács, clarinetto;
Tibor Fülemlé, fagotto) ♦ **Franz Ber-**
wald: Quartetto n. 2 in la minore, per
archi: Introduzione (Adagio), Allegro
- Adagio - Scherzo (Allegro assai) -
Finale (Allegro molto) (Quartetto d'ar-
chi di Copenhagen) ♦ **Paul Hindemith**:
Trio per viola, heckelphone e pianoforte
op. 47 (Ulrich Koch, viola; Horst
Schneider, heckelphone; Maria Berg-
mann, pianoforte)

9,30 **Le cantate di Bach per il Tempo**

Pasquale
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 6
- Bleib bei uns, denn es will Abend
werden - (Paul Esswood, contraltone;
Kurt Equiluz, tenore; Vanimax Egmond,
baritono - «Concentus Musicus Wien»
- Wiener Sängerknaben - e «Chorus
Viennensis» diretti da Nikolaus Har-
noncourt - Maestro del Coro Hans Gil-
lensberger); Cantata n. 158 - Der Frie-
de sei mit dir - (Baritono (Dietrich Fi-
scher-Dieskau - Orchestra Filarmonica
di Berlino e Coro della Cattedrale di
St. Edwige diretti da Karl Forster)

10 — **La settimana di Liszt**

Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 10
in mi maggiore - Preludio - (Pianista

13 — La musica nel tempo

**IL NUOVO RAZIONALISMO
COME RISCATTO E COME DE-
NUNCIA. BOEMIA: DA DVORAK
A JANACEK**

di Gianfranco Zaccaro

Antonin Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol
maggiore op. 88 (Orchestra «Colum-
bia Symphony» diretta da Bruno Wal-
ter) ♦ Leos Janacek: Sinfonietta op. 60
(Orchestra Sinfonica di Cleveland di-
retta da George Szell)

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**

Cornisti Dennis Brain e Georges
Barbouteu

Ludwig van Beethoven: Sonata in fa
maggiore op. 17, per corno e piano-
forte (Dennis Brain, corno; Denis Mat-
thews, pianoforte) ♦ Robert Schumann:
Adagio e Allegro in la bemolle mag-
giore op. 70, per corno e pianoforte
(Georges Barbouteu, corno; Gene-
viève Joy, pianoforte) ♦ Paul Dukas:
Villanelle (Dennis Brain, corno; Ge-
rald Moore, pianoforte) ♦ Charles
Koechlin: Sonata op. post. 70, per
corno e pianoforte (Georges Barbo-
teu, corno; Geneviève Joy, pianoforte)

15,20 **Pagine rare della vocalità**

Anonimo del sec. XII: Quant ay lo
mon consirat ♦ Anonimo del sec. XIII:
A madre ♦ Juan Urreda: Muy triste se-
ra mi vida ♦ Anonimi baschi del sec.
XVI: Jancu Janto - La tricoteta ♦ **Ano-**
nimi portoghesi: Ja nao podeis - Toda
noite - Porque me nao ves, Joanna
(«Studio der Frühen Musik»)

19,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Nino Sanzogno

Soprano **Gianna Amato**

Pianista **Rudolf Buchbinder**

Goffredo Petrassi: Vocalizzo per voce
e piccola orchestra; Lamento d'Arian-
na per voce e piccola orchestra; Rit-
ratto di Don Chisciotte, suite dal
balletto ♦ Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto in si bemolle maggiore K.
595, per pianoforte e orchestra

Orchestra «A. Scarlatti» di Na-
poli della Radiotelevisione Italiana

20,15 **Piero Gobetti** esule. Conversazio-
ne di Mario Vani

20,25 **Tre sorelle**

Dramma in quattro atti di Anton Cechov
Traduzione di Carlo Grabher
Andriej Sierghieiev Prossorov

Sandro Dori
Natalia Ivanovna (sua fidanzata, poi
sua moglie) Bianca Toccafondi

Olga sorelle di Maria Teresa Bax

Mascia Prosorov Maria Occhini

Irina Milena Vukotic

Fiodor Illic Kulyghin, professore di
ginnasio, marito di Mascia

Alberto Ricca

Alexandr Ignatievic Vierscinin,
tenente colonnello comandante
di batteria Roberto Herlitzka

Ignaz Paderewski); Salmo XIII «Herr
wie lange» (Tenore Josef Rëti - Or-
chestra di Stato Ungherese e Coro di
Budapest diretti da Miklos Forrai);
Evocation à la chapelle Sixtine (Or-
ganista Xavier Darasse); Prometheus,
poema sinfonico n. 5 (Orchestra Sinfon-
ica Slovacca diretta da Ludovít
Rajter)

11 — **Concerto del Quartetto Parrenin**
Darius Milhaud: Quartetto n. 7 ♦ **Pierre**
Boulez: Livre pour quatuor

11,40 **La grande stagione della musica**
luterana

Heinrich Schütz: Passione secondo San
Giovanni (Johann Hoefflin, Rolf Bös-
sow e Gert Spiering, tenori; Jakob
Stämpfli, basso; Herta Flebber, sopra-
no - Coro «Westfälische Kantorei»
diretto da Wilhelm Ehmann) ♦ **Dietrich**
Buxtehude: Preludio e Fuga in la mi-
nore (Organista Marie-Claire Alain)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Alessandro Casagrande: Sinfonietta:
Allegro scherzoso - Poco espressivo
(ma lentamente) - Allegretto spiritoso
(Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli
della RAI diretta da Pietro Argento);
Tempo sinfonico per pianoforte e or-
chestra (Pianista Andrea van Schaick
- Orchestra Sinfonica di Torino della
RAI diretta da Massimo Pradella) ♦
Enzo De Bellis: Il Naufragio, lirica su
testo di Giovanni Pascoli, per voce
di soprano, orchestra d'archi e tim-
pani (Soprano Carmen Lucchetti - Or-
chestra «A. Scarlatti» di Napoli della
RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

15,50 **Musica alle corti della Baviera:**
Norimberga

Johann Matthäus Leffloth: Sonata in do
maggiore, per viola da gamba e cla-
vicembalo (Veronika Hampe, viola da
gamba; Anneke Uitenbosch, clavicem-
balo) ♦ Johann Christoph Vogel: Quar-
tetto in si bemolle maggiore, per cla-
rinetto, violino, viola e violoncello ♦
Johann Georg Heinrich Backofen: Quin-
tetto in si bemolle maggiore, per
clarinetto, violino, due viole e vio-
loncello («Consortium Classicum»);
Sinfonia concertante in la maggiore
op. 10, per due clarinetti e orchestra
(Clar. D. Klöcker e W. Wandel - «Con-
certo Amsterdam» dir. J. Schröder)

17,10 **Bollett. transibilità strade statali**

17,25 **CLASSE UNICA**

Le malattie del rene, di **Ulrico Bacci**
3. Le affezioni cistiche del rene

17,40 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

18,10 Il cinema e la nostra storia: le ec-
cezioni realistiche. Conversazione
di Tito Guerrini

18,15 **Musica leggera**

18,30 **Fogli d'album**

18,45 **PICCOLO PIANETA**

Rassegna di vita culturale
M. Midulla: Nuova tecnica per la dia-
gnosi della granulomatosi: malattia
congenita dei globuli bianchi - L. Grat-
ton: La polemica anticopernicana, in
un recente articolo di Paolo Maffei -
E. Malizia: I prodotti usati per la di-
struzione dei topi ed i pericoli di con-
taminazione per l'uomo - Taccuino

ed inoltre: E. Toscano, P. Biondi, F.
Mulé, E. Papa, P. Manzari, G. Verdia-
ni T. Cavallari
Regia di **Orazio Costa Giovangigli**

Nell'intervallo (ore 21 circa):

— **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale
della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fi-
ne giornata. Realizzazione di Umberto Orti
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Divertimento
per orchestra - 1,36 Sanremo maggiorenne
- 2,06 Il melodioso '800 - 2,36 Musica da
quattro capitali - 3,06 Invito alla musica -
3,36 Danze, romanze e cori da opere - 4,06
Quando suonava... - 4,36 Successi di ieri,
ritmi di oggi - 5,06 Juke-box - 5,36 Musiche
per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

CALDERONI è durata



Trinox la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo tripodifusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovasellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

29022
Casale
Corte Cerro
(Novara)



Il dentifricio della dentiera non è un dentifricio.

E' Steradent, il trattamento all'ossigeno superattivo.

La dentiera è molto più facile a macchiarsi dei denti e non si può pulire allo stesso modo. Solo un prodotto specifico rimuove a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande che macchiano la protesi dentaria e la rendono riconoscibile. Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent,

l'unico veramente efficace per un'igiene completa. Steradent libera ossigeno superattivo che raggiunge gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi. Basta immergere per dieci minuti la dentiera in un bicchier d'acqua con una compressa di Steradent. In farmacia, anche Steradent fissatore.

Steradent.
E i tuoi "denti" sembrano veri.

TV 1° aprile

Nazionale

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

La vita degli insetti

a cura di Alessandro Maria Antoniani

Realizzazione di Nando Angelini

Prima puntata

12,55 **BIANCONERO**

a cura di Giuseppe Giacomazzo

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

☎ **BREAK**

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**

Deutsch mit Peter und Sabine

Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 30ª trasmissione (Folge 23) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — **En français: Corso integrativo di francese**, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthouaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - Le repertage - 22ª trasmissione

16,20 **Corsi di inglese per la Scuola Media: I Corso** - Prof. Primino Limongelli: **Walter and Connie at the seaside** (II parte) - 18ª trasmissione

16,40 **Hallo, Charley!**: Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - **Charley e Carlos de Carvalho** - Regia di Armando Tamburella - 6ª trasmissione

17 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 **IL PROFESSOR GLOTT**

Dodicesima ed ultima puntata

Dove, con la disdetta dei cattivi, il mistero della lingua viene - un poco - svelato

Testi di Piero Pieroni e Sergio Vecchio

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Scene di Antonio Locatelli

Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 **RIDERE, RIDERE, RIDERE**

con **Harry Langdon** in **Un felice incontro**

Distr.: Christiane Kieffer

18,05 **SPAZIO**

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Lui-

gi Martelli e Franca Rampazzo

Realizzazione di Lydia Cattani

Numero 137

Alla Coppa Mondiale di sci di Pippo De Luigi

☎ **GONG**

18,45 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

I motori

Consulenza di Aurelio Robotti

Regia di Norman Mozzato

Quarta puntata

☎ **TIC-TAC**

SEGNAL ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☎ **ARCOBALENO**

CHE TEMPO FA

☎ **ARCOBALENO**

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☎ **CAROSSELLO**

20,40

RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James

Sceneggiatura di Massimo Andrioli, Franco Monterosso

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Ralph Touchett Paolo Graziosi Mr. Touchett

Antonio Pierfederici Lord Warburton

Roberto Bisacco Isabel Archer Ileana Ghione

Mrs. Touchett Milly Annette Bianca Manenti

Il maggiordomo Remo Foglino

Henrietta Stackpole Claudia Giannotti

Mr. Bantling Maurizio Guelli

Madame Merle Olga Villi

Caspar Goodwood Giacomo Rossi Stuart

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Maria Teresa Palleri Stella

Delegato alla produzione Irma Clementel

Regia di Sandro Sequi

☎ **DOREMI'**

21,50

APPENA IERI

a cura di Mario Francini e Alberto La Volpe

con la collaborazione di Piergiovanni Pormoli

Regia di Paolo Gazzarra

Settima ed ultima puntata

L'indimenticabile 1956

di Raffaello Uboldi e Walter Licastro

☎ **BREAK**

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 **NOTIZIE TG**

18,25 **NUOVI ALFABETI**

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

Regia di Gabriele Palmieri

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**

☎ **GONG**

19 — **A TAVOLA ALLE 7**

Un programma di Paolini e Silvestri

con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli

Presenta Ave Ninchi

Regia di Lino Procacci

☎ **TIC-TAC**

20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Triscoli

☎ **ARCOBALENO**

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

☎ **INTERMEZZO**

21 — **CINEMATOGRAFO**

I favolosi primi vent'anni

Un programma di Luciano Michetti Ricci

Consulenza di Ernesto G. Laura

Musiche di Gino Peguri

Presenta Umberto Orsini

Quarta puntata

Il western arriva col treno

21,30 **PASSAGGIO OBBLIGATO**

Guida pratica dell'economia oggi

a cura di Roberto Bencivenga

Regia di Siro Marcellini

Consulenza di Piero Armani,

Corrado Fiaccavento, Siro Lombardini, Antonio Pedone

☎ **DOREMI'**

22 — **MÀLIMBA**

Viaggio nel mondo musicale negro

Una trasmissione di Folco Quilici

Collaborazione di Arrigo Montanari ed Ezio Pecora

Consulenza musicale di Roberto Leydi

Terza puntata

Le molte Afriche

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Er und Sie**

7. Folge: **« Viel Lärm um Oskar »**

Regie: Leonard Stern

Verleih: CBS

19,30 **Geschichte unter unseren Füßen**

Eine Sendereihe zur Vor- und Frühgeschichte von Prof. A. von Müller

1. Folge: **« Vom Urmenschen zum Homo sapiens »**

Regie: Dr. Klaus Riemer

Produktion: Hessischer Rundfunk

19,55 **Bergsteigen in Südtirol**

Eine Sendung von Ernst Perti

20,10-20,30 **Tagesschau**

martedì

A TAVOLA ALLE 7

ore 19 secondo

La terza puntata della rubrica gastronomica di Paolini e Silvestri — consulente Luigi Veronelli, regista Lino Procacci, presentatrice ormai familiarissima al pubblico Ave Ninchi — è dedicata alla pastasciutta. Come cuocerla e come scolarla sarà spiegato da Angelo Paracucchi di Sarzana, mentre intervengono i fratelli Umberto e Vittorio Orsini. Il primo, attore, ospite della settimana, presenterà una sua ricetta di « spaghetti allo zenzero ». Il cuoco Beppe Pugliese si esibirà negli « strascinati con cime di rapa », la casalinga Francesca Facciano negli « spaghetti aglio e olio ». Giovan Battista Picasso, viticoltore, illustra i vini liguri « nostralinii » (Servizio a pag. 106).

RITRATTO DI SIGNORA - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

A Garden Court, la sua residenza nella campagna inglese, il vecchio banchiere americano Touchett, gravemente malato, attende il ritorno della moglie Lydia dall'annuale viaggio in America. La signora Touchett giunge accompagnata da una nipote nubile e povera, figlia di una sua sorella scomparsa da molti anni. La giovane Isabel Archer, nonostante la mancanza di mezzi, ha un'educazione impeccabile e una notevole intelligenza che, unita a un carattere fermo, indipendente e originale, conquista immediatamente il vecchio zio, il suo unico figlio Ralph e un loro amico, l'affascinante e ricchissimo lord Warburton. Ralph, malato di tisi già da vari anni, rinuncia fin dall'inizio a corteggiare la cugina e pur nutrendo per lei una passione sottile e profonda, lascia che

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Le nuove esigenze dell'assistenza ai ragazzi e le responsabilità della comunità cristiana al riguardo vengono esaminate in un dibattito a cui partecipano il giudice Alfredo Carlo Moro, presidente del tribunale dei minorenni del Lazio, e la psicologa Anna Maria Sarti Dell'Antonio, consulente presso il Centro distrettuale minorile del Lazio. In base alla loro esperienza nel settore minorile, essi rilevano quanto sia urgente che la società intervenga in forma adeguata e sistematica per aiutare i minori più carenti dal punto di vista familiare, psicologico, sociale ed economico. In collegamento con le famiglie, si tratta di contribuire al loro inserimento nella società.

lord Warburton la chieda in sposa. Con sorpresa di tutti Isabel rifiuta la straordinaria proposta di matrimonio, ribadendo l'indipendenza del suo carattere e la sua volontà di vivere fino in fondo la propria vita, libera cioè dal convenzionale legame del matrimonio. Ralph desidera intensamente che sua cugina possa invece realizzarsi del tutto, e poiché pensa che soltanto il denaro consenta di disporre liberamente del proprio destino, chiede al padre di lasciare nel suo testamento un grosso patrimonio a Isabel. Morto il vecchio Touchett, Isabel ormai ricchissima si recherà in Italia con la zia Lydia, con Ralph e una affascinante amica della zia, Madame Merle. Prima di lasciare l'Inghilterra rifiuterà ancora una volta la proposta di matrimonio, questa volta di un suo spasimante americano, Caspar Goodwood (Servizio alle pagg. 32-33).

CINEMATOGRAFO: Il western arriva col treno

ore 21 secondo

A Edwin S. Porter si deve l'inizio di uno dei filoni d'oro del cinema, il western: infatti nel 1903, con L'assalto al treno, ufficialmente comincia questo genere. Se gli elementi ci sono tutti, il clima è molto diverso da quello che di lì a pochissimi anni sarebbe diventato l'etichetta dei western. In primo luogo, di West c'è ben poco: si è infatti a pochi chilometri da New York, allora la Mecca del cinema, nel New Jersey, ma soprattutto manca l'epopea, il mito, l'enfaticizzazione delle vicende. Si trattava, se così si può dire, di un cinema verità, poiché negli anni in cui venivano

girate le pellicole quelli erano veri fatti di storia contemporanea. D'altra parte si evolve la tecnica, il linguaggio cinematografico proprio per creare in queste storie la tensione. I film inoltre raggiungono la rispettabile durata di 10 minuti. Nella trasmissione di Luciano Ricci questa sera, oltre al citato « classico », si vedono altri esempi inglesi e americani, come La cattura degli scassinatori, sempre di Porter, Il distillatore clandestino, dramma visto dalla parte del « cattivo », l'inglese Il borsaiuolo, girato da Collins con un vertiginoso ritmo di inseguimenti, Ladri di bambini e Vendetta definitiva alla pubblicità dell'epoca un thriller.

PASSAGGIO OBBLIGATO

ore 21,30 secondo

Nella precedente puntata la rubrica aveva iniziato l'esame dei « mezzi » per combattere l'inflazione soffermandosi in particolare sulla diminuzione delle spese dello Stato con un'intervista al ragioniere generale dello Stato. Nella puntata odierna vedremo invece i risultati della politica governativa antinflazionistica. In effetti c'è stato un rallentamento del rit-

mo di accrescimento dei prezzi. Stando alle statistiche si prevede, per l'anno 1975, un aumento dei prezzi intorno al 15% (nello scorso anno era stato del 25%). La stretta creditizia ha però causato il rallentamento della produzione, portando a fenomeni come quello della recessione e della disoccupazione. Nel corso del programma si cercherà di vedere se la situazione in questo campo è migliorata o peggiorata rispetto a qualche mese fa.

APPENA IERI

ore 21,50 nazionale

Il titolo della puntata odierna della rubrica Appena ieri, a cura di Francini e La Volpe, è quello di un articolo apparso su L'Unità nel 1957 a firma di Pietro Ingrao: « L'indimenticabile 1956 ». Fu quello in effetti un anno denso come pochi di avvenimenti storici che produssero profondi cambiamenti nella vita interna di numerosi Paesi e nelle relazioni politiche tra di essi. Si cominciò con Mosca, con il XX congresso del partito comunista sovietico, nel corso del quale il successore di Stalin, Kruscev, rivelò i crimini del grande dittatore dando così origine a quella che fu definita la « destalinizzazione ». Poche settimane dopo gli studenti di Berlino Est scesero in piazza e dettero vita ai moti di Potsdam, subito repressi. Non si era ancora spenta l'eco di quelle giornate che in Ungheria scoppiò una rivolta tendente a rovesciare il regime comunista e a scacciare

le truppe sovietiche. I carri armati di Kruscev provvidero a ristabilire nel sangue l'ordine. Nel filmato riudremo il disperato appello del premier Nagy, lanciato dalla radio di Budapest a tutto il mondo per un aiuto contro gli occupanti. Ed ancora l'assurdo intervento di Francia e Inghilterra contro l'Egitto, che aveva nazionalizzato il canale di Suez. Sono gli ultimi avvenimenti della guerra fredda. Poi nei rapporti internazionali si aprì la fase politica detta della distensione. Nel filmato che illustra gli avvenimenti di quell'anno ascolteremo le parole di Giolitti che, dopo i fatti d'Ungheria, lasciò, come molti altri, il PCI; di Montanelli, che era a Budapest durante la rivoluzione; dell'on. Pajetta, del giornalista Curzi, dell'on. De Martino e del sen. Fanfani. Dopo il filmato il consueto dibattito in studio con Giorgio Napolitano del PCI, Franco Maria Malfatti per la DC, Gaetano Arfé, del PSI e Antonio Cariglia del PSDI. (Servizio alle pagg. 35-37).

AMARO AVERNA

"ha la natura dentro"

questa sera in
CAROSSELLO
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA

amaro siciliano

radio

martedì 1° aprile

calendario

IL SANTO: S. Teodora.

Altri Santi: S. Velanzio, S. Stefano, S. Malechia, S. Ugo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,58; a Milano sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,53; a Trieste sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,35; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,37; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,32; a Bari sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1815, nasce a Schönhausen il cancelliere Otto Bismarck.

PENSIERO DEL GIORNO: Diplomazia, la via più lunga tra due punti. (A. Decourcelle).



Il maestro Riccardo Muti dirige l'oratorio «Paulus» di Felix Mendelssohn-Bartholdy che va in onda alle ore 15,10 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1° e 2° Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - «Sociologia per tutti», del Prof. Gianfranco Morra: «Le regole della sociologia» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di Mons. Cosimo Petino. 20,30 Intencje Apostolska Modlitwa na kwiecień. 20,45 Charité et mission. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Missio München berichtet. 21,45 News from the Vatican. «All Roads Lead to Rome». 22,15 Cultura Religiosa. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Ballabili con l'orchestra Radiosa. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacere. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Vino donne e canto: Valzer op. 333 di Johann Strauss. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Rinnovo dei poteri cantonali. La scuola ticinese (Dibattito). 21,15 Due personaggi in cerca d'amore. Rivista cabarettistica-sentimentale di Giancarlo Ravazzin. Regia di Sergio Maspoli. 21,45 Ras-

segna d'orchestra. 22,15 Notiziario. 22,20 Scherzare col fuoco. Atto unico di August Strindberg. Traduzione di Attilio Veraldi. Knut, il figlio. Pierangelo Tomassetti; Kerstin, la nuora. Flavia Soleri; La madre. Stefania Piumatti; I. padre. Alberto Ruffini; Adele, la cugina. Mariangela Wolti; Axel, l'amico. Vittorio Quadrelli. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera Italiana. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 Il mondo dello spettacolo. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novitads. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Canzonette. 20,15 L'Audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Frédéric Chopin: Desiderio di fanciulla - Canzone lituana - Bel ragazzo - Melodia (Anastazja Schepis, soprano; Martin Sulzberger, pianoforte); Mario Castelnuovo-Tedesco: Tre corali su melodie ebraiche (Pianista Annamaria Cigoli); John Cage: solo per pianoforte preparato: n. 1 e n. 4, da «Amores» (Pianista Andrea Bambace). 20,45 Rapporti '75: Letteratura contemporanea. 21,15 Note contro. Autori e stili in contrasto: Scarlatti-Brahms. Domenico Scarlatti: Sonata in do minore L. 352 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli); Johannes Brahms: Allegro giocoso dalla Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan); Domenico Scarlatti: Sonata in do maggiore L. 104 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli); Johannes Brahms: Tre intermezzi op. 117: n. 1 in mi bemolle maggiore - n. 2 in si bemolle minore - n. 3 in do diesis minore (Pianista Wilhelm Kempff); Domenico Scarlatti: Sonata in la maggiore L. 483 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Allegro vivace e con brio, dalla «Sinfonia n. 8 in fa maggiore» (Orch. Filarm. Ceka dir. Paul Kletzky) • Franz Joseph Haydn: Ouverture per un'opera inglese («Little Orchestra» di Londra dir. Leslie Jones) • Albert Roussel: Sinfonietta per archi: Allegro molto - Andante - Allegro (Orch. da Camera «Musici Pragenses» dir. Libor Hlavacek)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Schubert: Quartetto in do maggiore, op. postuma (Quartetto Weller) • Mario Castelnuovo Tedesco: Capriccio diabolico • Omaggio a Nicolò Paganini, per chitarra (Chit. Manuel Lopez Ramos) • Claude Debussy: Fêtes, dai «Notturmi» (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

7 - Giornale radio

IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 - **GIORNALE RADIO**

13,20 **Giromike**

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno

Regia di Franco Franchi

— Mayonnaise Kraft

14 - **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

14,40 **I DUE PRIGIONIERI**

di Lajos Zilahi

2° episodio

Miett	Maresa Gallo
Pietro	Gianni Giuliano
Professor Almady	Renzo Ricci
Mili	Lia Curci
Paolo	Paolo Lombardi
Giannetto	Dante Biagioni
Signora Takacs	Gemma Griarotti
Aranka	Lucia Catullo
Michele	Bruno Cattaneo
Olga	Maria Teresa Eugeni
Koretz	Vittorio Donati
Nelly	Dina Braschi

Traduzione, adattamento e regia di Anton Giulio Majano

19 - **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **Concerto «via cavo»**

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **DOMENICO MODUGNO**

presentazione:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

21 - **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**

L'amore a prima vista

di Edgar Allan Poe

Adattamento radiofonico di Tito Guerrini

Henry Simpson Antonio Guidi
Eugenie Lalande Renata Negri
Talbot Gino Mavara
Witney Renato Cominetti
Joaquim Carlo Lombardi

Un portiere d'albergo

Franco Luzzi

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Forlani-Ghiglini-Reverberi-Di Bari: Quattro pareti (Nicola Di Bari) • Pace-Panzeri-Pilat-Coppi: Sì (Gigliola Cinquetti) • Minellono-Balsamo: In un negozio di giocattoli (Umberto Balsamo) • Bovio-Valente: L'addio (Angela Luce) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Malgioglio-Carlino: Testarda io (Iva Zanicchi) • Vardelli: Meglio (Equipe 84) • Galdieri-Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith)

9 - **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**

Giorgio Manganelli incontra

Fregoli

con la partecipazione di Paolo Poli

Regia di Vittorio Sermoniti

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 - **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Miserie e splendori di Umberto

Simonetta e Guglielmo Zucconi

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

15 - **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Magherita Di Mauro e Raffaele Cascone

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 - **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

17 - **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **Programma per i ragazzi**

IL FILO DEL DISCORSO

a cura di Franco Passatore

18 - **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

George Tino Erler

Il soprano Angelica Ciotti

Marlene Biagini

ed inoltre: Anna Maria Alegiani, Anna Mazzamauro, Giuliana Corbellini, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Corrado De Cristofaro, Adalberto Maria Merli, Giorgio

Piamenti, Ornella Grassi

Regia di Dante Raiteri

(Registrazione)

22 - **LA VOCE DI SERGIO BRUNI**

22,15 **XX SECOLO**

«Renovatio Romae. Storia e urbanistica dal Campidoglio all'Eur» di Cesare D'Onofrio. Colloquio di Paola Della Pergola con l'autore

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**

a cura di Michelangelo Zurletti

Violinista FRANCO GULLI

23 - **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
 Gruppo G. Visconti di **Modrone**
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buon giorno con Frank Sinatra, Milva e Enrico Simonetti**
 I left my heart, Il primo mattino del mondo, Amicizia, Beguin the beguine, La filanda, The enterpreter, Chairmaine, Mediterraneo, Tenerezza, Close to you, Monica delle bambole, Love's theme, Embraceable you
 — **Invernizzi Milione alla panna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
- 8,50** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05** **PRIMA DI SPENDERE**
 Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **I due prigionieri**
 di **Lajos Zilahi**
 2° episodio
 Miett Maresa Gallo
 Pietro Gianni Giuliano
 Professor Almady Renzo Ricci
 Milli Lia Curci
 Paolo Paolo Lombardi
 Giannetto Dante Biagioni
 Signora Takacs Gemma Griarotti

13,30 Giornale radio

13,35 **Paolo Villaggio**
 presenta:

Dolcemente mostruoso

Regia di **Orazio Gavioli**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Claudio Gori

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

— **Crema Clearasil**

21,19 **Paolo Villaggio**

presenta:

DOLCEMENTE MOSTRUOSO

Regia di **Orazio Gavioli**

(Replica)

21,29 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

— **Johnson & Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 Chiusura

Aranka Lucia Catullo
Michele Bruno Cattaneo
Olga Maria Teresa Eugeni
Koretz Vittorio Donati
Nelly Dina Braschi

Traduzione, adattamento e regia di **Anton Giulio Majano**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9,55 **INVERNIZZI Milione alla panna**

CANZONI PER TUTTI
 L'apprendista poeta (Ornella Vanoni)
 • Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo)
 • Pazza idea (Patty Pravo) • Risvegliarsi un mattino (Equipe 84) • Cavalli bianchi (Little Tony) • Momenti si, momenti no (Caterina Caselli)

10,24 **Corrado Pani**

presenta una poesia al giorno

DAL BACCO IN TOSCANA

di **Francesco Redi**

Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
 Regia di **Nini Perno**
 Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Amarena Fabbri**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti**
 presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio



Enrico Simonetti (ore 7,40)

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Tomaso Albinoni: Sonata in sol minore op. 2 n. 6 per archi (Orchestra da Camera - Collegium Aureum) • **Friedrich Witt**: Concerto in fa maggiore, per due corni e orchestra (Cornisti Hermann Baumann e Mahir Cakar - Orchestra - Concerto Amsterdam - diretta da Jaap Schröder) • **Friedrich Kuhlau**: Elverhoj, suite op. 100 (La collina degli Elfi) (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johann Hye-Knudsen)

9,30 **Franz Schubert**

Quartetto per flauto, viola, chitarra e violoncello (dal - Notturno op. 21 - di Wenceslav Matiegka) (Roger Bourdin, flauto; Serge Collot, viola; Antonio Membrado, chitarra; Michel Tournus, violoncello)

10 — La settimana di Liszt

Franz Liszt: Reminiscenze da - Robert le diable - (Valse infernale) (Pianista Sylvia Kerszenbaum); Fantasia e Fuga sul corale - Ad nos, ad salutem undam - (Organista Sebastian Pécsi); Concerto pathétique in mi minore, per pianoforte e orchestra: Allegro energico - Grandioso - Andante sostenuto - Allegro agitato assai - Andante quasi marcia funebre - Allegro trionfo (Pianista Istvan Antal - Orchestra di Stato Ungherese diretta da Viktor Veszy)

13 — La musica nel tempo

- LE MUSICHE DI PROUST -

di **Edward Neill**

Camille Saint-Saëns: Sonata n. 1 in re minore op. 75 per pianoforte e violino: Allegro agitato, Adagio - Allegretto moderato, Allegro molto (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • **César Franck**: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte) • **Richard Wagner**: Preludio al - Lohengrin - (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter) • **Gabriel Fauré**: Ballata op. 49 per pianoforte e orchestra (Pianista Robert Casadesus - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Archivio del disco**

Igor Stravinsky: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 1: Allegro moderato - Scherzo (Allegretto) - Largo - Finale (Allegro molto) (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

15,10 **PAULUS**

Oratorio in due parti op. 36 su testo dell'Autore, per soli, coro e orchestra
 Musica di **Felix Mendelssohn-Bartholdy**

19,15 Concerto della sera

Antonin Dvorak: Rapsodia slava in do minore op. 45 n. 2 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Neumann) • **Alberto Ginastera**: Concerto per arpa e orchestra: Allegro giusto - Cadenza, liberamente capriccioso, vivace (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra della ORTF diretta da Jean Martinon) • **Albert Roussel**: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42: Allegro vivo - Adagio - Vivo - Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA**

a cura di **Giuseppe Pugliese**
MADAMA BUTTERFLY
 Opera in tre atti di **Giuseppe Giacosa** e **Luigi Illica**, dal dramma di **David Belasco** tratto da una novella di **John Luther Long**
 Musica di **Giacomo Puccini**
 Direttore **Herbert von Karajan**
 - Vienna Philharmonic Orchestra - e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Maestro del Coro **Norbert Balatsch**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 **DISCOGRAFIA**

a cura di **Carlo Marinelli**

22 — Pagine pianistiche

Franz Liszt: Polacca in mi maggiore (P. Gyorgy Cziffra) • **Maurice Ra-**

11 — La Radio per le Scuole

(I Ciclo Elementari)

— La vetrina del libraio: Musti al lavoro, a cura di **Franca Casale**
 — Attenù è pericoloso: Marachelle in campagna, a cura di **Alfredo Polacci** e **Giuliano Malizia**

11,30 **Un problema sempre più difficile: la casa. Conversazione di Luigi Bussadori**

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 533: Allegro - Andante - Allegro (Pianista **Walter Gieseking**); Sonata in do maggiore K. 521, per pianoforte a quattro mani: Allegro - Andante (Duo pianistico **Christoph Eschenbach** e **Justus Frantz**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Costantino Costantini: Brani dall'«Ere-mo», dramma lirico in quattro atti su libretto di **Vittorio Masselli**; Aria della madre - Entrata di **Morteno** - Coro della primavera - Duetto **Giselda-Morteno** - Canto di **Mara** - Duetto **Mara-Morteno** e finale atto IV (Anna Maria Rovere, Lucia Danieli e Laura Lodi, soprani; Gino Sinimberghi, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Pietro Argento** - Maestro del Coro **Nino Antonellini**)
 • **Tito Aprea**: Toccata (Pianista **Giuseppe La Licata**)

Agnes Giebel, soprano; **Oralia Dominguez**, mezzosoprano; **Theo Altmeyer**, tenore; **Siegmund Nimsgern**, basso; **Robert Amis El Hage**, basso
 Direttore **Riccardo Muti**
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
 Maestro del Coro **Giulio Bertola**

17 — Listino Borsa di Roma

— Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**

Riflessi di vita americana, di **Gianfranco Bangone**

8. ed ultima: L'ultima America

17,40 **Jazz oggi** - Un programma presentato da **Marcello Rosa**

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero «Uno sketch tira l'altro»
 Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

18,30 **DONNA 70**

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

18,45 **INDUSTRIA E CONSUMO DEI**

SURGELATI IN ITALIA

Inchiesta di **Luciano Burburan**

1. Cosa cambia nella nostra alimentazione

Interventi di **Luigi Carnacina**, **Giacomo Corazza**, **Michele Di Lorenzo**, **Giuseppe Loiacono**, **Aldo Mariani** e **Angelo Nappi**

vel: **Gaspard de la nuit**, Tre poemi di **Antoine De Bertrand** (Pianista **Walter Gieseking**)

22,30 **Libri ricevuti**

22,50 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 I protagonisti del do di petto - 1,36 Amica musica - 2,06 Ribalta internazionale - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Sotto il cielo di Napoli - 3,36 Nel mondo dell'opera - 4,06 Musica in celluloido - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Complessi alla ribalta - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Diversa la pelle? Diverso il sapone!

Quando otto mesi fa questo slogan cominciò a circolare e a ronzare nel cervello delle giovani donne italiane, suonò come una improvvisa rivelazione.

Non ci si era mai pensato prima ma improvvisamente divenne assurdo per molte donne scegliere il proprio sapone personale senza pensare al proprio tipo di carnagione.

Infatti come può un sapone giovare ed essere adatto sia alle pelli secche che alle pelli grasse? La lampante risposta a questa domanda è nello straordinario successo di Mira Dermo in questi suoi primi otto mesi di vita.

Un successo senza precedenti

In questi otto mesi Mira Dermo ha conquistato la fiducia di due milioni e mezzo di famiglie italiane e mentre scriviamo, altre centinaia di migliaia di famiglie cominciano ad adottarlo.

E' diventata la 3^a marca per importanza sul mercato con una crescita tanto rapida che ogni esperto del mestiere definisce: senza precedenti. Questo vuol dire che le donne italiane erano pronte a ricevere questa nuova abitudine cosmetica: cioè a fare proprio un sapone a misura di carnagione.

Pelle grassa? Pelle secca?

Può un sapone giovare ed essere adatto sia alle pelli secche sia alle pelli grasse? Nel primo caso deve contribuire alla protezione della pelle, nel secondo deve liberarla a fondo.

Nel primo caso deve essere come una crema; nel secondo come un latte detergente.

La Mira Lanza pensando ai due tipi diversi di carnagione ha ottenuto due saponi su misura: Mira Dermo nutriente per pelli secche contiene crema che nutre e reidrata con risultati di morbida luminosità. Per le pelli grasse c'è Mira Dermo detergente al dermolatte. Come un latte detergente penetra e pulisce a fondo, astringe i pori, lascia la pelle compatta e fresca.

Psicologia della pelle, psicologia del sapone

La differenza fra i due tipi fondamentali di pelle (secca e grassa) riflette molto spesso la differenza tra due tipi diversi di femminilità.

Alla pelle secca si associa l'idea di una donna bionda, serena, romantica, e dolce; la pelle grassa richiama una donna bruna, espansiva, esuberante.

Sono proprio due donne totalmente opposte, non solo per quanto riguarda la pelle ma in tutto: nel modo di vestire, nei gesti e possiamo persino pensare che siano diverse nei pensieri.

Infatti sappiamo benissimo che la qualità della carnagione è parte integrante della personalità femminile, in definitiva le donne possono davvero dividersi in: donne arancia e donne mela. E tu lettrice cosa sei?

Una donna arancia o una donna mela?

E tu lettore chi preferisci?

La donna arancia o la donna mela?

E' una questione di pelle, lo sappiamo!

MIRA LANZA lo sa!

Se tutte le carnagioni fossero uguali Mira Lanza non offrirebbe due saponi diversi.

Da molto tempo la Mira Lanza è esperta di saponi personali e soprattutto dei desideri delle sue consumatrici.

Così Mira Dermo, oltre che una saponetta a misura di carnagione è anche una specie di comodo trattamento.

Usando regolarmente il sapone più adatto al proprio tipo di pelle è possibile una migliore cura quotidiana del viso e del corpo.

Si anche il corpo può beneficiare di un trattamento finora riservato al viso.

L'idea è buona. La Mira Lanza ve lo suggerisce volentieri.

TV 2 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 **En français**
Corso integrativo di francese

10,50 **Corsi di inglese per la Scuola Media**

11,10-11,30 **Hallo, Charley!**
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

I motori

Consulenza di Aurelio Robotti

Regia di Norman Mozzato
Quarta puntata
(Replica)

12,55 **INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**

a cura di Fulvio Rocco

Il geologo

di Luca Ajroldi
Seconda parte
(Replica)

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

☞ **BREAK**

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 **INSEGNARE OGGI**

Trasmissioni di aggiornamenti per gli insegnanti

a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

Comunicazione ed espressione nella Scuola Media

Ricerca ed esperienza linguistica

Regia di Alessandro Sartori

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — **Scuola Secondaria Superiore: Dentro l'architettura** - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Milano, a cura di Anna Amendola - Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Cascavilla - (4^a) **La chiesa di S. Sofia a Costantinopoli**

16,20 **Scuola Media: Forze e materia** - Un programma di Franco de Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Giudoni - Regia di Fernando Armati - (5^a) **Come sono fatte le cose dentro**

16,40 **Scuola elementare: Il Ciclo** - Comunicare ed esprimersi (4^a), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

17 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 **FANTASIA INDIANA**

Da « Il giro del mondo in 80 giorni » di J. Verne
Regia di A. Gross e H. Hopkin

17,35 **BING E BUNG**

Disegno animato di Mil Lenseus
Produzione: Televisione Belgica BRT

la TV dei ragazzi

17,45 **DISNEYLAND**

Magia d'estate

Tratto dal romanzo di Kate D. Wiggin

con Dorothy McGuire, Hayley Mills, Burl Ives, Deborah Walley, Eddie Hodges

Regia di James Neilson

Prima parte

Una Walt Disney Prod.

18,30 **LE FAVOLE DI LA FONTAINE**

Il leone e il topo
Cartone animato di Moria Stefanescu
Prod.: Animafilm-Bucarest

☞ **GONG**

18,45 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Educazione permanente
Consulenza di Teresa Clerici

Regia di Dino Partesano
Prima puntata

☞ **TIC-TAC**

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☞ **ARCOBALENO**

CHE TEMPO FA

☞ **ARCOBALENO**

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ **CAROSSELLO**

20,40

DOVE VA L'AMERICA

Un programma di Furio Colombo, Ugo Stille e di Franco Lazzaretti

Seconda puntata

Il cambiamento

☞ **DOREMI'**

21,45 **MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache dall'Italia e dall'estero

☞ **BREAK**

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — **TVE-PROGETTO**

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone
Città e territorio
Terni

Prima e seconda puntata a cura di Giulio Tamburini
Realizzazione in studio di Claudia Tempestini

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**
☞ **GONG**

19 — **ALLE SETTE DELLA SERA**

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo e Roberto Danè

Condotta da Christian De Sica

con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli

Scene di Ennio Di Majo

Regia di Francesco Dama

Diciottesima puntata

☞ **TIC-TAC**

20 — **CONCERTO DELLA SERA**

Viktor Tretiakov interpreta

Sergei Prokofiev

Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: a) Andantino, b) Scherzo (Vivacissimo), c) Moderato

Direttore **Franco Caracciolo**

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Lelio Golletti

☞ **ARCOBALENO**

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

☞ **INTERMEZZO**

21 — **MAESTRI DEL CINEMA:**

VITTORIO DE SICA

Presentazioni di Marcello Clemente

Realizzazione di Sandro Spina

(II)

TERESA VENERDI'

Film - Regia di **Vittorio De Sica**

Interpreti: Vittorio De Sica, Adriana Benetti, Anna Magnani, Irasema Dillian, Nico Pepe, Virgilio Riento, Guglielmo Barnabò, Clara Auterli Pepe, Giuditta Rissone, Annibale Betrone

Produzione: ACI

☞ **DOREMI'**

22,35 **L'ANICAGIS** presenta:

PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Für Kinder und Jugendliche:**

Mac und Lea

« und andere Papageien » im

Birdland - Zoo

Verleih: Telepool

Rübezah! - Herr der Berge

Ein Film nach alten Sagen

aus dem Riesengebirge mit

Franz Essel als Rübezah!, Monika Grewing als seine Frau,

Otto Mächtinger als Glaser

Steffen

Regie: Erich Kobler

1. Teil

Verleih: Schonger - Film

19,45 **Big Horn**

Filmbericht aus Kanada

Regie: Bill Schmalz

Verleih: N. von Ramm

19,55 **Aktuelles**

20,10-20,30 **Tagesschau**

mercoledì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

Forze e materia

ore 16,20 nazionale

Il ciclo dedicato alla Scuola Media propone il tema «Come sono fatte le cose dentro» ricostruendo lo studio di Galileo Galilei. E' pomeriggio inoltrato. Mentre l'esperimento sul piano inclinato è ancora in corso, Galileo discute i risultati dei primi confronti fra le misure eseguite e le sue previsioni. Nella discussione emerge un'intuizione rivoluzionaria, sconvolgente per gli schemi culturali stabiliti: l'universo è unico, la materia e le leggi che regolano i cieli sono le stesse che sperimentiamo qui in terra. Dalla Padova del 1600 si passa alla Atene del quinto secolo avanti Cristo, dove, quasi a contrastare la perfezione e l'armonia dei cieli, si pone l'esperienza sensibile del mondo in cui tutto cambia, si trasforma, cresce, muore. Possiamo provare anche noi, con i nostri strumenti, a vedere «che cosa ha visto Galileo». In questa operazione, scopo essenziale non è la «ripetizione» dell'esperienza e neanche la «verifica» di una «legge» data. L'unico modo in cui ha senso riacostarsi a questo ed altri argomenti di indagine, è quello di vederli in maniera totalmente problematica, mettendo in evidenza i passi fondamentali dell'interpretazione fisica dei fenomeni naturali. (A pag. 86 pubblichiamo il calendario delle trasmissioni educative e scolastiche di questa settimana).

SAPERE

Educazione permanente

ore 18,45 nazionale

Educazione permanente: un vecchio problema che viene oggi riproposto con uno slogan fortunato, o una reale esigenza in una società, come quella italiana, che in questi ultimi anni si è profondamente modificata, e che continuamente si trasforma? Educarsi, imparare, è un atto che avviene solamente nei primi anni della nostra vita, quelli dedicati allo studio e che poi si interrompe negli anni del lavoro, o deve essere un processo che continua? Ed infine si studia per un astratto desiderio di cultura o non piuttosto per conoscere criticamente la realtà che ci circonda e per poterla quindi modificare? Nella prima puntata queste domande vengono poste a pedagogisti e sociologi di varia estrazione ideologica e culturale (interviene tra gli altri il prof. Saverio Avveduto, direttore generale dell'educazione popolare al ministero della Pubblica Istruzione). Delimitato quindi il campo, nelle puntate successive si esaminerà dove e con che scopi la domanda di educazione si pone oggi in Italia in modo nuovo rispetto ai ceti sociali che la esprimono. Non dimentichiamo poi le risposte a tale domanda da parte della società civile e dello Stato: la scuola, gli enti pubblici culturali e periferici, gli istituti privati, le forze sindacali ed infine quei gruppi informali che si costituiscono sotto la spinta di particolari esigenze dei cittadini.

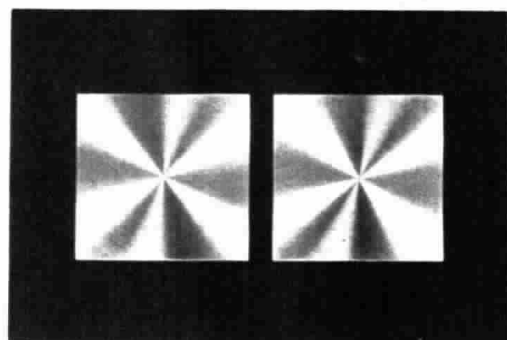
di questo Concerto..., l'invenzione agile e spontanea si frange in una multiformità sinfonica di affascinante originalità. La singolare consistenza sonora è sorretta da una strumentazione essenziale..., non più le preoccupazioni schematiche derivate da astrattismi scolastici ma un'energia nativa che si propaga con varia intensità, o fino ad altezze estreme o nello spessore delle armonie, dall'interno della struttura, e figurazioni di vario aspetto e carattere, connesse dall'invisibile filo di un'intima organicità, e il riversarsi, con trapassi improvvisi, di ogni movimento nell'altro, con fugace allucinante frequenza».

vo. A questo vanno anche ancorate le continue tensioni sociali, i problemi di integrazione di minoranze che vogliono amalgamarsi per realizzare qualcosa di veramente nuovo. Il filmato, messa a fuoco questa caratteristica, punta il suo obiettivo sui mezzi di trasporto, e quindi sulla rete autostradale, sull'avveniristica metropolitana di San Francisco (regolata da computers e costruita lungo la baia), passando poi al connesso problema energetico, sia del petrolio (vengono mostrate immagini dei giacimenti dell'Alaska), sia di altri tipi, ad esempio i geysers del nord della California, lo sfruttamento della cui energia permette di alimentare il 20% della rete di illuminazione di San Francisco. Si mette inoltre l'accento sui cambiamenti di costume degli americani come la fine della mentalità consumistica a cui si sono sovrapposte tendenze di recupero e riciclaggio.

rata che è, Teresa affronta, e un po' alla volta dirime, il ginepraio in cui il suo dottore è impigliato. Mette a tacere i creditori, induce la canzonettista a sgombrare il campo, riesce perfino a mandare all'aria l'imbarazzante fidanzamento.

Eliminato ogni impedimento e conquistato definitivamente il cuore del giovanotto, la conclusione non può che essere una: matrimonio. Siamo in piena commedia «rosa» come si vede, con spreco di buoni sentimenti e slanci di abbandono. Ma la regia di De Sica arricchisce il canovaccio, di per sé scontato, di una partecipazione piena e convinta. Già i critici del '41 se ne accorsero e il tempo non ha modificato il giudizio: «Teresa Venerdi», ha scritto G. C. Castello in anni recenti, «costituisce un passo avanti, per il gusto talora ironico di parecchie osservazioni, per la scioltezza della narrazione e per la direzione degli attori, nella carriera di De Sica».

qual è l'anima sensibile degli interruttori surf-line?



la risposta è nel carosello bticino questa sera alle ore 20,30

surf line bticino

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa, capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente di-

chiarare: «le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete perciò le convenienti Supposte Preparazione H (in confezione da 6 o da 12), o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande), con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

Il diario di una casalinga furba

Oggi Anna aveva il broncio. Il suo bel gollino d'angora si era macchiato. Persino il colore era come sbiadito. E stasera il suo primo appuntamento importante. Ho deciso di aiutarla: una dose di Woolite in acqua fredda, 3 minuti di ammollo e, senza bisogno di strofinare, il suo gollino era già steso ad asciugare. E la sera il gollino era tornato morbido, il colore vivo, nuovo come l'aveva acquistato. Anna è uscita felice. Grazie a Woolite.



CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Viktor Tretiakov è il solista stasera del Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra di Sergei Prokofiev. Con lui collabora l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo.

Scritto tra il 1915 e il 1917 è questo un autentico capolavoro, eseguito la prima volta il 18 ottobre 1923 con Dariusz e sotto la direzione di Kussevitsky.

«Un fiotto di luce fantastica», dirà Pannain, «illumina l'orizzonte con la preziosa partitura

DOVE VA L'AMERICA: il cambiamento

ore 20,40 nazionale

Il secondo incontro con l'America si snoda intorno ad elementi che da sempre hanno costituito il carattere degli USA: gli immensi spazi, uniti alla vita nomade dell'uomo americano, e l'energia, il bisogno di ogni tipo possibile di energia per poter sopravvivere nell'immensità. L'America è nata con il mito del nomadismo fisico (basti pensare agli spostamenti dei pionieri, o alla mancanza di radici di ogni americano) e psicologico (la tensione verso il futuro da raggiungere, il mito della frontiera, il progresso da promuovere a tutti i costi), e su di esso ha vissuto uno spostamento di confini prima materiale, poi psico-sociale. Tutto ciò fa della realtà americana un qualcosa di non statico, ma in continua tensione, in continuo e costante cambiamento, in una ricerca del nuo-

TERESA VENERDI'

ore 21 secondo

Il secondo film del ciclo intitolato a Vittorio De Sica corrisponde alla sua terza regia. Dopo Rose scarlatte e Maddalena 0 in condotta, ecco nel 1941 Teresa Venerdi, protagonisti lo stesso regista e Adriana Benedetti, con intorno Anna Magnani, Irasema Dilian, Giuditta Rissone, Guglielmo Barnabò, Virgilio Riento, e altri attori. Il film porta sullo schermo la vicenda amorosa di un giovane e brillante medico che lavora in un orfanatrofio femminile e di una trovatella intelligente e di cuore. E' Teresa Venerdi il cui affetto per il dottorino non diminuisce ma anzi si rafforza, via via che ella scopre nella vita privata di lui una serie di particolari non proprio edificanti: il medico è pieno di debiti, ha una fidanzata presuntuosa e sciocca, e s'è messo in seri pasticci con un'artista del varietà. Da quella ragazza sensata ed innamo-

radio

mercoledì 2 aprile

calendario

IL SANTO: S. Francesco di Paola.

Altri Santi: S. Urbano, S. Abbondio, S. Vittore.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,13 e tramonta alle ore 19; a Milano sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,53; a Trieste sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,36; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,38; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,32; a Bari sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, nasce a Odense lo scrittore Hans Christian Andersen.
PENSIERO DEL GIORNO: Non ci fu mai grande ingegno senza un po' di pazzia. (Seneca).



Giuliana Lojodice è Vivie in «La professione della signora Warren» di George Bernard Shaw che va in onda alle 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: «6963555». Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani: «San Pietro in Vaticano» - «La Porta Santa racconta», di Luciano Giambuzzi - «Mane nobiscum», di Mons. Cosimo Petino. 20,30 Koscio Maronicki: wczoraj i dzis. 20,45 Audienz pontificale. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 Pope's address to Pilgrims. 22,15 Audienz Geral da Semana. 22,30 La gran audienz de la Pascua. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Ellsair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Fantasia d'archi. 18,45 Cronache della

Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Elezioni cantonali: Incontro con il partito del lavoro. 20,45 Panorama musicale. 21,15 Cicli: Roosevelt, a cura di Paolo Maltese. 21,45 Balabili. 22 Piano-jazz. 22,15 Notiziario. 22,20 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 RDRS 17 Radio della Svizzera Italiana. 18,05 Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novitads. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Canzonette. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla sede dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1974. Salah Mahdi (Tunisia): «Biladi» (Orchestra sinfonica di Tunisi diretta da J. P. Nicolle); Dale Craig (Hong Kong): «Plum Blossoms» (Lawrence Chan, flauto; Dale Craig, vibrafono; Keith Anderson, violino; David Gwillt, viola; William Watson, fagotto; Thomas Thompson, contrabbasso - Direttore Dale Craig). 20,45 Rapporti '75: Arti figurative. 21,15-22,30 L'Offerta musicale. Eric Satie: Parade (Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da Manuel Rosenthal); «Les Mariés de la Tour Eiffel». Spettacolo di Jean Cocteau (Musica del Gruppo del Sei) (Prima registrazione integrale conforme alla creazione scenica del 6-8-1921).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Bedrich Smetana: Il campo di Welenstein; poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Léo Delibes: Coppella: Valse des Heures - Danse de fête - Galop final (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in do maggiore K. 214 (Orchestra da camera - Mozart - di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Pablo de Sarasate: Jota aragonesa, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Piotr Iljich Ciaikovski: Andante marziale, dalla Sinfonia n. 2 «Piccola Russia» (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yewgeny Svetlanov) • Benjamin Britten: Choral dances, da «Gloriana»: Time - Concord - Time and Concord - Country girls - Rustice and fisherman - Final dance of homage (Orchestra Sinfonica di Londra e Coro diretti da George Malcolm)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Campanino-Di Francia: Ami solo te (Peppino Di Capri) • Bigazzi-Bella: Mi... ti... amo (Marcella) • Deani-Rivi-Forte: Io t'ho incontrato a Napoli (Massimo Ranieri) • Magno-Esposito: Cca' s'è cagnata 'a musica (Gloria Christian) • Cadile-Testa-M. F. Reitano: Cuore pellegrino (Mino Reitano) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Donida: Al di là (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**

Un programma a cura di Dina Luce

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Miserie e splendori di Umberto Simonetto e Guglielmo Zucconi

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Giromike**

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Franco Franchi
Mayonnaise Kraft

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

14,40 **I DUE PRIGIONIERI**

di Lajos Zilahi
3^a episodio

Miett Maresa Gallo
Pietro Gianni Giuliano
Professor Almady Renzo Ricci
Mili Lia Curci
Paolo Paolo Lombardi
Giannetto Dante Biagioni
Aranka Lucia Catullo
Signora Takacs Gemma Griarotti
Dottor Varga

Corrado De Cristoforo
Signora Varga Nella Bonora
Olga Maria Teresa Eugeni
Traduzione, adattamento e regia di Anton Giulio Majano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Gim Gim Invernizzi

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,35 **Programma per i ragazzi**

MONGIUA'! MONGIUA'! MONGIUA'!

Nuove avventure dei paladini di Francia, narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami (Replica)

18,05 **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

20,20 **MINA presenta:**

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Il femminismo nel teatro moderno**
presentazione di Laura Caretti

La professione della signora Warren

4 atti di George Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti

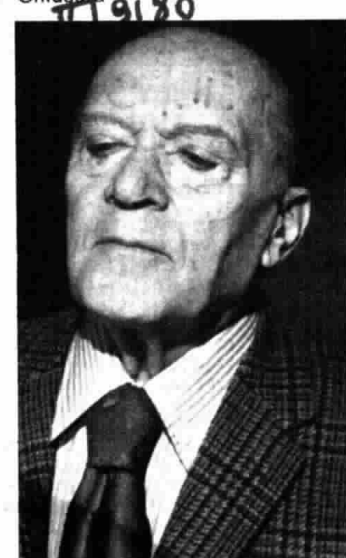
Vivie Giuliana Lojodice
Praed Franco Scandurra
La signora Warren Andreina Pagnani
Crofts Arnold Tieri
Franco Warner Bentivegna
Il Reverendo Mario Ferrari
Regia di Mario Ferrero
(Registrazione)

Al termine (ore 23,10 circa):

— **OGGI AL PARLAMENTO**

— **GIORNALE RADIO**

— Chiusura



Renzo Ricci (ore 14,40)

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Gruppo G. Visconti di Modrone
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
 Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Marcella, George Mc Crae e Hugo Sesto**
 — **Gim Gim Invernizzi**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
 A. Borodin: Il principe Igor: Recitativo e Aria di Vladimir (Ten. Virgilius Noireka - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Boris Khaikin) ♦ J. Massenet: Werther: Scena della lettera (M sopr. Shirley Verrett - Orch. Sinf. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre) ♦ G. Puccini: Manon Lescaut: Donna non vidi mai (Ten. Nicolai Gedda - Orch. del Teatro Covent Garden dir. Giuseppe Patané) ♦ G. Verdi: Rigoletto: «Figlia... mio padre» (Cristina Deutekom, sopr.; Jan Derksen, bar. - Orch. della Radio Olandese dir. Renato Sabioni)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **I due prigionieri**
 di **Lajos Zilahy** - 3^a episodio
 Mietz Maresa Gallo
 Pietro Gianni Giuliano
 Professor Almady Renzo Ricci
 Mili Lia Curci
 Paolo Paolo Lombardi

13,30 Giornale radio

- 13,35** **Paolo Villaggio**
 presenta:
Dolcemente mostruoso
 Regia di **Orazio Gavioli**
13,50 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Claudio Gorlier**
 presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

- 20** — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
20,50 **Supersonic**
 Dischi a mach due
 — **Cedral Tassoni S.p.A.**
21,39 **Paolo Villaggio**
 presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
 Regia di **Orazio Gavioli**
 (Replica)
21,49 **Michelangelo Romano**
 presenta:
Popoff
 Classifica dei 20 LP più venduti
22,30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
 Divagazioni di fine giornata.
 Realizzazione di **Umberto Orti**
23,29 **Chiusura**

- Giannetto Dante Biagioni
 Aranka Lucia Catullo
 Signora Takacs Gemma Griarotti
 Dottor Varga Corrado De Cristofaro
 Signora Varga Nella Bonora
 Olga Maria Teresa Eugeni
 Traduzione, adattamento e regia di
Anton Giulio Majano
 Realizzazione effettuata negli Studi
 di Firenze della RAI
Gim Gim Invernizzi
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani**
 presenta una poesia al giorno
PERCH'IO NO SPERO DI TORNAR GIAMMAI, di **Guido Cavalcanti**
 Lettura di **Giancarlo Sbragia**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
 Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
 Regia di **Nini Perno**
 Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
12,10 **GIORNALE RADIO**
12,30 **Scusi, posso venire a prendere un caffè da lei?**
 Incontri in famiglia con **Alberto Lupo**
 Allestimento di **Nella Cirinnà**

15,40 Franco Torti

- presenta:
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
 con **Anna Leonardi**
 a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
 Regia di **Giorgio Bandini**
 Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 Speciale GR

- Fatti e uomini di cui si parla**
 Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

- Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
 con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
 Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio



Paolo Cavallina (ore 17,50)

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Sei Pezzi op. 10, per pianoforte a quattro mani: Moderato - Andante con moto - Andante con variazioni - Mazurka - Adagio - Rondò (Duo pianistico Hans Kann e Rosario Marciano) ♦ **Johannes Brahms**: Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo (Allegro) - Finale (Poco sostenuto) (Quartetto d'archi di Budapest: Rudolf Serkin, pianoforte; Joseph Roissmann e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)

Scrittori nella scuola: **Cesare Zavattini**, a cura di **Elio Filippo Accrocca**

10 — La settimana di Liszt

Franz Liszt: da «Années de pèlerinage»: 11^a année: Italie - Spozialio - Il penseroso - Canzonetta del Salvatore Rosa - Sur le 47^e Sonnet de Petrarca - Sur le 10^e Sonnet de Petrarca - Sur le 123^e Sonnet de Petrarca - Après une lecture de Dante (Pianista Aldo Ciccolini); Orphéus, poema sinfonico n. 4 (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

13 — La musica nel tempo FIGARO TRA BEAUMARCHAIS E ROSSINI (I)

di **Claudio Casini**
Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: Pagine dall'atto I (scene da 1 a 10)
 Il Conte di Almaviva: Luigi Alva; Bartolo: Enzo Dara; Rosina: Teresa Berganza; Figaro: Hermann Prey; Basilio: Paolo Montarsolo; Fiorello: Renato Cesari; Berta: Stefania Malagu
 «London Symphony Orchestra» e «The Ambrosian Opera Chorus» diretti da **Claudio Abbado** - Maestro del Coro **John MacCarthy**

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Franz Schubert: Rosamunda: Balletto n. 2, dalle musiche di scena per il dramma «Rosamunda di Cipro» di Chézy (Orch. di Stato di Minneapolis dir. Stanislav Skrowaczewski) ♦ **Robert Schumann**: Konzertstück in sol maggiore op. 92, per pianoforte e orchestra (Pf. Malcolm Frager - Orch. Filarm. di Stato di Amburgo dir. Marc Andrae) ♦ **Sergei Prokofiev**: Il tenente Kijé, suite sinfonica op. 60 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Adrian Boult)

15,15 Il disco in vetrina

Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta) ♦ **Daniel Auber**: Le cheval de bronze: Ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conser-

11 — La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)

Gli altri e noi: La spia, a cura di Silvano Balzola e Gladys Engely, con la partecipazione del Prof. Ferdinando Montuschi
 Regia di **Marco Lami**

11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE

Tenori **Fritz Wunderlich** e **Robert Tear**

Johann Sebastian Bach: Ich will nur dir zu Ehren leben ♦ **Georg Friedrich Haendel**: Look dawn, Harmonious Saint (Robert Tear) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Il ratto dal serraglio: «Konstanze, dich wiederzusehen» (Fritz Wunderlich) ♦ **William Boyce**: Momus to Mars (Robert Tear) ♦ **Ludwig van Beethoven**: Adelaide op. 46 (Fritz Wunderlich) ♦ **Hector Berlioz**: Chant de la fête de Pâques (Robert Tear)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Boris Porena: Tre Pezzi concertanti, per due pianoforti, ottoni e archi (Pianisti **Ermelinda Magnetti** e **Mario Caporelioni** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Nino Sanzogno**) ♦ **Arrigo Benvenuti**: Folia - Differenzia sobre 5 estudios (Luigi Camberini e **Umberto Olivetti**, violini; **Emilio Poggiani**, viola; **Italo Gomez**, violoncello; **Giuliana Gomez Zaccagnini**, pianoforte)

15,50 Avanguardia Giuseppe Englert: Tarok, per quattro archi (Società Cameristica Italiana) ♦ J. Pierre Guegrec: Textures Enchaînées (Complesso «Musique Vivante» diretto da **Diego Masson**)

16,15 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

Bollett. transibilità strade statali

17,25 CLASSE UNICA

Le malattie del rene, di **Ulrico Bacci**

4. L'ipertensione nefrovascolare

17,40 Musica fuori schema

Programma presentato da **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

18,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 PING PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
 R. Manselli: I movimenti religiosi nel Medio Evo; A. Aquarone: Il socialismo dopo Marx, in un volume di **Domenico Settembrini**; V. Frosini: «L'uomo tolemaico»: l'ultimo libro di **Sergio Cotta** - Taccuino

19,15 Concerto della sera

Carl Nielsen: Piccola suite in la minore op. 1 n. 1: Praeludium - Intermezzo - Finale (Orchestra da camera «I Musicisti») ♦ **Aaron Copland**: Appalachian spring, balletto per Martha (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Gary Bertini**) ♦ **Claude Debussy**: Rapsodia per sassofono e orchestra d'archi (orchestrazione di **Jean Jules Roger Ducasse**) (Sassofonista **Sigurd Rascher** - Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**)

20,15 LA RELIGIOSITA' NEL NOSTRO TEMPO

I. L'opinione dei filosofi
 a cura di **Valerio Verra**

20,45 Il cinema e la nostra storia: le eccezioni calligrafiche. Conversazione di **Tito Guerrini**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 **L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
 Mezzo secolo di incisioni a confronto
 a cura di **Giuseppe Pugliese**
 Terza trasmissione

22,40 PROGRAMMA SCAMBIO CON LA RADIO POLACCA

Artur Malawski: Studi sinfonici per pianoforte e orchestra: Intrada - Romanza - Toccata - Notturno - Burlesca - Finale (Fugato) (Solista **Regina Smend-**

zianka) ♦ **Witold Rowicki**: Chants montagnards: Le saule qui pousse - La berceuse montagnarde - Ou es-tu, mon Jésus? (Mezzosoprano **Amelia Marczak-Faberowa** - Orchestra Sinfonica della Radio di Cracovia diretta da **Krystof Missoua**)
 Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Confidenziale - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Pagine pianistiche - 3,36 Due voci, due stili - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Incontri musicali - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

FINALMENTE L'ENCICLOPEDIA DELLA MONTAGNA

Appaiono in questi giorni in edicola i primi fascicoli di una nuova grande enciclopedia dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara: LA MONTAGNA.

In Italia la tradizione degli studi in questo settore è ricchissima e certamente il panorama delle opere e dei volumi dedicati alla montagna, all'alpinismo, agli sport della neve, al folklore alpino, alla flora alpina, a tutte le scienze e attività legate alla montagna è vastissimo.

Mancava tuttavia una opera che collegasse e ordinasse tutti questi temi e discipline diversi fornendone al lettore una sintesi e una trattazione approfondite e nello stesso tempo i dati e le informazioni di base. Mancava insomma un'enciclopedia della montagna.

È questo spazio editoriale che l'enciclopedia dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara viene ad occupare, proponendosi da un lato come un'opera di piacevole ed interessante lettura per tutti gli appassionati ed amanti della montagna, dall'altro come un indispensabile punto di riferimento per tutti coloro che, in uno qualsiasi dei settori che alla montagna si riferiscono, abbiano necessità dei dati, informazioni, statistiche o vogliano semplicemente soddisfare la loro curiosità su un punto preciso.

La formula prescelta, infatti, è la più adeguata per soddisfare questa duplice esigenza: nella serie delle circa duemila voci di consultazione, la cui ricerca ed utilizzazione saranno facilitate da un indice analitico, vengono inserite, secondo l'ordine alfabetico circa quaranta grandi monografie e oltre un centinaio di articoli di ampio respiro che coordinano fra loro diversi

argomenti ed approfondiscono la trattazione sui punti più interessanti ed importanti.

Com'è tradizione della casa editrice novarese, LA MONTAGNA è una opera riccamente illustrata con fotografie, che, volta a volta spettacolari o didascaliche ma sempre pertinenti, arricchiscono e completano il testo. Molto ampio anche il corredo di carte geografiche, grafici, tabelle e soprattutto quello delle mappe delle vie di ascensione alle cime più importanti e delle carte topografiche delle stazioni sciistiche, aggiornatissime, con l'indicazione delle vie d'accesso, degli impianti di risalita e delle piste.

Un cenno particolare meritano le copertine dei 120 fascicoli che comporranno l'opera: in esse, in terza e quarta pagina, verranno illustrati infatti con dati, foto e cartine 118 itinerari alpinistici, scelti fra quelli più interessanti e spettacolari, ma non eccessivamente difficili, delle Alpi italiane e degli Appennini.

LA MONTAGNA appare in un momento in cui i problemi dell'ambiente naturale sono in primo piano. Si comincia a guardare alle montagne come « essenziale fattore di riequilibrio e come autentico serbatoio di natura »: così si esprime il sen. Giovanni Spagnoli, presidente del Club Alpino Italiano, nella presentazione dell'opera. Sembra quindi di poter dire che lo sforzo dei collaboratori di LA MONTAGNA, scelti tra i più celebri esperti del mondo intero, contribuirà a offrire al pubblico un riferimento, un bilancio di conoscenze e di progetti, l'esame di un modo di essere culturale che va anche al di là dell'ambito pur vasto della « montagna ».

TV 3 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Elementare

(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Educazione permanente
Consulenza di Teresa Clerici
Regia di Dino Partesano
Prima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☎ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — En français: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthouaud - Presentano Jacques Semas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - Jeunes acteurs - 23ª e ultima trasmissione

16,20 Corsi di inglese per la Scuola Media: Il Corso - Prof. Icilio Cervelli; Walter and Connie at the races (1ª parte) - 17ª trasmissione

16,40 Hello, Charley! - Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincis - Charley è Carlos de Carvalho - Regia di Armando Tamburella - 7ª trasmissione

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE STORIE DEL CAVALLO

a cura di Donatella Ziliotto da « Storia delle storie del mondo » di Laura Orvieto
Edizione Bemporad - Marzocco

Prima puntata

Narratore Orso Maria Guerrini
Illustrazioni di Flaminia Siciliano
Regia di Furio Angiolella

17,35 FAGIOLINO INNAFFIA L'ORTO

Disegno animato di Viktor Kubar

Prod.: Kratky Film di Praga

la TV dei ragazzi

17,45 SALTO MORTALE

Primo episodio

Amburgo

Personaggi ed interpreti:

Carlo	Gustav Knuth
Mischa	Hellmut Lange
Sacha	Horst Janson
Viggo	Hans Jørgen Baumler
Lona	Gitty Djamal
Rodolfo	Andreas Blum
Biggi	Andreas Scheu
Pedro	Nicky Makulis
Tino	Alexander Vogelmann
Nina	Karla Chadimova

Regia di Michael Braun

Prod.: Bavaria-TV

☎ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
Prima puntata

SEGNAL E ORARIO

☎ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☎ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☎ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione serale

☎ CAROSELLO

20,40

L'ALTALENA

Telefilm - Regia di Rostislav Gorlaev

Interpreti: Ludmilla Sapojnikova, Elena Satoliepina, Ludmilla Stiepanova, Vandemars Sandbergs, Rolands Sargorskis, Luzia Bauman, Raina Prudina

Distribuzione: Telecine Italia

☎ DOREMI

21,50 QUANDO UN BAMBINO SI AMMALA

Un programma di Fortunato Pasqualino e Ludovica Ripa di Meana

con la collaborazione di Bruno Bellonzi Curzi

Regia di Ludovica Ripa di Meana

Terza puntata

La violenza

☎ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☎ GONG

19 — ATLANTE

a cura di Pietro Ruspoli

La Costa dei Pirati

Regia di Romano Costa

☎ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Tricoli

☎ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☎ INTERMEZZO

21 —

SPACCA-QUINDICI

Gioco televisivo a premi

di Baudo, Perani, Rizza

presentato da Pippo Baudo

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Scene di Ada Legori

Regia di Giuseppe Recchia

☎ DOREMI

22,15 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE

Un programma di

Franco Simongini

Cesare Brandi ha scelto e commenta:

Il trono Ludovisi

Regia di Sergio Miniussi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Graf Luckner
Fernsehspielserie
1. Folge: « Hamburg aholt »
In der Titelrolle: Heinz Weiss
Regie: Theodor Grädler
Verleih: Polytel

19,25 Sprung nach Süden
Sendereihe von A. Jacca
1. Folge

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

La rubrica, nel numero odierno, intende fornire ai telespettatori alcune delucidazioni sulla posizione dei protestanti rispetto al problema dell'Anno Santo. A questo proposito si svolgerà un dibattito cui daranno il loro contributo il prof. Bruno Corsani, della fa-

coltà valdese di teologia di Roma, e il pastore Michele Sinigaglia.

Durante la discussione, anche con l'aiuto di riferimenti biblici, emergeranno i motivi per cui i protestanti non accettano la celebrazione dell'Anno Santo e di conseguenza non partecipano alle attività ecumeniche.

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Lo Hassidismo, sorto in Polonia nel secolo XVIII, aveva quale scopo principale il raggiungimento della beatitudine attraverso un mistico avvicinamento a Dio. Di questa filosofia la musica divenne una parte fondamentale. Il maestro Bruno Nicolai, noto compo-

sitore per le più diverse trasmissioni radiofoniche e televisive, ha trascritto alcune di queste melodie (Niggunim), formate unicamente di suoni liberi senza parole, e le presenterà nel corso della trasmissione.

Gli saranno accanto nell'esecuzione di queste caratteristiche composizioni un violinista, un oboista e un pianista.

ATLANTE: La Costa dei Pirati

ore 19 secondo

Romano Costa è andato a girare il quarto appuntamento televisivo del ciclo sulla Costa dei Pirati, ovvero quella fascia di terra che si affaccia sul Golfo Persico e che ha alle spalle l'ampio deserto saudita. Ex protettorato britannico, 15.000 kmq. di superficie, è letteralmente imbevuta di petrolio. E le tonnellate di petrolio, anzi i petrodollari in cui si trasforma e che sempre più si moltiplicano, hanno modificato l'esistenza di questa regione. Nei tre emirati di Abu Dhabi, Sharjah e Dubai dove è stato girato il documentario, alla realtà di povertà e di nomadismo delle popolazioni beduine, ora si è aggiunta una nuova dimensione fatta di contraddizioni dilaganti: da una parte una

ricchezza sempre maggiore affluisce nelle tasche dello Stato e finanzia industrie, lavori per l'ampliamento dei porti destinati alle gigantesche superpetroliere, impianti di desalinizzazione, costruzioni edilizie modernissime; dall'altra, sono presenti tutti i problemi di un Paese in via di sviluppo, dove a una prima emancipazione dei locali si unisce la questione dell'integrazione degli immigrati somali, sudanesi e pakistani che, richiamati dal lavoro, sono affluiti in massa aumentando in modo massiccio la popolazione (prima vi erano poco più di 80.000 persone, con privilegi — istruzione gratuita, alta distribuzione dei redditi — che non vogliono cedere). Tutto ciò costituisce il complesso materiale d'indagine della trasmissione. (Servizio alle pagine 96-98).

L'ALTALENA

ore 20,40 nazionale

Prodotto dalla Televisione Sovietica nel 1967 il telefilm in onda questa sera, con la regia di Rostislav Goriaev, è stato totalmente girato in esterni sul litorale di Riga, capitale della Lettonia sul Mar Baltico. La vicenda narra, parallelamente, degli incontri di due donne, madre e figlia, durante una vacanza. La gio-

vane madre, rimasta vedova, conosce un villeggiante che le fa la corte discretamente ma il sentimento che potrebbe nascere tra i due è avversato dalla figlia quindicenne, disorientata dalla sua prima crisi sentimentale. La delusione provata acuisce la gelosia nei confronti della madre e la tensione è tale da costringere infine la donna a ripartire.

QUANDO UN BAMBINO SI AMMALA: La violenza

ore 21,50 nazionale

La violenza di cui si parla in questa puntata è quella che discende dalle disagiate condizioni economico-sociali che non permettono un'adeguata educazione e prevenzione sanitaria. Si comincia con l'esaminare la situazione igienica di Napoli; nella città partenopea gli autori della trasmissione hanno effettuato riprese televisive in ogni quartiere, specie in quelli popolari e nei « bassi ». Si è constatata la grave situazione sanitaria di Napoli, confermata del resto dal fatto che numerosi sono i bambini partenopei che contraggono l'epatite virale e la bronchite cronica. Successivamente viene preso in considerazione un esperimento d'avanguardia compiuto a Trieste: si tratta di una degenza « breve » per i bambini ammalati

in un poliambulatorio. Si cerca di tenere in ospedale il bambino meno tempo possibile ma effettuando, grazie all'eccellente dotazione di apparecchiature, tutte le analisi e gli accertamenti relativi al caso. Segue un dibattito, svolto sempre a Trieste, tra lo psichiatra prof. Basaglia, il prof. Panizon direttore della Clinica pediatrica triestina e la sociologa Giannichedda; lo scambio di idee ha per oggetto la funzione soprattutto psicologica che il medico deve svolgere nei riguardi del bambino malato tenendo conto anche del tipo di malattia. Panizon racconta successivamente numerose storie di bambini malati; vicende legate a situazioni ambientali, personali o affettive difficili (diffidenza ancora esistente in alcune zone del Sud verso la medicina, figli di genitori separati, emigrazioni dal Sud al Nord, ecc.).

A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE: Il trono Ludovisi

ore 22,15 secondo

E' questa la terza puntata del nuovo programma d'arte in cui il critico Cesare Brandi cerca di avvicinare il pubblico alla comprensione di alcune delle più interessanti opere di tutti i secoli, capisaldi di altrettanti periodi storici. La complessità del discorso strutturale di Brandi, i riferimenti storici e formali, ed anche una certa difficoltà di linguaggio tipica del suo stile letterario vengono alleggeriti e chiariti dall'immagine sempre pre-

sente sul video. Si parlerà oggi del cosiddetto trono Ludovisi: una scultura affascinante e severa conservata a Roma nel Museo Nazionale. Si tratta di una specie di sedile marmoreo che con sicurezza non si sa quello che rappresenti e tanto meno a che cosa dovesse servire. Generalmente viene interpretato, nella sua faccia centrale, come la nascita di Venere. Il trono Ludovisi è considerato comunque uno degli apici di tutta la scultura antica, per fortuna conservatosi nell'originale del V secolo.

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
un "arcobaleno"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

**Cosa ci dirà Franca Valeri
in poltrona a Carosello?**



**Lo sapremo stasera
guardando la TV.**

**Una sorpresa per voi
del Gruppo Industriale Busnelli.**

radio

giovedì 3 aprile

calendario

IL SANTO: S. Sisto.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Riccardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,11 e tramonta alle ore 19,01; a Milano sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,55; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,37; a Roma sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,40; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,33; a Bari sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore a New York il compositore Kurt Weill.

PENSIERO DEL GIORNO: L'animo fermo mostra che la fortuna non ha potenza sopra di lui. (Machiavelli).



Paolo Montarsolo è fra gli interpreti principali dell'opera « Don Giovanni » di Wolfgang Amadeus Mozart trasmessa alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità », su problemi e argomenti d'oggi - « Mane nobiscum » di Mons. Cosimo Pettino. 20,30 Mowj Ojciec Swiety. 20,45 Le collégie Teutonique. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Das Einheitsgesangbuch. 21,45 Religious News. « The Hartford Statement ». 22,15 Em dialogo con os emigrantes. 22,30 El cristiano en el mundo. Ecos de un curso de espiritualidad el Teresianum (I). 23 Ultim'ora: Notizie - « Filo diretto », con gli emigrati italiani a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli: « Scrittori classici cristiani » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacere virante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30

Notiziario. 18,35 Ludwig van Beethoven: Romanza in fa maggiore per violino e orchestra op. 50 (Violinista Louis Gay des Combes - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Rinnovo dei poteri cantonali: Sistemazione del territorio e tutela dell'ambiente. 21,15 Celebrazioni per il 40° di fondazione della Radiorchestra - 4° Concerto sinfonico (Nell'intervallo: Cronache musicali - Notiziario). 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera Italiana. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista Jan Valach, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. John Stanley: Allegro; Jan K. Kuchar: Fantasia; Jan Levoslav Bella: Sonata. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novitè. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Selezione operettistica. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '75: Spettacolo. 21,15 L'Anniversario. Scherzo scenico in un atto di Anton Cechov. Traduzione di Laura Simoni Malavasi. Andréi Andréievic Scipucin: Dino Di Luca; Tatiana Aleksievna, sua moglie: Maria Rezzonico; Kusmà Kinolàievic Chirin: Fausto Tommel; Nastassia Fiodorovna Mercutkina: Stefania Piumatti; Un membro del consiglio direttivo: Mario Genni; Un impiegato: Ugo Bassi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. 21,55-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. X n. 3 « Il cardellino »; Allegro - Largo - Allegro (Flautista Pasquale Ruspoli - « I Virtuosi » di Roma) ♦ Robert Schumann: Romanza e Scherzo, dalla « Sinfonia n. 4 » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**

Carl Maria von Weber: Concertino, per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Clarinetista David Glozer - Orchestra « Innsbruck Symphony » diretta da Robert Wagner) ♦ Federico Monpou: Cuna, per chitarra (Chitarrista Christopher Parkening) ♦ Franz Liszt: Rigoletto, parafrasi da concerto per pianoforte (Pianista Kedra Wladislaw) ♦ Claude Debussy: Marche écoissaise des comtes De Ross (Orchestra del Theatre National de l'Opéra diretta da Manuel Rosenthal)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Testoni-Bassi: Non avevo che te (Fred Bongusto) ♦ Piccoli-Vandelli: Un'età (Mia Martini) ♦ Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) ♦ Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) ♦ Melina-E. A. Mario: Core furastiero (Sergio Bruni) ♦ Ciampi. Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) ♦ Coclite-Pallesi-Polizy-Natili: Quando una donna (I Romans) ♦ Di Paola-Panzeri-Taccani: Come prima (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores
Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**

Nelo Risi incontra
Giosuè Carducci
con la partecipazione di Romolo Valli

Regia di Nelo Risi

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato

14,40 **I DUE PRIGIONIERI**

di Lajos Zilahi

4° episodio

Miett Maresa Gallo
Pietro Gianni Giuliano
Professor Almady Renzo Ricci
Mili Lia Curci
Paolo Paolo Lombardi
Aranka Lucia Catullo
Signora Takacs Gemma Griarotti
Michele Bruno Cattaneo

Traduzione, adattamento e regia di Anton Giulio Majano

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti

Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **RAGAZZI INSIEME**

a cura di Paolo Lucchesini

18 — **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dalla Radio Svizzera

Jazz

concerto

con la partecipazione dell'International UER Orchestra diretta da George Gruntz con i solisti Sergio Fani, Philippe Catherine, Martial Solal

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **CANTANO SIMON E GARFUNKEL**

21,45 **LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI**

a cura di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi

1. La parola e la cosa

22,15 **CONCERTO LIRICO**

Direttore Fulvio Vernizzi

Mezzosoprano Anna Di Stasio

Baritono Giuseppe Scandola

Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia; L'Italiana in Algeri: « Cruda sorte, amor tiranno » ♦ Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Minnie dalla mia casa » ♦ Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « S'apre per te il mio cor » ♦ Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Complice ai colloqui » ♦ Francesco Cilea: L'Arlesiana: « Esser madre è un inferno » ♦ Giuseppe Verdi: Il corsaro: « Cento leggiadre vergini »

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Fiammetta**

— Gruppo G. Visconti di Modrone

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri,**

The Wombles e Learco Gianfranceschi

Fiori trasterverini, The wombling song,

Jalousie, Remedios, Ricorda siamo

wombles, Primavera, Sempre, Non

stop wombling summer party, Petit

fleur, 'A cascioforte, Minuetto allegro,

L'usignolo, E dormi pupo d'oro

— **Invernizzi Milione alla panna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma a cura di **Alice**

Luzzatto Fegiz

9,30 **Giornale radio**

9,35 **I due prigionieri**

di **Lajos Zilahy**

4° episodio

Miett

Pietro

Professor Almady

Mili

Paolo

Aranka

Signora Takacs

Maresa Gallo

Gianni Giuliano

Renzo Ricci

Lia Curci

Paolo Lombardi

Lucia Catullo

Gemma Giarrotti

Michele Bruno Cattaneo
Traduzione, adattamento e regia di
Anton Giulio Majano
(Realizzazione effettuata negli Studi di
Firenze della RAI)

— **Invernizzi Milione alla panna**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di

specchi (Umberto Balsamo) • **Lo Vec-**

chio-Shapiro: Più passa il tempo (Gil-

da Giuliani) • **De Mura-Gagliardi:** Se-

ra napoletana (Peppino Gagliardi) •

Vecchioni-Pareti: Stasera clowns (I

Nuovi Angeli) • **Testa-Renis:** Grande

grande grande (Mina) • **Pallottino-**

Dalla: Anna bellanna (Lucio Dalla)

10,24 **Corrado Pani**

presenta una poesia al giorno

POESIA D'AMORE, di **Elisabeth**

Barret Browning

Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Co-**

stanzo e Giorgio Vecchiato con

la partecipazione degli ascoltatori

e con **Enza Sampò**

Regia di **Nini Perno**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**

compagni

— **Lacca Protein 31**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**

presenta:

Dolcemente

mostruoso

Regia di **Orazio Gavioli**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Claudio Gorlier** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

degli ascoltatori

con **Anna Leonardi**

a cura di **Franco Cuomo e Franco**

Torti

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

condotti da **Paolo Cavallina** con la

collaborazione di **Velio Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

— **Brandy Florio**

21,19 **Paolo Villaggio**

presenta:

DOLCEMENTE MOSTRUOSO

Regia di **Orazio Gavioli**

(Replica)

21,29 **Massimo Villa**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 **Chiusura**



Gabriella Ferri (ore 7,40)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Anner Bylsma, violoncello; Gerard van Blerk, pianoforte) • **Franz Liszt:** Tre Liriche su testi del Petrarca: Pace non trovo - Benedetto sia 'l giorno - 'l vidi in terra (Jozsef Réti, tenore; Kornél Zempléni, pianoforte) • **Gabriel Fauré:** Notturmo n. 6 - Improvisato n. 2 (Pianista Claude Kahn)

9,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)

Radio chiama scuola, a cura di

Anna Maria Romagnoli

10 — **La settimana di Liszt**

Franz Liszt: Ballata n. 2 in si minore (Pianista France Clidat); Tre Sonetti di Petrarca: Benedetto sia 'l giorno, 'l mese e l'anno - Pace non trovo - 'l vidi in terra angelici costumi (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Joerg Demus, pianoforte); Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai; Allegro agitato assai; Allegro moderato; Allegro deciso; Marziale un poco meno allegro; Allegro assai (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra «London Symphony» diretta da Kirill Kondrascin)

13 — **La musica nel tempo**

FIGARO TRA BEAUMARCHAIS E ROSSINI (II)

di **Claudio Casini**

Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: Pagine dall'atto I (scene da 12 a 16) e atto II (Il Conte di Almaviva: Luigi Alva; Bartolo: Enzo Dara; Rosina: Teresa Berganza; Figaro: Hermann Prey; Basilio: Paolo Montarsolo; Fiorello: Renato Cesari; Berta: Stefania Malagri - «The London Symphony Orchestra» e «The Ambrosian Opera Chorus» diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro John MacCarthy)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Ritratto d'autore:**

Karl Ditters von Dittersdorf

(1739-1799)

Concerto in la maggiore, per arpa e orchestra (Arpista Helga Storck - Orchestra da Camera del Württemberg-Heilbronn diretta da Jörg Faerber); Quartetto in mi bemolle maggiore per archi (Quartetto Schäffer); Sinfonia in la minore (Orchestra Sinfonica di Stato della Franconia diretta da Erich Kloss)

15,30 **Pagine clavicembalistiche**

Michelangelo Rossi: Toccata in sol minore n. 4 - Toccata in re minore n. 7 (Clavicembalista Andrei Volkonski) • **Georg Böhm:** Suite in mi be-

11 — **La Radio per le Scuole**

(Il ciclo Elementari)

— S-come salute: Le vaccinazioni, a cura di L. Sterpellone

11,40 **Il disco in vetrina**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Sinfonica da camera dell'Ente Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Ettore Gracis) • **Eric Satie:** Mercure, balletto (The London Festival Players diretti da Bernard Herrmann) (Dischi EMI-La Voce del Padrone e Decca)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Roman Vlad: Immer wieder (da R. M. Rilke) per soprano e otto strumenti (Soprano Michiko Hirayama - Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Daniele Paris); La strada sul caffè, suite dal balletto: Ouverture - Primo quadro (Rag time tango) - Secondo quadro (Galoppo - Berceuse - Valzer d'amore - Shimmy fox) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Piccolo divertimento corale sul do-re-mi-fa-sol-la-si-do (Coro Polifonico diretto da Quinto Petrocchi)

molle maggiore n. 6 per cembalo (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • **Giovanni Battista Platti:** Sonata VIII in do minore, per cembalo (Clavicembalista Rafael Puyana)

16 — **IL GELOSO SCHERNITO**

Intermezzo comico in tre parti

Musica di **Giovanni Battista Pergolesi**

Dorina Elda Ribetti

Masacco Dino Mantovani

Direttore **Ennio Gerelli**

Complesso strumentale e Coro del

Teatrino di Villa Olmo

(Ved. nota a pag. 82)

17 — **Listino Borsa di Roma**

— Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**

La nascita della filosofia, di **Giorgio Colli**

1. La follia e la fonte della sapienza

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 **Il mangiatempo**

a cura di **Sergio Piscitello**

18,30 **La storia scolpita sulle rocce.**

Conversazione di **Giovanni Passeri**

18,35 **Aneddotica storica**

18,45 **Pagina aperta**

Rotocalco di attualità culturale

19,15 **Don Giovanni**

(ossia «Il dissoluto punito»)

Dramma giocoso in due atti

di **Lorenzo Da Ponte**

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Don Giovanni Nicolai Ghiaurov

Donna Anna Claire Watson

Il commendatore Franz Crass

Il duca Ottavio Nicolai Gedda

Donna Elvira Christa Ludwig

Zerlina Mirella Freni

Leporello Walter Berry

Masetto Paolo Montarsolo

Direttore **Otto Klemperer**

«New Philharmonia Orchestra» e

Coro

(Ved. nota a pag. 82)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,6 Musica per tutti - 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia - 1,36 Parata d'orchestre - 2,06 Motivi da tre città - 2,36 Intermezzi e romanze da opere - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Canzoni e buonomore - 4,06 Solisti celebri - 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

presentatevi
a torta alta!

PANEANGELI
questa sera in
ARCOBALENO

CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estripa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISE-
GNO DEL PIEDE.

**250
250
250**
2.500
CALORIE
al di
per stare bene:
sotto con
orasisiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugueile
oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

JEUX DE PLOOM



Evidentemente compreso dal suo ruolo di primo attore, anzi, di unico attore, PLOOM è tornato in scena a Carosello: bianco e cioè com'è in realtà.

E così la « piuma », il « brucco », il « coso », il patetico, candido personaggio-mariionetta di André Tahon (che ha già trovato, come attestano i primi spontanei clubs di PLOOM in Italia, il suo spazio anche da noi) si risbizzarrisce, in libertà nella nuova serie di Luce-OSRAM.

Scritti quindi « in chiaro », i « Jeux de PLOOM » (Ploom-Rose, Ploom-Tango, Ploom-Trafic, Opéra-Ploom, Château-Ploom), costituiscono una breve ma vivacissima antologia del personaggio.

TV 4 aprile

N nazionale

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 **En français**
Corso integrativo di francese
10,50 **Corsi di inglese per la Scuola Media**
11,10-11,30 **Hallo, Charley!**
(Repliche dei programmi di gio-
vedì pomeriggio)

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
Prima puntata
(Replica)

12,55 **FACCIAMO INSIEME**
a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di
Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura
di Rudolf Schneider e Ernst
Behrens - Coordinamento di
Angelo M. Fortoloni - 31°
trasmissione (Folge 24) - Re-
gia di Ernst Behrens

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

16 **Scuola Secondaria Superiore:**
Informatica - Corso introduttivo
sulla elaborazione dei dati - Un
programma di Antonio Grasselli,
a cura di Fiorella Lozzi e Lore-
dana Rotondo - Collaboraz. di
Emanuele Caruso, Livia Cortese e
Giuliano Rosaia - Regia di Ugo
Palermo - (4°) **Il funzionamento
del calcolatore**

16,20 **Scuola Media: Tecnica e arte**
- Un programma di Giorgio Chie-
chi - Collaboraz. di Livia Livi -
Testi di Luigina Rossi Bortolotto
- Regia di Angelo Dorigo - (4°)
La grafica (1° parte)

16,40 **Scuola Elementare: I Cicli -**
Osserviamo gli animali - Come si
costruiscono la casa (4°) a cura
di Licia Cattaneo, Ferdinando
Montuschi e Giovacchino Petrac-
chi - Regia di Antonio Menna

17 — **SEGNAL ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 **FANTAGHIRO**
Un programma di fiabe
a cura di Donatella Ziliotto
e Toti Scialoja
con la partecipazione di Do-
natina ed Ettore De Carolis
e Toni Esposito
Roberto Bisacco racconta:
Il principe e il canarino
Regia di Raffaele Meloni

17,40 **PIP + ZIP (PINGUIN)**
Disegno animato di Baltha-
zav Lippisch
Distribuzione: Televisione
olandese-NOS

la TV dei ragazzi

17,45 **IL CAVALLO DI TERRA-
COTTA**
Quarto episodio
Il tempio
Personaggi ed interpreti:
Bob Jackson Godfrey James
Maggie Jackson
Kristine Howarth
Linda Lindy Howard
David Patrick Murray
Dan Walters James Warwick
Avian Sannit Norman Scafe
Regia di Christopher Bond
Una B.B.C. Production

18,10 **VANGELO VIVO**
Consulenza e testi di Padre
Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Regia di Furio Angiolella

GONG

18,45 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-
bello
Regia di Roberto Capanna
Prima puntata

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40
STASERA G-7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano
DOREMI

21,45 **ADESSO MUSICA**
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeletti
Presentano Vanna Brosio e
Nino Fuscagni
Regia di Luigi Turolla

BREAK

22,45 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

17-17,30 **NAPOLI: IPPICA**
Corsa Tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18 — **TVE-PROGETTO**
Programma di educazione perma-
nente
coordinato da Francesco Falcone
**Partecipazione e rappresentanza
politica**
Prima serie
a cura di Celestino Spada
Settima e ottava puntata
di Simona Colarizi
Regia di Giulio Morelli

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**
GONG

19 — **ALBERT EINSTEIN**
Ritratto di scienziati
di Alberto Gozzi e Nico Orenco
Consulenza scientifica del Prof.
Giovanni Salio
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
L'oratore Renato Scarpa
Albert Einstein Giancarlo Zanetti
La studentessa Anna Marcelli
La signora Dukas Irene Aloisi
Marcel Grossman Gigi Angelillo
Mileva Milena Vukotic
Il dottor Haller Gianni Mantesi
La barista Anna Bolens
Il dottor Adler Werner Di Donato
Il cantante del Metropole
Franco Nebbia

Il figlio di Einstein
Massimiliano Diale
Un suo amico Stefano De Marchi
Il professor Nernst
Franco Vaccaro
Il professor Haber Lando Noferi
Einstein bambino

Dario Colonna
Lo zio Michele Malaspina
Lo speaker Attilio Ciccio
Scene e arredamento di Gian-
franco Padovani
Costumi di Cino Campoy
Regia di Massimo Scaglione

TIC-TAC

20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

ARCOBALENO
20,30 **SEGNAL ORARIO**
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
LE ROZENO
di Camillo Antona Traversi
Adattamento televisivo di Carlo
Di Stefano
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marietta Angiolina Quinterno
Matilde Rozeno Giuliana Calandra
Clarissa Rozeno

Anna Miserocchi
Giorgio Naldini Dario De Grassi
Il marchese Castelli
Sandro Dori

Valentina Rozeno Laura Gianoli
Cav. Stoppini
Manlio Guardabassi
Lidia Rozeno Micaela Esdra
Irma Claudia Giannotti
Enrico Valenti Enzo Consoli
Giacomo Suardi Luciano Melani
Stefano Gianni Musy
Ugo Franchi Dario Penne

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Vittorio Lucchi
Regia di Carlo Di Stefano

Nell'intervallo:
DOREMI
**INFORMAZIONI PUBBLICI-
TARIE**

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE
19 — **Die lieben Mitmenschen**
Fernsehserie von Gerd Bil-
ling
7. Folge: « Wenn das Diplo-
matie ist »
Regie: Wolfgang Luderer
Verleih: Fernsehen der DDR
20,15-20,30 **Tagesschau**

venerdì

V/C Sew. culti. TV
FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Centocinquanta famiglie di Albino — sei-mila abitanti in Val Seriana a pochi chilometri da Bergamo — si autotassano già da sei anni per raccogliere fondi per opere da realizzare nei Paesi del Terzo Mondo. Un piccolo gruppo di persone si divide il compito di prendere contatto con le famiglie, spiegare l'impegno sociale e, nello stesso tempo, ascoltare tutti quei suggerimenti per allargare il campo d'azione. Questa iniziativa firmata da Franco Grazia viene proposta dalla rubrica curata da Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini e la regia di Gianni Vaiano.

II/S

ALBERT EINSTEIN - Prima puntata

II/627213



Gianni Mantesi nei panni del dott. Haller

II/S

LE ROZENO

ore 21 secondo

Il dramma di Camillo Antona Traversi si ripropone senza dubbio, sia per la profondità dello scavo psicologico sui personaggi, sia per l'ironia corrosiva che l'autore riversa sull'ambiente di cui sono il prodotto, come una delle analisi più affilate della tematica borghese di fine secolo. La logica del denaro e del prestigio sociale ad esso connesso costituisce il bersaglio di una drammaturgia demistificatoria che riesce a mettere a nudo tutto il cinismo di cui è carica una società piccolo-borghese, tutta tesa all'arrembaggio. Le sorelle Rozeno, ormai assediata dalle impazienze dell'età matura, smaniano ancora nell'attesa di un'avventura che le sbalzi dal grigiore di un ménage quotidiano anonimo e stentato in un genere di vita comoda e brillante. Per realizzare il loro sogno che, dietro i bagliori melanconici di una vanità attardata e di melanconiche civetterie, nasconde una moralità so-

V/E

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Nello spazio riservatogli di circa un'ora il settimanale musicale di Adriano Mazzeotti propone quante più possibili novità del mercato discografico, pop, jazz, folk, classico, in un panorama di notizie sulle incisioni e sull'attività presente e futura di cantanti nazionali e internazionali. Questa settimana, fra i flash dagli studi di registrazione e la classifica dei dischi più venduti in Italia, vengono presentate le ultimissime incisioni di Elton John, l'idolo del pop inglese, di Demis, ex Aphrodites' Child, esecutore di stile perso-

V/G
SAPERE: L'attesa di un figlio

ore 18,45 nazionale

Prende l'avvio oggi a Sapere una serie di trasmissioni dedicate ai problemi della maternità e della gravidanza. L'intenzione, come sempre, è quella di offrire una documentazione sugli aspetti più moderni e più sentiti di questo problema umano e sociale che tocca da vicino ogni donna e ogni uomo. Il ciclo, realizzato da Giulietta Vergombello e Roberto Capanna, si inizia con una puntata che illustra i problemi connessi con i primi aspetti della gravidanza, anche in rapporto con il livello di educazione sessuale. Si illustrano inoltre le più moderne tecniche di accertamento della gravidanza.

ore 19 secondo

Gli autori immaginano che Einstein, al quale gli americani hanno dedicato un monumento e l'adiacente museo, scenda dal piedistallo e vada appunto a visitare il museo. Con lui vecchio (è morto nel 1955 all'età di 76 anni) ripercorriamo le tappe salienti della sua esistenza di uomo e di scienziato, senza ordine cronologico. Dal 1933 (anno in cui Einstein è impegnato all'Università di Princeton, avendo lasciato la Germania, dove — nello stesso anno — i suoi libri vengono bruciati pubblicamente) passiamo all'inverno del 1900: siamo a Zurigo ed il giovane Albert Einstein è alle prese con le difficoltà materiali della vita, ma è già immerso negli studi e nelle discussioni. A Zurigo conosce Mileva, giovane studiosa di scienze matematiche che diverrà sua moglie per quindici anni. I primi discorsi pacifisti il giovane Einstein li farà con il figlioletto, al quale spiegherà gli orrori della guerra. Dopo alcuni episodi di vita familiare, entreremo nel 1914 al Kaiser Wilhelm Institut, dove gli intellettuali tedeschi affermeranno che cultura tedesca e militarismo tedesco sono la stessa cosa: Einstein ovviamente non condividerà queste idee ed abbandonerà la sala per proseguire i suoi studi. La prima puntata si conclude con un ricordo di Einstein ragazzo, per la prima volta a contatto con quel mondo che viene chiamato della fisica: sarà uno zio che si preoccupa di formare in lui «uno spirito geometrico e matematico». E da allora il piccolo Einstein alternerà geometria e violino. (Servizio alle pagg. 27-30).

ziale gretta e senza scrupoli, puntano sulle risorse di Lidia, la figlia di Clarissa, una delle tre sorelle. Col fascino intatto della sua giovinezza, Lidia è riuscita a conservarne anche il decoro e le tensioni ideali. Ma questo non le basterà per resistere al ricatto della madre e delle zie che, drammatizzando il loro disagio economico, riusciranno a spingerla nelle braccia di un vecchio seduttore, il principe Tardivi. Nonostante il suo cedimento, Lidia tenterà egualmente di difendere la sua dignità, contestando al principe il diritto di riconoscere il figlio, che invece è soltanto suo. Fidando nella potenza del denaro, acquistata a così caro prezzo, esige perlomeno che il bambino sia adottato dal vero padre, il giovane Enrico, l'unico uomo che veramente ama. Ma quando si rende conto che Enrico non accetta il suo disegno, essendo anche lui un libertino, per evadere dalla morsa la giovane donna sceglie la strada di un gesto romantico e disperato. (Servizio alle pagg. 101-104).

nalissimo, da molti anni alla ribalta internazionale. Inoltre ascolteremo Billy Swan, novità assoluta per l'Italia ma già da tempo nelle classifiche all'estero con Scannep. Viene riproposto poi un cantante da molti anni assente dal mondo canzonettistico italiano ovvero Mal, idolo delle teenagers di alcuni anni fa: presenta una canzone non più giovane, Parlatemi d'amore Mariù, successo del giovanissimo Vittorio De Sica. Ospite ancora della rubrica è Enrico Montesano, recentemente visto sul teleschermo in un suo special. L'angolo della musica classica è riservato alle Sonate per pianoforte di Chopin.

lava i pavimenti e li ravviva in un batter d'occhio



questa sera in INTERMEZZO

Questa sera in

carosello
Alberto Lupo
vi presenta il

Cocktail da Bagno
Felce Azzurra



radio

venerdì 4 aprile

calendario

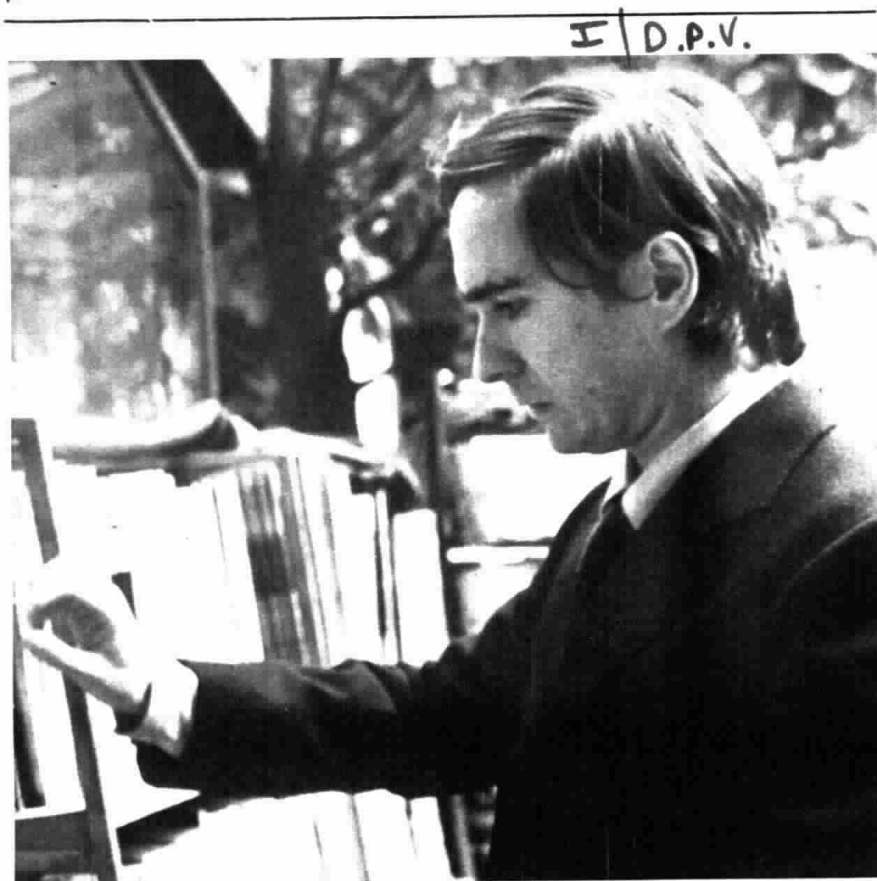
IL SANTO: S. Isidoro.

Altri Santi: S. Ambrogio, S. Benedetto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,09 e tramonta alle ore 19,02; a Milano sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,57; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,38; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,41; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,34; a Bari sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1806, muore a Venezia lo scrittore Carlo Gozzi.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è filosofo chi avendo una sua filosofia nel capo non l'abbia pure nel cuore. (A. Graf).



Guido Ajmone Marsan sul podio della Sinfonica di Torino della RAI dirige musiche di Debussy, Ravel e Saint-Saëns alle 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: «6983555: Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - «Lectura Patrum», di Mons. Cosimo Petino. «L'amicizia secondo Giovanni Cassiano». «Schede cinematografiche». «Schede bibliografiche». «Mane nobiscum», di Mons. Cosimo Petino. 20,30 Pierwszy Piatek: Rezureckcja w praktyce choroby. 20,45 - Sorti de prison. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 21,45 News from local Churches. «Gypsies on a Holy Year Pilgrimage». 22,15 Visitar os Enfermos. 22,30 Actualidad teologica. 23 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini. «Autori cristiani contemporanei». «Ad Iesum per Mariam (su O.M.)».

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15

Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacere virante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Elezioni cantonali: Incontro con l'Unione Democratica di Centro. 20,45 Orchestra James Last. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Gilbert O'Sullivan (Registrazione effettuata il 23-9-1974). 22 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 22,15 Notiziario. 22,30 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. 18,05 Parata d'orchestra. 18,45 Folklore svizzero. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novitads. Emissione retroromanza. 19,40 Diario culturale. 19,55 Canzonette. 20,15 Suona la Società Filarmonica di Stabio. Direttore Eros Ghelfi. Ghelfi: «Lucichio di stelle», marcia brillante; Pucci: «Fiamme nell'ombra», marcia sinfonica; Ghelfi: «Fiamme nell'ombra», grande marcia militare; Anklari: «Rosablanche», marcia. 20,30 Dischi vari. 20,45 Rapporti '75: Musica. 21,15 Johann Sebastian Bach: Magnificat per soli, coro e orchestra. 21,50 Ritmi sudamericani. 22,15-22,30 Orchestre jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Vincenzo Bellini: Sinfonia in do - Capriccio - (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
♦ Piotr Iljich Ciaikowski: Ouverture solennelle - 1812 - (Orchestra - Nord-deutsche Symphony - diretta da Wilhelm Rohr)
- 6,25 **Almanacco**
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Dmitri Sciostakovic: Concertino per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) ♦ Gabriel Fauré: Une châteline dans sa tour, per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) ♦ Riccardo Pick-Mangiagalli: Piccola suite: I soldatini - Ninna nanna - Danza di Olaf (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallottino-Dalla: Convento di Pianura (Lucio Dalla) ♦ Vanoni-Ricchi: Il con-

tinente delle cose amate (Ornella Vanoni) ♦ Cucchiara-Zauli: Amore dove sta (Tony Cucchiara) ♦ Bottazzi: Per una donna donna (Antonella Bottazzi) ♦ Verde-Modugno: Resta cu 'mmé (Domènico Modugno) ♦ De Simone-Andrè: La sirena (Marisa Sannia) ♦ Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera (I Vianella) ♦ Daiano-Marcella: Angeline (Raymond Le-fevre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Stefano Satta Flores**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 CINEMA CONCERTO

Orchestra di Musica Leggera di Roma della RAI diretta da **Piero Piccioni**

Consulenza cinematografica di **Guglielmo Biraghi**

Presenta **Mita Medici**

Regia di **Manfredo Matteoli**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di Joseph Kesselring

traduzione di Vinicio Marinucci

con Milly

Riduzione radiofonica e regia di

Filippo Crivelli

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 I DUE PRIGIONIERI

di Lajos Zilahy

5^o episodio

Miett

Maresa Gallo

Pietro

Gianni Giuliano

Professor Almady

Renzo Ricci

Mili

Lia Curci

Dottor Varga

Corrado De Cristofaro

L'Imperatore Francesco Giuseppe

Alfredo Bianchini

Traduzione, adattamento e regia

di **Anton Giulio Majano**

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**

Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di **Giorgio Caproni** e **Francesco Forti**

Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,35 Programma per i ragazzi

MONGIUA'! MONGIUA'! MONGIUA'!

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da **Guido Castaldo**

e **Maurizio Jurgens**

Musiche di **Gino Conte**

Regia di **Marco Lami**

(Replica)

18,05 Musica in

Presentano **Ronnie Jones**, **Barbara Marchand**, **Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICHE E BALLATE DEL VECCHIO WEST

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Armando Adolgo**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Guido Ajmone

Marsan

Arpista **Claudia Antonelli**

Maurice Ravel: Introduzione e Allegro, per arpa con accompagnamento di quartetto d'archi, flauto

e clarinetto (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Renzo Brancalone, violoncello; Giorgio Finazzi, flauto; Eno Marani, clarinetto) ♦ **Claude Debussy**: Deux Danses, per arpa e orchestra d'archi: Danse sacrée - Danse profane ♦ **Maurice Ravel**: Ma mère l'Oye, cinque pezzi infantili: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidronnette, impératrice des Pagodes - Les entretrains de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique ♦ **Camille Saint-Saëns**: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78, per orchestra e organo obbligato (Organista Arturo Sacchetti).

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

— Al termine:

Un nuovo allevamento: le chio-cioline. Conversazione di **Angiolo Del Lungo**

22,45 LA VOCE DI GIORGIO ONORATO

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Riccardo Cocciante, Suzi Quatro e Franco Micalizzi**
Invernizzi Milione alla panna
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » (Mezzo-soprano Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin) ♦ **Umberto Giordano**: Adriana Lecouvreur: « Nemico della patria » (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) ♦ **Amilcare Ponchielli**: La Gioconda: « Oh, la sinistra mano » (Renata Tebaldi, soprano; Franco Corelli, tenore - Orchestra della Suisse Romande diretta da Anton Guadagno) ♦ **Giacomo Puccini**: Edgar: « Addio, mio dolce amor » (Soprano Leontyne Price - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Edward Downes) ♦ **Ruggero Leoncavallo**: Pagliacci: « No, pagliaccio non son » (Carlo Bergonzi, tenore; Joan Sarllye, soprano - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan)
9,30 **Giornale radio**

- 13** — **Lelio Luttazzi**
presenta:
HIT PARADE
— **Palmolive** ♦
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Claudio Gorlier**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30** **RADIOSERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— **Crema Clearasil**
21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)
21,29 **Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
— **Johnson & Johnson**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata
Realizzazione di **Umberto Orti**
23,29 **Chiusura**

- 9,35** **I due prigionieri**
di **Lajos Zilahy**
50 episodi
Mietti Maresa Gallo
Pietro Gianni Giuliano
Professor Almady Renzo Ricci
Milli Lia Curci
Dottor Varga Corrado De Cristofaro
L'Imperatore Francesco Giuseppe
Alfredo Bianchini
Traduzione, adattamento e regia di
Anton Giulio Majano - Realizz. effett.
negli Studi di Firenze della RAI
Invernizzi Milione alla panna
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
IL RE TRAVICELLO
di **Giuseppe Giusti**
Lettura di **Luigi Vannucchi**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Kodak**

- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio



Paolo Villaggio (ore 13,35)

3 terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore K. 425 « di Linz »: Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Karl Böhm) ♦ **Ernest Bloch**: Suite per viola e orchestra: Lento, Allegro, Moderato - Allegro - Lento - Molto vivo (Violista Lina Lama - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Paul Kleckl)
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tutta scienza: La schedina perforata, a cura di **Salvatore Ricciardelli**, **Lucio Bianco** e **Maria Grazia Puglisi**
10 — **La settimana di Liszt**
Franz Liszt: da « Années pèlerinage: III. ème année: Italie »: Angelus - Aux cyprès de la Villa d'Este (Aux cyprès de la Villa d'Este) - Surtout l'âme d'un poète - Marche funèbre - Sursum corda (Pianista Aldo Ciccolini) ♦ Les préludes, poema sinfonico n. 3 (da Lamartin) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
11 — **La Radio per le Scuole**
(I Ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica: Gli sport, a cura di **Teresa Lovera**

- 13** — **La musica nel tempo**
NATURALISMO E MITO DEL PRIMITIVO DA ROUSSEAU A MOZART
di **Lorenzo Tozzi**
Jean-Jacques Rousseau: Pagine da « Le Devin du village » (Ana-Maria Miranda, soprano; Serge Wilfert, tenore; Bernard Cottret, basso - Orchestra da camera di Rouen diretta da Roger Cotte) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Bastien und Bastienne, Singspiel in un atto K. 50 (Bastien: Rita Streich; Bastien: Richard Holm; Colas: Toni Blankenheim - Orchestra da Camera di Monaco diretta da Christoph Stepp)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **INTERMEZZO**
Luigi Boccherini: La ritirata notturna di Madrid, serenata (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Bar-chai) ♦ **Ermanno Wolf-Ferrari**: Idillio Concertino in la maggiore op. 15 per oboe, due corni e archi (Pierre Pierlot, oboe; Giacomo Grigolotto e Giuliano Lapolla, corni - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) ♦ **Riccardo Drigo**: Il risveglio dei fiori, balletto (John Georgiadis, violino; Osian Ellis, arpa - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonyngel)
15,30 **Liederistica**
Antonin Dvorak: Melodie zingaresche op. 55: Dice la mia canzone - Ah! suonano i triangoli - Silenziosa è la foresta - Canto della vecchia mamma - Suona il violino, o zingano - Com'è

- 19,15** **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Sei piccoli preludi n. 1 in do maggiore (BWV 933) - n. 2 in do minore (BWV 934) - n. 3 in re minore (BWV 935) - n. 4 in re maggiore (BWV 936) - n. 5 in mi maggiore (BWV 937) - n. 6 in mi minore (BWV 938) (Clavicordo Ralph Kirkpatrick) ♦ **Ludwig van Beethoven**: Sonata in la bemolle maggiore op. 110 (Pianista Vladimir Ashkenazy) ♦ **Claude Debussy**: Quartetto in sol minore op. 10 (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)
20,15 **FARMACI DEL FUTURO**
1. Gli antitumorali
a cura di **Silvio Garattini**
20,45 **La teoria teatrale del tedesco Peter Stein. Conversazione di Lodovico Mamprin**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Orsa minore**
Le cabinet des fées
Nobili e popolani alla corte del Re Sole
Testi di **Cesare Brero** e **Lucia Poli**
Poesie tradotte da **Edoardo Sanguineti** in trasmissione
Prendono parte alla trasmissione: **Corrado Annicelli**, **Virginia Benati**, **Fernando Cajati**, **Vittorio Congia**, **Renato Cominetti**, **Lia Curci**, **Vittorio Duse**, **Remo Fogliano**, **Giovanna Galletti**, **Evelina Gori**, **Enrico Lazzareschi**, **Mario Lombardini**, **Didi Perego**, **Dome-**

- 11,30** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
Franz Joseph Haydn: « Vesperae in festo SS. Innocentium » per soli, coro, orchestra e organo: Deus in adiutorium - Dixit Dominus (salmo 109) - Confitebor tibi, Domine (salmo 110) - Beatus vir (salmo 111) - De profundis (salmo 129) - Hymnus in festo SS. Innocentium (salmo 131) - Canticum magnificat (Krisztine Laki e Adrienne Csengery, soprani; Zsuzsa Mémeth, contralto; Gabor Trajtier, organo - Orchestra Filarmonica di Győr e Coro femminile di Győr diretti da Miklos Szabo)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Egisto Macchi: Il mestiere della pace: Il cimitero - Il Cristo della pietra fredda (Guido De Amicis Roca, baritono; Renato Josi, pianoforte) ♦ Per cembalo n. 1 (Clavicembalista Mariolina De Robertis) ♦ **Vittorio Gelmetti**: Intersezione III (in memoria di Edgar Varèse) (Schema fonetico di Renato Bodio; Voce di Michiko Hirayama) ♦ **Misure II**, studio da concerto sulle strutture metriche per due pianoforti (Pianista Eliana Marzeddu)

- bello il mio costume - Nuvole sui monti Tatra (Ingy Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte)
15,45 **Concerto del Trio di Trieste**
Franz Schubert: Trio in mi bemolle maggiore n. 2, per pianoforte, violino e violoncello
16,30 **Concerto del pianista Sergio Caligaris**
Frédéric Chopin: Polonaise in do diesis minore op. 26 n. 1 ♦ **Maurice Ravel**: da « Miroirs »: Une barque sur l'océan ♦ **Francisco Mignone**: Preludio n. 6 ♦ **Caçaras** ♦ **Juan Azguirre**: Triste, elegia n. 4 ♦ **Cordoba** ♦ **Floro Ugarte**: Preludio in sol minore
17 — **Listino Borsa di Roma**
— **Bollett. transitabilità strade statali**
17,25 **CLASSE UNICA**
Le malattie del rene, di **Ulrico Bacci**
5. La glomerulonefrite
17,40 **DISCOTECA SERA** - Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**
18 — **PAROLE IN MUSICA**, a cura di **Fabio Faber** e **Carlo Fenoglio** - Regia di **Bruno Perna**
18,25 **Il cinema e la nostra storia: La fine della guerra e la nascita del neorealismo. Conversazione di Tito Guerrini**
18,30 **Scuola Materna**
(Per le educatrici) Introduzione all'ascolto a cura del professor **Franco Tadini** - « C'erano una volta e ci sono ancora in un piccolo paese ». Racconto sceneggiato di **Anna Maria Poggi**
18,45 **PICCOLO PIANETA**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

- nico Perna Monteleone, Lucia Poli, Paolo Poli
Musiche originali di **Cesare Brero**
Regia di **Vilda Ciurlo**
(Registrazione)
22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Musica sinfonica - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscolto - 2,36 Gli autori cantano - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Luci della ribalta - 4,36 Canzoni da ricordare - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



MONTANA

la scatola di carne scelta

ALLE ORE 13,20
SUL 1° CANALE



STILgamma

il marchio dei
SALOTTI
SFODERABILI

TV 5 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio

Testi di Giulietta Vergom-bello

Regia di Roberto Capanna

Prima puntata

(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte

Le telefonate difficili

Distribuzione: Frank Viner

— Stanlio e Ollio

Un cavallo per un quadro con Stan Laurel e Oliver Hardy

Regia di Leo McCarey

Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore:
Il cielo - Introduzione all'astrofisica - Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franco Pacini - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier e Franca Rampazzo - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (4°) Vita di una stella

16,20 Laboratorio TV-Sperimentazioni didattiche: a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - **La dinamica della materia** - Programma per le Scuole Secondarie Superiori di Rinaldo Sanna - Responsabile scientifico Enrico Bellone - Regia di Ansano Giannarelli - (4°) - L'irreversibilità

16,40 Scuola Secondaria Superiore:
Il Sud nell'Italia unita - Un programma di Alberto Monticone, a cura di Luigi Parola - Regia di Ezio Pecora - (4°) La crisi agricola

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 ROBA DA ORSI

a cura di Maria Rosa De Salvia e Michele Scaglione

Prima puntata

Pupazzo di Giorgio Ferrari

Scenografia di Andrea De Bernardi

Regia di Michele Scaglione

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna

Scene di Piero Polato

Testi di Cino Tortorella e

Guglielmo Zucconi

Regia di Cino Tortorella

☞ GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefani

L'alpinismo

Regia di Sergio Barbone

Terza ed ultima parte

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Mons. Piero Rossano

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

☞ TIC-TAC

SEGNALORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40

TRE ENIGMI

L'uomo dagli occhiali a specchio

Originale filmato in due puntate

Soggetto di Giovanni Roccardi

Sceneggiatura di Giovanni Roccardi, Mario Foglietti e

Marcella Elsberger

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Robert Bauer Robert Hoffmann

Commissario Lenzi

Luigi Diberti

Olimpia Cabrini

Antonella Murgia

Elisa Stanis

Marcella Michelangeli

Emilio Cabrini Sergio Rossi

ed inoltre: Ezio Marano, Co-

stanza Spada, Ernesto Colli,

Valentino Macchi, Elio Mar-

conato

e con Antonello Campodi-

fiori nel ruolo dell'uomo da-

gli occhiali a specchio

Fotografia di Aldo Di Mar-

cantonio

Montaggio di Carlo Valerio

Musica di Sandro Brugnolini

Delegata alla produzione

Paola Cortese

Regia di Mario Foglietti

(Una coproduzione RAI-Radiote-

levisione Italiana-MIDAFILM s.r.l.)

☞ DOREMI

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di

Paolo Bellucci

Regia di Silvio Specchio

☞ BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18-18,30 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamen-
to per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo
e Antonio Thiery
Comunicazione ed espres-
sione nella scuola media
Le strutture della lingua
Regia di Alessandro Sartori

☞ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barend-

son e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☞ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: *Concerto Bran-*

denburghese n. 5 in re mag-

giore per clavicembalo, flau-

to, violino ed archi: a) Alle-

gro, b) Affettuoso, c) Allegro

Orchestra Bach di Monaco

diretta da Karl Richter

Regia di Arne Arnbo

Coproduzione: ZDF-ORF

(Ripresa effettuata dal Neuen

Schloss Schleissheim di Monaco)

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 —

CHI DOVE
QUANDO

a cura di Claudio Barbati

Karl Boehm: *La mia vita ed*

io

Un programma di Reiner M.

Moritz

Adattamento di Armando M.

Mortilla

☞ DOREMI

22 — FESTA IN FAMIGLIA

Incontro con Wolmer Bel-

trami

Testi di Gustavo Palazzo

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Biologie für Sie

Beobachtung von Fauna und

Flora

8. Folge: « Auch Tiere haben

Bevölkerungsprobleme »

Regie: G. A. Tichatschek

Verleih: Polytel

19,25 Mit Schirm, Charme u. Me-

lone

Heitere Kriminalfilmserie

Heute: « Diesmal mit Knall-

effekt »

Die Personen u. ihre Darstel-

ler:

John Steed Patrick Macnee

Emma Peel Diana Rigg

Schaffner James Hayter

Crewe John Laurie

Bräutigam Drew Henley

Bräut Isla Blair

Salt Tim Barrett

Admiral Richard Caldicott

Warren Dyson Lovell

Diener Peter J. Elliott

Lucas Michael Nightingale

Sekretär Noel Davis

und andere

Regie: John Krish

Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

sabato

XII/F Scuola

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Va in onda oggi un numero monografico sul problema dell'inserimento degli handicappati nella scuola. Nel nostro Paese sono 1.642.000 i ragazzi che soffrono di turbe psichiche o di anomalie fisiche e che fino a pochi anni fa erano relegati senza speranze negli istituti e scuole specifiche, veri e propri « ghetti » giudicati discriminanti da genitori, medici e sociologi. La situazione sembra essere migliorata dopo la legge 118 del 30 marzo 1971 che sancisce il diritto alla scuola normale per il bambino sub-normale salvo nei casi di notevole gravità della sindrome patologica. Sono sorti però molti problemi in quanto la classe docente non sempre è com-

pletamente preparata, vi è una notevole mancanza di personale specializzato ed anche di una équipe medico-pedagogica che possa seguire da vicino i bambini. La puntata che prende in esame l'attuale situazione in questo campo si articola in due parti. Si parla prima dell'inserimento degli handicappati nella scuola materna ed elementare (ormai universalmente ritenuto come la più efficace terapia per i bambini disadattati) e poi del problema dell'inserimento professionale nell'ambito della società una volta concluso il ciclo della scuola dell'obbligo. La trasmissione si conclude con un dibattito cui partecipano pedagogisti ed esperti dell'educazione oltre agli insegnanti che hanno avuto delle esperienze dirette.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

La liturgia delle domeniche successive alla Pasqua continua a essere incentrata sulla resurrezione del Cristo, che è il fondamento della fede e della speranza cristiana. Nella Messa di domani vengono letti brani degli Atti degli Apostoli, della prima lettera di san Pietro e del Vangelo di san Giovanni che narra l'in-

contro del Risorto con gli Apostoli e con Tommaso l'Incredulo. Nel commentare questa pagina, Mons. Piero Rossano, segretario del Segretariato per le religioni non cristiane, sottolinea particolarmente le parole di Gesù a Tommaso: « Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che pur non avendo visto crederanno ». E questi sono i cristiani di tutti i tempi.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Per il ciclo dei Concerti brandeburghesi di Johann Sebastian Bach si trasmette stasera il Quinto in re maggiore, che ha per solisti un violino, un flauto e un clavicembalo. L'Orchestra Bach di Monaco di Baviera è diretta da Karl Richter, uno dei più attendibili studiosi dell'arte del cantore di Lipsia. Nato a Plauen nel 1926, Richter discende da un'antica famiglia di pastori protestanti e di cantori. A soli dodici anni, nel ginnasio « Kreuz » di Dresda, cantava in quel celebre coro. Dopo la guerra studiò alla « Staatliche Musikhochschule »

della medesima città e nel '49 fu nominato organista di San Tommaso. Insegna dal '51 a Monaco, dove presta anche servizio organistico in San Marco. E' stato a capo del complesso « Heinrich Schutz » che, fondato poco dopo la fine della guerra, sarebbe diventato nel '53 il famoso coro « Bach ». Nel '55 fonda l'omonima orchestra e inizia fortunate « tournées » in Italia, Austria, Francia, nonché nelle due Americhe. La sua attività è formidabile, in quanto egli si presenta di norma nella triplice veste di direttore, di clavicembalista e di organista. Le settimane di Ansbach gli sono debitrice della loro fama internazionale.

TRE ENIGMI

L'uomo dagli occhiali a specchio - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Robert Bauer, ispettore delle assicurazioni Lloyd's di Amburgo, arriva a Venezia per indagare sul misterioso naufragio della motonave Olimpia nel quale, in circostanze non del tutto chiare, è morto l'ufficiale in seconda Cristos Stanis. La motonave apparteneva all'armatore Emilio Cabrinini da poco stabilitosi in una villa sul Brenta con la

sua giovane moglie, una donna che sembra aver scelto una vita di totale solitudine. Le indagini di Bauer si rivelano subito difficili. A Chioggia, dove si è recato per raccogliere le prime informazioni, subisce l'aggressione di alcuni sconosciuti. E' un avvertimento di Bullo, il nostromo dell'Olimpia, implicato in un traffico di contrabbando di cui Bauer è a conoscenza? O qualcun altro non vuole indagini? (Servizio alle pagg. 22-24).

CHI DOVE QUANDO

ore 21 secondo

Per il ciclo Chi dove quando va in onda questa sera un incontro con il direttore d'orchestra Karl Boehm, in un programma di Reiner M. Moritz in collaborazione con Armando M. Mortilla. Nato a Graz il 28 agosto del 1894, laureatosi in legge all'università della sua città nel 1919, Boehm ha compiuto gli studi musicali all'Accademia di Vienna come allievo di Mandyczewski. Protetto da Bruno Walter e Richard Strauss, ebbe incarichi direttoriali a Graz dal 1917, passando poi, nel 1921, direttore dell'opera di Monaco. Negli anni seguenti impegni e celebrità si moltiplicarono: nel 1927 è direttore generale di musica a Darmstadt, nel 1931 è ad Amburgo, nel 1934 è a Dresda dove dirige le prime esecuzioni di Daphne e di Die Schweigsame Frau di Strauss. Gli anni fra il 1943 e il 1945 lo vedono a Vienna: dal 1954 dirige lo

Staatsoper, e vari concerti della Filarmonica e della Società della Musica: dal 1957 è direttore del Metropolitan, dopo la parentesi che lo ha visto a Buenos Aires fra il 1950 e il 1953 per dirigere opere tedesche al Colón. Nel corso dell'incontro, oltre a presentare al pubblico la sua vita passata musicale, Boehm dirige alcune famose orchestre sinfoniche (l'Orchestra e il coro dell'opera di Berlino, la Filarmonica di Vienna, l'Orchestra sinfonica di Vienna, quella del Festival di Bayreuth, nonché l'Orchestra sinfonica di Roma della RAI) in alcuni celebri composizioni, di Mozart (il Requiem, un brano di Così fan tutte), di Richard Strauss, (Don Giovanni, Salomè), di Wagner (dal Tristano e Isotta), di Berg (Wozzeck), di Beethoven (dal Fidelio), di Brahms (la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73), e infine di Johann Strauss (due brani dall'operetta Il pipistrello).

FESTA IN FAMIGLIA

ore 22 secondo

Il programma di questa sera a cura di Gustavo Palazzo è un vero ritratto di una famiglia musicale, quella di Wolmer Beltrami con le sorelle Leda e Luisa. Leda, che suona la fisarmonica, e Luisa, che invece si dedica al contrabbasso, insieme con Wolmer eseguono la maggior parte delle musiche della trasmissione. Partecipano inoltre a fianco dei tre prota-

gonisti altri cultori della musica e della fisarmonica in particolare: infatti oltre ad Ermano Melato è presente Gorni Kramer che, campione di fisarmonica, ha legato per molto tempo la sua celebrità a tale strumento. Si affiancano a questi Franco Cerri e Joe Venuti. Nel corso di questa festa musicale vengono eseguite musiche famose, come il moto perpetuo di Niccolò Paganini, la celeberrima Tarentella di Rossini e la seconda rapsodia di Liszt.

questa sera in TV arcobaleno

GIGLIO ORO

il primo olio di semi vari
che dichiara
i suoi componenti:
sola-vinacciolo-girasole-sesamo
e nient'altro.



GIGLIO ORO
il primo discorso serio
sull'olio di semi vari

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

radio

sabato 5 aprile

calendario

IL SANTO: S. Vincenzo Ferreri.

Altri Santi: S. Irene, S. Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,06 e tramonta alle ore 19,04; a Milano sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,58; a Trieste sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,40; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,42; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,35; a Bari sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1801, nasce a Torino il filosofo e uomo politico Vincenzo Gioberti.

PENSIERO DEL GIORNO: La gloria umana si deve sempre commisurare ai mezzi che sono serviti per acquistarla. (La Rochefoucauld).



Gianfranco Cecchele è fra i protagonisti dell'«Alzira» alle 20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: «6983555»: Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Gualberto Giachi - «Mane nobiscum» di Mons. Cosimo Petino. 20,30 Niedziela Dniem Panskim; program audycji. 20,45 Journée mondiale de la santé. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Marienkirche im Campo Santo Teutonico neu erstanden. 21,45 News Round-up. «Pope Paul's Letter for the Holy Year». 22,15 Momento Liturgico. 22,30 Una settimana nel mondo. Situaciones y comentarios. 23 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Ettore Masina: «Scrittori non cristiani» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Le consolazioni. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Can can e altri motivi alla fisarmonica. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Elezioni cantonali: Incontro con il Partito Socialista Autonomo. 20,45 Dischi vari. 21 Caccia al disco. Quiz musicale, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. 21,30 Juke-box. 22,15 Noti-

ziario. 22,20 Canzoni popolari sulla battaglia di Austerlitz. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione. 12 Mezzogiorno in musica. Tommaso Albinoni: Sonata in la maggiore op. 11 n. 3 per archi e cembalo di ripieno; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore (London); Franz Schubert: Quindici valzer op. 50; Joaquín Nin: «Chants d'Espagne»; Luciano Sgrizzi: Capriccio per flauto e piccola orchestra; Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette; Marcetta, Berceuse, Serenata, Notturno, Polka. 13,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. 14,30 I grandi interpreti. Pianista Arthur Schnabel. Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra, in si bemolle maggiore op. 19. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Gioacchino Rossini: Sonata in do maggiore per due violini, violoncello e contrabbasso; Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi (Registrazione effettuata al Casinò di Campione il 14 ottobre 1974). Franz Schubert: Die Zauberharfe. Ouverture al Singspiel fantastico di Georg von Hofmann (Registrazione effettuata allo Studio il 7-11-1974). 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 L'Orchestra tzigana di Tata Mirando. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 Diario culturale. 19,55 Canzone. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Gabriel Fauré: Due fughe per pianoforte in la minore op. 84 n. 3 - in mi minore op. 84 n. 6; Sonata in la maggiore per violino e pianoforte op. 13. 20,45 Rapporti '75: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato. Othmar Schoeck: Concerto in re minore per corno e orchestra d'archi op. 65; Richard Strauss: Una sinfonia delle Alpi, op. 64.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla madrigalesca: Adagio - Allegro («I Musici») ♦ Joseph Bodin de Boismortier: Daphnis et Chloé, suite pastorale: Marche - Menuet - Contredanse - Air pour les Zephirs - Gavotte - Loure - Bourrée - Musette - Tambourin (Orchestra da camera diretta da Emil Seiler)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Georg Friedrich Haendel: Concerto in re maggiore, per tromba e orchestra: Ouverture - Allegro - Aria - Allegro - Marcia (Tromba Maurice André - Orchestra da camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard) ♦ Mikhail Glinka: Variazioni sul «Don Giovanni» di Mozart, per arpa (Arpista Ossian Ellis) ♦ Ludwig van Beethoven: Romanza in fa maggiore, per violino e orchestra (Violonista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) ♦ Marcel Poot: Ouverture giocosa (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 Cronache del Mezzogiorno
- 7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Alfredo Catalani: Dejanice: Preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli) ♦ Georges Bizet: Finale: Allegro viva-

ce, dalla «Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 Le interviste
impossibili
Umberto Simonetta incontra
Guglielmo Tell
con la partecipazione di Giancarlo Dettori
Regia di Andrea Camilleri
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

— Unijeans Pooh

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Gli enzimi, prodotti del gene. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — Alzira

Tragedia lirica in un prologo e due atti di Salvatore Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI
Alvaro Ferruccio Mazzoli
Gusmano Mario Sereni
Ovando Marcello Munzi
Zamoro Gianfranco Cecchele
Ataliba Mario Rinaudo
Alzira Angeles Gulin
Zuma Vera Magrini
Otumbo Gianfranco Manganotti
Direttore Maurizio Rinaldi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini (Ved. nota a pag. 83)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

21,55 Il pensiero mazziniano. Conversazione di Barbara D'Onofrio

22 — BALLATE CON NOI

22,35 C'è modo e modo

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

15,40 Amurri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— All multigrado per lavatrici

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Da Cantalupo

OPERAZIONE MUSICA

Un «collettivo» musicale guidato da Boris Porena

Diciottesima trasmissione

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Johnny Dorelli (ore 15,40)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Gianni Morandi, gli Ut e Nini Rosso**
La fisarmonica, La mia vita, Cachito, Il mondo cambierà, Homo, Sogno di mezzanotte, Che cosa c'è, Pace, Babilù, Vagabondo, Afrodite, O Barquino, Principessa
— Invernizzi Milione alla panna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio** con **Lori Randi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti XX SECOLO**
di Ben Hecht e Charles Mac Arthur
Traduzione di Paola Ojetti con **Gianni Santuccio**
Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Beretta-Suligoj: Monica delle bambole (Milva) • **Stavolo-Zulian-Sandrelli**: Rosa (Patrizio Sandrelli) • **Lacalle-Bruno**: Amapola (Giulietta Sacco) • **Pozzetto-Jannacci**: E la vita la vita (Cochi e Renato) • **Lo Vecchio-Daiano-Anelli**: Segreto (Alberto Anelli)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — FIAT
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 50 Mezzo secolo della Radio Italiana**
a cura di **Piero Piccioni e Silvio Gigli**
Diciannovesima puntata: « Il jazz »
Regia di **Silvio Gigli**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Paolo Villaggio presenta: Dolcemente mostruoso**
Regia di **Orazio Gavioli**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — GIRAGIRADISCO**
- 15,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40 GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**

- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Il quadrato senza un lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fat-ti di teatro
Anno II - n. 8
Un programma di **Franco Quadri**
Presentazione e regia di **Claudio Sestieri**
- 17,25 Estrazioni del Lotto**
- 17,30 Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
- 17,50 SPECIAL**
OGGI: MONICA VITTI
a cura di **Luciano Salce**
Regia di **Orazio Gavioli** (Replica)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
— Calzaturificio Borri
- 21,19 Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli** (Replica)
- 21,29 Riccardo Bertoncelli**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 MUSICA NELLA SERA**

Rose) • **Ortolani**: Acquerello veneziano (Riz Ortolani) • **Osborne**: Blue waters (Robert Denver)

23,29 Chiusura



Monica Vitti (ore 17,50)

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Carl Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto, Adagio non troppo - Allegro, Andante un poco tranquillo, Allegro (Orchestra Sinfonica di New York diretta da **Jascha Horenstein**) • **Carl Reinecke**: Concerto in mi minore op. 128, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Scherzo finale (Allegro vivace) (Arpista **Nicanor Zabaleta** - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Ernst Märzendorfer**)

9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

10 — La settimana di Liszt

Franz Liszt: da « Années de pèlerinage: 1ère année: Suisse »: Chapelle de Guillaume Tell - Au lac de Wallenstadt - Pastorale - Au bord d'une source - Orage - Le mal de pays - Vallée d'Obermann - Eglogue - Les cloches de Genève (Pianista **Aldo Ciccolini**) • Von der Wiege bis zum Grabe, poema sinfonico n. 13 (Orchestra « London Philharmonia » diretta da **Bernard Haitink**)

13 — La musica nel tempo INTERVISTE MUSICALI AD UN FANTASMA

di **Sergio Martinotti**

Robert Schumann: Kreisleriana op. 16: Ausserst bewegt - Sehr innig und nicht zu rasch - Sehr aufgeregt - Sehr langsam - Sehr lebhaft - Sehr langsam - Sehr rasch - Schnell und spielend (Pianista **Geza Anda**) • **Leos Janacek**: dal « Diario di uno scomparso » per tenore, mezzosoprano, pianoforte e tre voci femminili (Robert Tear, tenore; Elisabeth Bainbridge, mezzosoprano; Philip Ledger, pianoforte; Elisabeth Gale, soprano; Rosanne Creffield, mezzosoprano; Marjorie Biggar, contralto) • **Sergei Prokofiev**: Il luogotenente Kijé, suite op. 60: Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Sepoltura di Kijé (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da **Fritz Reiner**)

14,30 INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore n. 13 op. 130, per archi (Quartetto Guarneri: Arnold Steinhardt e John Dalley, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)

15,10 L'Opera tedesca Elektra

Tragedia in un atto
Libretto di **Hugo von Hofmannsthal** (dall'omonima tragedia di **Sofocle**)
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Klytämnestra **Jean Madeira**
Elektra **Inge Borkh**

11 — ETNOMUSICOLOGICA

a cura di **Diego Carpitella**

11,40 Civiltà musicali: la scuola americana

Charles Ives: Set n. 2 (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da **Leopold Stokowsky** - Maestro del Coro **Arthur Oldham**) • **Samuel Barber**: Concerto op. 14 per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con moto perpetuo (Violinista **Giuseppe Prencipe** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Franco Caracciolo**)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gian Luca Tocchi: Tre Pezzi per orchestra: Variazioni - Danza - Molto ostinato (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ettore Gracis**) • **Valerio Vannuzzi**: Omaggio a Bach, quadro sinfonico per orchestra con clavicembalo: Esposizione - 1° Episodio - Corale figurato - 2° Episodio - Breve concertante con i quattro temi variati - Cadenza - Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Giacomo Zani**); Adagio per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

Chrysostomus Aegisth **Marianne Schech**
Orest **Fritz Uhl**
Il mentore di Oreste **Fred Teschler**
La confidente **Renate Reinecke**
L'ancella dello strascico **Hermi Ambros**
Un vecchio servitore **Gerhard Unger**
La sovrintendente **Ilona Steingruber**
Le cinque ancelle **Cvetka Ahlin**
Margaret Sjöstedt
Sieglinde Wagner
Judith Helliwig
Gerde Scheyrer

Direttore Karl Böhm
Orchestra « Sächsische Staatskapelle Dresden » e « Chor der Staatsoper Dresden »

17 — Enzimi per l'industria. Conversazione di Gilberto Polloni

17,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 Ugo Pagliai presenta: LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**

18,05 Edgar Degas e la poesia. Conversazione di Graziana Pentich

18,10 Musica leggera

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola** - Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi • I CONCERTI DI MILANO Stagione Pubblica della RAI

Direttore Giampiero Taverna

Pianista Käte Wittlich
Anton Webern: Passacaglia op. 1 • **Giuseppe Sinopoli**: Klavierkonzert, per pianoforte e orchestra (Prima esecuzione assoluta) • **Sylvano Bussotti**: Bergkristall, balletto per grande orchestra **Orch. Sinf. di Milano della RAI**

Al termine: Il romanzo psicologico fra le due guerre. Conversazione di **Angelo D'Oriente**

20,20 Guttuso 1975. Conversazione di Sandra Giannattasio

20,35 Johann Sebastian Bach

Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da **Karl Münchinger**)

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — FILOMUSICA

Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore (Orchestra da camera « I Solisti Veneti » diretta da **Claudio Scimone**) • **Mauro Giuliani**: Variazioni concertanti (Duo di chitarra **Julian Bream** e **John Williams**) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Il ratto dal serraglio: « Ha du solltest für mich sterben » (Erna Berger, soprano; Peter Anders, tenore - Orchestra « Staatska-

pelle » di Berlino diretta da **Karl Schmidt**) • **Robert Schumann**: 4 Nachtstücke op. 23: in do maggiore - in fa maggiore - in re bemolle maggiore - in fa maggiore (Pianista **Emil Gilels**) • **Bela Bartok**: Concerto per violino e orchestra op. postuma (Violinista **Isaac Stern** - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugène Ormandy**)
Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso - 0,36 Liscio parade - 1,06 Orchestre a confronto - 1,36 Fiore all'occhiello - 2,06 Classico in pop - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Viaggio sentimentale - 3,36 Canzoni di successo - 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani - 4,36 Napoli di una volta - 5,06 Canzoni da tutto il mondo - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **MARTEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **VENERDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **SABATO:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. **LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15,15,30 L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige. - Castel Cornedo -. Programma di Nicolò Rasmo a cura di Mario Paoletti. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio. **MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15,15,30 - Il Prometeo -. Profili di artisti regionali d'oggi a cura di Gian Pacher. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Franco Bertoldi. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15,15,30 - Fente na canta -. Musiche folk presentate da Lucia Maccani e Mauro Marcantoni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio. **GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15,15,30 Musica da camera. Duo Janos Starker, violoncello - Rudolf Buchbinder, pianoforte. J. Brahms: Sonata per violoncello e pianoforte op. 99 (Registrazione effettuata il 17-1-1975 al Conservatorio di Bolzano) - Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Microfono sul Trentino. - Gli accademici del CAI - a cura di Gino Calcin. **VENERDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 - La realtà della Chiesa in Regione - a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 - Deutsch im Alltag -, corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Una sera per hobby -, a cura di Sandra Tafner. **SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15,15,30 - Il rododendro -, programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS

DE RUINEDA LADINA

Duc i dia da leür: lunedì, mercoledì, venerdì y sàda,

piemonte

DOMENICA: 14,14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14,14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14,14,30 - Veneto - Sette giorni -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14,14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14,14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14,14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14,14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dala 14 ala 14,20 Nutizie per i Ladins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches. Uni di d'èna, ora dia dumenica, dala 19,05 ala 19,15 trasmiscion. Dai crepes di Sella: Lunesc. Les minoranzas d'Europa III; Merdi: Stretures per i svilùp dila rujneda ladina; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Chèche nise véges pisàa de la luna; Venderdi: S'intossissunse instèscor; Sada: La persona se destàa for de plu da na vita lièda a la natura.

frìuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana, ind: Motivi popolari triestini, 9,40 Incontri dello spirito. 10-12 circa. S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. Ind: Fantasia musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14,14,30 - Oggi negli stadi -. Suppl. sportivo della domenica del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 - Il Fogolar -. Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica. **13 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14,14,30 - Il Portolano -, di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 21). **LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Best seller - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con - Fidar se ben - Superstizioni popolari triestine sceneggiate da A. Casamassima. 16,30-17 Concerto del complesso « I madrigalisti di Gorizia » dir. da Orlando Di Piazza - Musiche di O. Paroni, G. Pipolo, C. Seghizzi, R. Donato, P. Pezzè, J. Strawinski, F. Poulenc, Z. Kodaly (Reg. eff. il 26-2-1975 dal Pa-

lazio

DOMENICA: 14,14,30 - Campo de' Fiori -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14,14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14,14,30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale. **FERIALI:** 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14,14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14,14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 - Il dispari -, supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale. **FERIALI:** Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e venerdì: - Calavrisianu -; giovedì e sabato: - Oggi nei nostri studi -.

pagina. 15,10 - Giovani oggi - - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da C. de Incontrera e A. Longo. 15,55 - Pier Antonio Quarantotti Gambini, uomo e scrittore - di Oliviero H. Bianchi (I) - Partec. Elvio Guagnini e Antonio Di Giacomo. 16,10-17 - La Falena - - Leggenda in tre atti di Silvio Benco - Musica di Antonio Smareglia - Orch. del Teatro Verdi - Dir. Gianandrea Gavazzeni - Atto II (Reg. eff. il 18-3-1975 dal Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15,40-15,50 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta. **VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Musica da camera. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Teatro dialettale triestino - « Storia de amor » di Anna Gruber - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia dell'Autrice. 16,10-17 - La Falena - - Leggenda in tre atti di Silvio Benco - Musica di Antonio Smareglia - Orch. e coro del Teatro Verdi - Dir. Gianandrea Gavazzeni - M° del coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. il 18-3-1975 dal Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla regione - Gazzettino. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di A. Cossio. 16,10 Il racconto della settimana - « La colpa » di Anita Pittoni. 16,20 Corale - S. Ambrogio - di Monfalcone dir. da P. Poelen. 16,35-17 - La Cortesele - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache lo-

cali - Sport. 14,45 - Soto la pergolada - - Rassegna di canti folkloristici regionali. 15 Pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale. **LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi. 15 - Eva: miele amaro - - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Giusy Ledda. 15,30 - La piramide - incontro quiz tra gli alunni delle scuole medie della Sardegna realizzato da Annalaura Pau. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale. **MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - Radiocruciverba -, parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Radio Scioc. 19,30 - Di tutto un po' -. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 - Sicurezza sociale - - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 15,20-15,35 Complessi isolani di musica leggera. 15,35-16 Cori folkloristici. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale. **GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 - La settimana economica -, a cura di Ignazio De Magistris. 15-15,25 - Vietato ai maggiorenni - programma per i giovani a cura di Luigi Coppola. 15,25-16 - Studio Zero - Trasmissione per i dilettanti condotta da Paolo Serra. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale. **VENERDÌ:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi -, a cura di Antonio Sanna. 15,20-16 - I concerti di Radio Cagliari -. 19,30 - Settegiorni in libreria -, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale. **SABATO:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - Take Off - complessi in fase di decollo a cura di Piero Salis. 15,20-16 - Riparlamone - - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 - Brogliaccio per la domenica -. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 - RT Sicilia -, a cura di Mario Giusti. 15-16 Zitto, prego!, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Retrospectiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Gli Albanesi in Sicilia, di Francesco Giunta con Laura Lanza. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli. **MARTEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Tra zagare e limoni, con Gustavo Sciré e Franco Pollaro. Testi di Gustavo Sciré. 15,30-16 Sicilia da scoprire, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. **MERCOLEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'uomo e l'ambiente, di Gianni Pirone con Gabriella Savoia. 15,30 Appunti e contrappunti con Marilena Monti. 15,50-16 Numismatica e filatelia siciliana di Franco Sapio Vitano e Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione. **GIOVEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Concerto del giovedì. A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Emma Montini. 15,30-16 Festival di Bronte. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. **VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'isola degli Emiri di Umberto Rizzitano con Daniela Bono. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Prove di Varietà, di Di Pisa e Guardì con Tuccio Musumeci, Fioretta Mari, Pippo Patavina, Nino Lombardo e il suo Trio, Carlo, Toni e Geo. 15,30-16 Orchestrae famose. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 30. März: 8 Musik zum Festtag, 8,30 Künstlerporträt, 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10,35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11,15 Blasmusik, 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13,10-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 15,10 Speziell für Sie, 16,30 Für die jungen Hörer, Franz Molnar/Ingrid Mayr, 17 Die Jungen der Paulstrasse, 3. Folge, 17 Immer noch geliebt Unser Meldenreigen am Nachmittag, 17,45 Geschichten, Satiren und Humoresken von Ludwig Thoma, 18,10 Die Proben, Es liest: Inga Schmidt-Hosp, 18,19,15 Tanzmusik, Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Musikboutique, 21 Blick in die Welt, 21,05 Kammermusik, Franz Schubert: Quintett A-Dur op. 114, Forellen-Quintett, (Endres-Quartett und Rolf Reinhardt, Klavier); August Joseph Franchomme: Variationen über ein russisches Thema und Ecossaise op. 6 (Anner Bylisma, Violoncello; Jacques Holtmann und Richard Kilmmer, Violine; Anton Wilmer, Viola; Anthony Woodrow, Kontrabass), 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 31. März: 8 Musik zum Festtag, 8,30 Herbert Rosendorfer: «Ostern in Bozen Eine Cosima-Idylle», Es liest: der Autor, 8,43-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, Dazwischen: 10,15-10,45 «Die lange Wache» Suche nach der Nordost passage im 16. Jahrhundert von Suzy Arnaud-Valence, für den Funk bearbeitet von Robert Wega, 11,30-11,35 Nägel in das Sprachgewissen, 12-12,10 Nachrichten, 12,30 Werbefunk, 12,40 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13,10-14 Leicht und beschwingt, 15,30 Schlager, 16 Mark Twain: «Geschäft mit dem Satan», Es liest: Rudolf Hiessl, 16,27

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 30. marca: 8 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, 9,45 Komorna glasba, Mihail Glinka: Trio pathétique, Paul Dessau: Vesele variacije na ljudsko pesem «Hab mein Wagen vollgeladen», Trio, 10 Pro musica rara, pianist Leon Engelman, klarinetist Franc Tržan, fagotist Srečko Korosak, 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11,15 Mladinski oder, 12 Na zelenico je prišla pomlad, Napisala Bruna Pertot, Izvedba: Radijski oder, Režija: Ljiljana Lombar, 12 Nabožna glasba, 12,15 Vera in naš čas, 12,30 Glasbena skrinja, 13 Kdo, kdaj, zakaj, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45): Poročila, Nedeljski vestnik, 15,45 Nedeljski koncert, Igor Stravinsky: Petruška, baletna suita; Edvard Grieg: Dve elegični melodiji, op. 34; Heitor Villa-Lobos: Virapuri, 16,30 Sport in glasba, 17,30 Pomladni dan, Napisal Ciril Kosmač, dramaturg Joško Lukeš, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Joško Lukeš, 19,10 Folk iz vseh dežel, 19,30 Zvoki in ritmi, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Sedem dni v svetu, 20,45 Pratika, prazniki in obitnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22,10 Sodobna glasba, Bruno Bjeilinski: Koncert za klarinet in godala, 22,35 Ritmične figure, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 31. marca: 8 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Znanj valčki, 9 Revija orkestru in zborov, 9,45 Glasbena paleta, 10,30 Recital pianistke Maureen Jones, Robert Schumann: Tema in variacije v es dur; Aleksander Skrjabin: 12 preludijev iz op. 11, 11 «Musicals», 11,15 «Pirhi», Napisala Ljuba Smotjak, Izvedba: Radijski oder, Režija: Ljiljana Lombar, 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15

Musikparade, 17,45 Alpenländische Miniaturen, 18,15 Chormusik, 18,45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musikalisches Intermezzo, 20 Nachrichten, 20,15 «Die Dame filmt», 8. Folge: «Alle Mann an Deck», Kriminalhörspiel in acht Folgen von Lester Powell, Mitwirkende: A. C. Weiland, B. Dryander, F. Willot, E. Schiffrer, H. Naumann, G. Grellmann, D. Galbierz, Regie: A. C. Weiland, 20,55 Rendez-vous mit Edmundo Ros und seinem Orchester, 21,05 Begegnung mit der Oper, Albert Lortzing: «Undine», Ausschnitte, Ausf.: Anny Schlemm, Walter Ludwig, Hans Braun, Toni Blankenheim; Chor der Bayerischen Staatsoper, Bamberger Symphoniker, Dir.: Victor Reishagen, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 1. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, Dazwischen: 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpencho, Volksstümliches Wunschkonzert, 16,30 Der Kinderfunk, Friedrich Wilhelm Brand: «Des Kaisers zerrissene Strümpfe», 17 Nachrichten, 17,05 Spirituels, Ausf.: Gloria Davy, Sopran; Orchesterbegleitung, Dirigent: Julia Perry, Francesco Maria Veracini: «Meco verai» aus «Rodelinda» von Ottorino Respighi: «Notte», «La stornellatrice»; Francesco Balilla Pratella: «La strada bianca», Ausf.: Nicolai Gedda, Tenor; Gerald Moore, Klavier, 17,45 Wir senden für die Jugend, Über achtzehn verboten, Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg, 18,45 Heinrich Böll: «Es wird etwas geschehen», Es liest: Helmut Wlasak, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Wolfgang, unser Studiogast, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 2. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 «Doctor Morelle», Englischlehrgang für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag,



Herbert Rosendorfer liest am Montag, 31. März um 8,30 Uhr, seine erzählung «Ostern in Bozen. Eine Cosima Idylle»

Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, Dazwischen: 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen), Der Mensch und seine Welt: «Land aus Meer und Sumpf», 11-11,10 Klingendes Alpenland, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30 Schulfunk (Mittelschule), Vom Verhalten der Tiere: «Über das Sozialverhalten der Rabenvögel, der Bienen und Ameisen», 11,30-11,35 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern «Freund Fritz», «Cavalleria Rusticana», «Il Piccolo Marat» und «Isabeau» von Pietro Mascagni, 16,30-17,45 Musikparade, Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, Jugendklub, 18,45 Geschichte in Augenzugeberichten: «Der Dreissigjährige Krieg», 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 23 D-Dur, KV. 181; Boris Blacher: Konzertstück für Bläserquintett und Streicher; Anton Dvorak: Symphonie Nr. 8 G-Dur op. 88, Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient, Solisten: Bläser des Haydn-Orchesters: Luigi Palmisano, Antonio Galliesi, Elia Cremonini, Romano Santi, Jiri Sedlak, Dir.: Othmar Trenner (Bandaufnahme am 9-12-74 im Musik-konservatorium «C. Monteverdi» - Bozen), 21,30 Bücher der Gegenwart, 21,38 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 3. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule), Vom Verhalten der Tiere: «Über das Sozialverhalten der Rabenvögel, der Bienen und Ameisen», 11,30-11,35 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern «Freund Fritz», «Cavalleria Rusticana», «Il Piccolo Marat» und «Isabeau» von Pietro Mascagni, 16,30-17,45 Musikparade, Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, Jugendklub, 18,45 Geschichte in Augenzugeberichten: «Der Dreissigjährige Krieg», 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 «Mylord, der Blechnapf sind serviert», Hörspiel von Anton Delmar, aus dem Englischen von Valerie Stiegele, Sprecher: Hans Korte, Joachim Wichmann, Karl Liefien, Willy Semmelrogge, Klaus Schwarzkopf, Wolfgang Hess, Hans Wengelfeld, Thomas Piper, Louise Martini, Lukas Ammann, Monique Christian, Charles Regnier, Regie: Otto Düben.

21,20 Musikalischer Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 4. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau, 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Operntenkänge, 16,30 Für unsere Kleinen, Helmut Höfling: «Das Häschen Schlitzohr», 16,40 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17,05 Volkstümliches Stelldichein, 17,45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15-21,57 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher, Inspektor Siegfried Beghella: «Schulschwierigkeiten», 20,45-20,50 Nägel in das Sprachgewissen, 21-21,30 Geschichte im Drama Bertold Brecht: «Das Leben des Galilei», 21,30-21,57 Kleines Konzert, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 5. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 «Doctor Morelle», Englischlehrgang für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen), Der Mensch und seine Welt: «Land aus Meer und Sumpf», 11-11,10 Aus unserem Archiv, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Musik für Bläser, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Für Kammermusikfreunde, Oskar Dietrich: Sonatine für Streichquartett in G (Kammermusikvereinigung des Oester, Rundfunks, Wien); Paul Hindemith: Quintett für Klarinette und Streichquartett op. 30 (Wiener Philharmonisches Kammerensemble), 17,45 Wir senden für die Jugend, Luke-Box, 18,45 Lotto, 18,48 Aus Guido Piovenes «Achtzehn Mal Italien», 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Unter der Lupe, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Volksmusik in der Stubn, 21,30 Zwischen durch etwas Besinnliches, 21,33 Tanzmusik, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Bruna Pertot, avtorica mladinske igre «Na zelenico je prišla pomlad», v oddaji v nedeljo, 30. marca, ob 11,15

Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45): Poročila, Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 15,45 Kaplan Martin Cedermac, Napisal France Bevk, Dramaturg Boris Grabnar, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Mario Uršič, 17 Za mlade poslušavce, 18,30 Baročni orkester, Antonio Vivaldi: Koncert za dve violini, godala in orgle v b dur; Koncert za godala v g molu, Zagrebški solisti, 18,50 Glasbeni utrinki, 19,10 «Bandera vstajenja», - pesmi Milene Merlak, 19,25 Jazovska glasba, 20 Sportna tribuna, 20,15 Poročila, 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Mezzosopranistka Milka Evtimova in pianistka Neva Zimšek samospeve Živka Firfova, Trajka Prokopieva, Petra Bogdanova, Todor Skalovskega in Vlastimira Nikolovskega - Slovenski ansambli in zbori, 22,15 Klasični ameriške lahke glasbe, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 1. aprila: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15

in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Pratika, prazniki in obitnice, slovenske viže in popevke, 12,50 Medigra za kitaro, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila, Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Komorni koncert, Trio di Trieste: pianist Dario De Rosa, violinist Renato Zanettovich, violončelist Libero Lana, Franz Joseph Haydn: Trio v g dur, op. 73, št. 2, 18,45 Chick Corea z ansamblom «Return to forever», 19,10 Čopova pisma Francu Leopoldu Savlu: 1. oddaja, pripravlja Martin Jevnikar, 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20,15 Poročila, Danes v deželni upravi, 20,35 Gaetano Donizetti: Ljubezenski napitek, opera v treh dejanjih, Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Oliviero De Fabritiis, Opera smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi, 12. novembra lani, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 2. aprila: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) - Pesmi in pravljice za vas, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila, Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Pianist Vladimir Krpan, Karol Pahor: Istrijanka; Stjepan Šulek: Sonata, S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica 29. novembra lani v Kulturnem domu v Trstu, 19,10 Družinski obzornik, 19,30 Zbori in folklor, 20 Sport, 20,15 Poročila, Danes v deželni upravi, 20,35 Simfonični koncert, Vodi Bernhard Klee, Arnold Schönberg: Pet skladb, op. 16; Wolfgang Amadeus Mozart: Simfonija v d dur, KV 504, «Praška», Béla Bartók: Koncert za orkester; Simfonični orkester RAI iz Rima, 22 Pesmi brez besed, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 3. aprila: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Mezzosopranistka Milka Evtimova in pianistka Neva Zimšek izvajata samospeve Živka Firfova, Trajka Prokopieva, Petra Bogdanova, Todor Skalovskega in Vlastimira Nikolovskega - Slovenski ansambli in zbori, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila, Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Koncerti naše dežele, Duo Peripich-Passaglia: violinist Eddy Peripich, pianistka Lucia Passaglia, Alessandro Stradella: Sonata v d dur; Luigi Dallapiccola: Dve etudi, 18,50 Glasbeni collage, 19,10 Liki iz naše preteklosti - Mara Hus, pripravlja Lejla Rehar, 19,20 Orkester proti orkestru, 19,40 Pevska revija, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Teden v Italiji, 20,50 - Po Gorečnikovi sledovih in stopinjah, Napisal Rado Bednarik, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21,30 Vaše popevke, 22,30 15 minut z Antoniom Carlosom Jobimom, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

ameriški ritmi, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 4. aprila: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol) - Po naši deželi: Rabelji, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila, Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18,50 Sodobni italijanski skladatelji, Renato Parodi: Capitoli per orchestra, Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Nino Sanzogni, 19,10 Pripovedniki naše dežele: Vinko Beličič - Jeromen, 19,20 Jazovska glasba, 20 Sport, 20,15 Poročila, Danes v deželni upravi, 20,35 Delo in gospodarstvo, 20,50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Nicola Rescigno, Sodeluje sopranistka Maria Callas, Orkester pariškega konservatorija, 21,20 V plesnem koraku, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 5. aprila: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45): Poročila, Dejstva in mnenja, 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Koncerti naše dežele, Duo Peripich-Passaglia: violinist Eddy Peripich, pianistka Lucia Passaglia, Alessandro Stradella: Sonata v d dur; Luigi Dallapiccola: Dve etudi, 18,50 Glasbeni collage, 19,10 Liki iz naše preteklosti - Mara Hus, pripravlja Lejla Rehar, 19,20 Orkester proti orkestru, 19,40 Pevska revija, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Teden v Italiji, 20,50 - Po Gorečnikovi sledovih in stopinjah, Napisal Rado Bednarik, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21,30 Vaše popevke, 22,30 15 minut z Antoniom Carlosom Jobimom, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

RISOTTO PICCANTE CON CARCIOFI (per 4 persone) — Togliete il gambo e le foglie dure a 4 carciofi, tagliateli a spicchi sottilissimi e fateli insaporire in 60 gr. di margarina MAYA. Unitevi 400 gr. di riso, spruzzatelo con del vino bianco secco che lascerete evaporare, poi lasciatelo cuocere come un comune risotto aggiungendo poco alla volta 1 litro e 1/2 circa di brodo. Togliete dal fuoco, unitevi 20 gr. di margarina MAYA, abbondante parmigiano grattugiato, del prezzemolo tritato con uno spicchio d'aglio e un cucchiaino di pasta d'acchiughe. Servite subito.

COSTOLETTINE DI AGNELLO APPETITESE (per 4 persone) — Preparate un purè con 800 gr. di patate, 80 gr. di margarina MAYA, il latte sufficiente, sale e noce moscata. Fate dorare 8 costolettine di agnello in 40 gr. di margarina MAYA a fuoco vivo, poi salatele e pepatele. Sgocciolate le costolettine che terrete al caldo e nel condimento rimasto rosolate 4 fette di prosciutto crudo oppure di pancetta affumicata. Con il purè formate uno zoccolo sul piatto da portata e copritelo con le costolettine alternate due a due con una fetta di prosciutto. Versatevi a piacere il sugo di cottura.

CAPRETTO IN UMIDO (per 4 persone) — Tagliate a pezzi 1 kg. abbondante di capretto (collo, petto, ecc.), infarinatelo e fatelo rosolare in 40 gr. di margarina MAYA; bagnatelo con 1/2 bicchiere di vino bianco secco e quando sarà evaporato unite 1 spicchio di aglio pestato, 1 cipolla grossa e 1 carota a fette, 1 chiodo di garofano e di mazzetto guarnito composto di prezzemolo, timo e alloro. Appena le verdure saranno insaporite, versate 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita con 1/4 di litro di acqua. Salate, pepate, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora. Togliete il mazzetto guarnito e l'aglio prima di servire.

INSALATA PRIMAVERA (per 4 persone) — Fate cuocere separatamente 200 gr. di punte di asparagi, 200 gr. di fagiolini, 3 fondi di carciofo (a piacere) e 200 gr. di pisellini sgranati. Fate cuocere sode, per 9 minuti, 2 uova. In una insalatiera mescolate insieme un pizzico di pepe, 1/2 cucchiaino di sale, 1/2 cucchiaino di senape inglese in polvere, 5-6 cucchiaini di olio di semi di granturco MAYA e 2 cucchiaini circa di buon aceto. Unitevi gli asparagi tagliati a pezzetti, i fagiolini, i pisellini, i fondi di carciofo a fettine, 5-6 rapanelli a fettine, le uova sode tritate grossolanamente e un trito di prezzemolo, basilico e se piace di erba cipollina. Rimestate leggermente e, dopo almeno un'ora prima di servire, mescolatevi 4 cucchiaini di maionese MAYA.

TORTA D'ORO (per 4 persone) — In una terrina montate a spuma 60 gr. di margarina MAYA tenuta a temperatura ambiente, unite lentamente 150 gr. di zucchero e quando avrete ottenuto una crema ben amalgamata e soffice aggiungete 5 tuorli d'uovo sbattuti. Setacciate una tazza di farina con un cucchiaino di lievito, 1 bustina di zucchero vanigliato e un pizzichino di sale, poi unite la composta a cucchiaini alternati con 4 cucchiaini di latte. Versatela in una tortiera di 20 cm. di diametro unta e infarinata e fatela cuocere in forno moderato per 35-40 minuti. Toglietela dal forno, sformatela e lasciatela raffreddare su una gratella. Servitela cosparsa di zucchero a velo.

L.B.

Domenica 30 marzo

- 10 Da Dürnten (ZH): CULTO EVANGELICO DI PASQUA (a colori)
- 10,45 In Eurovisione da Roma: SANTA MESSA DI PASQUA. Celebrata sul sagrato della Basilica di S. Pietro da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
- 11,55 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE URBETORBI impartita da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15,15 STORIE SENZA PAROLE
- 15,35 IL GRANDE FUOCO. Documentario della serie «Disneyland»
- 16,20 IL PRIGIONIERO DI ZENDA (The prisoner of Zenda). Lungometraggio d'avventura interpretato da Stewart Granger, Deborah Kerr, James Mason. Regia di Richard Thorpe (a colori)
- Mentre Rodolfo sta per essere incoronato re di Ruritania, un gentiluomo inglese viene scoperto nella riserva di caccia reale. Ciò crea un momento di grande tensione perché i nemici di Rodolfo tramano contro di lui per rendere impossibile la sua incoronazione. Quel gentiluomo britannico, lontano parente dei reali e che assomiglia in modo fantastico al sovrano, viene perciò supplificato dai fedeli monarchici di sostituirsi al vero re che era stato rapito.

- 17,55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 18 I MULI NON ANDRANNO ALLA DIGA. Un incontro con Don Emilio Conrad, missionario in Colombia. Realizzazione di Rinaldo Giambonini (a colori)
- 18,50 IL VIOLINO NELLA GRANDE TRADIZIONE ITALIANA. Musiche di Vivaldi, Geminiani, Tartini, Roberto Michelucci, violino; Jean Goverts, clavicembalo. Regia di Sandro Briner
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini
- 19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Arte popolare polacca». Servizio di Enrico Romero (a colori)
- 20,15 AMANTI DEL BRIVIDO. Alla ricerca di pericolose emozioni (a colori)
- 20,30 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Un futuro per il nostro passato. Programma speciale per l'Anno europeo del patrimonio architettonico 1975 - 5. La Cattedrale. Servizio di Pierre Nicole (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 GIUSEPPE BALSAMO CONTE DI CAGLIOSTRO dal romanzo di Alessandro Dumas - 1^a puntata

- Grande maestro delle fratellanze massoniche che fioriscono in Europa nel 18° secolo Giuseppe Balsamo, noto più come Cagliostro, cospira per rovesciare il regime monarchico e per costruire un mondo più umano. Balsamo, che possiede uno straordinario dono ipnotico, tiene prigioniera sua moglie Lorenza, innamorata di lui quando soggiace al suo potere occulto, mentre lo teme quando è in possesso di tutte le sue facoltà. Cagliostro, ospite del Barone di Taverny, tenta di utilizzare la sua bellissima figlia Adele di Taverny a favore dei suoi complotti politici.
- 22 In Eurovisione da Vienna: PRIMAVERA A VIENNA. Musiche di Johann Strauss con l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Leinsdorf (Helen Donath, soprano; Werner Hollweg, tenore) (Ripresa differita dalla Musikvereinsaal) (a colori)
- 23,15-23,25 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 31 marzo

- 14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera (Replica)
- 15,45 PISTA. Gli artisti del circo in uno spettacolo della Televisione Olandese
- 16,35 FRANCIS ALLE CORSE (Francis goes to the races). Lungometraggio comico interpretato da Donald O'Connor, Piper Laurie, Cecil Kellaway. Regia di Arthur Lubin
- Il popolarissimo Francis, il mulo parlante, ritorna con il suo amico, il giovane tenente Peter, che nell'occasione gode di un congedo militare. Questa volta l'azione si svolge nel mondo delle corse dei ca-

+tv svizzera

valli. Nelle avventure del mulo Francis vengono coinvolti un vecchio colonnello proprietario di una scuderia e la sua graziosa figlia.

- 18 Per i bambini: IL BAMBINO ESCHIMESE. Disegno animato della serie «I pinguini» (a colori) - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - I WOMBILU. 7. Le misteriose impronte viola (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 QUEL CASANOVA DI ZIO CHARLEY. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì (parzialmente a colori)
- 20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Erica Kaufmann. Ospite Carlo Castelli. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. La nostra emigrazione artistica. Documentario di Giuseppe Martinola e Sergio Genni. 2. Svizzera Centro-Orientale (a colori)
- 21,45 ORFEO 9. Interpreti: Tito Schipa Jr. Edoardo Nevola, Renato Zero, Monica Miguel, Eva Axen. Regia di Tito Schipa Jr. (a colori)
- 23,15-23,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 1° aprile

- 18 Per i giovani. ORA G. In programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema - 10. Il montatore. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librerie, a cura di Gianna Paltenghi
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. La scuola. Dibattito
- 22 LA PICCOLA CLIENTE. Telefilm della serie «Mannix» (a colori)
- 22,50-23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 2 aprile

- 18 Per i bambini: PUZZLE. Incastro di musica e giochi
- 18,40 ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Incontro con il Partito del Lavoro - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 IL PROCESSO DI MARY DUGAN, di Bailard Veiller
- Per un insieme di circostanze, Mary Dugan è accusata di avere ucciso Rice, ricco industriale, del quale era stata l'amante. Durante il processo, le deposizioni dei testimoni mettono in luce fatti che accusano la giovane donna e la condanna di Mary appare ormai inevitabile. Anche il suo avvocato difensore sembra ormai rassegnato alla sconfitta. Accade però che Jimmy Dugan, fratello di Mary decida di intervenire prendendo personalmente la difesa della sorella.
- 22,30 CHARLES AZNAVOUR CHANTE SA JEUNESSE (Ripresa differita dello spettacolo all'Olympia di Parigi) (a colori)
- 23,45-23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 3 aprile

- 18 Per i ragazzi: VITA IN NEPAL. Documentario (a colori) - L'ULTIMO RITORNO. Disegno animato realizzato da Adrian Nicolson (a colori) - LE AVVENTURE DI CALANDRINO E BUFFALMACCO (a colori) - TV-SPOT

- 18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali
- 20,10 SALISCENDI. Discorso semiserio intorno al successo. Varietà musicale di Franco Franchi presentato da Gianni Meccia con Toni De Vita, Regia di Mascia Cantoni. Quinta parte (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. La sistemazione del territorio e la tutela dell'ambiente. Dibattito
- 22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film: Le Million. Lungometraggio (commedia-musical) interpretato da Annabella, René Lefèvre, Louis Allibert, Raymond Cordy, Paul Olivier, Vanda Greville, Odette Talazac. Regia di René Clair
- 23,20-23,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 4 aprile

- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. L'incontro quindicinale al Club dei ragazzi propone oggi: GIOCHI SCIENTIFICI con Zim - Le canzoni di FRANCESCO DE GREGORI (a colori)
- 18,40 ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Incontro con l'Unione Democratica di Centro - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori)
- 21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE
- 22,50 Da Lugano: PALLACANESTRO FEDERALE-PREGASSONA. Cronaca differita
- 23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 5 aprile

- 13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 3-4-75)
- 13,30 TELE-REVISTA. Emisión de actualidad para los Españoles en Suiza - UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,55 In Eurovisione da Aintree (Gran Bretagna): IPPICA - THE GRAN NATIONAL - Cronaca diretta (a colori)
- 15,30 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra (Replica dell'1-4-75)
- 15,55 Per i giovani. ORA G. In programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema - 10. Il montatore. Realizzazione di Tony Flaadt (a colori) (Replica dell'1-4-75)
- 16,45 In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: SVEZIA-CECOSLOVACCHIA. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 18,30 INTERMEZZO
- 18,40 ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Incontro con il Partito Socialista Autonomo - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Guido Crivelli
- 20 SETTEGIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana
- 20,25 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 UOMINI D'AMianto CONTRO L'INFERNO (Hellfighters). Lungometraggio d'avventura interpretato da John Wayne, Katherine Ross, Jim Hutton, Vera Miles, Bruce Cabot, Edward Faulkner, Barbara Stuart. Regia di Andrew V. Mc Laglen (a colori)
- 22,55 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO. Cronaca differita parziale (a colori) - Notizie
- 23,50-24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

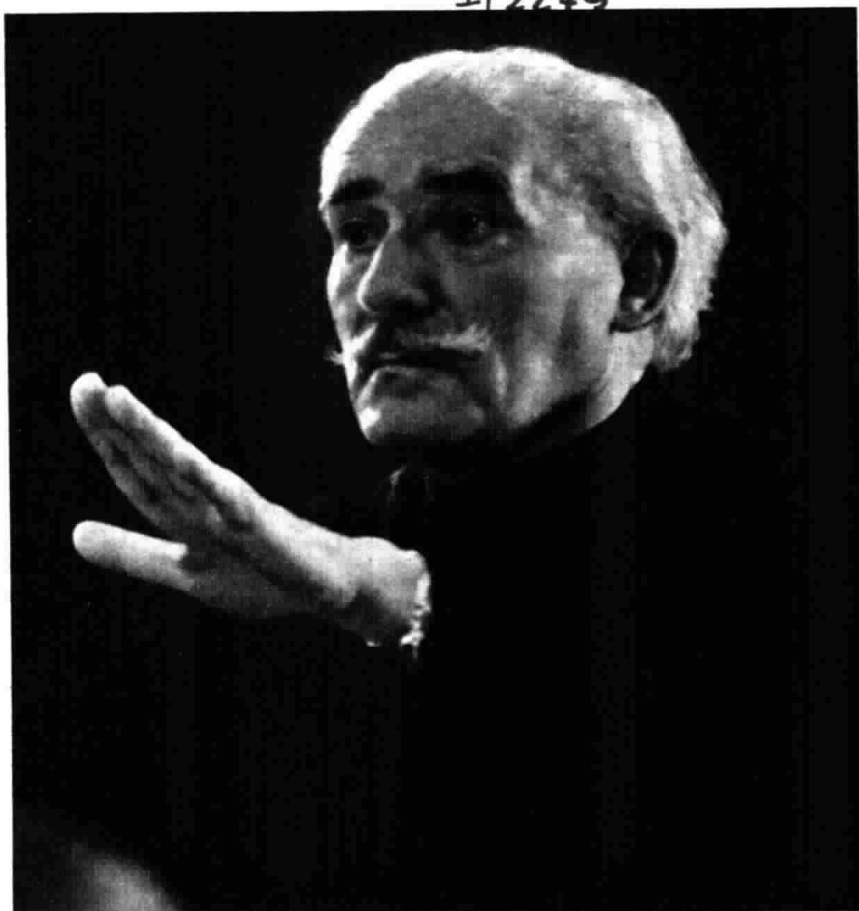
e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 11-17 maggio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 8 (16-22 febbraio 1975)

IX/L

La «Nona» di Beethoven diretta da Toscanini

I/2279



Il quarto canale ripropone questa settimana (martedì 1° aprile alle ore 11) la «Nona» di Beethoven nell'interpretazione di Arturo Toscanini (nella foto). Un appuntamento d'obbligo per tutti gli appassionati di musica sinfonica e per gli altrettanto numerosi estimatori dell'indimenticabile direttore d'orchestra italiano

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (esclusa la domenica) alle ore 14: la settimana di Beethoven		
Domenica	ore	Antologia di interpreti: Claudio Abbado dirige la Suite n. 2 dal balletto <i>Dafni e Cloe</i> di Ravel
30 marzo	13,30	
Lunedì	11	La lettera anonima, opera buffa in un atto di Gaetano Donizetti
31 marzo		
	21,20	Per la Tetralogia di Wagner diretta da Wilhelm Furtwängler: <i>Sigfrido</i> (atto 1°)
Martedì	9	Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta (musiche di Spohr, Wagenseil, Albrechtsberger)
1° aprile	11	Riascolteremo Arturo Toscanini nella interpretazione della Nona Sinfonia di Beethoven
	21	Wagner: <i>Sigfrido</i> (atto 2°)
Mercoledì	17	Musiche del Rinascimento (G. Gabrieli, Ruffo, Hassler, Marenzio)
2 aprile	21,20	Wagner: <i>Sigfrido</i> (atto 3°)
Giovedì	18	Il quartetto « Amadeus » interpreta l'op. 59 di Beethoven
3 aprile	20	Concerto Sinfonico diretto da Rudolf Kempe (musiche di Offenbach, Humperdinck, Mendelssohn-Bartholdy e Strauss)
Venerdì	18	Archivio del disco: Ferruccio Busoni esegue celebri pagine pianistiche di Liszt
4 aprile	20	Giovanna d'Arco al rogo, oratorio di Arthur Honegger
Sabato	9	Il disco in vetrina: Operisti francesi dell'Ottocento
5 aprile	11	Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini (Ravel, Strawinsky e Mahler)



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Lunedì	10	Invito alla musica
31 marzo		Edoardo Bennato: « Salviamo il salvabile »; Angelo Branduardi: « Re di speranza »
Mercoledì	16	Il leggio
2 aprile		Gianni Morandi: « Occhi di ragazza »; Gino Paoli: « Un amore di seconda mano »
Sabato	8	Invito alla musica
5 aprile		Bruno Lauzi: « Storia di due imbecilli »; Mauro Pelosi: « Al mercato degli uomini piccoli »

ORCHESTRE FAMOSE

Lunedì	20	Colonna continua
31 marzo		Johnny Harris: « Love song »; Bert Kaempfert: « A song for Satch »; Tito Puente: « Mambo diabolico »; Frank Chacksfield: « They long to be close to you »
Giovedì	12	Meridiani e paralleli
3 aprile		Bruno Nicolai: « Il clan dei siciliani »; Eumir Deodato: « Rhapsody in blue »; Kurt Edelhagen: « Jumpin' at the woodside »



COMPLESSI ITALIANI

Domenica	16	Il leggio
30 marzo		Alunni del Sole: « Jenny »
Giovedì	8	Colonna continua
3 aprile		Daniel Sentacruz Ensemble: « Un sospiro »
Sabato	12	Intervallo
5 aprile		Premiata Forneria Marconi: « Dolcissima Maria »; Nuova Compagnia di Canto Popolare: « Li ffigliole »

POP

Martedì	16	Scacco matto
1° aprile		Deep Purple: « Burn »; The Rubettes: « Sugar baby love »; Stevie Wonder: « Blame it on the sun »
Sabato	18	Scacco matto
5 aprile		Chicago: « Wishing you were here »; Ike and Tina Turner: « Get it out of your mind »

filodiffusione

domenica 30 marzo

IV CANALE (Auditorium)

8 ORCHESTRA FILARMONICA DI LOS ANGELES DIRETTA DA ZUBIN MEHTA

A. Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore - Romantica - Allegro molto moderato - Andante, quasi allegretto - Scherzo - Allegro e Trio (Non troppo vivace) - Finale (Allegro ma non troppo); A. Schoenberg: Verklärte Nacht op. 4 (Notte trasfigurata)

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Fantasia in la maggiore da 3 pièces pour grande orgue (Org. Marcel Dupré); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 65 n. 1: Allegro moderato - Adagio - Andante - Allegro assai e vivace (Org. Kurt Raff)

10,10 FOGLI D'ALBUM

F. Schubert: Dodici Valzer (da 36 Originaltänze) (Pf. Jörg Demus)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

I. Stravinsky: Les Noces, balletto con canto (Sopr. Mildred Allen, msopr. Adrienne Albert, ten. Jack Listen, bs. William Metcalf - Compl. di percussioni Columbia e Gregg Smith Singers - dir. Robert Craft); J. Strauss jr.: Due Valzer: Valzer dell'imperatore - Storielle del bosco viennese (Orch. Sinf. di Vienna dir. Hermann von Braunscholtz)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro appassionato - Adagio molto sostenuto - Presto scherzando (Pf. John Ogdon - Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato); I. Stravinsky: Le chant du Rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Sette canti folkloristici abruzzesi: Lu piant de la foie - Quant'è bell' in campagna - Fronda de liva - Flusci e fruscitella - Iema Nennella me' - Fatti e sciunni - Quando la fija me' (Canta Donatina con accomp. di complesso a plettro) - Tre canti folkloristici siciliani: A cugghia de lumei - La picciuttella di la Conca d'oro - Barcarola d'amuri (Compl. Giuseppe Santonocito e Franco Li Causi)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA INGLESE

H. Purcell: Dido and Aeneas: «When I am laid in orath» (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Anthony Lewis); T. A. Arne: Artaserse: «The Soldier's tir'd» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. del Covent Garden dir. Francesco Molinari Pradelli); W. Shield: Rosina: «Light as thisledow moving» - «When William at ove meets» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. New Symphony di Londra dir. Richard Bonynge); W. Wallace: Maritana: «There is a flower» (Ten. John McCormick); M. W. Balfe: Ildegonda: «Chiuso nell'armi» (Msopr. Huguecotte Tourengau); B. Britten: Quattro interludi marini da «Peter Grimes»: Down - Sunday morning - Moonlight - Storm (Orch. Philharm. di Londra dir. Carlo Maria Giulini)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE GUENNADI ROJDESTVENSKY: N. Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture op. 36 (Orchestra Sinfonica di Parigi); VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER E PIANISTA WILHELM BACKHAUS: J. Brahms: Sonata in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte: Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto; SOPRANO RITA STREICH: W. A. Mozart: Il re pastore: «Aer tranquillo e di sereni» (Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner); PIANISTA GYORGY CZIFFRA: F. Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai - Allegro agitato - Allegro moderato - Allegro deciso - Marziale un poco allegro - Allegro animato (Orch. Sinf. di Parigi dir. György Cziffra jr.); DIRETTORE CLAUDIO ABBADO: M. Ravel: Daphni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. di Boston e New England Conservatory Chorus - M° del Coro Lorna Cooke de Varon)

15-17 G. Frescobaldi: Tre Toccate (trascrizione di G. F. Malipiero); Ritenuto - Andante molto calmo, quasi lento - Allegro moderato assai (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); A. Vivaldi: Concerto in sol minore per violino e archi: Allegro - Adagio - Allegro (VI. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dean Dixon); W. A. Mozart: I Musicanti del Villaggio, divertimento K. 522: Allegro - Mi-

nuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi); J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso, quasi andantino - Allegro con spirito (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Dodici Studi op. 10: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore - n. 6 in mi bemolle minore - n. 7 in do maggiore - n. 8 in fa maggiore - n. 9 in fa minore - n. 10 in la bemolle maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore - n. 12 in do minore (Pf. Adam Harasiewicz); A. Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi: Allegro ma non tanto - Dumka: Andante con moto - Scherzo: Furiant - Finale: Allegro (Quintetto Chigiano: pf. Sergio Lorenzi, vl. Riccardo Brenola e Mario Benvenuti, v.la Giovanni Leone, vc. Lino Filippini)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

F. J. Haydn: Missa brevis - S. Johannis de Deo - Organo positivo Hedda Heusser, sopr. Anton Heiller - Archi dell'Orch. Sinf. di Vienna e Akademie - Kammerchor - dir. Hans Gillesberger); I. Stravinsky: Canticum Sacrum in onore dei Santi Marci Nominis (Ten. Richard Robinson, bar. Howard Chitjian - Los Angeles Festival Orch. and Chorus dir. l'Autore)

18,40 FILMUSICIA

E. Chausson: Poème, per violino e orchestra (VI. Jascha Heifetz - Orch. della RCA dir. Izler Solomon); J. Brahms: Due pezzi op. 118 per pianoforte: Romanza in fa maggiore - Intermezzo in mi bemolle maggiore (Pf. Julius Katchen); G. Mahler: Due Lieder dai «7 Lieder aus Letzer Zeit»: «Um Mitternacht» - «Ich atmet' einen Linden Duft» (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); R. Strauss: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Londra dir. Friedrich Gulda); M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arp. Osian Ellis - Complesso «Melos Ensemble»); H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Solista Arthur Grumiaux - Orch. Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

20 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Rondò in re maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra: «Concerto-Rondò» (Pf. Annie Fischer - Bayerisches Staatsorchester dir. Ferenc Fricsay); O. Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini: Ouverture, Allegretto, Vivo, Tarantella - Marzuka, Lento, Moderato, Più vivo - Danza cossacca, Allegretto brillante - Can can, Andantino mosso, Valzer lento, Notturmo - Galop, Allegro brillante (Orch. Sinf. di Londra dir. Ernest Ansermet)

20,45 RITRATTO D'AUTORE: JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER (1691-1755)

Sonata a quattro in la minore per flauto, oboe, fagotto e clavicembalo op. 34 n. 6 (Realizz. di Jean-Louis Petit): Adagio - Allegro - Largo - Allegro; Sonata a quattro in sol minore per tre violini, violoncello e clavicembalo op. 34 n. 1: Adagio - Presto - Adagio - Allegro (Compl. Strum. - Jean-René Gravoisin); Sonata a tre op. 7 per tre flauti: Doucement - Courante - Allemande - Menuet (Fl. I Frans Brüngen, Koes Boeke e Walter von Hauwen); Suite in sol maggiore, per fagotto e continuo: Largo - Allemande - Aria - Corrente - Minuetto - Giga (Fag. George Zukerman, clav. Luciano Bettarini, vc. Giuseppe Martorana)

21,45 CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA

S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la minore op. 28 - Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84: Andante dolce - Allegro moderato - Andante dolce - Allegro - Andante sognando - Vivace

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Tansmann: Psalms (118-119-120), per tenore, coro e orchestra (Ten. Jean Girardeau - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Franco Mannino - Maestro del Coro Nino Antonellini)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: Aroldo in Italia, op. 16: Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata di un montanaro alla sua amata - Orgia di briganti (V.la Rudolf Barshai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh); A. Copland: Concerto per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto - Molto moderato (Molto rubato) (Sol. l'Autore - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); Je hais les dimanches (Juliette Gréco); Tema d'amore dal film «Romeo e Giulietta» (Stan Getz); Hey Jude (Len Mercer); Cominciava così (Equipe 84); Barcarolo romano (Luigi Proietti); Dune buggy (Oliver Onions); Djamballà (Fausto Papetti); Chega de saudade (Antonio C. Jobim); Cemento armato (Le Orme); Priscencolinensinainciusol (Adriano Celentano); Helen wheels (Paul McCartney and Wings); Raised on robbery (Joni Mitchell); Jazz (The Crusaders); A whiter shade of pale (Norman Candler); Southern rider (Charlie Byrd); L'amour est bleu (Paul Mauriat); Blueberry hill (Bert Kaempfert); Piccola donna (Nicola Di Bari); Tutto è facile (Gilda Giuliani); Lola tango (Claude Bolling); Space captain (Barbra Streisand); Nanaue (Augusto Martelli); Samba artistica (André Hartmann); Infiniti noi (I Pooh); Desafinado (Herbie Mann); Bridge over troubled water (Boston Pops); Un amore di seconda mano (Gino Paoli); Paolo e Francesca (New Trolls); Swing low sweet chariot (Ted Heath); E poi (Mina)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Are you lonesome tonight (Ray Martin); Cabaret (Arturo Mantovani); Serenade in blue (Glenn Miller); Free man in Paris (Joni Mitchell); Lily of the West (Bob Dylan); 1990 (Temptations); Prigioniera (Patty Pravo); La paloma (Gabriella Ferri); Only the blues (Donovan); Fortyfifth angle (Maryloo Williams); Louisandella (Bill Conti); Listen and you'll see (The Crusaders); Boi da cara preta (Jair Rodrigues); Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); Sitting on top of the world (Don McLean); Zoo (Don Backy); Sugar blues (Doc Severinsen); September 13 (Eumir Deodato); Banks of the Ohio (James Last); Mary Ann (Edmundo Ros); Boo, boo, don't cha be blue (Tommy James); Per una donna donna (Antonella Bottazzi); Il matto (Loy-Altomare); ... Che estate (Drupi); Pavana (Santo & Johnny); Bullit (Lalo Schiffrin); Je ne peux pas rentrer chez moi (Charles Aznavour); Paris perdu (Mireille Mathieu); Un pagliaccio in paradiso (Domenico Modugno); E' giorno ancora (I Nomadi); Papillon (Pino Calvi); La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi); Dois amores (Louis Bonfà); Samba de Orpheu (Bola Sete); Lost horizon (Armando Sciascia); El condor pasa (Frank Pourcel)

12 INTERVALLO

Ouverture dall'operetta «La bella Elena» (Michel Ramos); La tua mani (Milva); Di tanto in tanto (Gino Mescoli); Place Pigalle (The Million Gingers Violins); Rimani (Drupi); Nutbush city limits (Tina Turner); Flying trough the air (Armando Sciascia); Addio Luna (Walter Rizzati); Il gigante (I Nomadi); Forty eight crash (Suzi Quatro); Farewell to riverside (Joe Sullivan); Yesterday once more (Frank Pourcel); Patricia (Ray Miranda); Benny and the jets (Elton John); Only you (Gianni Oddi); Mame (Kenny Baker); Mon ami tango (Les Charlots); La fagaraccia (Carlo Savina); Amore bello (Gil Ventura); Morte de undeus de Jal (Antonio Carlos Jobim); Se mi telefonassi (Peppino Gagliardi); Andante dal Concerto K 467 di Mozart (Pino Calvi); Chinatown my Chinatown (Frank Chacksfield); Ave Maria no morro (Helmut Zacharias); Macumba (Titanic); La città (Iva Zanicchi); Siboney (Percy Faith); Favela (Sergio Mendes); Il buono il brutto e il cattivo (Hugo Montenegro); Sta piovendo dolcemente (Anna Melato); Teenage rampage (Sweet); Classical gas (Hugo Montenegro); Parole parole (Gastone Parigi); Villia (Werner Müller); Deve ser amor (Herbie Mann)

14 COLONNA CONTINUA

Skycrappers (Eumir Deodato); Softly whispering I love you (The Congregation); Close to you (Dionne Warwick); Hello Dolly (Louis Armstrong); Sloony (Frijid Pink); E' festa (Premiata Forneria Marconi); Il primo giorno di primavera (I Dik Dik); Insieme (Mina); I giardini di marzo (Lucio Battisti); Samba de Orfeu (Johnny Keating); Far niente (Chico B. De Hollanda); E' scesa ormai la sera (Gabriella Ferri); To give (I Canaleonti); Fine and dandy (Django Reinhardt); In the mood (Glenn Miller); Com'è bella la città (Giorgio Gaber); Porti un bacione a Firenze (Nada); Lontano lontano (Luigi Tenco); Questo nostro amore (Rita Pavone); Quando ti lascio (Sergio Endrigo); Guantanamera (Edmundo Ros); La sbornia (Il Gufi); Montagne verdi (Marcella); Ti voglio (Donatello); La canzone dell'amore perduto (Donatella Moretti); La lontananza (Domenico Modugno); Tutt'al più (Patty Pravo); Mamma mia (Gino Paoli); Amor de trajo e ferrajo (André Penazzi); When a blind man cries (Deep Purple); No matter how I try (Gilbert O'Sullivan); Born to be wild

(Steppenwolf); My favourite things (Ted Heath); This guy's in love with you (Burt Bacharach); Innamorati a Milano (Memo Remigi); Voce ja foi a Bahia? (Leo Perachi)

16 IL LEGGIO

Whirlwinds (Eumir Deodato); Love is a message (M.F.S.B.); Dicitencello vuje (Alain Sorrenti); Shaft (Henry Mancini); The music maker (Donovan); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); Stress (Mersia); One man band (Leo Sayer); Jenny (Alunni del Sole); Slippery hip-perry flipperry (Roland Kirk); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Campo de' fiori (Antonello Venditti); Chained (Rare Earth); Vado e torno (Franco Cerri); Metropoli (Gino Marinacci); La bambina (Lucio Dalla); Ballero (War); Shanghai (Ramasandiran Somasundaram); Oh my my (Ringo Starr); Michelle (Frank Pourcel); The city (Ronnie Jones); Baubles bangles and beads (Benny Goodman); Feel like makin' love (Roberta Flack); Stand by me (Martha Reeves); Il corvo (Franco Simone); Runnin' bear (Tom Jones); Springtime in Rome (Oliver Onions); Guantanamera (Caravelli); When I look into your eyes (Santana); Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry)

18 SCACCO MATTO

Tiger feet (Mud); Remember me this way (Gary Glitter); T.S.O.P. (M.F.S.B.); I shall sing (Garfunkel); Zoom (Temptations); This town ain't big enough for both of us (Sparks); Come una zanzara (Il Volo); Che settimana (Paf); La pioggia di marzo (Mina); L'apprendista poeta (Ornella Vanoni); Searchin' so long (Chicago); Stardust (Alexander); House of the king (Jan Akkerman); Waterloo (Abba); The most beautiful girl (Charlie Rich); Metamauco (Maurizio Piccoli); Anna Bellanna (Lucio Dalla); Help me (Dik Dik); Mercante senza fiori (Equipe 84); Sempre e solo lei (Flashman); Girl girl girl (Zingaro); King of the rock'n roll party (Lake); Till I kissed you (John Kincaid); Mathusalem (Rocky Roberts); Black water (The Doobie Brothers); Il pavone (Opus Avantra); Who is she? (Gladys Knight); The night watch (King Crimson); Who ever told you (Chi Coltrane); The love I lost (parte I) (Harold Melvin and The Blue Notes); I found sunshine (Chi - Lites); Molecole (Bruno Lauzi); Dancing machine (Jackson Five); Quanto freddo c'è negli occhi tuoi (Gens)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Cheek to cheek (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Misty (Boots Randolph); Ebb tide (Frank Chacksfield); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); I know what I like (Genesis); Woody'n you (Miles Davis); Solitude (Sarah Vaughan); La cucaracha (Hugo Winterhalter); Alla en el rancho grande (Dave Brubeck); Elusive butterfly (Aretha Franklin); Games people play (Bert Kaempfert); Cabaret (André Kostelanetz); Three little words (Lee Paul); Stella by starlight (Oscar Peterson); Samba di una nota (Tito Puente); I've got to use my imagination (Gladys Knight); Music for gong gong (Osibisa); You've got a friend (Carole King); Sentimental journey (Booker T. Jones); Sunny (Frank Sinatra); Sixteen tons (Big Bill Broonzy); Swing low sweet chariot (Dizzy Gillespie e Joe Carroll); Early autumn (Stan Kenton); Sweet Lorraine (Billy Taylor, Earl Hines e Duke Ellington); Charleston (Wilbur De Paris); I love you (Paul Whiteman); Washington square (The Dukes of Dixieland); Alexander ragtime band (Billy Eckstine e Sarah Vaughan); Syncopated clock (Keith Textor); When the saints go marchin' in (Mahalia Jackson); Chega de saudade (Anton Carlos-Jobim); Maiden voyage (Ramsey Lewis)

22-24

— L'orchestra e coro di James Last
Interlude - Feelin' alright; If you could read my mind; Killing me softly; I'm just a singer; Walk on water
— Il complesso del flautista Herbie Mann
Foot prints; By the time I get to Phoenix; Windows opened
— La cantante Dione Warwick
Walk on by; Message to Michael; I say a little prayer; The windows of the world; Do you know the way to San José?
— Il pianista Peter Duchin
Getting straight; Come Saturday morning; Suicide is painless; The long and winding road; Everybody's talkin'
— Il complesso vocale The 5th Dimension
Aquarius; Let the sunshine in; Blowing away; Skinny man; Wedding bell blues; Don't cha hear me callin' to ya
— L'orchestra di Tito Puente
Para los numeros; Nina y sefiora; Guayaba; Palladium days; Salsa y sabor

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 31 marzo

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: *Le martyre de Saint Sébastien*, suite dalle musiche di scena per il Mistero di Gabriele D'Annunzio: *La cour des Lys* - Danse extatique et Final du 1^{er} acte - *La passion* - Le Bon Pasteur (Cr. inglese Roger Lord - Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux); B. Bartok: Concerto per violino e orchestra (1938): Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto (VI. Dénes Kovács - Orch. della Società Filarm. di Budapest dir. András Kodály)

9 CAPOLAVORI DEL '700

G. B. Viotti: Sonata in si bemolle maggiore per arpa: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivace (Arp. Nicanor Zabaleta); G. G. Cambini: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Rondò (Pf. Ornella Puliti Santoliquido - «I Virtuosi di Roma» dir. Renato Fasano); G. B. Platti: Sonata in la minore, per pianoforte: Allegro - Adagio - Allegro assai (Pf. Giuseppe Scotese)

9,40 FILOMUSICA

A. Casella: *Serenata* per piccola orchestra (Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. Herbert Kegel); M. Castelnuovo-Tedesco: *Capriccio diabolico* (Omaggio a Paganini) (Chit. Andrés Segovia); F. Mendelssohn-Bartholdy: Quintetto in la maggiore op. 18 per due violini, due viole e violoncello (versione 1832) (Quartetto d'archi di Bamberg e 2^a v.la Paul Hannevogel); J. Massenet: *Cherubino*: Intermezzo (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); R. Strauss: *Arianna a Nasso*: «An ihre Plätze meine Damen und Herren!» (Sopr. Irmgard Seefried e Marie Reining, bar. Paul Schöffer - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Karl Böhm); D. Sciothakovic: *Katerina Ismailova*: «From the window a while ago I saw» (Sopr. Eleonora Andreyeva - Orch. del Teatro Stanislavski di Mosca dir. Guennadi Provatorov); B. Bartok: *Sette Danze rumene* (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 LA LETTERA ANONIMA

Opera buffa in un atto di Giulio Gennaro Musica di GAETANO DONIZETTI (Rev. A. C. Pedrazzoli)

La Contessa Rosina Benedetta Pecchioli
Lauretta Carla Virgili
Melita Rosa Laghezza
Filinto Pietro Bottazzo
Il Conte Don Macario Rolando Panerai
Gilberto Franco Ventriglia
Flageolet Carlo Zardo
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro «Amici della Polifonia» dir. Franco Caracciolo - M^{re} del Coro Piero Cavalli

12,20 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov) (Disco VP-Melodiya)

13 MUSICA E POESIA

G. Mahler: Rückert Lieder, per voce e orchestra (M sopr. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Henry Lewis)

13,30 CONCERTINO

G. Caccini: *Amarilli mia bella* (Clav. Gustav Leonhardt); G. G. Gastoldi: Quattro balletti per strumenti a fiato (Symposium Pro Musica Antiqua di Praga); H. Schütz: *Deutsches Magnificat* (Coro Heinrich Schütz dir. Roger Norrington); J. S. Bach: *Corale*: «Ein feste Burg» (Org. Gaston Litaize); F. Couperin: *L'embarquement pour Cythère* (Pf. Ignace Paderewski); L. Boccherini: Minuetto, dal «Quintetto op. 13 n. 5» (VI. Alexander Schneider e Felix Galimier, v.la Michael Tree, vc. David Soyer e Lynn Harrell)

14 LA SETTIMANA DI BEETHOVEN

L. van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24, per violino e pianoforte «Primavera»; Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo (Allegro molto) - Rondò (Allegro ma non troppo) (VI. Henryk Szeryng, pf. Artur Schnabel); Adalide, cantata op. 46 su testo di Friedrich Matthison (Ten. Jussi Björling, pf. Harry Ebert); Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (Orch. «Berliner Philharmoniker» dir. Herbert von Karajan)

15-17 A. Vivaldi: *L'estate*: Concerto n. 2 in sol minore da «Le quattro stagioni», op. VIII: Allegro non molto - Adagio - Presto (VI. sol. Franco Fantini - I Solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian); G. F. Haendel: «Laudate pueri Dominum», Salmo 112 per soprano, coro e orchestra (Sopr. Luciana Tinelli Fattori - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); F. Mendelssohn-Bartholdy: Otte in si bemolle maggiore op. 20: Allegro moderato con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Melos Ensemble); C. M. von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella)

17 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

C. Saint-Saëns: Sinfonia in do minore n. 3 op. 78 (Org. Anita Priest, pf. Shirley Boyer e Robbins Gerald - Orch. «Los Angeles Philharmonic» dir. Zubin Mehta); O. Messiaen: *Cronocromia* (Orch. Sinf. della BBC dir. Antal Dorati)

18 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

L. Berkeley: Trio per violino, corno e pianoforte (VI. Manoug Parikian, cr. Dennis Brain, pf. Colin Horsley)

18,30 FILOMUSICA

C. M. von Weber: *Preciosa*: Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); P. Dukas: *Villanelle*, per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); H. Purcell: *By beloved spake* (verse anthems) (Ten. contr. Charles Brett, ten. Robert Tear, bar. i. Christopher Bevan e Christopher Keyte, org. Brian Runnet - Orch. «Academy of St. Martin-in-the-Fields» e Coro «St. John's College» dir. George Guest); D. Milhaud: *Suite* per violino, clarinetto e pianoforte: Ouverture - Divertissement - Jeu - Introduction et Final (VI. Melvin Ritter, clar. Reginald Kell, pf. Joel Rosen); A. Scarlatti: *Infirmata, vulnerata*, Cantata (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, fl. Aurèle Nicolet, vl. Helmut Holler, vc. Irmgard Popper, clav. Edith Picht Axenfeld); C. Ives: *Robert Browning, ouverture* (Royal Philharmonic Orch. dir. Harold Fierman)

19,50 INTERMEZZO

W. A. Mozart: *Serenata* in si bemolle maggiore K. 375 (Compl. di strumenti a fiato - Niederländische Bläserensemble - dir. Edo De

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Waert); N. Paganini: Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra (VI. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

20,50 PAGINE PIANISTICHE

L. van Beethoven: Sei bagatelle op. 126 in sol maggiore - in sol minore - in si bemolle maggiore - in si minore - in sol maggiore - in si bemolle maggiore (Pf. Wilhelm Kempff); B. Bartok: Sei bagatelle op. 6: «Elle est morte»; Presto valzer - Ma mie qui danse» (Pf. Kornel Zempleni)

21,20 L'ANELLO DEL NIBELUNGO

Seconda giornata: SIGFRIDO

Testo e musica di RICHARD WAGNER
Atto primo
Sigfrido Ludwig Suthaus
Mime Julius Patzak
Il Viandante (Wotan) Ferdinand Frantz
Direttore WILHELM FURTWÄGLER
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 333 per pianoforte (Pf. Christoph Eschenbach); L. Boccherini: Trio in mi maggiore op. 35 n. 6 per due violini e violoncello (VI. Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda, vc. Senta Benesch); F. Chopin: Tre Polacche: in la maggiore op. 40 n. 1 - in do minore op. 40 n. 2 - in fa diesis minore op. 44 (Pf. Artur Schnabel)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

El cumbanchero (Dick Schory); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Wendo (M'Bamina); Legende parisienne (Emile Decot); Voglio ridere (I Nomadi); Midnight in Moscow (Ray Conniff); Vieneme 'nzuonno (Enrico Simonetti); Lui e lei (Angeleri); Llamrada (Los Calchakis); Bel dir war es immer so schoen (Enzo Ceragioli); Nima y senora (Tito Puente); Angelo straniero (Fred Bongusto); Island in the sun (Robert Denver); Addio addio (Miranda ed Adriana Martino); Marechiaro (Piero Umiliani); To Kiparrissaki (Nana Mouskouri); Goodbye my love goodbye (Demis Roussos); Gunfight at OK Corral (Frank Pourcel); Hello-A (Mouth and McNeal); Tokyo melody (Helmut Zacharias); African rhythm (Euxma); Morena boca de ouro (Simone); Russian fantasy (Sonia Postynikoff); Distant lover (Marvin Gaye); Hasta cuando (Carmencita

Ruiz); My world (Gastone Parigi); Dove volano i gabbiani (Mario Gangi); Barcarolo romano (Luigi Proietti); Reggio Emilia (Orietta Berti); Moon river (Ray Conniff); America (Bruno Lauzi); L'ultimo degli uccelli (Adriano Celentano); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Tarentella meridionale (Privitera); Busseri Jodler (Compl. folkloristico Bavarese); Cantata per Venezia (Fausto Papetti)

10 INVITO ALLA MUSICA

Running fast (Gary Stevan); Popoff (Gianni Oddi); Fearing much (Gary Stevan); Chanel n. 7 (Gianni Oddi); Loving tenderly (Gary Stevan); Dedicato a Twiggy (Gianni Oddi); Salviamo il salvabile (Edoardo Bennato); Gould tropical (Stanley Black); Right place wrong time (Dr. John); La stanza del sole (Sandro Giacobbe); Galleria di immagini - Vocali sul pentagramma (Alessandro Alessandroni); Re di speranza (Angelo Branduardi); Tango tango (Rotarian); Margherita license (Chi-Lites); Sempre e solo lei (Flashmen); Rebel rebel (David Bowie); Slaughter theme (James Brown); Niente da capire (Francesco De Gregori); Don't go down to Reno (Tony Christie); This guy's in love with you (Peter Nero); Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai); Ciribiribin (E. Morricone); A day in the life (Wes Montgomery); Manie (Silvana); My love song (Tony Christie); Jazz (The Crusaders); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Springtime in Rome (Oliver Onions); Runnin' bear (Tom Jones); Rimini (Drupi); Let your hair down (Temptation); Trust in me (Wes Montgomery)

12 SCACCO MATTO

Theme from Shaft (Isaac Hayes); Footstompin' music (Grand Funk Railroad); Fire (Arthur

Brown); Respect (Aretha Franklin); Gimme some lovin' (Spencer Davis Group); Highway star (Deep Purple); Roll over Beethoven (The Beatles); Everdance (Curved Air); Student demonstration time (Beach Boys); Day after day (Badfinger); Non ti bastavo più (Patty Pravo); I started a joke (Bee Gees); Cry me a river (Joe Cocker); Ruby tuesday (Melanie); Come Saturday morning (Sandpipers); Close to you (Dionne Warwick); Question (Moody Blues); Get up (James Brown); Cotton fields (Ted Heath); What is life (George Harrison); Photograph (Ringo Starr); Come together (Ike e Tina); Prelude to the afternoon of a sexually aroused gas mask (Frank Zappa); Strike up the Band - Charleston - When the saints go marchin' in (Kai Warner); Please make me reach (Black Jacks); Last train to Clarksville (The Monkees); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Lalena (Donovan); Suzy forrester (New Trolls); Nothing rhimed (Gilbert O'Sullivan); Everybody's talking (Harry Nilsson); Burning of the midnight lamp (Jimi Hendrix); Too many people (Paul e Linda McCartney); Sole giallo sole nero (Formula Tre); Wath is life (George Harrison)

14 IL LEGGIO

April love (John Blackinsell); Samba d'amour (Middle of the Road); Il vagabondo della verità (Peppino Gagliardi); Sing (Johnny Pearson); Jesabel (Santi Latoral); Scatete (Ennio Morricone); Il viale che fa angolo (Michele); Hasta mañana (Abba); Airport love theme (Vincent Bell); Per simpatia (Patty Pravo); A modo mio (Claudio Baglioni); E preciso cantar (Walter Wanderley); Noi due nel mondo e nell'anima (George Saxon); Sogno d'amore (Harold Winkler); O marenariello (Francesco Anselmo); Su, le stelle sorridono quete da - Acqua cheta - (Teresa Pavese); Morgenblatter (Raymond Lefèvre); La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André); Questa è la verità (Marcella); In a sentimental mood (Carmen Cavallaro); Tea for two (Henry René); The way we were (Barbra Streisand); Chi di noi (Angeleri); Dimmelo tu (Mia Martini); Roberta (The Lovelets); A tanga da miranga do cabuleto (Los Machucambos); Baires (Astor Piazzolla); Se va el calman (Digno Garcia y sus Carlos); Ammore guaglione (Roberto Murolo); Com'è bello fa' l'amore quando è sera (I Vianella); Douce France (Fausto Papetti); El relicario (Waldo de Los Rios); Mestieri ambulanti (Nanni Svampa e Lino Patruno); Sabre dance (Salvatore Accardo ex Antonio Beltrami); Para los rumberos (Santana); Primitive love (Suzi Quatro)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Can't get enough of your love babe (Barry White); Amore bello (Gil Ventura); Billy don't be a hero (Paper Lace); Donna sola (Mia Martini); America (David Essex); Parole parole (Boticelli); Walk like a man (Grand Funk); Emanuelle (The Lovelets); Gentle on my mind (Bing Crosby); Wave (Ronnie Aldrich); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); Corazon (Carole King); Frangipane Antonio (I Nuovi Angeli); Umanamente uomo: il sogno (Anthony Donadio); I belong (Today's People); Hippo walk (Mongo Santamaria); Raccontami di te (Bruno Martino); Snoopy (Johnny Sax); A whiter shade of pale (Norman Candler); Rockin' Soul (Middle of the road); Blowin' in the wind (Percy Faith); 48 crash (Suzi Quatro); L'orologio (Vincius de Moraes); Moonlight in Vermont (Armando Sciascia); I've seen enough (Joe Tex); I heard the bluebird sing (Kris Kristofferson e Rita Coolidge); Greensleeves (Ennio Morricone); Gimme money (Sir Alber Douglas); Dolcissima Maria (Premiata Fomeria Marconi); Apache (Red Hunter); Shalom shula shalom (Giovanna); Steppin' stones (Artie Kaplan); Para los rumberos (Tito Puente); Green leaves of summer (Johnny Pearson); Mockingbird (Carly Simon e James Taylor); What'd I say (Rod Hunter)

18 INTERVALLO

Don't mess with mister - T - (Marvin Gaye); Higher ground (Stevie Wonder); E tu... (Claudio Baglioni); Sciogli le tue ali (I Gens); You've got my soul on fire (Edwin Starr); Love groves (Mac & Katie Kissoon); Goodbye big town (Sue & Sonny); Good time boogie (John Mayall); The great gig in the sky (Pink Floyd); Runnin' round this world (Jefferson Airplane); Come to see me yesterday (Gilbert O'Sullivan); Non gioco più (Mina); Bugiardi noi (Umberto Balsamo); Carovana (I Nuovi Angeli); Niente da capire (Francesco De Gregori); Boo, boo don't cha be blue (Tommy James); Jarabe tapatio (Percy Faith); Quasi magia (Patty Pravo); Lion (Barney Kessel); Playing me music (Papa John Creach); Daybreak (Nilsson); Let your hair down (Temptation); Tenderness (Paul Simon); Gentle on my mind (Enoch Light); Berceuse (George Melachrino); Uomo di pioggia (Domodossola); The light that has lighted the world (George Harrison); Un giorno credi (Edoardo Bennato); Cum on feel the noize (The Dregs); Somebody's on your case (Ann Peebles); Down and out (Ringo Starr); Steppin' stone (Artie Kaplan); Naima (John Coltrane); Coimbra (Don Costa); It better and soon (André Kos.elanetz)

20 COLONNA CONTINUA

Love song (Johnny Harris); Corazon (Carole King); L'America (Bruno Lauzi); Daybreak (Harry Nilsson); Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi); Expressway in the rain (Michael Chapman); Help me (I Dik Dik); Mind games (John Lennon); A song for satch (Bert Kampfert); Questa è la mia vita (Domenico Modugno); Rushes (Stardrive); Quando as crancias sa; rem de ferias (Roberto Carlos); Soleado (Daniel Santacruz); Mambo diable (Tito Puente); Alone again (Gilberto O'Sullivan); Pegao (José Feliciano); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); L'Africa (Fossati & Prudente); Dream (Ringo Starr); The ballroom blitz (The Sweet); Mr. Natural (Bee Gees); Long train running (Doobie Brothers); Signora mia (Sandro Giacobbe); Saturday night alright for fighting (Elton John); They long to be close to you (Frank Chacksfield); Shakin' all over (Little Tony); Will it go round in circles (Billy Preston); Io e te per altri giorni (I Pooh); L'orologio (Vincius de Moraes); Forever and ever (Demis Roussos); Penso sorrido e canto (I Ricchi e Poveri); Apache (Rod Hunter); Immaginare (Don Backy); Samba de sausalito (Santana)

22-24

— L'orchestra e coro di Ray Conniff
Harmony; Playground in my mind; The morning after; Young love; Live and let die; How can I tell her
— Il pianista Sergio Mendes accompagnato dall'orchestra di Bob Florence
Cheganca; Monday, Monday; Nana; Don't go breaking my heart; Girl talk
— Canta Tony Bennett
Something; For once in my life; The shadow of your smile; I left my heart in San Francisco; Whoever you are, I love you
— Il quartetto di Dave Brubeck
A fine romance; Audrey; Jeppers creepers; Pennies from heaven
— Canta Ella Fitzgerald accompagnata dall'orchestra di Tommy Flanagan
Hey Jude; Sunshine of your love; This guy's in love with you; Watch what happens; Alright, okay, you win; Give me the simple life
— L'orchestra Count Basie diretta da Oliver Nelson
Step right up; Hobo flats; Gypsy Queen; Afrique

filodiffusione

martedì 1° aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Ein Musikalischer Spass K. 522: Allegretto - Minuetto (Maestoso, Trio) - Adagio cantabile - Presto (Orch. - London Philharmonia - dir. Guido Cantelli); **F. Danzi:** Concerto in mi minore, per violoncello e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte); **B. Smetana:** Sárka, n. 3 da «La mia patria» («Gewandhausorchester» di Lipsia dir. Vaclav Neumann)

9 CONCERTO DELL'ARPISTA NICANOR ZABALETA

L. Spohr: Variazioni per arpa sull'aria «Je suis encore dans mon printemps»; **G. C. Wagenseil:** Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra; **J. G. Albrechtsberger:** Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Orch. da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz)

9,40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Donizetti:** La favorita: «O mio Fernando» (Msopr. Vera Soukupova - Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. Gregor Bohumil) - Gemma di Vergy: «Una voce al cor d'intorno» (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermanno Mauro, bar. Leslie Fysen, bs. Tom McDonnell - Orch. Sinf. di Londra e Ambrosian Opera Chorus - dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John McCarthy); **F. Schubert:** Variazioni in mi minore op. 160 per flauto e pianoforte sul tema del Lied «Trock'ne Blumen» - Introduzione e 7 Variazioni (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Giorgio Vianello); **F. Chopin:** Rondò in fa maggiore op. 14 per pianoforte e orchestra - Krakowiak» (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Stanislaw Skrowaczewski); **Balakirev-Casella:** Islamey, fantasia orientale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 - Corale: Allegro ma non troppo un poco maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Adagio molto cantabile - Finale (Presto, Allegro assai, alla marcia, Andantino maestoso, Allegro ma non troppo, Prestissimo) (Orch. Sinf. della NBC e Coro - M° del Coro Robert Shaw) (Esecuzione del 1952)

12,05 POLIFONIA

J. S. Bach: «Komm, Jesu, Komm» - mottetto; «Lobet den Herrn, alle Heiden» - mottetto («Berliner Motettentchor» dir. Günther Arndt)

12,25 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI SGAMBATI (1841-1914)

Quintetto in fa minore op. 4 per pianoforte e quartetto d'archi: Adagio, Allegro non tanto - Vivacissimo - Andante - Sostenuto - Allegro moderato (Tema con variazioni) (Pf. Enrico Lini, vl. i Gianfranco Autiello e Bruno Landi, vl. Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini) - Sinfonia op. 16 per grande orchestra: Allegro vivace ma non troppo - Andante - Scherzo - Sere-nata - Finale (Adagio, con fuoco) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

P. Hindemith: Sinfonia «Mathis der Maler»; Concerto di Angeli - Sepoltura - Tentazioni di S. Antonio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Martinotti)

14 LA SETTIMANA DI BEETHOVEN

L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97, per pianoforte, violino e violoncello - L'Arciduca: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile, ma però con moto - Allegro moderato (Pf. Wilhelm Kempff, vl. Henryk Szeryng, vc. Pierre Fournier) - La vittoria di Wellington: Marcia - Rule Britannia - «Marlborough» - Intrada - Allegro con brio (Orch. «Berliner Philharmoniker» dir. Herbert von Karajan)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore: Allegro con spirito - Minuetto - Adagio - Finale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui); **L. van Beethoven:** Elegischer Gesang op. 118, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Giuseppe Piccillo); **F. Schubert:** Sonata in la maggiore op. 162, per violino e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace (Vl. Wolfgang Schneiderhan, pf. Walter Klien); **C. Monteverdi:** Il combattimento di Tancredi e Clorinda dall'VIII libro dei «Madrigali guerrieri et amorosi»; Il Testo: Luisella Claffi Clorinda

Ja; Luciana Ticinelli, Tancredi: Ennio Buoso (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **B. Bartok:** Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Tibor Paul)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 134: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orch. «Berliner Philharmoniker» dir. Karl Böhm); **L. van Beethoven:** Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Pf. Claudio Arrau, vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Starker - Orch. «New Philharmonia» dir. Eliahu Inbal)

18 PAGINE ORGANISTICHE

J. S. Bach: Tre Corali: «An Wasserflüssen Babylon» - «Herr Jesu Christ, dich zu uns wend» - «O Lamm Gottes, unschuldig» (Org. Helmut Walcha); **O. Respighi:** Due Preludi: in la minore - in re minore (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

D. Milhaud: Le bœuf sur le toit, balletto (Orch. del Teatro dei Campi Elisi dir. Darius Milhaud); **G. Rossini:** Danze dal «Guglielmo Tell» (Orch. della Società dei Concerti di Parigi dir. Anatole Fistoulari); **A. Adam:** Giselle, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Fildelfia dir. Eugene Ormandy)

19,10 FOGLI D'ALBUM

F. Schubert: Due momenti musicali: in la bemolle maggiore op. 94 n. 2 - in fa minore op. 94 n. 5 (Pf. Alfred Brendel)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: L'ITALIA OPERISTICA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

A. Ponchielli: I Lituani: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **A. Catalani:** Dejanice: «Solo, solo, nata di prenci» (Sopr. Alba Bertoli, ten. Pier Miranda Ferraro, bar. Carmine Matranga - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **C. A. Gomes:** Il Guarany: «C'era una volta un principe» (Sopr. Carla Ferraro - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **R. Leoncavallo:** La Bohème: «Testa adorata» (Ten. Gianfranco Cecchele - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giacomo Zani); **U. Giordano:** Siberia: «Qual vergogna tu porti» (Sopr. Lidia Neruzzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **F. Alfano:** Resurrezione: «Piangi, si, piangi» (Ten. Giuseppe Gismondo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **F. Cilea:** Adriana Lecouvreur: «Eccoci soli alfine» (Sopr. Nicoletta Panni, bar. Alberto Rinaldi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolonta)

20 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE PIERRE BOULEZ

M. Ravel: Une barque sur l'Océan, n. 3 da «Miroirs» (Orch. Filarm. di New York) - Le tombeau de Couperin, suite: Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Ob. sol. Harold Gomberg - Orch. Filarm. di New York); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, balletto op. 19 (Orch. Filarm. di New York e Coro della «Schola Cantorum» - M° del Coro Hugh Ross)

21 L'ANELLO DEL NIBELUNGO

Seconda giornata: SIGFRIDO

Testo e Musica di RICHARD WAGNER

Atto secondo

Alberich Alois Pernerstorfer
Il Vidente Ferdinand Frantz
Fafner Josef Greindl
Sigfrido Ludwig Suthaus
Mime Julius Petzak
La voce dell'uccello del bosco Rita Streich

Direttore WILHELM FURTWÄNGLER

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

22,20-23,50 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. ANTAL DORATI: F. J. Haydn: Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orch. «Philharmonia Hungarica»); **CLAR. GERVASE DE PEYER:** J. Brahms: Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte (Pf. Daniel Barenboim); **VC. MISTISLAV ROSTROPOVICH:** B. Britten: Suite n. 2 in re maggiore op. 80 per violoncello solo; **PF. ALEXIS WEISSENBERG:** S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Champagne (Peppino Di Capri); **Dikalo** (Manu Dibango); **Over the rainbow** (Will Giahé); **Ciliccia Fior di Loto** (Equipe 84); **Get back mama** (Suzy Quatro); **Rimani** (Drupi); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Una notte sul monte Calvo** (New Trolls); **Burn**

(Deep Purple); **Momenti si momenti no** (Caterina Caselli); **Happy children** (Osibisa); **Grazie** (Gino Paoli); **Compartments** (José Feliciano); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Me and Bobby McGee** (Kris Kristofferson); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Love's theme** (Love Unlimited); **Felona** (Le Orme); **What can I tell her** (Timmy Thomas); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Greensleeves** (Ennio Morricone); **Merrym** (La Famiglia degli Ortega); **A Verona** (Charles Aznavour); **The great pretender** (The Band); **Spring one** (Koich Oki); **Photograph** (Ringo Starr); **Serena** (Gilda Giuliani); **Can't stop** (Billy Gray)

10 INTERVALLO

Old cotton wheel (Les Humphries Singers); **Do something good** (Edwin Hawkins Singers); **Banks of the Ohio** (James Kast); **Il matto** (Loy-Altomare); **Pitiful** (Aretha Franklin); **Blueberry hill** (Louis Armstrong); **Sun valley jump** (Glenn Miller); **Jazz** (The Crusaders); **Thank you** (Gladys Knight and the Pips); **Let me sing, and I'm happy** (Shirley Bassey); **Primavera** (Equipe 84); **La bicyclette** (Yves Montand); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **Strike up the band** (Herb Alpert); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Caravan** (Wes Montgomery); **In the mood** (Bette Midler); **You can tell the world** (Simon and Garfunkel); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **Pensa** (Camaleonti); **Ebb tide** (Andy Bonol); **The way you look tonight** (Cal Tjader); **A fool for you** (Ray Charles); **Down to you** (Jon Mitchell); **Reflections** (Burt Bacharach); **As I live in bop** (Stan Getz); **Nous irons à Verone** (Raymond Lefèvre); **I'm just a part of yesterday** (Telma Houston); **Duncan** (Paul Simon); **Clair** (Ronnie Aldrich); **Dark lady** (Cher); **Solo lei** (Fausto Leali); **Deep in the heart of Texas** (Ray Conniff Singers); **Noche de ronda** (101 Strings); **La malattia** (Mia Martini); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **Saturday night alright** (Elton John)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Return to paradise (Ramsey Lewis); **Ring them bells** (Liza Minnelli); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **The champ** (Double Six of Paris); **Non gioco più** (Mina); **Chanson d'autonne** (Léo Ferré); **Indian summer** (George Melachrino); **Puszta nóta** (The Budapest Gypsy); **Lavron** (Naná Moukouri); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Western fingers** (Raymond Lefèvre); **Sei là... a vida tem sempre raaaz (Toquinho e Vinícius); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Alice** (Francesco De Gregori); **Noche de ronda** (101 Strings); **The way we were** (Barbra Streisand); **Ballad of Billy Joe** (Tom Jones); **I believe in music** (Ray Conniff Singers); **Il matto del villaggio** (Nicola Di Bari); **Blues all night long** (Barney Kessel); **Samba de sausalito** (Santana); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Dark lady** (Cher); **Favola 73** (I Nuovi Angeli); **Canzone intelligente** (Cocke e Renato); **Un istante nella mente** (Maurizio Bigio); **Groovy times** (Pe'er Nero); **Let the good time roll** (Ray Charles); **Corre, corre lambretinha** (Trio CBS); **Samba do avião** (Charlie Byrd); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Yes be can can** (José Feliciano); **Vola vola vola** (Rossana Fratello); **Mon homme** (Maurice Larcange)**

14 INVITO ALLA MUSICA

Skating in Central Park (Francis Lai); **Sometimes** (Henry Mancini); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Old cotton wheel** (Les Humphries Singers); **La città del silenzio** (Blue Jeans); **Piccolo amore mio** (Ricchi e Poveri); **Ma pol...** (Drupi); **Noche de ronda** (Augusto Martelli); **Colimbra** (Don Costa); **Moon river** (Frank Sinatra); **Thank you** (Gladys Knight & The Pips); **All the heaven a man really needs** (Joe Tex); **Questa è la verità** (Marcella); **Pensa** (Camaleonti); **Try again** (Ferrare & Teicher); **Forget it** (Severino Gazzelloni); **Summertime** (Charlie Parker); **Do something good** (The Edwin Hawkins Singers); **Tristeza e solidao** (Baden Powell); **It better and soon** (André Kostelanetz); **Quand on n'a que l'amour** (Jacques Brel); **Les temps nouveaux** (Juliette Gréco); **Roda viva** (Chico Buarque De Hollanda); **E poi** (Mina); **Io si** (Luigi Tenco); **Ev'ry time we say goodbye** (Cal Tjader); **La violetta** (Frank Chacksfield); **I heard the bluesbirds sing** (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); **A brand new song** (The New Seekers); **Twenty one** (Eagles); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **You can tell the world** (Simon & Garfunkel); **Il pescatore** (Fabrizio De André); **Whoopie ti-yi-yo** (Living Strings & Living Voices); **Deep in the heart of Texas** (Ray Conniff Singers); **A fool for you** (Ray Charles); **Sambop** (Julien «Cannonball» Adderly); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **Caravana** (I Nuovi Angeli); **Cielito lindo** (Gabriella Ferri); **Clouds** (Cannonball Adderly)

16 SCACCO MATTO

Burn (Deep Purple); **Get back on your feet** (Lucilla); **T.S.O.P.** (M.F.S.B.); **Sugar baby love**

(The Rubettes); **Hooked on a feeling** (Jonathan King); **I'm in love again** (Alvin Stardust); **Anna bellanna** (Lucio Dalla); **Jenny** (Alunni del Sole); **Mean ole world** (Jerry La Croix); **Listen to the music** (The Isley Brothers); **I'll always love my mama** (The Intruders); **... e stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **Mad dog** (America); **Are you happy?** (The Commodores); **Rock your baby** (Ronnie Jones); **The love I lost** (parte I) (Harold Melvin and The Blue Notes); **Song of the valley deep** (Ibis); **Se sai se puoi se vuoi** (Pooh); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Skinny woman** (Ramasandiran Somasundaram); **Who ever told you** (Chi Coitrane); **Blame it on the sun** (Stevie Wonder); **Let your hair down** (Temptations); **Ohkey dokey** (parte I) (The Incredible Bongo Band); **Tutto a posto** (Nomadi); **Passato presente e futuro** (Umberto Balsamo); **Stagione di passaggio** (Renato Pareti); **Road angel** (The Doobie Brothers); **Brother's gonna work it out** (Willie Hutch); **Sweet Rhode island red** (Ike and Tina Turner); **Macumba** (Titanic); **Bluebird** (Paul McCartney); **Share my love** (Gloria Jones); **Focus 3** (Focus)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Giù la testa (Ennio Morricone); **You said a bad word** (Joe Tex); **Hey judy** (Ella Fitzgerald); **Superstition** (Stevie Wonder); **America's great national pastime** (The Byrds); **All along the watchtower** (Jimi Hendrix); **Killin' me softly with his song** (Roberta Flack); **Raindrops keep fallin' on my head** (B. J. Thomas); **Superman** (Doc and Prohibition); **The pink panther** (Henry Mancini); **Love** (Sergio Mendes e i Brazil 77); **Papa was a Rolling Stones** (Temptations); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Rock me baby** (David Cassidy); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **I've got dreams to remember** (Otis Redding); **Gipsies tramps and thieves** (Cher); **All because of you** (Geordie); **Allegro bouzouki** (George Zambetas); **Ma** (Rare Earth); **When it's sleepy time down south** (L. Armstrong and His All Stars); **The girl from Ipanema** (Frank Sinatra); **Respect** (Aretha Franklin); **Mama loo** (The Les Humphries Singers); **La canzone dei cavalieri del Caucaso** (Tchaika Balalaika Ensemble); **Saturday in the park** (Chicago); **Some velvet morning** (Vanilla Fudge); **Tempi duri** (Ornella Vanoni); **Satisfaction** (Trifons); **Song of the wind** (Santana); **Errol's bounce** (Errol Garner); **Rock'n roll suicide** (David Bowie); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Tickatoo** (Dizzy Men's Band); **Suzanne Suzanne** (Pop Tops)

20 IL LEGGIO

On the street where you live (Percy Faith); **Born free** (Living String); **Ballad of easy rider** (Odette); **Testamento** (Toquinho e Vinícius); **Catavento** (Eumir Deodato); **Nuages** (Barney Kessel); **Mother Africa** (Santana); **Sonho de um carnaval** (Chico Buarque De Hollanda); **A noite do meu bem** (Bola Sete); **Jennifer Junper** (Johnny Pearson); **In cerca di te** (Gabriella Ferri); **Credi che sia facile** (Gino Paoli); **Inno all'amore** (Milva); **E se ci diranno** (Luigi Tenco); **Lullaby of Birdland** (Stanley Black); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **C'est extra** (Léo Ferré); **Toi** (Gilbert Bécaud); **Je suis comme je suis** (Juliette Gréco); **Les gentils, les méchants** (Michel Fugain); **Quand j'entends cet air là** (Mireille Mathieu); **A string of pearls** (Ted Heat); **Hallelujah time** (Woody Herman); **Ain't she sweet** (Stiff S.m.h.); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Eyes of love** (Quincy Jones); **We can work it out** (Stevie Wonder); **I Shall sing** (Arthur Garfunkel); **Us and then** (Pink Floyd); **Live and let die** (Wings); **Amanti** (Mia Martini); **An american in Paris** (Ray Anthony)

22-24

— **L'orchestra diretta da Nelson Riddle**
The green leaves of summer; Younger than spring time; Life is just a bowl of cherries; I'm gettin' sentimental over you; Route sixty-six
— **Canta João Gilberto**
Samba de minha terra; Bim bom; Meditação; O pato
— **Il violinista Stuff Smith**
Ain't she sweet?; Sweet Lorraine; One o'clock jump
— **La cantante Diana Ross**
Reach out and touch; The Supremes medley; Stop! In the name of love - My world is empty without you - Baby love; Ain't no mountain high enough
— **Il complesso di Jean - Toots - Thiele-mans**
Light my fire; Up, up and away; Garota de Ipanema; It's no use; My chérie amour
— **Canta Gilbert Montagné**
The fool; Baby, I feel so fine; Reconte-moi; Love blossoming in the sky; Hide-away
— **L'orchestra diretta da Bert Kämpfert**
Stoney end; A song for Satch; Shaft; Never my love; Comme d'habitude

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 77)

mercoledì 2 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore op. 5. Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) (Orch. Filarm. Ceca dir. Václav Smetáček); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Córdoba (Pf. Marcelle Meyers - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **F. Delius:** On hearing the first cuckoo in spring (Orch. - Royal Philharmonic - dir. Thomas Beecham)

9 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA

A. Gretchaninov: Arabesques, dieci miniature facili op. 150 per pianoforte: Pastorale - Danse des elfes - De bonne humeur - Plainte - Par un soir d'hiver - Novelette - Une triste histoire - En barque (Pf. Alberto Pomeranz) - Otto Lieder, per voce e pianoforte (su testi di Tschereff, Pletscheff, Tolstoj, Kowalewsky, e Heine): Lacrime - Voce della notte - Con un'accetta tagliente - I forzati - Volevo restare con te - Oh, patria mia - Morte - Sognavo un paese lontano (Bs. Anton Diakow, pf. Wülbbers Detlef)

9,40 FILOMUSICA

P. Montan Berton: Chaconne (Orch. da camera di Caen dir. Pierre Deutell); **W. A. Mozart:** Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto (Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barchai); **F. A. Berwald:** Quartetto n. 2 in la minore: Introduzione, Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Quartetto d'archi di Copenhagen); **G. Martucci:** Novelette op. 82 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **G. Puccini:** Edgar - Addio mio dolce amor (Sopr. Leontyne Price - Orch. - New Philharmonia - dir. Edward Downes); **F. Cilea:** Adriana Lecouvreur - La dolcissima effigie (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Meyerbeer:** L'Étoile du Nord - C'est bien lui, preghiera (Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pèpin - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **L. Delibes:** Le roi l'a dit: Intermezzo atto II (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **J. Sibelius:** Due brani dalla suite di musiche di scena op. 27 per - King Christian - Notturmo - Musetta (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund)

11 LES TROYENS A CARTHAGE

Tragedia lirica (da Virgilio)
Testo e musica di HECTOR BERLIOZ
Seconda parte
Didon Shirley Verrett
Anna Giovanna Fioroni
Enée Nicolai Gedda
Iopas Veriano Luchetti
Hylas Carlo Gaifa
Narbal Boris Carmeli
Pantheé Robert Amis El Hage
1^{er} Soldat Renato Borgato
2^{me} Soldat Teodoro Rovetta
Le Pontife Graziano Del Vivo
Le Spectre de Cassandre Rosina Cavicchioli
Le Spectre de Chorébe Robert Massard
Le Spectre de Hector Federico Davia
Le Spectre de Priam Plinio Clabassi
Le Dieu Mercure
Deux chefs Troyens Graziano del Vivo
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Georges Prêtre - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - M^o del Coro Gianni Lazzari

13,05 Alessandro Scarlatti: Preambolo - Gavotta (trascr. per chitarra di Andrés Segovia); **Juan Manuel:** Fantasia-Sonata (Chit. Andrés Segovia)

13,30 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: Sonata in re maggiore, da Tre Sonate per la gioventù - op. 118 (Pf. Armando Renzi); **M. Reger:** 10 Kleine Verträgstücke zum Gebrauch beim Unterricht op. 44 per pianoforte (Pf. Sergio Cafaro)

14 LA SETTIMANA DI BEETHOVEN

L. van Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 - Al chiaro di luna - Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato (Pf. Walter Gieseking) - Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Allegro) (Sol. Zino Francescatti - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

15-17 W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 503, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegretto (Finale) (Pf. Dino Ciani - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. John Barbirolli); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Christus, oratorio per tenore, coro e orche-

stra (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione - A. Scarlatti - dir. Franco Caracciolo - M^o del Coro Emilia Gubitosi); **L. van Beethoven:** Romanza in sol maggiore op. 40, per violino e orchestra (Vl. Riccardo Brengola - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Riccardo Brengola); **F. Schubert:** Musiche per l'opera di Theodor Körner - Der Vierjährige Posten -, per soli, coro e orchestra (Walter: Renzo Gonzales; Katchen: Bruna Rizzoli; Duval: Giuseppe Baratti; Veit: Amedeo Berdini; Hauptmann: Ezio De Giorgi; Una donna: Elena Broggi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

17 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

G. Gabrieli: Canzona n. 1 - Septimi toni - (Tr. Roger Voisin - Complesso di ottoni); **V. Ruffo:** - Adoramus Te - mottetto a 4 voci (Compl. voc. - The Renaissance Chorus - dir. Harold Brown); **J. Hassler:** Tre Canzoni - dir. Musici, frisch auf! -, a 6 voci - Mein Lieb will mit mir Kriegen -, a 8 voci - Im kühlen Mai -, a 8 voci (Compl. - Monteverdi - di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); **L. Marenzio:** Sinfonia e 4 Madrigali (secondo Intermedio) per lo spettacolo rappresentato nel 1589 per le nozze di Ferdinando de' Medici e Maria d'Aragona (testo di Ottavio Rinuccini): Sinfonia - Belle ne fe' natura - Chi dal delfino - Se nelle voci nostre - O figlie di Piero - (Compl. voc. e strum. - Musica Reservata - dir. John Beckett)

17,30 AVANGUARDIA

C. Wolff: For pianist, 2^a versione (Pf. John Tilbury); **V. Globokar:** Fluide, per 9 ottoni e 3 percussioni (- Musique Vivante - dir. Diego Masson)

18 GALLERIA DEL MELODRAMMA

W. A. Mozart: Le nozze di Figaro - Deh, vieni, non tardar (Sopr. Anna Moffo - Philharmonia Orch. - dir. Alceo Galliera); **G. Bizet:** Carmen - Parle-moi de ma mère (Sopr. Jannette Vivaldi, ten. Nicola Filacuridi - Orch. dell'Associazione dei Concerti Pasdeloup dir. Pierre Dervaux); **G. Rossini:** Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jonel Perlea)

18,30 FILOMUSICA

J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bemolle maggiore per archi e continuo (Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); **A. Vivaldi:** Sonata a 3 in re minore, per due violini e basso continuo op. 1 n. 12 - La Follia (Vl. Mario Ferraris e Ermanno Molinari, vc. Antonio Pocaterà, cemb. Mariella Sorelli); **F. Danzi:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); **J. S. Bach:** Preludio, dalla - Suite n. 4 in mi bemolle maggiore - (Vc. Pablo Casals); **W. F. Bach:** 5 Polacche: in do maggiore - in re maggiore - in re minore - in fa minore - in sol maggiore (Clav. Helma Elser); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 20 in do maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gieberman)

19,50 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (l'incisione del 1953); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate dalle musiche di scena op. 61 per il dramma di Shakespeare (Sopr. Edna Philips - Orch. Sinf. della NBC)

20,50 SERGEI RACHMANINOV

Otto études tableaux op. 33 (Pf. Marisa Candelloro)

21,20 L'ANELLO DEL NIBELUNGO

Seconda giornata: SIGFRIDO
Testo e musica di RICHARD WAGNER
Atto terzo

Il Viandante (Wotan) Ferdinand Frantz
Erda Margarete Klose
Sigfrido Ludwig Suthaus
Brünhilde Martha Mödl

Direttore WILHELM FURTWÄNGLER

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

23-24 CONCERTO DELLA SERA

D. Scarlatti: Cinque Sonate per clavicembalo: in re maggiore (L. 107) - in la maggiore (L. 238) - in la maggiore (L. 428) - in mi maggiore (L. 323) - in mi maggiore (L. 273) (Clav. Ralph Kirkpatrick); **C. Debussy:** Quartetto in sol minore, op. 10 per archi (Quartetto Perrenin); **R. Schumann:** Waldszenen op. 82 (Pf. Claudio Arrau)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Oh what a beautiful morning (Ray Conniff); **Love theme dal film - Lady sings the blues** - (Michel Legrand); **Grande grande grande** (Paul Mauriat); **Dance little girl** (David Essex); **Ticket to ride** (Camarata); **Fine settimana** (Angeleri); **Promises promises** (David Bacharach); **L'albero dalle foglie rosa** (Franco Micalizzi); **Jungle's mandolino** (Le Figlie del Vento); **Maple leaf rag** (Eric Rogers); **You smile the song begins** (Herb Alpert); **Per simpatia** (Patty Pravo); **L'amore in blue jeans** (Il Domodossola); **Jenny** (Johnny Sax); **Saudade vem correndo** (Luis M. Santos); **Tubular bells** (Mike Oldfield); **Passato presente e futuro** (Umberto Balsamo); **Jingo** (Santana); **Mysterious** (Pino Calvi); **Vincent** (Gil Ventura); **Mai** (Peppino Di Capri); **Mon manège à moi** (Paul Dubois); **Soleado** (Marchini); **Without her** (Stan Getz); **Proposta** (Iva Zanicchi); **Serenò è** (Drupi); **Forever and ever** (Raymond Lefèvre); **Mercante senza fiori** (Eduardo 84); **E tu...** (Franco Cassano); **Wave** (Robert Denver); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Amsltingo** (Astor Piazzolla); **Siamo marini** (Gianni Bella); **Theme for trumpet** (Ray Anthony); **José olé** (Ray Anthony); **Love's theme** (Johnny Sax); **Io delusa** (Caterina Caselli)

10 MERIDIANI E PARALLELI

The world is a circle (Frank Pourcel); **Summer of 42** (Tony Bennett); **Les rues de Rio** (Caravelli); **Dethales** (Gil Ventura); **Et c'était bien** (Mireille Mathieu); **Concerto per Venezia** (Pino Donaggio); **Spanish eyes** (Robert Denver); **You Kou-La-Le-Lou-Pi** (Mouth and McNeal); **Mother Africa** (Santana); **Watcji wara** (M'Bamina); **Il general de banda** (Simonetti); **Le temps de ma chanson** (Frank Pourcel); **Milan che se ne va** (Memo Remigi); **Napule voi cantà** (Enrico Simonetti); **Nina se voi dormite** (Luigi Proietti); **Vieni sul mar** (Piero Umiliani); **Ozaph** is (Compl. Folklor. Bavarese); **Piazza del Popolo** (Claudio Baglioni); **Maybe it's you** (Carpenters); **Moon song** (America); **Skins** (Mango Santamaria); **Ah ah** (Tito Puente); **Baires** (Astor Piazzolla); **Roots of oak** (Donovan); **Monica delle bambole** (Milva); **It never rains in Southern California** (Ronnie Aldrich); **The way we were** (Barbra Streisand); **Hands up! It's a stick up** (Gary Glitter); **Guatemaltecas** (Los Keltzantengos); **Argentario** (Il Guardiano del Faro); **Dueling banjos** (Weissberg-Mandel); **Samba torto** (A. C. Jobim); **Secondo episodio** (Mario Gangi); **House of the rising sun** (James Last); **Luna rossa** (Francesco Anselmo); **My friend the wind** (Demis Roussos)

12 INTERVALLO

Sarabanda (Gino Mescoli); **La malattia** (Mia Martini); **Se ti innamorerei** (Fred Bongusto); **Devil's trillo** (The Duke of Burlington); **Mexico** (Roberto Delgado); **Saxology** (Kenny Clarke-Fancy Boland); **O Cin Ci La** (Gorni Kramer); **Blauer Himmel** (Stanley Black); **Captain Baccardi** (Claus Ogerman); **A whiter shade of pale** (Ted Heath); **Quattro lontano** (Adriano Pappalardo); **Que maravilha** (Los Machucambos); **Teenage rampage** (Gianni Oddi); **Zoo** (Don Backy); **Come prima** (Iva Zanicchi); **Donna Felicità** (Franco Cassano); **Mathilda** (Vince Tempera); **Bert's bossa n. 2** (Bert Kampfert); **Made in Japan** (John Entwistle's Rigor Mortis); **I can see clearly now** (Claude Denjean); **Knock on wood** (King Curtis); **La prima cosa bella** (Giorgio Carmini); **L'Africa** (Oscar Prudente); **Hang on to yourself** (David Bowie); **Umanamente uomo: il sogno** (Anthony Donadio); **Una fotografia** (Ennio Morricone); **Lovely to look at** (John Blackless); **Storia di due imbecilli** (Bruno Lauzi); **Questo sì questo no** (Mina); **Off shore** (Santo e Johnny); **Silver fingertips** (Paul Mauriat); **For all we know** (Roger Williams); **Tu, nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **La città del silenzio** (Blue Jeans); **E' ancora giorno** (Ezio Leoni); **Ma** (Fausto Papetti); **Look at me** (John Lennon); **Maria** (Living Strings)

14 COLONNA CONTINUA

Saltarello (Armando Trovajoli); **I'm the leader of the gang** (Gary Glitter); **Imagine** (John Lennon); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Sole giallo sole nero** (Formula Tre); **Alabama** (Neil Young); **Funny funny** (The Sweet); **Brother Louie** (Stories); **Sacramento** (Middle of The Road); **Due delini bianchi** (Piero e i Cottonfields); **Boogie woogie Joe** (Pithon Lee Jackson); **Más que nada** (Sergio Mendes); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **I say a little prayer** (Aretha Franklin); **Overture from Tommy** (The Who); **Strange kind of woman** (Deep Purple); **Live and let die** (Paul McCartney and Wings); **Sylvia** (Focus); **Delta Lady** (Joe Cocker); **Security** (Etta James); **Get up** (James Brown); **In-a-gadda-da-vida** (Iron Butterfly); **Half moon** (Janis Joplin); **Joy** (Apollo 100); **Tuxedo junction** (Ted Heath); **Take five** (Dave Brubeck); **Money** (Pink Floyd); **Woman in love** (Keith Beckingham); **Yellow river** (Christie); **I'm just a singer** (James Last); **Hoedown** (Emerson Lake Palmer); **Black magic woman**

(Santana); **Morning has broken** (Cat Stevens); **R. I. P.** (Banco del Mutuo Soccorso)

16 IL LEGGIO

Black magic woman (Santana); **Cemento armato** (Le Orme); **Prisencolinensinaiauciusol** (Adriano Celentano); **Tema d'amore dal film - Romeo e Giulietta** - (Stan Getz); **Hey Jude** (Len Mercer); **Cominciava così** (Equipe 84); **Mexican frog** (Pablo Rotero and His Brass Boys); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Minnie** (Gianpiero Reverberi); **Occhi di ragazza** (Gianni Morandi); **Southern rider** (Charlie Byrd); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Samba artistica** (Andrés Hartmann); **Infiniti noi** (I Pooh); **Mille e una notte** (Ennio Morricone); **Oh! Lady be good** (Peppino Principe); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Last train to Clarksville** (George Benson); **There's always something there to remind me** (Burt Bacharach); **Dove e quando** (parte 1^a) (Premiata Foneria Marconi); **Il signor Alekos** (George Zambetas); **Crescerai** (I Nomadi); **E poi** (Mina); **Indian fig** (The Duke of Burlington); **Bambuco heat** (Pancho Purgell); **Era bella** (I Profeti); **Curatà de coqueiro** (Sivuca); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); **Qualche nota** (Franco Chiari); **A cow-boy's work is never done** (Patty Pravo)

18 SCACCO MATTO

Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Sweet home Alabama** (Lynyrd Skynyrd); **Sanford & Son theme** (Quincy Jones); **Tutto a posto** (I Nomadi); **You haven't done nothin'** (Stevie Wonder); **Amarcord** (Carlo Savina); **Love will keep us together** (Mac & Katie Kissoon); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Find the man bros** (Quattro d'autore); **Happy children** (Osibisa); **Un amour qui meurt d'aimer** (Jack Lantier); **Ay cosita linda** (Los Machucambos); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Pavane** (Johnny Harris); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Take the - A - train** (Werner Müller); **Un momento di più** (I Romans); **Borsalino theme** (Claude Bolling); **Porta un bacione a Firenze** (Nada); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Slaughter in tenth avenue** (Mick Ronson); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Washington square** (Billy Vaughn); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Matilda** (Harry Belafonte); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); **Jellybeans** (Augusto Martelli); **Il confine** (I Dik Dik)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Take the - A - train (Stan Kenton); **Maple leaf rag** (New England Conservatory Ragtime Ensemble); **Killing me softly** (Roberta Flack); **I've seen enough** (Joe Tex); **Doi' Basie's thing** (Count Basie); **The sound of silence** (Simon & Garfunkel); **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); **Love is here to stay** (Trio Oscar Peterson); **Swanee** (Al Jolson); **South rampart street parade** (Enoch Light); **Sittin' on the dock of the bay** (Brasil 66); **The lady in red** (Doc Severinsen); **The show must go on** (Leo Sayer); **Samba de sausalito** (Santana); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck); **Firefly** (Tony Bennett); **Solitude** (Duke Ellington); **Over the waves** (Firehouse Five Plus Two); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Soul finger** (The Barkays); **Space circus** (Chick Corea); **Sebastian** (The Cockney Rebel); **My funny Valentine** (Paul Desmond); **Intermezzo** (Sarah Vaughan); **Let it be** (The Beatles); **Windy** (Wes Montgomery); **Watch what happens** (Michel Legrand); **Mr. Paganini** (Ella Fitzgerald); **Lonely house** (June Christy); **Indian summer** (Frank Sinatra); **Mc Arthur Park** (Woody Herman)

22-24

L'orchestra diretta da Claus Ogerman
Wave; The red blouse; Look to the sky; Batidinha
Canta Liza Minnelli
The singer; Don't let me be lonely tonight; Dancing in the moonlight; You are the sunshine of my life; Baby don't get hooked on me
Il sassofonista Charlie Parker con l'orchestra di Jimmy Carroll
April in Paris; Summertime; If I should lose you; I didn't know what time it was; Everything happens to me; Just friends
Il complesso del chitarrista Irio De Paula
Garotinho; Por fora; So brasa; Maracanã
Il complesso vocale The Temptations
Ma; Law of the land; Plastic man; Hey girl
L'orchestra diretta da Billy Strayhorn
Things ain't what they used to be; Jeep's blues; Mr. Gentle and Mr. Cool; In a mellow tone; On the sunny side of the street

filodiffusione

giovedì 3 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Sei Pezzi per clavicembalo (Ordine II - Premier livre de clavecin): La Laborieuse (Allemande); Courante I et II - La Prude (Sarabande); L'Antoine - Gavotte (Clav. Ruggero Gerlini); **F. M. Veracini:** Sonata VI in la minore dalle « Sonate a violino e flauto con basso continuo »: Largo - Allegro - Allegro - Allegro (Flauto dolce Frans Brüggem, clav. Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma); **J. Reichardt:** Rondò in si bemolle maggiore per armonica a bicchieri, quartetto d'archi e contrabbasso: Andante - Allegretto - Andante (Armonica a bicchieri Bruno Hoffmann, vl. Herbert Anrath e Walter Albers, v.la Ernest Nippes, vc. Hans Plümacher, cb. Gert Nose); **L. van Beethoven:** Sestetto in mi bemolle maggiore op. 71 per due clarinetti, due fagotti e due corni: Adagio, Allegro - Adagio - Minuetto, quasi allegretto - Rondò (Allegro) (Strum. della « Berliner Philharmoniker Orchestra »)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

J. Rosenmüller: Sonata n. 7 in re minore per due violini, viola e continuo (Compl. strum. « Leonhardt »); **G. P. Telemann:** Concerto in la maggiore per flauto, violino, archi e continuo: Largo - Allegro - Grazioso - Allegro (Fl. Hans Martin Linde, vl. Thomas Brandis - Orch. da camera della « Schola Cantorum Basiliensis » dir. August Wenzinger)

9,40 FILOMUSICA

C. Dieupart: Première suite: Overture - Allegro - Courante - Sarabande - Gavotte - Menuet en forme de rondeau - Gigue (Compl. strum. « Ricercare » di Zurigo); **L. Boccherini:** Musica notturna nelle strade di Madrid, serenata: Ave Maria, Minuetto dei ciechi - Il Rosario - Gli spagnoli si divertono - Ritratta (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi); **E. Halffter:** Concerto per chitarra e orchestra: Fandango (Allegro moderato) - Fantasia alla madrigalesca (In tempo molto moderato ed espressivo) - Villanella tamburina (Chit. Narciso Yepes - O.ch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso); **E. Granados:** Goyescas: Intermezzo (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **A. F. Boieldieu:** Angela, ou « L'atelier de Jean Cousin »: Ma Fanchette est coupable (terzetto) (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne, ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **E. Lalo:** Le roi d'Ys: Vainement ma bien aimée (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Naz. della RTF dir. Georges Prêtre); **A. Rubinstein:** Il demone: Aria del diavolo (atto III) (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes) - Feramors: Danses des fiancées de Cachemir (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI GIOCONDA DE VITO E VIKTOR TRETIAKOV

L. van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 « a Kreutzer », per violino e pianoforte: Adagio sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto) (Vl. Gioconda De Vito, pf. Tullio Macoggi); **J. Brahms:** Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Vl. Viktor Tretiakov, pf. Mikhail Grigorievich Brokhin)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

B. Smetana: La sposa venduta: « Es muss gelingen » (Ten. Fritz Wunderlich - Orch. Filarm. di Bamberg dir. Rudolf Kempe) - La sposa venduta: « Wie fremd und tot » (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. « Philharmonia » dir. Heinrich Schmidt); **G. Puccini:** Le Villi: « Se come voi piccina » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. London Symphony dir. Charles Mackerras); **L. Delibes:** Lakmé: « Sous le dôme épais » (Sopr. Gianna D'Angelo, msopr. Jane Berbié - Orch. del Théâtre National de l'Opéra dir. Georges Prêtre)

12,25 ITINERARI STRUMENTALI: GLI ITALIANI E LA MUSICA STRUMENTALE DELL'OTTO-CENTO

G. Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore (Fl. Jean-Pierre Rampal, ob. Jacques Lancelot, vc. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne) - Un petit train de plaisir (Pf. Alberto Pomeranz); **V. Bellini:** Concerto in mi bemolle per oboe e orchestra (Ob. Pierre Pierlot - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. Donizetti:** Sonata per flauto e pianoforte (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino - Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Bentini); **S. Mercadante:** Concerto in re maggiore per corno e orchestra (Cr. Domenico Ceccarosi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

13,30 CONCERTINO

N. Rimsky-Korsakov: Danza degli acrobati, da « La fanciulla di neve » (Orch. « London Philharmonic » dir. Adrian Boult); **F. Liszt:** Valse

oubliée n. 1 (Pf. Claudio Arrau); **R. Wagner:** Der Engel (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. « London Symphony » dir. Colin Davis); **E. Granados:** Da « Valses poéticas » (Chit. John Williams); **J. Sibelius:** Valse triste (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Guennadi Rojdestvensky)

14 LA SETTIMANA DI BEETHOVEN

L. van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133, per quartetto d'archi - Grosse Fuge: Ouverture (Allegro), Meno mosso e moderato - Allegro - Fuga (Quartetto Italiano) - Aria tirolese in fa maggiore (da Dieci Temi variati) op. 107, per flauto e pianoforte (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace) (Sol. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

15-17 J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 A, per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto, suite n. 1 per orchestra (libera trascrizione): Balletto - Gagliarda - Villanella - Passamezzo e mascherata (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **P. I. Ciaikovski:** Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Vl. Igor Oistrakh - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Arturo Basile); **B. Britten:** Simple symphony op. 4, per orchestra d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Josef Conta)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Casella: Paganiniana op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Nicolò Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna); **F. Poulenc:** Concerto in re minore, per due pianoforti e orchestra (Pfi. Bracha Eden e Alexander Tamir - Orch. della Suisse Romande dir. Sergiu Commissiona); **I. Strawinsky:** L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Versione del 1919) (Orch. Sinf. di Chicago dir. Carlo Maria Giulini)

18 CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS

L. van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59, per archi

18,40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata a 4 in mi bemolle maggiore n. 5 (« I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **F. J. Haydn:** Andante e Variazioni in fa minore (Pf. Wanda Landowska); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1 (Orch. da camera di Milano dir. Ennio Gerelli); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi (Vl. André Gertler - Orch. da camera di Zurigo dir. Edmond de Stoutz); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardé, v.la Collette Lequien, arpa Marie-Claire Jamet)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE

J. Offenbach: Orfeo all'inferno: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna); **E. Humperdinck:** Haensel e Gretel: suite sinfonica dall'opera (Orch. Royal Philharmonic); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarm. di Vienna); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Vc. Paul Tortelier, v.la Giusto Cappone, vl. Siegfried Borries - Orch. Filarm. di Berlino)

21,30 LIEDERISTICA

H. Pfitzner: 5 Lieder: Gebet - Sonst - Ich har ein Voglein - Der Einsame - Venus Mater (Sopr. Margaret Baker, pf. Roman Otner); **M. Ravel:** Chansons Madecasses: Nahandoue - Aoual Aoual - Il est doux (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Karl Engel, fl. Aurèle Nicolet, vc. Irmgard Poppen)

22 PAGINE PIANISTICHE

A. Schönberg: 3 Pezzi op. 11: Mässige - Mässige - Bewegt (Pf. Valeri Voskoboynikov); **J. N. Hummel:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 13 (Pf. Dino Ciani)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

J. Turina: Toccata e Fuga per arpa (Arp. Nicor Zabaleta); **E. Toch:** Big band, variazioni fantasia sul tema delle campane di Westminster (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

N. Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **A. Bruckner:** Ouverture in sol minore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietrich Bernet)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Feel'n' free (Count Basie); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **The way we were** (Barbra Streisand); **Brazil** (Ray Conniff); **Marinero so'** (Brazil '77); **Come live with me** (Ray Charles); **Sing sing Barbara** (Laurent); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Le rideau rouge** (Gilbert Bécaud); **Conquistador** (Procol Harum); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Merry go around** (Duke Ellington); **Don't get around much anymore** (Mose Allison); **E lo tra di voi** (Charles Aznavour); **African waltz** (Johnny Dankworth); **Sto piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Mind games** (J. Lennon); **Blue piano** (Oliver Nelson); **When I look into your eyes** (Santana); **Freight train** (Bud Shank); **Ti dico addio** (Gigliola Cinquetti); **Firefly** (Tony Bennett); **Be same much** (Ray Conniff); **Tapestry** (Carol King); **Separation** (Del Newman); **South of the border** (Hugo Winterhalter); **Fool's concerto** (Olivier Onions); **Jambalaya** (Blue Riddgers Rangers); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Summer time** (Duke Ellington); **Maple leaf rag** (Gunter Schuller); **Un sospiro** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Harlem nocturne** (Ted Heath); **Love letters in the sand** (Pe'er Van Wood); **Smoke mountain boy** (Elvis Presley); **Ballata di John Henry** (V. Perkins); **Potato head blues** (Louis Armstrong); **Sciocca** (Fred Bongusto)

10 INTERVALLO

Pontio (Paul Mauriat); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Hier encore** (Mirageman); **Broadway Rhythm** - **Sidewalk of N.Y.** - **The Bowery** (Franck Chacksfield); **Canteré** (Agua-viva); **Blue tango** (Klaus Wunderlich); **Overture da - Il Pipistrello** - (Werner Müller); **Andante per oboe** (Bruno Lauzi); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Il Clan dei siciliani** (Cyril Stapleton); **My funny Valentine** (André Kostelanetz); **Tu nella mia vita** (Fausto Papetti); **Charleston** (Slim Pickens); **There once was a man** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Baby I want to make it with you** (Little Tony); **Mi piace** (Mia Martini); **Polkadots and moonbeams** (Enoch Light); **My way of life** (Bert Kampfert); **Ancora un po' d'amore** (Nada); **Canto per lei** (Fausto Leali); **This guy's in love with you** (Don Goldie); **Adios Mariquita linda** (Juan Garcia Esquivel); **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); **These foolish things** (Len Mercer); **Around the world** (James Last); **Ieri sera sognavo di te** (I Nomadi); **Ole mambo** (Edmundo Ros); **Abigail** (Piero Piccioni); **Ancora più vicino a te** (Peppino Gagliardi); **Perpetuum valse** (Caravelli); **I got you babe** (Etta James); **Jonathan Livingston seagull** (Gil Ventura); **Einzug der Gladiatoren** (Banda Henry Mancini); **Applausi** (I Camaleonti); **La comparsita** (Werner Müller); **Give me a simple life** (Hugo Monenegro); **Compositore** (Nini Rosso); **Without her** (Stan Getz); **I'd love you to want me** (Ray Conniff)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Sugar sugar (Jimmy Smith); **Pachanga si, charranga no** (Tito Puente); **Echoes of Jerusalem** (Echoes of); **Gli scariolanti** (Corale città di Ravenna); **Djamballa** (Augusto Martelli); **La ballata** (Giorgio Gaber); **Girl, girl, girl** (Zingari); **Il clan dei siciliani** (Bruno Nicolai); **I ritornelli inventati** (Gli Alunni del Sole); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Mr. Tambourine man** (Bob Dylan); **Arcepago** (The Underground Set); **Eu e a briscola** (Lyrio Panicali); **Muttos de amore** (Maria Carta); **Huayta huayta** (Les Incas); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Plaisir d'amour** (The Roger Wagner Choral); **Delitto di regime** (M. e G. De Angelis); **Trouble of the world** (Mahalia Jackson); **Black magic woman** (Santana); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **White room** (The Cream); **A virrinedda** (Rosa Balistreri); **Borsalino** (Le Gang); **Felona** (Le Orme); **La domenica andando alla Messa** (Coro della SAT); **Clinica fior di loto S.p.A.** (Equipe 84); **Dindi** (Elza Soares); **Come si fa** (I Pooh); **Jumpin' at the woodside** (Kurt Edelhagen); **La tuza** (Jarocho Medelin); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Little bit of soul** (Iron Cross); **St. Nicholas** (Franck Pourcel); **Red river pop** (Nemo)

14 INVITO ALLA MUSICA

From Russia with love (Johnny Melbourne); **Wave** (Elis Regina); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Obladi oblada** (Peter Nero); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Valentino e Valentina** (I Romans); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **Begin the beguine** (Henguel Gualdi); **Il dio serpente** (Augusto Martelli); **Respect** (Aretha Franklin); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Jingo** (Santana); **The syncopeated clock** (Werner Müller); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); **La festa di Cristo Re** (I Vianella); **Sabre dance** (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); **Oh, happy day** (Les Humphries Singers); **Simona** (Bruno Nicolai); **Mon Dieu** (Milva); **Lady Madonna** (The Beatles); **Samba de Orfeo** (Oscar Peterson); **Gang nam** (Shakane); **If you go away** (Tom Jones); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Nuages** (Barney Kessel); **El derecho de vivir en paz** (Victor Jara); **I am missing you** (Shanker Family and Friends); **Moulin Rouge** (Alfred Hause); **Il carro e gli zingari** (Gloria e Denise Calore); **Archi in vacanza** (Sid Ramin); **The windmills of your mind** (Michel Legrand); **Little miss Hipsake** (Mungo

Gerry); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Love theme** (Happy) (Pino Calvi)

16 SCACCO MATTO

Hit the road, Jack (Suzi Quatro); **Anima latina** (Lucio Battisti); **Reggins** (The Blackbyrds); **I'm falling in love with you** (Diana Ross e Marvin Gaye); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Inno** (Johnny Sax); **Till the next goodbye** (The Rolling Stones); **I belong to you** (Love Unlimited); **Spanish Harlem** (Leon Russell); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **When will I see you again** (The Three Degrees); **Light of love** (T. Rex); **Ma che bella città** (Eduardo Bennato); **Full circle** (The Byrds); **Aspirations** (Santana); **Desiderare** (Caterina Caselli); **Kung Fu Fighting** (Carl Douglas); **Campo de' fiori** (Antonello Venditti); **Alan's psychedelich breakfast** (The Pink Floyd); **Warchild** (Iethro Tull); **Caravana** (I Nuovi Angeli); **Honey honey** (Abba); **A crazy game** (John Mayall); **A te che dormi** (Alan Sorrenti); **Transmigration** (Ravi Shankar); **Angel angel** (Bay City Rollers); **Il campo delle fragole** (I Camaleonti); **E me lo chiami amore** (Claudio Baglioni); **Shinin' on** (Grand Funk Railroad)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Carloca (Bud Shank); **By the time I get to Phoenix** (Nat Adderley); **Round midnight** (The Ionius Monk); **I'm a lonesome hobo** (Julie Driscoll); **Foxy lady** (Booker T. Jones); **Samba de Orfeu** (Bill Perkins); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **I can't stop loving you** (Count Basie); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **A night in Tunisia** (Jimmy Smith); **The green bee** (Urbie Green); **Bei mir bist du schön** (Louis Prima e Keely Smith); **Twelfth street rag** (Dick Schory); **An american in Paris** (Les Brown); **Tiger rag** (Edmundo Ros-Ted Heath); **Bourrée** (Iethro Tull); **The Anderson tapes** (Quincy Jones); **The shadow of your smile** (Sammy Davis); **Nature boy** (Bud Shank); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Giant step** (John Coltrane); **Original dixieland one step** (Jimmy McPartland); **Love for sale** (Liza Minnelli); **Slaughter on tenth avenue** (Les Brown); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Nefertiti** (Chick Corea); **Canadian sunset** (Armando Trovajoli)

20 IL LEGGIO

Mezza luna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto); **Rosamunda** (Gabriella Ferri); **La gabbia** (Domenico Modugno); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **Una festa sui prati** (Adriano Celentano); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Mama papa** (Cyan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Malizia** (José Mascolo); **Outa space** (Billy Preson); **Uno di questi giorni ti sposerò** (Luigi Tenco); **Un uomo intelligente** (Nada); **Angiolina** (Sergio Endrigo); **Mexican divorce** (Burt Bacharach); **Penny Lane** (The Beatles); **Pata pata** (Miriam Makeba); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Indian fig** (Duke of Burlington); **Nascerò con te** (I Pooh); **La voce del silenzio** (Mina); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Groovin' with Mr. Bloo** (Mr. Bloo); **That happy feeling** (Bert Kampfert); **Yellow river** (Christie); **Think** (Aretha Franklin); **Goodbye media man** (Tom Fogerty); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Hey America** (James Brown); **Theme one** (Van Der Graaf Generator); **Vorrei comperare una strada** (New Trolls); **Amore mio non piangere** (Anna Identici); **Che cosa c'è** (Gino Paoli); **Mercedes Benz** (Janis Joplin); **Sittin' on the dock of the bay** (Otis Redding); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Mah nah mah nah** (Enoch Light); **Soul power** (James Brown); **Amici mai** (Rita Pavone); **Wigwam** (Raymond Lefèvre)

22-24

L'orchestra diretta da Frank Chacksfield
Up, up and away; Homeward bound; By the time I get to Phoenix; Mrs. Robinson; Galveson
Anita Kerr con il suo complesso vocale
A swingin' safari; Samba de uma nota so; Insensatez; Mutterlein; Cast your fate to the wind
I trombonisti Jay Jay Johnson e Kai Winding con l'orchestra di Don Sebesky
Saturday night is the loneliest night of the week; St. James Infirmary; Diango; Try to remember
Canta Johnny Mathis
The more I see you; Where are the words; The morning side of the mountain; I won't cry anymore
Alcune esecuzioni del chitarrista Kenny Burrell
Downstairs; Terrace theme; Preludio in do diesis min. n. 2; Breadwinner
Canta Julie Driscoll
Save me; Shadow of you; This wheel's on fire; There's got to be a way
L'orchestra di Werner Müller
Mouldy old dough; Let's stay together; With you gone; You're a lady; Clair

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 75)

SEGNAL LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. **SEGNAL DI CENTRO E SEGNAL DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dal lato del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 4 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Capricci e Intermezzi op. 76 «Klavierstücke»: n. 1 Capriccio in fa diesis minore - n. 2 Capriccio in si minore - n. 3 Intermezzo in la bemolle maggiore - n. 4 Intermezzo in si bemolle maggiore - n. 5 Capriccio in do diesis minore - n. 6 Intermezzo in la maggiore - n. 7 Intermezzo in la minore - n. 8 Capriccio in do maggiore (Pf. John Lili); **E. Bloch:** Quintetto per pianoforte, due violini, viola e violoncello: Agitato - Andante mistico - Allegro energico (Pf. Wladislaw Szpilman, vl. Bronislaw Gimpel e Tadeusz Wronski, vl. Stefan Kamasa, vc. Aleksander Cicchanski)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI LUISA TETRAZZINI E ANNA MOFFO - BASSI FIODOR SHALIAPIN E NICOLAI GHIAUROV
V. Bellini: La Sonnambula: «Ahl non giunge»; **G. Donizetti:** «Me voglio fa' na casa» (Pf. Giorgio Favaretto); **G. Verdi:** Un ballo in maschera: «Saper vorreste» - I Vespri siciliani: «Mercé dilette amiche» (Orch. Filarm. di Roma dir. Franco Ferrara); **G. Bizet:** I pescatori di perle: «Siccome un di»; **G. Puccini:** Turandot: «Signore ascolta» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Tullio Serafin); **M. Mussorgsky:** Boris Godunov: «Ahl soffoca» (M. Steinmann); **P. I. Ciaikovski:** Eugenio Onegin: Aria del principe Cremin (Orch. «London Symphony» dir. Edward Downes); **S. Rachmaninov:** Aleko: «La luna è alta nel cielo»; **N. Rimsky-Korsakov:** Sadko: Canto dell'ospite vikingo (Orch. «London Symphony» dir. Edward Downes)

9.40 FILOMUSICA

A. Grétry: Le magnifique: Ouverture (Orch. da camera inglese dir. Richard Bonynge); **L. Cherubini:** Medea: «Solo un pianto» (Aria di Neris) (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. Sinf. «Ricordi» dir. Gianandrea Gavazzeni); **E. Méhul:** Joseph: «Champs paternels» (Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); **F. Delius:** Fennimore and Gerda: Intermezzo (Royal Philharmonic Orch. dir. Thomas Beecham); **P. Hindemith:** Sonata per fagotto e pianoforte: Con moto - Lento - Marcia - Pastorale (Fag. George Zukerman, pf. Mario Caporali); **M. Mussorgsky:** Due Lieder dal ciclo «Senza sole», per voce e pianoforte: n. 5 «Elegia»; n. 6 «Sull'acqua» (Bar. Benjamin Luxon, pf. David Willison); **A. Schönberg:** Musica per una scena di film op. 34: Piccolo - Paura - Catastrofe (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **E. Bloch:** Concerto grosso per orchestra con pianoforte obbligato: Preludio (Allegro energico e pesante) - Dirge (Andante moderato) - Pastorale e Danze rustiche (Assai lento, Allegro giocoso) - Fuga (Allegro) (Pf. Eliana Marzèdu - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Concerto n. 3 in re maggiore K. 211 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante - Rondò (VI. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino dir. David Oistrakh); **F. Poulenc:** Les animaux modèles, suite dal balletto: L'alba - Il leone innamorato - L'uomo ira due età e le sue due padrone - La morte e il boscaiolo - I due galli - Il pranzo di mezzogiorno (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

11.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 56 in do maggiore: Allegro di molto - Adagio - Minuetto e trio - Finale, prestissimo - Sinfonia n. 65 in la maggiore: Vivace con spirito - Andante - Minuetto e trio - Finale, Presto (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)

12.30 AVANGUARDIA

L. Foss: Echoi, per quattro esecutori (Pf. Aloys Kontarsky, clar. William Smith, vc. Italo Gomez, percuss. Christoph Caskel)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA T. Susato: Tre composizioni: «Mon désir», basse dance - «Sans roch», bergerette - «Mon amy», branle (Comp. strum. - Musica Aurea - dir. Jean Wolkeche); **J.-Ph. Rameau:** Les Paladins, suite dalla commedia-balletto (da una favola di La Fontaine) (Cr. Lucien Thevet, vl. Jean-René Gravin - Orch. da camera «Jean-Louis Petit» dir. Jean-Louis Petit)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: QUARTETTO AMADEUS
B. Britten: Quartetto in do maggiore n. 2 op. 36 per archi: Allegro calmo senza vigore - Vivace - Chacony - Sostenuto

14 LA SETTIMANA DI BEETHOVEN
L. van Beethoven: Sonata in do minore per mandolino e clavicembalo (Mend. Elfriede Kunshak, clav. Maria Hinterleitner) - Duo n. 3 in si bemolle maggiore, per clarinetto e fagotto: Allegro sostenuto - Aria con variazioni - Andantino con moto (Clar. Bela Kovacs, fag. Tiber Fülémile) - Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto, Più mosso, Tempo I - Allegro - Allegro, Pre-

sto (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler)

15-17 G. Verdi: Macbeth: «Una macchia è qui tutt'ora» (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Elisabeth Bainbridge, bar. Thomas Allen - Orch. Royal Philharmonic dir. Anton Guadagno); **J. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: «Beau pays» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Reynald Giovaninetti); **W. A. Mozart:** Divertimento in si bemolle maggiore K. 563: Allegro - Adagio - Minuetto I - Andante - Minuetto II - Allegro (VI. Salvatore Accardo, vl. Luigi Alberto Bianchi, vc. Radu Aldulescu); **I. Moscheles:** Concerto n. 3 in sol minore op. 58, per pianoforte ed orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro agitato (Pf. Maria Elisa Tozzi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 100, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro moderato) - Allegro moderato (Trio di Trieste); **L. Janacek:** Mladi «Gioventù», suite per setetto di strumenti a fiato: Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato (Fl. e ottavino Arturo Danesin, ob. Giuseppe Bongera, clar. Eno Marani, cr. Giorgio Romanini, fag. Gianluigi Cremaschi, clar. Tommaso Ansalone)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

J. S. Bach: Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo: Adagio - Fuga - Largo - Allegro assai (VI. Adolf Busch); **F. Liszt:** Fantasia da «Le rovine di Atene», op. 113 di Beethoven - Studio in la bemolle minore «La Campanella» da «Etudes d'execution transcendente d'après Paganini» (Pf. Ferruccio Busoni)

18.40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto in do maggiore, per 3 cembali, archi e continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Clav. Karl Richter, Eduard Müller e Gerhard Aeschbacher - Orch. «Bach Woche» dir. Karl Richter); **N. Paganini:** Sonata per chitarra e violino: Allegro - Largo - Andantino variato (Chit. Marga Baum, vl. Walter Klasing); **G. Auric:** 5 Chansons françaises (su testi del sec. XV) (Corale dell'Università di Grenoble dir. Jean Giroud); **P. Philidor:** Suite per oboe e continuo: Lento - Courante - Air en musique - Gavotte - Sicilienne - Paysan (Ob. Pierre Pierlot, fag. Paul Hongne, cemb. Laurence Boulay); **I. Strawinsky:** Variazioni sul corale - Von Himmel Hoch (Orch. della BBC e Coro «The Festival Singers» di Toronto dir. l'Autore); **A. Roussel:** Suite in fa op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch)

20 ARTHUR HONEGGER

GIOVANNA D'ARCO AL ROGO
Oratorio su testo di Paul Claudel (Versione italiana di Emidio Mucci)

La Vergine Jolanda Meneguzzi
Margherita Dora Carral
Caterina Oralia Dominguez
Porcus Oreste Lionello
Una voce Franco Tagliavini
Un contadino Carlo Cava
Giovanna D'Arco Sarah Ferrari
Frate Domenico Enrico Maria Salerno
Giovanni di Lussemburgo Renato Cominetti
Bedford Quinto Parmeggiani
Un messo di giustizia Roberto Berte
Guglielmo di Flavy Romano de Mori
Madama Botti Gianna Piaz
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini

21.25 CAPOLAVORI DEL '900

F. Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Adagio cantabile - Finale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); **A. Casella:** Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte: Preludio, Bourrée - Largo, Rondò (Vc. Giuseppe Selmi, pf. Mario Caporali); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa: Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, vl. La Colette Lequien, arpa Marie-Claire Jamet)

22.30 IL SOLISTA: VIOLINISTA LEONID KOCHAN

L. van Beethoven: Allegro con brio, dalla «Sonata n. 7 in do minore op. 30 n. 2», per violino e pianoforte (Pf. Andrei Mitnik); **E. Lalo:** Allegro ma non troppo dalla «Sinfonia spagnola» (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Charles Bruch); **A. Vivaldi:** Largo - Allegro, dal «Concerto in sol minore op. 12 n. 1», per violino e orchestra (Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barsciai)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto e Polacca (Orch. da Camera dir. Karl Richter); **B. Britten:** Sinfonia op. 68 per violoncello e orchestra: Allegro maestoso - Pre-

sto inquieto - Adagio (Cadenza) - Passacaglia - Andante, Allegro (Sol. Mstislav Rostropovich - Orch. da Camera Inglese dir. l'Autore)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

It happened in Sun Valley (Robert Denver); **Corazon** (Carole King); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Para vigo me voy** (Percy Faith); **Canção de amanhacer** (Sergio Mendes); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Nu quarto 'e luna** (Santo e Johnny); **Canzone intelligente** (Cocky e Renato); **Guadalajara** (Perez Prado); **España** (Richard Müller Lampertz); **Adios pueblo** (Digno Garcia); **Lasseme sta'** (Iva Zanicchi); **La musica del sole** (La Grande Famiglia); **Norwegian wood** (Frank Chacksfield); **Bud** (Herb Alpert); **Weya** (Manu Dibango); **Danza lucumi** (Stanley Black); **Tarde em itapoam** (Los Machucambos); **Ti guarderò nel cuore** (Peter Nero); **Flamingo** (Boots Randolph); **Roma 6** (Fred Bongusto); **Mon coeur est dans un nuage** (Pia Colombo); **L'amour ça fait passer le temps** (Gastone Parigi); **Busserli Jodler** (Ensemble Folkloristico Bavarese); **Dixie** (Floyd Cramer); **Carnevale ciociaro** (Umberto Tucci); **Luna caprese** (Peppino Di Capri); **La canta** (Casadei); **Te vojo ben** (Iler Pattacini); **El Parajillo** (Los Calchakis); **Kalinka** (Yoska Memeth); **Over the mountains** (Don McLean); **Matacumbo** (Tito Puente); **London town** (Oliver Onions); **Fantasy** (Ravi Shankar); **Noticia de jornal** (Elizete Cardoso); **Finnish schnapps** (Esa Pethman); **Plaine ma plaine** (Paul Mauriat)

10 INVITO ALLA MUSICA

Fandango (James Last); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **La collina dei ciliegi** (Gianni Oddi); **Come faceva freddo** (Nadal); **Il vagabondo di Harlem** (La Strana Società); **Ate segunda feria** (Gilberto Puentes); **Concerto d'autunno** (Robert Denver); **Rebel rouser** (Bert Kampfert); **Il mondo è qui** (Memo Remigi); **Percolator** (Blue Marvin); **Amarcord** (Carlo Savina); **Jobim** (D'Alessandro); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Buenos tango** (Gorni Kramer); **E' l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Yesterday** (Tom Jones); **Fuga** (Astor Piazzolla); **Walk the way you talk** (Burt Bacharach); **Non gioco più** (Mina); **Non lasciami** (Victor Bacchetta); **Domenico è un altro giorno** (J. P. Florent); **Il matto** (Loy-Altomare); **Car on a hill** (Joni Mitchell); **Caminemos** (Pino Calvi); **Chailana** (Baden Powell); **Teresa la ladra** (Gil Ventura); **Ciao mare** (The Coconados); **Mon ami tango** (John Black-insel); **Vado via** (Franck Pourcel); **Perfidia** (Papa Burlingone); **Io t'ho incontrata a Napoli** (Massimo Ranieri); **Un uomo in più** (Mia Martini); **The serpent** (Genesis); **Una donna da ricordare** (Ennio Morricone); **Carmen Sousa** (James Last); **Serenade** (Frank Chacksfield); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Poesia** (Richard Cocciante); **Cade una stella** (Enzo Cengiali)

12 SCACCO MATTO

Love's theme - Under the influence of love (Love Unlimited); **Right place wrong time** (Dr. John); **Reachin' for the feeling** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell up in Harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **What more could you want** (Stealers Wheel); **Frightened** (Richmond); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rota-tion); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Thanks dad** (Joe Quateman and Free Soul); **Slaughter theme** (James Brown); **That lady** (parte 2a) (The Isley Brothers); **Tell her she's lovely** (El Chicano); **Keep yourself alive** (Queen); **Rebel rebel** (David Bowie); **Sempre e solo lei** (Flashmen); **Superstar** (Carl Anderson); **Marriage license** (Chi-Lites); **Jet** (Paul McCartney); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **Desperado waiting for the train** (Jerry Jeff Walker); **Freedom** (Faith); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Long train runnin'** (The Doobie Brothers); **Hangin' around** (The Edgar Winter Group); **There you go** (Edwin Starr)

14 IL LEGGIO

Napoletana (G. B. Martelli); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **Le tue mani** (Milva); **Lady of Spain** (Hugo Montenegro); **Mon credo** (Mireille Mathieu); **Clair de lune** (Ted Heath); **Deixa isso pra'la** (Elza Soares); **Song of the indian guest** (Jerry Murad's Harmonicats); **Aria** (Les Swingle Singers); **Alfonso Ganoa** (Banda Gennaro Nunez); **The nearness of you** (Boots Randolph); **Carmen** (Herb Alpert); **Doce doce** (Fred Bongusto); **A hundred and tenth st. and...** (Tito Puente); **Sous le ciel de Paris** (Maurice Jarre); **Sympathy** (Michel Ramos); **Dream** (Norman Luboff); **Hernando's hideaway** (Malando); **Vilja** (Edith Martelli-Giuseppe Zecchillo); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Eyes of**

love (Quincy Jones); **Down by the river** (Sands of Time); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Crianca** (Irio e Giò); **Spring 1** (Koichi Oki); **Flashback** (Paul Anka); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Happy children** (Osibisa); **He** (Il Guardiano del Faro); **Il confine** (I Dik Dik); **The Mackintosh man** (Maurice Jarre); **E' l'aurora** (Ivano A. Fossati); **La casa di roccia** (Gianni D'Errico)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Jumpin' at the woodsides (Count Basie); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Alex** (Frank Rosolino); **Proposal** (Patrick O'Magick); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **Without her** (Stan Getz); **Adagio, dal concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartett); **What's new Pussy-cat?** (Quincy Jones); **Voo do un on** (Lafayette afro rock band); **Smiling phases** (Blood Sweat and Tears); **Bourrée** (Jan Anderson); **Prelude** n. 1 (Jaques Loussier); **Wait for me** (Donna Hightower); **Blowing wild** (Laurindo Almeida e Bud Shank); **Black at the chicken shack** (Jimmy Smith); **Laura** (Eroll Garner); **Down** (Harry Nilsson); **Polaris** (Perigeo); **Walk on** (Neil Young); **Expectations** (Keith Jarrett); **Ain't no sad song** (Diana Ross); **Twenty-five or six to four** (Chicago); **A blues serenade** (Ted Heath); **Summertime** (Miles Davis); **Pocket money** (Carol King); **These foolish things** (Check Baker)

18 INTERVALLO

Love theme (Peter Hamilton); **Question** (Werner Müller); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Long tall glasses** (Leo Sayer); **La tempesta di mare** (Roger Bourdin); **Fai tornare il sole** (La Strana Società); **Take me home country road** (Robert Denver); **Piano man** (Thea Houston); **Molla Bunil** (Arturo Lombardi); **Marina** (Pino Calvi); **Whatever gets you thru' the night** (John Lennon); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Kigis konar story** (The Cabildos); **Solo lei** (Fausto Leali); **Torte in faccia** (Gianni Oddi); **Se sai se puoi se vuoi** (I Pooh); **Let it all fall down** (James Taylor); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **Machine gun** (The Commodores); **Haven't got the time for the pain** (Carly Simon); **Passa il tempo** (Ibis); **Ebb tide** (Robert Denver); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Il campo delle fragole** (I Camaleonti); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Che cos'è** (Peppino Gagliardi); **How high the moon** (Norman Candler); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Oh Nanà** (Piero e i Cottonfields); **Hallelujah** (Helmut Brandenburg); **La vie en rose** (Pino Calvi); **Lisa Lisa** (Angeli); **Marriage license** (Chi-Lites)

20 COLONNA CONTINUA

Sunshine of your love (The Cream); **My town** (Slade); **Treat her like a lady** (Cornelius Brother and Sister Rose); **Life is what you make it** (Capricorn); **St. Louis blues** (Dizzy Gillespie); **The coldest days of my life** (Chi-Lites); **Pen-siero** (Pooh); **Il vestito sta bene** (R. Carlos); **Il poeta** (Marcella); **Cantare** (Los Aguaviva); **Guitar boogie** (E.S.P.); **Il miracolo** (I Ping Pong); **Superstition** (Stevie Wonder); **Can the can** (Suzi Quatro); **Black dog** (Led Zeppelin); **Nancy** (Leonard Cohen); **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); **Lui e lei** (Angeli); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Un'auto targata TO** (L. Dallai); **Il guerriero** (Mia Martini); **Vado via** (Drupi); **Pazza d'amore** (O. Vanoni); **Se ci sta lei** (F. Bongusto); **Flash** (Duke of Burlington); **Il clan dei siciliani** (B. Nicolai); **Corsicana** (M. Carta); **Crescerei** (I Nomadi); **Il treno delle sette** (A. Venditti); **Theme one** (Van Der Graaf Generator); **Colonnello Mush** (Colonnello Mush); **Dribbling** (Umliani); **United we stand** (Sonny and Cher); **Tanto per parlare** (A. Bottazzi); **O surdato 'nnammurato** (M. Ranieri); **Lady Madonna** (Beatles)

22-24

L'orchestra e il coro di Ray Martin
Black is black; Are you lonesome tonight; Cook with honey; Tie a yellow ribbon 'round the old oak tree; Corcovado; Blue suede shoes
Il complesso di Art Blakey
Daydream; Hold on, I'm coming; Secret agent man; I can't grow peaches on a cherry tree; Walkin' my cat named dog; Mame
La cantante Elis Regina
Upa, nequinho; Arrastao; Reza; Giro; Preciso aprender a ser so'; Marche da quarta-feira de cinzas
Il complesso Wayne Henderson Soul Sound System
All you need is love; Bihold the day; What the world needs now is love;
Canta Arthur Garfunkel
Travelling boy; I shall sing; All I know; Another lullaby
L'orchestra di Mongo Santamaria
Skins; Hammer head; Dot, dot, dot; Corn bread guajira; Dirty Willie; Tacos

filodiffusione

sabato 5 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Trio n. 1 in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello: Con energia e con passione - Vivace ma non troppo - Lento con espressione intima - Con fuoco (Trio Bell'arte); **A. Dvorak:** Due Minuetti op. 28 n. 1 in la bemolle maggiore - n. 2 in fa maggiore - Tema con variazioni in la bemolle maggiore op. 36 (Pf. Radoslav Kvapil)

9 IL DISCO IN VETRINA

J. Meyerbeer: Le Prophète: Marcia dell'incoronazione - La Navarraise: Notturmo; **C. Gounod:** La reine de Sabat: Gran valzer; **J. Massenet:** Don César de Bazah: Sevillana - Le roi de Lahore: Preludio atto V e Valzer atto III; **C. Gounod:** Le tribut de Zamore: Danse grecque - atto III; **C. Saint-Saëns:** Henry VIII: Danse de la gypsy, atto II; **J. Massenet:** Les Erinnyes: Invocazione. **D. Auber:** La Neige: Ouverture (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) (Disco Decca)

9,40 FILOMUSICA

C. Pommann: Pezzo senza titolo, per spinetta (Spinetta Barbara Miedema); **S. Barber:** Adagio op. 11, per orchestra d'archi (VI. sol. Roberto Michelucci - Orch. da camera «I Musici»); **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. da Camera de «I Pomeriggi musicali» dir. Ettore Gracis); **G. Bononcini:** Sinfonia n. 10 in re maggiore per due trombe, archi e continuo: Andante, Allegro - Grave - Vivace - Adagio - Largo, Allegro (Trio Don Smith e Michail Laird - Orch. da camera dell'Accademia di «St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); **G. Rossini:** Un viaggio a Reims: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell) - Il turco in Italia: «Non si dà follia maggiore» (Sopr. Maria Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gianandrea Gavazzeni); **V. Bellini:** Norma: «Ah, si, fa core abbracciarmi» (Sopr. Elena Souliotis, msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Silvio Varviso); **G. Bizet:** Don Procopio: Intermezzo atto II (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **F. Poulenc:** Sonata per due pianoforti (1819): Prélude - Rustique - Finale (Duo pff. Bracha Eden-Alexander Tamir); Due pezzi per orchestra: «La baigneuse de Trouville», «Discours du général» (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

11 CONCERTO DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI

M. Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Alba - Pantomima - Danza generale (Orch. Philharmonia di Londra); **I. Stravinsky:** L'Uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione danza dell'uccello di fuoco - Danza delle principesse - Danza del Re Kaschei - Ninna nanna - Finale (Chicago Symphony Orch.) **G. Mahler:** Sinfonia in re maggiore n. 1 - Il Titano - Lento, più mosso - Mosso, energico - Solenne - Tempestoso (Orch. Sinf. di Chicago)

12,40 MUSICA CORALE

G. Zucchini: Missa a 16 voci e a 4 cori: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus, Benedictus - Agnus Dei (Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera e Gruppo di ottoni del «Mozarteum» di Salisburgo dir. Bernhard Beyerle); **J. Brahms:** Liebesliederwaltz, per coro e due pianoforti (Pff. Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini)

13,30 CONCERTINO

L. Cherubini: Sonata n. 2 in fa maggiore per coro da caccia e archi (Cr. Barry Tuckwell - Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **J. Field:** Notturmo n. 4 in la maggiore (Pf. Rena Kyriakou); **L. Spohr:** Fantasia per arpa (Arp. Susan Mac Donald); **N. Paganini:** Romanza in la minore (Chit Kar Sheit); **A. Adam:** Cantique de Noël (Sopr. Leontyne Price - Strumentisti dell'Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

14 LA SETTIMANA DI BEETHOVEN

L. van Beethoven: La consacrazione della casa, ouverture in do maggiore op. 124 (Orch. «Philharmonia» dir. Otto Klemperer) - Messa in do maggiore op. 86, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Sopr. Gundula Janowitz, contr. Julia Hamari, ten. Horst Laubenthal, bs. Ernst G. Schramm, org. Elmar Schleier - Orch. e Coro «Bach» di Monaco dir. Karl Richter)

15-17 L. Spohr: Otto in mi maggiore op. 32: Adagio, Allegro - Minuetto (Allegro) - Andante con variazioni - Finale (Allegretto) (VI. Giuseppe Prencipe, v.le Giuseppe Francavilla e Umberto Spiga, vc. Giacinto Caramia, cb. Luciano Amadori, clar. Giovanni Sisillo, cr. i Sebastia-

no Panebianco e Leonardo Procono); **J. Offenbach:** Gaité parisienne, balletto (arrang. M. Rosenthal) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati); **G. Rossini:** Guglielmo Tell, Passo a sei - Ballabile dei soldati (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari); **F. Liszt:** Due episodi dal «Faust» di Lénau: la processione notturna - Mefisto valzer (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Elio Boncompagni)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 «Didone abbandonata»: Tempo moderato - Allegro - Largo - Allegro (VI. Alberto Lysy, clav. Pedro Saenz); **G. Donizetti:** La Zingara, arietta - Il sospiro, melodia: da «Ispirazioni viennesi» (Sopr. Virginia Gordoni, pf. Loredana Franceschini); **G. Rossini:** Un petit train de plaisir («Comique imitatif») (Pf. Aldo Ciccolini); **L. Cherubini:** Quartetto in fa maggiore, per archi: Moderato assai, Allegro - Adagio - Scherzo (Allegro non troppo) - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Italiano)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA VICTOR DE SABATA E ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Preludio e morte di Isotta (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); **E. Varèse:** Arcana (Orch. Sinf. di Los Angeles e Los Angeles Percussion Ensemble dir. Zubin Mehta)

18,40 FILOMUSICA

F. Chopin: Rondò in fa maggiore op. 14 per pianoforte e orchestra - Krakowiak (Pf. Stefan Askenase - Residentie Orkest dell'Aja dir. Willem van Otterloo); **R. Schumann:** Da Dichterbelle op. 48: Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein im heiligen Strome - Ich grolle Nicht - Und wüsstens die Blumen - Das ist ein Flöten und geigen - Hör' ich das liedchen Klingen (Bar. Eberhard Wächter, pf. Alfred Brendel); **F. Liszt:** Totentanz per pianoforte e orchestra (Pf. György Cziffra - Orch. de Paris dir. György Cziffra jr.); **J. Brahms:** 4 Lieder op. 32 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **E. Grieg:** Holberg, Suite op. 40: Preludio (Allegro vivace) - «Sarabanda» (Andante) - Gavotta (Allegretto, Musette poco più mosso) - Aria (Andante religioso) - Rigaudon (Allegro con brio) (Südweddeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant)

20 INTERMEZZO

A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Alexander Melik-Pachajew); **C. Franck:** Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi: Molto moderato quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Quintetto di Varsavia); **J. Sibelius:** Karelia, suite op. 11: Intermezzo - Ballata - Alla marcia (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli)

21 TASTIERE

D. Zippoli: Suite in sol minore, per clavicembalo: Preludio - Corrente - Sarabanda - Giga (Clav. Rafael Puyana); **C. Ph. E. Bach:** Suite n. 2 in fa maggiore, per clavicordo: Andante - Larghetto - Allegro assai (Clavicordo Josef Gat)

21,30 I GRANDI MUSICISTI E LE FORME MUSICALI: LA FUGA

J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore (BWV 903) (Clav. Ralph Kirkpatrick); **W. A. Mozart:** Adagio e Fuga in re minore K. 404 a) per trio d'archi (Trio Stradivarius); **L. van Beethoven:** Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 (versione orchestrale): Ouverture (Allegro) - Fuga (Allegro meno mosso e moderato) - Allegro molto e con brio - Cavatina (Adagio molto espressivo) (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **F. Liszt:** Preludio e Fuga sul nome BACH (Org. Robert Owen)

22,30 FOLKLORE

Anonimo: Solo per Cha-pai, folklore della Cambogia (Cha-pai: San Tè); **Anonimi:** Otto canti folkloristici inglesi: The foggy, foggy dew - Frog went a courtin - The turtle dove - Pretty Polly Oliver - The carrion crow - The wife of usher's well - Henry Martin - I am a poor wayfaring stranger (Contr. Alfred Deller, chit. Desmond Dupré, fl. dolce John Sothcott)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. F. Haendel: Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore per due oboi, fagotto e basso continuo: Adagio - Alla breve - Andante - Allegro (Ob. i Michel Piguet e Heinrich Haas, fag. Walter Stiftner, clav. Eduard Müller); **G. Pacini:** Quartetto n. 4 in re maggiore per archi: Allegro giusto - Largo - Allegretto (Scherzo) - Larghetto - Allegro vivace (Finale) (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI); **F. Chopin:** Tre polacche: in do minore, op. 40 n. 2 - in fa diesis minore op. 44 - in la bem. maggiore (Eroica) op. 53 (Pf. Arthur Rubinstein)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

The peanut vendor (Stan Kenton); **Je cherche la Titine** (Gabrielle Ferri); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinícius); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Swinging on a star** (John Blackinsell); **Was a sunny day** (Bruno Lauzi); **The man I love** (Sarah Vaughan); **Carly and Carole** (Eumir Deodato); **Charleston** (Frank Pourcel); **Bim bam bom** (Percy Faith); **Superfluo** (Ornella Vanoni); **Helen wheels** (Wings); **Donna sola** (Johnny Sax); **Nina y señora** (Tito Puente); **Sleep walk** (Paul Mauriat); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Clinica Fior di Loto S.p.A.** (Equipe 84); **Senza Rete 73** (Pino Calvi); **Papillon** (Il guardiano del faro); **Finder's keepers** (Chairmen of the Board); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Swanee** (Al Caiola); **Sainte Sara** (Iva Zanicchi); **Samba de Orfeu** (Fausto Papetti); **Suoni** (I Nomadi); **Diamonds are forever** (Shirley Bassey); **E' festa** (Premiata Foneria Marconi); **Wunderland bei Nacht** (Bert Kampfert); **Hora staccato** (Robert Denver); **Frenesia** (Peppino Di Capri); **Core a core** (Santo e Johnny); **Alla fine della strada** (Ted Heath); **Anche se** (Gino Paoli); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **Mondo blu** (Flora Fauna Cemento); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Bea's flat** (Chet Baker); **Lambeth walk** (Kurt Edelhagen)

10 MERIDIANI E PARALLELI

He (Today's People); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Chi sarà** (Massimo Ranieri); **You're gonna need me** (Dionne Warwick); **Tenendoci per zampa** (I Vianella); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **Valzer da - Il conte di Lussemburgo** - (Mantovani); **Wein, Wein und Gesang** (Anton Paulik); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Blues on the moon** (Don - Sugarcan - Harris); **Long lonely nights** (Ray Anthony); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellari); **Maple leaf rag** (Günther Schüller); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Harlem nocturne** (Herbie Mann); **Lullaby of birdland** (Stanley Black); **My love song** (Tony Christie); **Il negro zumbon** (Herb Alpert); **Samba-préludio** (Baden Powell); **Maria Elena** (Andy Bono); **Flat feet** (Santo e Johnny); **We're an american band** (Grand Funk); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Aranjez, mon amour** (Werner Müller); **Liza** (Oscar Peterson); **El zorongo** (Waldo de Los Rios); **Deep on the heart of Texas** (Arthur Fiedler); **Woman stealer** (Joe Tex); **E dicono** (Bruno Lauzi); **Tu sei così** (Mia Martini); **Girl girl girl** (Zingara); **Uomo libero** (Michel Fugain); **Influenza de jazz** (Herbie Mann)

12 INTERVALLO

Raised on robbery (Joni Mitchell); **Infiniti noi** (I Pooh); **Gloria** (Money Spinners); **In contro-luce** (Al Bano); **Calavrisella** (Rosanna Fratello); **Jenny** (Alunni del Sole); **The entertainer** (Royal Devil Band); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Dolcissima Maria** (Premiata Foneria Marconi); **Per sempre** (Marcella); **Stardust** (Alexander); **Liscio parade** (Casadei); **In a gadda da vida** (Incredibile Bongo Band); **Ciccio formaggio** (Gabriella Ferri); **Love me like a rock** (Paul Simon); **Tema del lupo** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Decidi tu** (Anselmo); **I belong** (Today's People); **Non mi rompete** (Banco del Mu.uo Soccorso); **Minnie Minnie** (Mouth e McNeal); **Two sisters** (Wolf); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Monica delle bambole** (Milva); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Li figgile** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Give me love** (Django e Bonlie); **Banks of the ohio** (Olivia Newton John); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **The serenade from the student prince** (Franck Chacksfield); **Alice** (Francesco De Gregori); **Flip flop** (Armando Trovajoli)

14 COLONNA CONTINUA

Scarborough fair (Paul Desmond); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Down by the river side** (Mahalia Jackson); **Ya no me quieres** (Tito Puente); **Ad Agordo è così** (Claudio Baglioni); **Un amore assoluto** (Patty Pravo); **African penta song** (Cabilado); **I'm free** (Roger Daltrey); **Help me** (Dik Dik); **Jermyn street** (Yehudi Menuhin e Stefane Grappelly); **Gasoline blues** (John Mayall); **My nose always gets in the way** (Tiny Tim); **If I didn't care** (David Cassidy); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **You** (Diana Ross); **Se io fossi** (Riccardo Cocciante); **C. C. Rider** (Elvis Presley); **Masterpiece** (Temptations); **Take me to Armand** (Astrud Gilberto); **Come uno stupido** (Charles Aznavour); **Pavana** (Santo e Johnny); **Do what you gotta do** (Roberta Flack); **Do the dangle** (John Entwistle); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **Se non è per amore** (Ornella Vanoni); **Una stazione in riva al mare** (Giorgio Gaber); **A week in Disneyland** (Gerry Mulligan); **Art Pepper** (Stan Kenton); **Mind games** (John Lennon);

Down in the flood (Bob Dylan); **Forever and ever** (Frank Pourcel); **Face in the crowd** (James Last); **Moliendo café** (Hugo Blanco); **The sound of silence** (101 Strings)

16 IL LEGGIO

I've seen enough (Joe Tex); **Mazurka innamorata** (Johnny Sax); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Watchiwar** (M'Bamina); **Corale** (The Trip); **Salviamo il salvabile** (Edoardo Bennato); **Gaye** (Clifford T. Ward); **People get up and drive** (James Brown); **Mind games** (John Lennon); **Be** (Neil Diamond); **How come** (Ronnie Lane); **L'America** (Bruno Lauzi); **Thanks dad** (Joe Quarterman); **E' l'aurora** (Ivano A. Fossati); **There it is** (Tyronne Davis); **Ware** (Robert Denver); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Girl girl girl** (Zingara); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **The puppy song** (David Cassidy); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Per amore** (Maurizio); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **L'Africa** (Ivano Fossati-Oscar Prudente); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Burn** (Deep Purple); **Laight my fire** (Woody Herman); **Over the rainbow** (David Rose); **Airport love theme** (Vincent Bell)

18 SCACCO MATTO

Lucille (Mr. Bunch); **Tango tango** (Rotation); **What more could you want** (Stealers Wheel); **E' un artista** (Giorgio Lo Cascio); **I found sunshine** (Chi-Lites); **Slaughter theme** (James Brown); **My mistake** (Diana e Marvin); **Slick** (Willie Hutch); **Am I black enough for you** (Billy Paul); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Fammi amare** (Sandro Giacobbe); **Come again? toucan** (Grace Slick); **The joker** (Steve Miller Band); **My fairy king** (Queen); **Lay down stay down** (Deep Purple); **Dolcissima Maria** (Premia a Foneria Marconi); **Villa Doria Pamphili** (Quella Vecchia Locanda); **Only for the children** (The Stylistics); **If you don't know me by now** (Harold Melvin and The Blue Notes); **Wishing you were here** (Chicago); **Freedom** (Faith); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Il giardino dei lilii** (Albermote); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Frutto verde** (La Grande Famiglia); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Get it out of your mind** (Ike and Tina Turner); **My love** (Cher); **Gonna meet my maker** (Argent); **Teenage dram** (T. Rex); **Ma** (Rare Earth)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Panassie stomp (Count Basie); **Love me or leave me** (Billie Holiday); **My favourite things** (Jay Jay Johnson); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Fammi andare via** (O. Vanoni); **Vendome** (Modern Jazz Quartet); **Tu crees que** (Cal Tjader); **Mas que nada** (Oscar Peterson); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Thinking of you** (Bloody Sweat & Tears); **Abbiamo tutti un blues da piangere** (Perigeo); **Tombo in 7/4** (Airtio Morales); **Silencio** (Elis Regina); **Jeanine I dream of lilac time** (Erol Garner); **Ain't misbehavin'** (Sarah Vaughan); **I'm be boopin' too** (Dizzy Gillespie); **Old folks** (Charlie Parker); **Clementine** (Ella Fitzgerald); **Jumpin at the woodside** (Annie Ross & Pony Poindexter); **Holiday for strings** (Ted Heath); **Goldfinger** (Frank Pourcel); **Help me** (Dik Dik); **... Che estate** (Drupi); **Jubilee rag** (Winifred Atwell); **Some of these days** (Nillie - The Lion - Smith); **Honeysuckle rose** (Fats Waller); **Fine and mellow** (Diana Ross); **Tea for two** (Theolonius Monk); **Salsa y sabor** (Tito Puente); **Song of the ever greens** (Chicago); **Transistor** (Cipriani-Tallino); **- C - jam blues** (Jimmy Smith); **Hobson's hop** (Jimmy Smith)

22-24

— Alcuni temi tratti da film western
The magnificent seven; The march of the horse soldiers; Joe Bass and the scalphunters; The big country; High noon; Duel at diablo; The way West
— **Canta Harry Belafonte**
You'll still be needing me after I'm gone; Marianne; Scarborough fair; Put your tears away; I've got a secret
— **Il complesso Wilbur De Paris**
Over and over again; Table thumpers rag; Wabash blues; Careless love; Royal garden blues
— **Jimmy Smith all'organo**
Hello Dolly!; Summertime with you; For all we know; Goin' out of my head; The look of love
— **Cantano Nancy Sinatra e Lee Hazlewood con l'orchestra di Billy Strange**
You've lost that lovin' feelin'; Elusive dreams; Summer wine; Storybook children; Sundown, sundown; Jackson
— **L'orchestra di Nat Adderley**
You, baby; By the time I get to Phoenix; Electric eel; Early chanson; Denise

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Un testo di Pasternak

La bellezza cieca

Dramma di Boris Pasternak (Domenica 30 marzo, ore 15,30, Terzo)

Il dramma si svolge nel 1840. E' un'epoca inquietata per la Russia, i servi della gleba iniziano, ma assai lentamente, a prendere coscienza della loro situazione. E' una presa di coscienza che non ha ancora sfoghi precisi e nemmeno significati politici. Prochor, il protagonista, è il guardiano di una grande tenuta: i padroni, il conte Max e la contessa Elena, tornano da un viaggio. Il loro possedimento è carico di ipoteche e il conte vuole a tutti i costi convincere Elena a cederli i suoi gioielli. Elena è difesa da un valletto il quale alle violente minacce del conte, risponde sparandogli e ferendolo. Nel trambusto il giovane riesce a fuggire con i gioielli che Elena gli affida, sicura in tal modo di salvarli. Prochor viene accusato dal conte di aver rubato le gioie e sottoposto a processo è condannato. Pasternak iniziò a scrivere *La bellezza cieca* nel 1958. Doveva essere la prima parte di una trilogia nella quale il grande scrittore intendeva rappresentare l'Ottocento russo.

Alla *Bellezza cieca* nella quale Pasternak mostrava la vita della cam-

pagna, doveva seguire un secondo dramma ambientato nel 1860 poco prima che venisse abolita la servitù della gleba. Mentre nel terzo dramma situato nel 1880 egli intendeva analizzare il sorgere di una classe borghese media agiata. Il testo viene presentato dalla radio per la prima volta in Italia.

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Giorgio Manganelli incontra Fregoli (Martedì 1° aprile, ore 11,10, Nazionale)

Nelo Risi incontra Giosuè Carducci (Giovedì 3 aprile, ore 11,10, Nazionale)

Umberto Simonetta incontra Guglielmo Tell (Sabato 5 aprile, ore 11,10, Nazionale)

Come d'uso riportiamo qui di seguito un brano di una delle tre interviste di questa settimana. Quella di Giorgio Manganelli con Fregoli.

Fregoli: «Se lei si accinge a rivolgermi una



Milly è la protagonista di «Arsenico e vecchi merletti» in onda per il ciclo «Una commedia in trenta minuti» venerdì sul Nazionale

domanda, se lei pretende di intervistarmi, le faccio notare che per il momento, cioè finché io sarò Carlo V non le risponderò in alcun modo. Le faccio notare altresì che solo la situazione deplorabile nella quale sono tenuti i grandi nell'Empireo le ha concesso di giungere talmente vicino a me da conseguire il privilegio di ascoltare la mia voce».

Manganelli: «Maestà, io supponevo, forse un errore...».

Fregoli: «Nessun errore mio caro: le ho detto finché io sarò Carlo V no? Sta alla lettera mio caro, vede, io non sono già più Carlo V, questo re di classe, chi lo nega, ma così noioso, devoto, pregheroso, astratto, che uno si annoia a farlo troppo a lungo, si prende ad uggia: e poi, fare i re, lei mi capisce, è pericoloso, dà alla testa e poi i re sono sempre implicati in difficili, umbratili, loschi, effimeri amori...».

Manganelli: «Ma lei... in questo momento è Carlo V? Perché a dirle il vero maestà mi sembra assai affabile...».

Fregoli: «Credevo se ne fosse accorto: ho cessato immediatamente di essere Carlo V, per indugiare brevemente nelle fattezze, nei modi, nelle ubbie di Plutarco. Lei mi capisce, da che sono morto nella misura in cui può morire un uomo come me, io non imito più solo i miei effimeri contemporanei, i Giolitti e De Pretis, la Malibran, imito tutta la storia del

Una celebre commedia di Shaw

La professione della signora Warren

di George Bernard Shaw (Mercoledì 2 aprile, ore 21,15, Nazionale)

La signora Warren si è costruita un'esistenza agiata esercitando una professione tutt'altro che onesta: ha messo su e fatto fruttare abilmente un grosso giro di case di tolleranza. Tutto ciò le ha permesso di educare la figlia Vivie nelle migliori scuole e di farla infine studiare a Cambridge dove la ragazza si è laureata in matematica. Ora la signora Warren, piena di ambizioni per la figliuola, decide di andarla a trovare nel Surrey dove Vivie sta in vacanza con Franco, un giovane di cui è innamorata. La signora Warren vorrebbe dare in sposa Vivie a un baronetto, il suo socio in affari. Per la prima volta madre e figlia possono parlare liberamente. Vivie viene a sapere che mestiere fa la madre. Poi, ad aggravare la situazione è proprio il baronetto che rivela a Vivie come Franco sia in realtà suo fratello. Vivie, sconvolta, parte per Londra dove viene raggiunta dalla

madre per un colloquio chiarificatore. Ma hanno due concezioni della vita troppo opposte perché si possa riannodare un legame qualsiasi. Scritta tra il 1903 e il 1904 *La professione della signora Warren* fu per molto tempo bloccata dalla censura inglese: l'argomento era trattato con spregiudicatezza. Esplicitamente portava in scena una tenutaria di case di tolleranza che si era costruita con tale lavoro un'esistenza agiata borghese. Così i valori della borghesia erano abilmente e sottilmente messi in crisi. Per acquisirli, sembrava dire Shaw, si può fare di tutto e difficilmente poi «la gente per bene» se ne accorge. La critica alle istituzioni diveniva così precisa, acuta; egli stesso in seguito scrisse a proposito della commedia: «Ho mostrato che la professione della signora Warren è un fenomeno economico prodotto dalle paghe insufficienti e dal cattivo trattamento che riserviamo alle donne che cercano di guadagnarsi la vita onestamente».

Regista Orazio Costa

Tre sorelle

Dramma di Anton Cechov (Lunedì 31 marzo, ore 20,25, Terzo)

Tre sorelle che viene proposto questa settimana in una nuova e interessante edizione diretta da Orazio Costa Giovangigli fu composto da Anton Cechov nel 1901. Nel dramma, osserva Vito Pandolfi, il domandarsi senza speranza di risposta quale sia il significato della vita e della sofferenza si muta in spenta rassegnazione, in accettazione opaca e senza gioia del proprio destino. Anche per Irina, della quale si ascoltano, nelle scene iniziali del dramma, accenti di giovinezza felice. L'aspirazione a evadere dal gretto mondo provinciale per raggiungere Mosca e con

Mosca nuove e ben più vaste possibilità, si infrange contro la realtà soffocante e opprimente della vita quotidiana. E' qui colto uno dei motivi tipici del mondo contemporaneo: il vedersi negato un raggiungimento sociale e affettivo che le circostanze o le qualità di adattamento avrebbero invece potuto ottenere. La società sembra poter offrire il porto del successo, di una vita compiuta, che invece sfugge come un illusione miraggio, creando insanabili ferite. Le tre sorelle, ognuna con un diverso carattere e un diverso destino, percorrono la breve parabola della vita, dall'accendersi della giovinezza al suo sfiorire, senza che si profili la reale fuga verso un mon-

do migliore (sapendo che verrà e che la loro esistenza risulterà priva di senso nella nuova prospettiva). Così il cerchio degli uomini che le corteggiano o che vivono nel loro alone. Il domani che non viene è destinato a restare sempre una aspirazione infranta? Cechov lo vede così per quel mondo, per le creature che egli conduce sulla scena, con il suo pietoso affetto, anche se conosce la certezza di ben altri sviluppi. Intanto fra queste ville e questi giardini di provincia, la vita soffocata viene mediante Cechov a rispecchiarsi in un alto dolore senza fine, con un lirismo sommerso e pudico che trapela dalle quotidiane e mortificanti apparenze.

Una commedia in 30 minuti

Arsenico e vecchi merletti

Commedia di Joseph Otto Kesselring (venerdì 4 aprile, ore 13,20, Nazionale)

Nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Milly, va in onda questa settimana *Arsenico e vecchi merletti* di Joseph Otto Kesselring. Kesselring, insegnante di musica, fu poi attore ed autore di sketches per il varietà. Il suo primo lavoro teatrale non ebbe mai il battesimo della scena ma ne fu tratto un film nel 1933. *Cross-town*, storia di un uomo pieno di am-

bizioni letterarie che aspira ad un premio, non ottenne buon esito. Il grande successo gli venne nel 1941 con *Arsenico e vecchi merletti* che andò poi in scena in Italia nel 1946 rappresentata dalla compagnia Morelli-Stoppa-Galli. Nella commedia, da cui trasse un divertentissimo film Frank Capra, Kesselring narra le manie omicide di due argute vecchiette alle prese con un nipote molto «per bene» che lentamente prende coscienza della totale follia delle sue simpatie ma pericolosissime zie.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Mozart si congeda

Eseguito la prima volta il 4 marzo 1791 in un salone di Via della porta del Paradiso (Himmelpfortgasse) a Vienna con l'autore al pianoforte, il Concerto in si bemolle maggiore K. 595 di Wolfgang Amadeus Mozart sta effettivamente — come osserva argutamente Alfred Einstein — alla porta del Paradiso, alla soglia dell'eternità. Il Salisburghese moriva infatti pochi mesi dopo, il 5 dicembre 1791. Ma denominando questo Concerto "addio mozartiano" non cediamo certo a sentimentalismi, né vogliamo dare a quest'ultimo Concerto per pianoforte una caratteristica non sua. Durante gli undici mesi di vita che seguirono alla stesura dell'opera, Mozart scrisse molta musica di ogni genere: non fu però col *Requiem* che egli disse la sua ultima parola, bensì con questo Concerto che appartiene a quella forma musicale nella quale il suo genio raggiunge vette sublimi. E' questa l'espressione musicale di quel senso di distacco dalla vita che Mozart ha descritto nelle sue lettere. Allorché compose questo Concerto Mozart aveva dovuto superare due anni terribili, anni di delusioni in ogni senso e il 1790 era stato ancora più terribile del 1789. Egli non si ribella più al suo destino, come aveva fatto nella *Sinfonia in sol minore*, della quale, non soltanto in rapporto alla tonalità, ma anche sotto altri aspetti, questo Concerto è una specie di complemento... Quest'ultimo Concerto è anche opera di grande maestria inventiva: inventiva caratterizzata da quella seconda ingenuità di cui ho parlato altre volte, che fonde il *Solo* col *Tutti* in una ricca e intima unità, che parla con una sonorità trasparente e che combina perfettamente lo stile galante con quello dotto. Esso è così perfetto che la questione stilistica passa in secondo ordine. Il congedo è certezza d'immortalità (Einstein).

Tali stupende battute, così ricche di significati spirituali e generose nel darci le più forti emozioni, sono adesso interpretate (lunedì, 19,15, Terzo) dal pianista Rudolf Buchbinder insieme con la « Scarlatti » di Napoli diretta da Nino Sanzogno. Il linguaggio mozartiano è preceduto

nel programma da quello attuale di Goffredo Petrassi, di cui ascolteremo *Il ritratto di Don Chisciotte*, il *Vocalizzo per voce e piccola orchestra* e il *Lamento d'Arianna* (soprano Gianna Amato).

Un secondo appuntamento che merita tutta l'attenzione dei musicofili si avrà (venerdì, 21,15, Nazionale) con l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Guido Ajmone Marsan. Solista all'arpa Claudia Antonelli. In programma *Due danze* (1904) di Claude Debussy, *Introduzione e Allegro* (1906) e *Ma mère l'Oye* (1912) di Maurice Ravel, infine la *Sinfonia*

n. 3 in do minore, op. 78 con organo e pianoforte (1886) di Camille Saint-Saëns. Si tratta di un evidente omaggio alla scuola francese, di cui Marsan e Claudia Antonelli conoscono profondamente il linguaggio, lo stile, la poesia.

Più moderno è il programma nelle mani di Giampiero Taverna (sabato, 19,15, Terzo), che, oltre all'ormai classica *Passacaglia op. 1* di Webern, affronta il *Concerto per pianoforte* di Sinopoli (solista Käte Wittlich) e il *Bergkristall* di Bussotti. L'Orchestra è la Sinfonica di Milano della Rai.

Cameristica

Il fascino di Debussy

Fra le trasmissioni cameristiche di questi giorni indicherei un recital del pianista Sergio Calligaris (venerdì, 16,30, Terzo), da pochi mesi cittadino italiano. Nato in Argentina nel 1941 da genitori italiani, egli svolge da circa vent'anni un'intensa e apprezzata attività concertistica: dalla Brahmsaal del Musikverein di Vienna alla Radiotelevisione Francese, dalla Konzerthaus di Berlino Ovest ai centri principali dell'America Latina. Di

la Sala Germanica, in occasione di una serata promossa dall'Assessorato allo Spettacolo del Comune di Roma.

Di estremo interesse sarà in questa stessa settimana (domenica, ore 22, Nazionale) l'interpretazione dell'*Opera 10 in sol minore* di Claude Debussy da parte del Quartetto Borodin: Rotislav Dubinskij e André Abramenkov, violini; Dimitri Scebalin, viola; Valentin Berlinskij, violoncello. Scritto nel 1893,



Andreia van Schaick interpreta il « Tempo sinfonico per pianoforte e orchestra » di Alessandro Casagrande lunedì alle ore 12,20 sul Terzo

quando l'autore aveva trentun anni, e presentato alla Société Nationale il 29 dicembre del medesimo anno, è uno dei primi lavori con cui Claude Debussy si fece apprezzare al di fuori dell'ambiente scolastico e familiare.

Tra i più entusiasti ammiratori dell'*Opera 10* ci fu il critico Henri Gauthier-Villars che si firmava Willy. Queste le sue parole: « Il Quartetto è pieno di fascino e originalità ma

terribilmente difficile. La struttura è del tutto chiara e intelligibile, il contenuto melodico ricco e intenso, ciò che conferisce al rivestimento armonico un ben diverso carattere poetico. Le armonie, malgrado la sorprendente arditezza, non hanno mai carattere di sfida ».

Si tratta purtroppo dell'unico Quartetto scritto dal maestro francese. Sua intenzione era di metterne a punto una collana.

Contemporanea

Cuore magico

Nel giugno del 1964, pochi giorni prima della morte, Alessandro Casagrande scriveva una lettera ad un critico musicale, nella quale si riassume con estrema chiarezza la sua estetica. Tra l'altro vi leggiamo: « Ancora oggi, in mezzo al tumultoso mondo dei dissenzi che circuiscono i compositori contemporanei, qualcuno si atteggia, come me, ad una aprioristica autodifesa del proprio contenuto musicale: si ha paura di ammettere l'invenzione melodica in sé, la costruzione di temi musicali, che pure è uno dei più alti risultati dell'arte della composizione. Si ha paura di scrivere su basi e strutture armoniche, eppure l'armonia è una delle più grandi conquiste della musica. Non si vogliono scrivere figure di accompagnamento, eppure la dialettica di voci principali e secondarie del tessuto musicale è uno dei momenti più raffinati dell'intera analisi musicale. Io credo di avere preso queste sacrosante esperienze, di averle filtrate nel cuore magico dell'ispirazione, elemento soprannaturale e indispensabile nella composizione in generale, e di avere trovato nella ricercatezza necessaria del linguaggio, nella scelta preziosa della strumentazione... la mia vera personalità ».

Il compositore si riferiva alle *Fasi per sette strumenti*; ma tale « credo » spicca in *Sinfonietta* del 1956 e *Tempo sinfonico per pianoforte e orchestra* del 1962, in onda (lunedì, 12,20, Terzo) la prima con la « Scarlatti » di Napoli diretta da Pietro Argento; il secondo con la Sinfonica di Torino della Rai guidata da Massimo Pradella, solista Andreia van Schaick, vincitrice nel giugno del 1972 del Concorso « Casagrande » di Terni. La stessa trasmissione comprende *Il naufragio di De Bellis*. Suggestivi inoltre l'ascolto (sabato, ore 12,20, Terzo) dei magistrali *Tre pezzi per orchestra* (1938) di Gian Luca Tocchi nell'interpretazione di Ettore Gracis con la Sinfonica di Roma della Rai nonché dell'*Omaggio a Bach* e dell'*Adagio per violino e pianoforte*, affidati alla « Scarlatti » guidata da Giacomo Zani e al duo Ferraresi-Beltrami, di Valerio Vannuzzi.



Sergio Calligaris

rilievo anche i suoi impegni didattici: da questo anno accademico 1974-'75 è docente di pianoforte principale al Conservatorio « San Pietro a Majella » di Napoli, mentre è pure titolare, da parecchio tempo, delle cattedre di perfezionamento pianistico del « The Cleveland Institute of Music » e della « California State University » di Los Angeles. E' recente un suo successo romano (lo scorso 30 novembre) nel-

Corale e religiosa

Classica serenità

Registrato nella Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano si trasmette in questi giorni (martedì, ore 15,10, Terzo) uno dei più significativi oratori del periodo romantico tedesco: *Paulus* di Felix Mendelssohn-Bartholdy (Amburgo, 3 febbraio 1809 - Lipsia, 4 novembre 1847). Terminato di comporre il 18 aprile 1836 ed eseguito a Düsseldorf il 22 maggio dello stesso anno, il nobilissimo lavoro è ora affidato a Riccardo Muti alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana.

Veramente ottimo il cast, con Agnes Giebel (soprano), Oralia Domin-

guez (mezzosoprano), Theo Altmeyer (tenore), Sigmund Nimsgern e Robert Amis El Hage (bassi).

Il Coro, che nell'oratorio svolge un ruolo di notevole suggestione, è diretto dal maestro Giulio Bertola. Mendelssohn, molto più popolare per le Sinfonie, i Concerti e la musica da camera, rivela in queste pagine religiose la sua classica serenità, il suo profondo spirito religioso, il suo fervido attaccamento a formule sacro-vocali del periodo bachiano.

Fu infatti lui a riscoprire Johann Sebastian Bach (nato a Eisenach in Turingia nel 1685 e morto nel 1750) nel 1829, of-

frendo poi al pubblico tedesco la *Passione secondo San Matteo*.

Altro squisito momento di ispirazione religiosa, questa volta settecentesca, si avrà (venerdì, 11,40, Terzo) con *Vesperae in festo SS. Innocentium* per soli, coro, orchestra e organo di Franz Joseph Haydn. Il lavoro, colmo di emozioni vocali, corali e strumentali, è ora nelle mani di Miklos Szabo, sul podio della Filarmonica e del Coro Femminile di Győr.

Solisti d'eccezione sono Krisztine Laki e Adrienne Csengery (soprani), Zsuzsa Mémeth (contralto) e Gabor Trajtler (all'organo).

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così... e adesso guardate la mia linea.
Non è meraviglioso?



Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di **PLAYTEX.**



la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Klemperer

Don Giovanni

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Giovedì 3 aprile, ore 19,15, Terzo)

L'edizione del *Don Giovanni* di Mozart, in onda questa settimana, è diretta da uno dei grandi interpreti del nostro secolo: Otto Klemperer. Recentemente scomparso, il Klemperer fu specialmente ammirato per la sua singolare capacità di penetrare nell'opera musicale con drammatica passione e di coglierne i valori di grandezza e di arcaica solennità. Fra le voci, due interpreti italiani: il soprano Mirella Freni e il basso Paolo Montarsolo. Cantano, inoltre, Nicolai Ghiaurov, il Gedda, il Crass, la Ludwig e la Watson. L'orchestra è la « New Philharmonia ». Com'è noto, Beethoven (il quale considerava *Il Flauto magico* la sua opera preferita) non apprezzò il *Don Giovanni* per quel che vale. Il suo giudizio, in questo caso, era velato dall'orrore che la figura libertina del protagonista, rotto alle nequizie, gli suscitava. E non c'è da meravigliarsi di siffatto atteggiamento nei confronti del capolavoro mozartiano ove si pensi che egli era l'autore del *Fidelio*,

cioè di una partitura che esalta l'amore coniugale, come il più alto e nobile dei sentimenti umani. Ma il « divino fanciullo » Mozart non si era certo scandalizzato al cospetto del peccatore impenitente che l'abate Lorenzo Da Ponte gli aveva scolpito, con straordinario estro, in un genialissimo libretto. Soltanto nella scena finale dell'opera, allorché il « dramma giocoso » tocca la sfera del tremendo, in un clima di arcaica grandezza, Don Giovanni appare come un eroe sinistro, come l'incarnazione vivente dell'empietà, della nefasta creatura che dissacra cielo e terra. Lo spirito profondamente religioso di Mozart guida la mano dell'artista in questa scena al vertice: la figura soprannaturale del « Komtur » prende il sopravvento su colui che, un istante prima dell'entrata della « statua », inneggiava alle « femmine » e al « buon vino », insensibile alle disperate suppliche dell'infelice Donna Elvira. Tuttavia, come giustamente nota il Mila, anche in questo terribile incalzare del dramma, Don Giovanni « non perde un atomo della sua imperturbabilità e giganteggia in una specie di

perverso egoismo, rifiutando ostinatamente di pentirsi della sua vita perduta ». Accanto al vizio sfrenato della lussuria, e anzi sopra a questo, ecco dunque il peccato capitale che condannerà Don Giovanni: l'orgoglio diabolico. Il libretto dell'opera fu apprestato, come si diceva, dal Da Ponte (pseudonimo di Emanuele Conegliano), vissuto tra il 1749 e il 1838. Il poeta si richiamò per la vicenda all'opera di Giuseppe Gazzaniga, intitolata *Don Giovanni Tenorio* ossia *il Convitato di pietra*, su testo di Giovanni Bertati. Rappresentata a Venezia, quest'opera fu, a così dire, il modello pronto a cui s'ispirarono Mozart e il suo librettista. Ma il personaggio dell'indemoniato libertino, tutti sanno, apparve sull'orizzonte letterario molto prima. Nel 1620, Tirso de Molina — discepolo ed emulo di Lope de Vega — scolpisce la figura del dissoluto in un'opera intitolata *El Burlador de Sevilla* che affronta, nello spirito della Controriforma, il problema della Grazia nel momento decisivo della morte. L'interpretazione comica della leggenda nascerà in Italia e in Francia: il Molière conoscerà Don Giovanni attraverso il filone farsesco italiano (ma, fra mano al grande autore francese, il soggetto riconquisterà la sua nobiltà). Altri fermeranno la propria attenzione su Don Giovanni che qualcuno definisce un « eroe dell'amor profano » anzi che un « profanatore dell'amore ». In Italia, Carlo Goldoni aggiunge al nome del protagonista il sottotitolo: *Il dissoluto*. Dal 1713, il grande tema tenta i musicisti: basti citare *Le Festin de Pierre* di Le Tellier, il balletto *Don Juan* di Gluck; e via seguendo, sino al poema straussiano che s'ispira ai versi del Lenau. Il *Don Giovanni* di Mozart, che è del 1787, raccolse subito a Praga, dove intanto erano state replicate *Le nozze di Figaro*, un successo senza precedenti e rese subito famoso il nome di Mozart in tutte le città tedesche. Fra le pagine perenni di quest'altissimo capolavoro della letteratura musicale, citiamo alla rinfusa la famosissima aria di Leporello « Madamina, il



Nicolai Ghiaurov è fra i protagonisti del « Don Giovanni » di Mozart in onda giovedì

catalogo è questo ». La *Serenata* di Don Giovanni, il duetto Don Giovanni-Zerlina « Là ci darem la mano », l'aria di Don Ottavio « Dalla sua pace », l'aria di Zerlina « Batti, batti o bel Masetto », l'aria di Donna Elvira « Mi tradi quell'alma ingrata », l'aria di Don Anna « Non mi dir ». Fra i luoghi memorabili dell'opera deve ancora menzionarsi la quinta scena del secondo atto con la tremenda entrata del Commendatore.

Sul podio Gerelli

Il geloso schernito

Opera di Giovanni Battista Pergolesi (Giovedì 3 aprile, ore 16, Terzo)

Due personaggi, Dorina e Masacco, si muovono in questa commedia musicale del Pergolesi che fu rappresentata per la prima volta nel teatro di San Bartolomeo, il 1731, con esito non liettissimo. Masacco sarebbe (stando al titolo) il protagonista della scintillante partitura. Ma, come in tutte le opere di questo tipo, entrambi i personaggi hanno il medesimo peso. Vena melodica scorrente, fina e garbata ironia, stile musicale compiuto, bellezza di forme, brillantissima strumentazione: queste le qualità spicanti del *Geloso schernito* a cui manca, però, il contrasto tra accenti comici e patetici. Quei chiaroscuri che

Direttore Alfredo Simonetto

I quattro rusteghi

Opera di Ermanno Wolf-Ferrari (Lunedì 31 marzo, ore 19,55, Secondo)

Ermanno Wolf-Ferrari (Venezia, 1876-1948), uno fra i musicisti più significativi del nostro secolo, ha lasciato alla sua morte numerose opere: *Le donne curiose*, *Il segreto di Susanna*, *I gioielli della Madonna* e altre ancora. *I quattro rusteghi* è tratta dall'omonima commedia di Goldoni, adattata a libretto da Giuseppe Pizzolato. La prima rappresentazione di *Rusteghi* avvenne a Monaco di Baviera il 19 marzo 1906 e il pubblico colse subito il gusto e l'eleganza di una partitura ammirabile per la squisita e colorita strumentazione, per la vena melodica viva, per la sobrietà dei tocchi nelle scene « di punta », per la netta scolpitura dei personaggi. *I Rusteghi* sono un gioiello del genere musicale giocoso. Dirige Alfredo Simonetto. Atto I - *Lunardo* (basso), sposato in seconde nozze con *Margarita* (mezzosoprano) confida alla moglie di avere deciso di accasare Lucie-

ta (soprano), la figlia di primo letto, con *Filipeto* (tenore), figlio del ricco mercante *Maurizio* (basso), a patto però che i due giovani non si conoscano fino al giorno delle nozze. Su ciò tuttavia non sono d'accordo né *Margarita* né le amiche di lei, *Marina* (soprano) zia di *Filipeto*, e la signora *Felice* (soprano) mogli rispettive di *Simon* (baritono) e *Cancian* (basso), due scontenti amici di *Lunardo*. « *rusteghi* » cioè quanto quest'ultimo. Atto II - Le tre donne decidono di approfittare di una mascherata per far incontrare i promessi sposi; l'imbroglione è scoperto quando i due giovani si sono ormai visti e innamorati. La reazione dei mariti è violenta. Atto III - *Lunardo*, *Simon* e *Cancian* studiano insieme la maniera di punire le rispettive mogli, finché concludono che debbono tenerle così come sono. A questo punto torna in scena la signora *Felice* che convince i « *rusteghi* » (*Lunardo*, *Simon*, *Cancian*, *Maurizio*) e li obbliga a riconoscerne che *Lucieta* e *Filipeto* avevano diritto di incontrarsi prima delle nozze.

La trama dell'opera

Atto I - Mentre Leporello (basso comico), servo di Don Giovanni (baritono), attende che il padrone torni da una delle sue avventure amorose, questi esce dal palazzo del Commendatore (basso) inseguito da Donna Anna (soprano) infuriata contro l'uomo che ha osato mancarle di rispetto. In aiuto della figlia accorre il Commendatore e, nello scontro che segue, Don Giovanni lo uccide. Don Ottavio (tenore), promesso sposo di Donna Anna, promette di vendicare la morte del Commendatore. Invano Leporello tenta di far abbandonare a Don Giovanni la sua vita dissoluta; questi, per tutta risposta, decide di aggiungere alle sue conquiste anche Zerlina (soprano), una contadina in procinto di sposare Masetto (basso comico); ma Donna Elvira (soprano), già sedotta da Don Giovanni, la mette in guardia sul pericolo che corre. At-

to II - Invaghitosi ora della cameriera di Donna Elvira, Don Giovanni scambia i suoi abiti con quelli di Leporello, il quale dovrà allontanare Elvira da casa perché egli possa condurre in porto il suo piano. I due si incontrano di nuovo nel cimitero, e Don Giovanni narra a Leporello la sua ultima avventura; nel dialogo interviene minacciosa la voce della statua che sovrasta la tomba del Commendatore. Per nulla intimorito, Don Giovanni invita a cena la statua, e l'invito è accettato. Don Giovanni e la statua del Commendatore si incontrano dinanzi alla tavola imbandita, ma la statua non accetta cibo: vuole solo che Don Giovanni gli restituisca la visita. Questi accetta e, mentre stringe la mano alla statua, un improvviso gelo lo assale e viene inghiottito da un abisso di fiamme che si apre sotto i suoi piedi.

padroncino, si faccia più in là »; il duetto « Si Masacco, muori presto » e il coro, non sempre seguito, « Si lieto fine alla burletta ». L'edizione del *Geloso schernito*, in onda questo giovedì, è diretta da Ennio Gerelli. Cantano il soprano Elda Ribetti e il basso Dino Mantovani.

LA VICENDA

Dorina (soprano) è in collera con il marito Masacco (basso) che la tormenta con la sua incontenibile gelosia: questi, deciso a mettere alla prova la virtù della moglie, finge di partire per un lungo viaggio di affari. Dopo qualche giorno, ecco Masacco presentarsi a Dorina: è travestito da gran signore e ha con sé una cassetta in cui è custodita una gemma di



Maurizio Rinaldi dirige l'«Alzira» di Verdi in onda sabato sul Nazionale

Protagonista la Gulin

Alzira

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 5 aprile, ore 20, Nazionale)

Alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, Maurizio Rinaldi dirige quest'opera verdiana che ha per protagonisti Angeles Gulin, Gianfranco Cecchele, Mario Sereni, il Mazzoli, il Rinaudo, la Magrini. Il coro è istruito da Ruggero Maghini. Il soggetto drammatico dell'*Alzira* si richiama all'omonima tragedia volterriana. Tale soggetto fu trattato da Salvatore Cammarano e l'opera andò in scena, per la prima volta, al San Carlo il 12 agosto 1845 con esito negativo; lo stesso autore disse più tardi: «E' proprio brutta». Non mancarono benevoli giudizi, per

esempio quello apparso sulla *Gazzetta Musicale* che però non corrisponde alla realtà dei fatti: «Ieri sera abbiamo udito *Alzira*, del maestro Verdi... La sinfonia onde il Verdi ha fatto precedere questa nuova opera serba il doppio carattere selvaggiamente guerriero ed amoroso che informa il dramma. Parve nuova nella sua forma e fu applauditissima. Tra gli applausi terminò quest'opera che è brevissima, della quale — giova ripeterlo — molte bellezze io credo che dovessero passare inosservate, perché sono di un lavoro minuto, che arduo riesce cogliere al primo istante». Qui l'articolista non sbagliava, precorreva anzi un giudizio che, ai nostri giorni, ha preso consistente valore. Alla «Scala» l'o-

pera fece due anni dopo un secondo fiasco; ma la critica, pur stroncando la partitura, fu costretta a riconoscerlo «strumentale colto e vivace» e qualche «lampo di genio». E in effetto, l'*Alzira* — opera verdiana minore — non è priva di momenti felici. Notevole, inoltre, l'interesse storico dell'*Alzira* che si situa cronologicamente tra la *Giovanna d'Arco* e l'*Attila*.

Prologo - I ribelli peruviani stanno per uccidere il governatore spagnolo Alvaro (basso) allorché, in soccorso di costui, interviene il capo ribelle Zamoro (tenore), promesso sposo di Alzira (soprano), la figlia di un altro capo ribelle, di nome Ataliba (basso). Atto I - Spagnoli e peruviani hanno deciso di porre termine alla guerra: condizione della pace l'abdicazione di Alvaro in favore del proprio figlio Gusmano (baritono) il quale, innamorato di Alzira, vuole condurla a nozze. La fanciulla, tuttavia, vuol restare fedele a Zamoro, nonostante lo creda morto. In realtà questi è vivo e ora sopraggiunge in cerca di Alzira: il rivale ne approfitterà per imprigionarlo. Ma ecco il colpo di scena: in Zamoro, Alvaro riconosce il proprio salvatore e lo libera. Atto II - Riprende la guerra. Ma, ancora una volta, la ribellione sarà soffocata. Zamoro è nuovamente catturato e Gusmano decide, questa volta, di farlo giustiziare. Ma Alzira interviene, disperata: se Zamoro sarà graziato, promette, Gusmano l'avrà in sposa. Gusmano accetta. Durante il rito, Zamoro — liberato da Otumbo (tenore), suo fido compagno — pugna Gusmano che prima di spirare lo perdona nel nome di Cristo e lo unisce ad Alzira. Comosso Zamoro si converte al cristianesimo.

gran valore datagli in prestito. Con sua grande sorpresa troverà Dorina assai malconcia, con la testa bendata e con una gamba ferita. Ovviamente, si tratta di uno stratagemma della donna che sta benissimo. Cadendo in trappola, Masacco decide di abbandonare la moglie («A una moglie si fatta rinuncio alla buona che questa è un ospedale, addirittura»). A questo punto le cose si imbroglia: Masacco annunzia a Dorina la morte del marito in un incidente di viaggio e questa, anzi che scoppiare in pianto, dimostra d'essere felice. Masacco resta di sasso, ma riesce a dominarsi e a proporsi come successore del defunto marito. Per ottenere il sì della donna, le mostra la preziosissima gemma: un dono, dice, da consegna-

re alla futura sposa il giorno del matrimonio. Dorina, indignata dal comportamento di Masacco, ricorre a un secondo stratagemma: si traveste da giovanotto e si pone sotto le proprie finestre intonando una ardente serenata. Sopraggiunge Masacco il quale affronta il presunto vagheggiatore della moglie: Dorina, continuando la finzione, tira fuori la spada e si apre il passo per salire in casa. Masacco, pieno di paura, acconsente a rinunciare a Dorina. Allora la donna si fa riconoscere e respinge da sé il marito. Questi, disperato, dichiara di volersi togliere la vita. E tutto finisce per il meglio. Dorina, ottenuta da Masacco la promessa di bandire ogni gelosia, concede allo sposo il perdono.

PAGLIACCI - STORICI -

Numerosi lettori mi scrivono per elogiare la pubblicazione di opere liriche con artisti gloriosi del passato. Sono, ovviamente, lettere che dovrebbero essere inviate non a me, ma alla Casa discografica a cui spetta il merito di siffatta iniziativa: cioè a dire la «EMI». Però devo dire che, nonostante l'indirizzo errato, di questo unanime consenso gioisco anch'io, proprio perché riportare alla luce le vecchie incisioni, sepolte negli archivi, è operazione culturalmente validissima e meritoria.

Detto questo, eccomi a segnalare una fra queste storiche edizioni: quella di *Pagliacci*. Si tratta di due dischi raccolti in album, con Lorenzo Molajoli direttore dell'Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, e con questo «cast» di cantanti: Rosetta Pampanini, Francesco Merli, Carlo Galeffi, Gino Vanelli, Giuseppe Nelli, Maestro del Coro l'indimenticabile Vittore Veneziani. Prima di entrare nel merito dell'incisione vorrei far cenno dell'opuscolo di cui è corredato l'album. Tale opuscolo comprende il libretto dell'opera in italiano e in inglese, nonché «note» critiche storiche di Mario Morini. Ho messo fra virgolette il termine «note», perché è davvero inadeguato al valore intrinseco del contenuto. Infatti mi sono trovata dinanzi a un vero e proprio saggio, interessantissimo, profondissimo su Leoncavallo, sulla sua opera e sugli interpreti. E' chiaro che Morini conosce ab imo il verismo ed è questa allargata esplorazione di studio che rende la penna del critico così agile e pulita: mai intinta nell'inchiostro della retorica, dei luoghi comuni culturali (peraltro i più perniciosi), delle parole tribali. Debbo riconoscere, in tutta umiltà, che il Morini mi ha illuminato su quest'opera in modo definitivo, mi ha mostrato l'esatto situs in cui la cultura e l'estetica d'oggi hanno posto questi tribolati *Pagliacci* che l'amore indomabile del pubblico mantiene in vita, a dispetto di quanti li vorrebbero morti e seppelliti. E' un saggio, quello del Morini, che davvero è una lezione preziosa: non solo per chi deve imparare, ma anche per chi crede di avere imparato già tutto su *Pagliacci*, su Leoncavallo, sul verismo, e che si accorge, leggendo il sag-

gio stesso, quali essenziali ricordi gli mancavano per giungere a una visione compiuta dello spinoso problema, della complessa questione. Dopo tale lettura ci si accosta all'opera senza superficialità, anche perché il Morini, di là dal giudizio critico, ci fornisce tutte le notizie necessarie a un ascolto non cieco. Ci avverte, per esempio, che questa edizione di *Pagliacci*, realizzata dalla «Columbia» nell'agosto del lontano 1930, riveste un'importanza storica d'eccezione, giacché «ripropone gli stessi esecutori dell'ultima ripresa toscanniana dell'opera alla Scala — quattro su cinque interpreti: Rosetta Pampanini, Carlo Galeffi, Francesco Merli e Gino Vanelli — e nella prestazione delle masse orchestrali e corale impronta di quell'atto restaurativo (garantito dalla presenza di Vittore Veneziani, maestro dei cori, e dalla fedeltà ben nota di Lorenzo Molajoli alla lezione di Toscanini), di quell'impegno solennemente riparatore». Venendo agli interpreti, dirò soltanto che essi ci ridanno il gusto del sentir cantare: e non perché, all'occhio del più minuzioso Beckmesser, siano totalmente immuni da piccole o piccolissime mende, ma perché tutti hanno, nel fuoco sacro che li divora e che si manifesta qui imperiosissimo, il loro emblema di grandezza. La ricostruzione tecnica dei dischi è assai accurata. L'album è siglato 3C 165-17998/99. Versione monoaurale.

UN'ALTRA - DANNAZIONE -

A breve distanza di tempo, un anno circa, il mercato discografico italiano si è arricchito di un'altra edizione del capolavoro di Hector Berlioz: *La Damnation de Faust*. Infatti, dopo i dischi «Philips» che recavano la versione esemplare di Colin Davis, ecco farsi avanti la «Deutsche Grammophon» con tre microsoli in album nei quali figura il nome di un direttore d'orchestra oggi alla moda, il giapponese Seiji Ozawa. Il «cast» delle voci è questo: Edith Mathis, Stuart Burrows, Donald McIntyre, Thomas Maul. Coro del Festival di Tanglewood, Coro di voci bianche di Boston, Orchestra Sinfonica della medesima città americana. Dicevo, nella recensione alla versione «Philips», che Berlioz river-

sò tutta la sua eccitata e geniale fantasia, la sua originalissima eleganza, la sua straordinaria sapienza di strumentatore in quest'opera affascinante e grande. In effetto, tutto Berlioz si manifesta in siffatte pagine, piene di respiro, traboccanti di forza lirica, vaporose e colossali, turgide e leggerissime, superbe per grandiosità di disegno, preziose per sottigliezza di rifiniture. Ora, è chiaro che l'interprete deve riscoprire e risalire la storia con amore ardente e con intelligenza infuocata. Seiji Ozawa, tutti sappiamo, è un grandissimo virtuoso della bacchetta, un sovrano giocoliere (nel senso più nobile del termine), che ha tale perfezione tecnica da poter esprimere se stesso e la propria visione di un'opera senza che nulla rimanga in ombra o in penombra. Qui, nella *Damnatio* ch'è un vertice del romanticismo, Ozawa sfrutta i suoi doni naturali e riesce a darci un'orchestra così incandescente o, là dove occorre, così tenebrosa da creare, attraverso i colori e le sfumature agogiche dello strumentale, il clima fantastico dell'opera berlioziana. Impeto (la sua versione, rispetto a quella di Colin Davis, dura dieci minuti in meno), passione, frenesia, terrore: dalla *Marche hongroise* al *Pandaemonium* si passa attraverso una serie di effettive continue emozioni. I cantanti sono, a mio giudizio, meno curati dell'orchestra e dunque meno felici interpreti. C'è anche da dire che nessuno, come Nicolai Gedda, nemmeno il Burrows ch'è un tenore stimabilissimo, ha penetrato finora con tanta finezza e con tanta intensità il personaggio del negromante goethiano; e anche la Mathis non ha qui la sua parte ideale come la Veasey, nella versione Davis. Ma non importa: l'edizione «Deutsche Grammophon» è sicuramente interessante e perciò non dovrebbe mancare nella discoteca ideale del buon amatore di musica. Tanto più che la tecnica di lavorazione dei tre microsoli è eccellente. Sull'album figura questo numero di vendita: 2709 048, stereo.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Wolfgang Amadeus Mozart: *Cassazione in si bemolle maggiore K. 99*; *Divertimento in re maggiore K. 131* (Filarmonia di Dresda, diretta da Günther Herbig). «Philips» 6500 703, stereo.

l'osservatorio di Arbore

I furbi scozzesi

Il primo disco è passato quasi inosservato, il secondo, uscito nel settembre scorso, ha raggiunto l'ottavo posto delle graduatorie di vendita, il terzo ha fatto centro: pubblicato un paio di mesi fa, si è piazzato in testa alle classifiche inglesi alla fine di gennaio e c'è rimasto per tre settimane. Adesso è in quinta posizione, le vendite hanno superato le 700 mila copie e *January* (questo il titolo del brano) marcia velocemente verso il traguardo del milione. Ai *Pilot*, quattro ragazzi scozzesi che pur essendo tutti musicisti hanno cominciato a suonare insieme e a incidere la loro musica per hobby (l'hobby, appunto, della registrazione), per conquistare il successo e vedersi mettere di fronte contratti con molti zeri è bastato un anno, ufficialmente anche meno: il loro sodalizio risale alla fine del 1973, il loro

primo contratto discografico, che diede il via all'attività del quartetto, all'aprile scorso.

Tutto ciò cominciò in uno studio di registrazione di Edimburgo, il Craig-hall, dove il tastierista e flautista del gruppo, Bill Lyall (già suonatore di flauto nella banda dei Royal Marines ai tempi del suo servizio militare, oltre che pianista e organista in diverse piccole e sconosciute formazioni), lavorava come record engineer, tecnico del suono. Insieme al cantante e bassista David Paton, Lyall nei ritagli di tempo si mise a incidere nastri « dimostrativi »: avendo a disposizione tutte le attrezzature dei Craig-hall Studios, pensò di analizzare le sue capacità di « fabbricante di suoni ». « Lo facevo veramente per hobby », dice, « anche perché guadagnavo piuttosto bene e quindi lasciare quel lavoro per rischiare la fortuna con un gruppo mi sembrava troppo azzardato ». Ai due si aggiunse, dopo qualche tempo, il batterista Stuart Tosh, quindi il trio diventò

quartetto con il chitarrista Ian Bairnson.

Per qualche mese i quattro si riunirono di notte, nei giorni festivi o negli altri momenti in cui gli studi erano liberi, per registrare i loro esperimenti sonori, seguendo sempre la regola imposta da Lyall per la quale il loro sound doveva essere « commerciale, furbo e ritmico ». Un giorno la pila di bobine di nastro magnetico diventò troppo alta e di fronte all'alternativa di pagare il materiale, oppure smagnetizzarlo e restituirlo agli studi, i quattro si presero una settimana di tempo. Volarono a Londra, fecero ascoltare alla « EMI » una decina di registrazioni « dimostrative » e tornarono a Edimburgo con il contratto in tasca.

Il nome del complesso venne per caso: « Perché abbiamo scelto *Pilot* proprio non me lo ricordo », dice Lyall. « Venne fuori durante una lunga chiacchierata, ci piacque, scoprimmo che in Inghilterra non c'era nessun altro gruppo che si chiamava così

e lo scrivemmo sulla cassa della batteria di Stuart ».

Il primo 45 giri che uscì, *Just a smile*, « non fece molta impressione in giro ». Seguì *Magic*, entrato in classifica, poi il best-seller *January*, che spinse i quattro ad affrontare professionalmente l'attività. Il primo problema dei *Pilot* è stato quello delle esibizioni dal vivo. « Prima di *January* », raccontano i quattro, « non avevamo mai suonato fuori della sala d'incisione, e così per farci le ossa accettammo di fare da gruppo supporter durante una tournée degli *Sparks* ». Furono 25 giorni d'inferno, che servirono ai *Pilot* per scoprire i segreti del suonare davanti a platee di migliaia di persone.

Finita la « scuola » il gruppo ha programmato la sua prima tournée come protagonista, ma David Paton si è ammalato di tonsillite e l'impegno è stato rinviato di un mese, cioè verso la fine di marzo. Nel frattempo i *Pilot* hanno finito di mettere insieme il loro primo album, intitolato « From the album of the same name », già uscito il mese scorso e per la verità costato poca fatica. « Per la maggior parte dei brani », dice Paton, che è anche l'autore di quasi tutto il loro repertorio a cominciare da *Magic* e *January*, « abbiamo utilizzato i nastri "dimostrativi" che avevamo inciso a Edimburgo, magari aggiungendoci qualcosa in seguito ». Per scrivere le sue canzoni Paton usa un sistema tutto suo: va a Edimburgo e si chiude in casa per una settimana.

Anche gli altri tre del gruppo sono tipi abbastanza solitari e taciturni. Ian Bairnson per esempio non è quasi mai andato a un concerto rock e non ha mai comprato un disco. Stuart Tosh ha scelto il suo mestiere di batterista dopo lunghe esitazioni. Ha suonato a tempo perso per anni, poi stava per partire per l'Australia in cerca di lavoro. Lyall, infine, anche se è felice del successo dei *Pilot*, non ci tiene in modo particolare. « Il mio lavoro di tecnico del suono », spiega, « rende sempre bene e se il gruppo dovesse tramontare potrei rimettermi di nuovo dall'altro lato della sala d'incisione ».

Renzo Arbore



Il secondo volo

Continuano a ripetere di non essere un « supergruppo » e intanto, sullo slancio del loro primo long-playing, hanno già inciso il secondo cui ha posto mano anche Mogol preparando i testi per uno degli otto brani che compongono il disco. Il *Volo* — il sestetto di cui fanno parte Gabriele Lorenzi, Mario Lavezzi, Vince Tempera, Bob Callero, Gianni Dall'Aglio e Alberto Radius — avrà così ampio spazio per dar sfogo alla propria vena musicale, sviluppando il discorso iniziato nelle prime incisioni



Da Liverpool alla nostra televisione

Beano è il nome di battaglia di un nuovo quartetto inglese che si è fatto le ossa con un lungo tirocinio a Liverpool e che ora sta tentando la carta italiana dopo essersi ben piazzato in Inghilterra con il brano « Candy Baby ». I Beano sono già apparsi alla nostra TV in un filmato in « Adesso musica » e torneranno questa settimana, dal vivo, in « Alle 7 della sera » e la prossima settimana in « Diordorando ». Il capogruppo Freddie Philips ha dichiarato: « Spero che le nostre musiche delicate piacciono anche ai ragazzi italiani ».

pop, rock, folk

ROBUSTO AIRTO

Prodotto dal notissimo percussionista Billy Cobham, ecco il disco di un altro celebre percussionista, uno sul quale è puntata l'attenzione degli ormai tanti appassionati di quel nuovo jazz-rock che ha tanto successo soprattutto negli Stati Uniti. Si tratta di *Airto Moreira* di cui è stato appena pubblicato « Virgin Land », un album al quale hanno collaborato solisti di gran rispetto come il tastierista George Duke, il bassista Stanley Clark, i chitarristi David Amaro, Gabriel De Lorme e qualche altro ottimo musicista. Si apprezzano nel disco — oltre le percussioni, naturalmente — le parti vocali, tutte svolte soltanto in senso ritmico e affidate ad Airto e a una certa Flora (Musikana e Lydian Riff sono i titoli

dove i due sono particolarmente felici). Un disco che, ancora una volta, dimostra la tendenza di molti ad andare verso i ritmi latini per cercare nuova linfa e nuova ispirazione. « CTI » numero 701.

SOUL AL FEMMINILE

Gladys Knight ha quest'anno decisamente preso il posto che fu di Aretha Franklin, quello di migliore cantante soul del mondo. Lo dimostrano la gran quantità di premi che la Knight ha collezionato nel '74 e il riconoscimento avuto dalla rivista *Billboard*. Perciò la « Ricordi » — che stampa in Italia l'etichetta « Buddah » per la quale incide Gladys Knight — si affretta a stampare l'ultima produzione di questa cantante, arrivata al successo dopo una lun-

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) Un'altra donna - I Cugini di Campagna (Pull)
- 2) Un corpo e un'anima - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 3) Kung Fu fighting - Carl Douglas (Durium)
- 4) You are the first the last my everything - Barry White (Philips)
- 5) Emanuelle - The Lovelets (Ri-Fi)
- 6) Sereno è - Drupi (Ricordi)
- 7) Lu maritiello - Tony Santagata (Carosello)
- 8) El bimbo - Bimbo Jet (EMI)

(Secondo la « Hit Parade » del 21 marzo 1975)

Stati Uniti

- 1) Have you never been mellow - Olivia Newton-John (MCA)
- 2) My eyes adored you - Frankie Valli (Private Stock)
- 3) Pick up the pieces - Average White Band (Atlantic)
- 4) Lady Marmalade - Labelle (Epic)
- 5) Black water - Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 6) Lovin' you - Minnie Riperton (Epic)
- 7) Lady - Styx (Wooden Nickel)
- 8) Roll on down the highway - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
- 9) Best of my love - Eagles (Asylum)
- 10) Lonely people - America (Warner Bros.)

Inghilterra

- 1) If - Telly Savalas (MCA)
- 2) Make me smile - Steve Harley & Cockney Rebel (EMI)
- 3) Only you can - Fox (GTO)
- 4) The secrets that you keep - Mud (Rak)
- 5) Please Mr. Postman - Carpenters (A&M)

ghissima anticamera. I due album si chiamano « Imagination » e « Feel a song » e contengono brani che non sono soltanto soul ma anche ballads e canzoni. Il genere di Gladys Knight non è nuovo ma è comunque gradevole; qualche eccezione è però costituita da certe canzoncine troppo esili e quasi sprecate per la sua voce. « Buddah », numeri 3102 e 3104.

CANTANTE COLTA

Nata a Sezze, in provincia di Latina, **Graziella Di Prospero** è una cantante « colta », essendo giornalista e scrittrice, nonché autrice di testi per cabaret, cinema e televisione. Sorprende quindi sentirla cantare da autentica cantante popolare in un disco intitolato « Tengo 'no bove. Se chiama Rosello », pubblicato dal-

- 6) My eyes adored you - Frankie Valli (Private Stock)
- 7) Shame shame shame - Shirley & Company (All Platinum)
- 8) I'm stone in love with you - Johnny Mathis (CBS)
- 9) Footsee - Wigan's Chosen Few (Pye)
- 10) It may be winter outside - Love Unlimited (20th Century)

Francia

- 1) Rock'n roll man - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 2) Une fille aux yeux clairs - Michel Sardou (Tréma)
- 3) Qui pourra te dire - Mike Brant (Polydor)
- 4) Ne fais pas tanguer le bateau - Sheila (Carrère)
- 5) The shang-a-lang song - Sylvie Vartan (RCA)
- 6) Lady Marmalade - Labelle (CBS)
- 7) Donnez-nous des jardins - Pierre Perret (Adèle)
- 8) Mamma laissez-moi sortir ce soir - René Simard (Carrère)
- 9) Si tu t'appelle Mélanie - Joe Dassin (CBS)
- 10) Glory alleluiah - Nicoletta (Barclay)

la « Cetra » nella lodevole serie Folk. Graziella Di Prospero non ama i paragoni e gli accostamenti con altri interpreti ma non credo abbia motivo per sospettare che qualcuno lo possa fare: la sua è una voce antica, che sembra abituata a cantare in campagna a gola spiegata, e questo credo sia un buon complimento per una cantante di musica popolare. Il repertorio è tratto da quello tradizionale di molte province del Lazio e comprende brani di lavoro, di amore, favole e leggende, stornelli e canti legati alle stagioni e alle feste paesane. Un altro nome che si aggiunge a buon diritto a quelli del nostro folk. « Cetra » numero 273.

NOMI FAMOSI

Una vera scorpacciata di nomi famosi e meno famosi del panorama rock inglese è contenuta in un doppio album intitolato « V » (che si riferisce ambigualmente al celebre segno di vittoria e anche al-

album **33** giri

In Italia

- 1) Can't get enough - Barry White (Philips)
- 2) XIX raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Anima latina - Lucio Battisti (RCA)
- 4) In Concert - James Last (Polydor)
- 5) White gold - Barry White (Philips)
- 6) Fabrizio De André volume 8 - De André (Produttori associati)
- 7) Un'altra donna - I Cugini di Campagna (Pull)
- 8) Stormbringer - Deep Purple (EMI)
- 9) Live in USA - PFM (Numero Uno)
- 10) Un corpo e un'anima - Wess e Dori Ghezzi (Durium)

Stati Uniti

- 1) Blood on the tracks - Bob Dylan (Columbia)
- 2) Average White Band (Atlantic)
- 3) Heart like a wheel - Linda Ronstadt (Capitol)
- 4) Have you never been mellow - Olivia Newton-John (MCA)
- 5) Elton John's greatest hits - Elton John (MCA)
- 6) Barry Manilow II - Barry Manilow (Bell)
- 7) Empty sky - Elton John (MCA)
- 8) Phoebe snow (Shelter)
- 9) Rufusized - Rufus (ABC)
- 10) So what - Joe Walsh (ABC)

Inghilterra

- 1) Tubular Bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) On the level - Status Quo (Vertigo)
- 3) Blood on the tracks - Bob Dylan (CBS)
- 4) Crime of the century - Supertramp (A&M)

l'iniziale lettera di Virgin, tra le più prestigiose etichette discografiche britanniche). I nomi sono quelli di Mike Oldfield (ma il brano di questo artista contenuto nel disco è lontanissimo ancora dalle atmosfere di *Tubular Bells*), Kevin Coyne, Robert Wyatt, Captain Beefheart, Henry Cow, Hatfield and the North, Tangerine Dream; gli « altri » si chiamano, invece, Tom Newman e Jabula (del clan di Oldfield), Chili Charles, Steve Hillage, Ivor Culter, Cyrille Verdeaux, White Noise II e gli Slapp Happy. Come tutte le antologie, in questo album c'è del buono e del meno buono (anche se, però, in questo caso il buono è in netta prevalenza). Offerto ad un prezzo speciale dalla Ricordi, il disco è etichettato « Virgin » numero 2502.

RITROVATO

Disco importante e straordinario quello intitolato « Todd Rundgren's Utopia » e che ci presenta

questo ritrovato artista del primo periodo dell'underground americano. Todd suona la chitarra, con uno stile personalissimo e difficile e con lui ci sono ottimi musicisti, dai nomi pressoché sconosciuti: Kevin Ellman, Moogy Klingman, M. Frog Labat, Ralph Schuckett, John Siegler. La musica di Todd è veramente nuova e difficilmente ricollegabile a quella di altri; forse, un po' di Frank Zappa ha ispirato le prime mosse del gruppo. Ottima la facciata B occupata da un unico brano: *The Ikon*. « Warner Bros », numero 55501.

r.a.

SONO USCITI

• « Soul Explosion »: rilancio, anche da parte della « RCA », della musica di colore. In questo disco vi sono brani di Wilson Pickett, Hues Corporation (il noto « Rock the boat »), New Birth, Main Ingredient, Nite-Liters, Moon-glow, Friends of Distinction. « RCA » num. 1006.

dischi leggeri

LA FARFALLA



Barbra Streisand

Ancora un disco di **Barbra Streisand**, ancora una incredibile serie di acrobazie vocali sul filo di una smagliante catena di canzoni, stavolta modernissime, che sembra siano state scritte apposta per impegnarla al massimo delle sue possibilità. « Butterfly », farfalla, è il titolo del 33 giri (30 cm. - CBS -) che non pecca certo di monotonia e nel quale la bravura tecnica della cantante americana non è affatto fine a se stessa ma costituisce un indispensabile complemento alla corretta esecuzione di brani quasi sempre ispirati alle più nuove tendenze del rhythm & blues.

MELODIC

Nonostante il loro nome minaccioso, sono dei ragazzi estremamente pacifici che hanno assorbito dalla loro terra, la Romagna, la passione per la musica e il ballo e che hanno imparato seriamente a studiare al Conservatorio Rossini di Pesaro. I « G-Men » fanno naturalmente della musica giovane, ma accettano il pop fino al punto in cui non si stacca dalla melodia. Chi ascolta la radio già li conosce: sono Gilberto Casali (piano e organo) di Forlì, come forlivesi sono Tino Cavalli (voce, chitarra e flauto) e Ferruccio Tommasini (batteria), mentre Gabriele Guardigli è di San Marino (chitarra basso, pianoforte, sax, flauto). Completa il quintetto Alessandro Bugli, il più vivace di tutti, che suona il sax, il flauto e il clarino. Prima di partecipare al Festival di Sanremo hanno inciso il loro primo long-playing (« G-Men », 33 giri, 30 cm. - Edig -), che è una conferma delle loro doti.

IL SOTTOFONDO

Ancora qualche long-playing degno di segnalazione per chi ama le musiche di sottofondo.

La « Decca » propone un doppio album intitolato « Musica d'amore » con un 33 giri dedicato alla musica classica ed un altro a quella leggera. Il tema è l'amore e viene svolto dalle più varie formazioni orchestrali e dai più vari interpreti. Vi sono registrazioni di Backhaus e di Curzon, di Solti e di Kempff, duetti della « Luscia » e

della « Bohème », brani interpretati dalle orchestre di Ted Heath e di Edmund Ross, altri carezzevolmente proposti dai due pianoforti di Ronnie Aldrich. Un disco piacevole per tutti.

Dissacrante invece l'operazione dell'orchestra di Arno Flor che, su una splendida registrazione della « BASF », sia col sistema quadrifonico che con quello stereo, propone celebri brani di Verdi trasformati in ballabili.

« Simpaticissimo...issimo n. 10 » di Franco Cassano (33 giri, 30 cm. - Durium -) è invece particolarmente indicato per i giovani poiché il pianista interpreta brani attualissimi, tratti dai film « L'esorcista » o dal « Grande Gatsby », alternati a sempreverdi.

DIAMOND RECORD

E' arrivato a tempo di record il nuovo long-playing di **Nail Diamond** « Serenade », bene in vista nella Hit Parade americana. Il 33 giri (30 cm.) della « CBS » mette ancora una volta in luce le eccezionali qualità interpretative di questo cesellatore della canzone sia che s'impegni con il country, sia che compia puntate in altre direzioni, come accade questa volta con il reggae. Straordinari gli accompagnamenti. Un disco in grado di soddisfare i palati più raffinati.

jazz

SENZA RIVALI

Da anni ormai **Jay Jay Johnson** è senza rivali, con il suo trombone, nel giudizio del pubblico e della critica in America, come rivela l'ultimo « Jazz poll », ed era quindi logico che la collana « Vi piace il jazz », giunta al trentatreesimo volume, gli dedicasse un album (due 33 giri, 30 cm. - CBS -) dal titolo « Modern jazz trombone master ». Qui Johnson è al fianco di Max Roach, Paul Chambers e Tommy Flanagan con incisioni che risalgono a un periodo particolarmente felice, il 1957, quando il quartetto eseguiva un hard bop di altissimo livello. Johnson, dopo la sua apparizione sulla scena all'inizio degli anni Quaranta, non ha più avuto rivali nel suo strumento, e le sue capacità si sono rivelate eccezionali sia per quanto riguarda l'improvvisazione sia per gli arrangiamenti. Ora vive a Los Angeles e scrive colonne sonore per i film, ma le sue rare sortite gli permettono egualmente di mantenere la palma nel suo campo. I due dischi presentati dalla « CBS » sono di facile e gradevole ascolto.

B.G. Lingua



«la parola giusta»

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui basta la parola

F 075 - Reg. 4514 - Minsan 3913 - 6-7-74

Trasmissioni educative e scolastiche

MARTEDI' 1° APRILE

Programma Nazionale		
14,10	UNA LINGUA PER TUTTI 2° Corso di Tedesco (30° tr.) (Replica)	
16 —	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE En Français (22° trasmissione)	M
16,20	* CORSO DI INGLESE - 1° corso (18° trasmissione)	M
16,40	* CORSO DI INGLESE Hallo, Charley! (6° trasmissione)	E
18,45	* SAPERE	

MERCOLEDI' 2 APRILE

Programma Nazionale		
14,10	INSEGNARE OGGI Comunicazione ed espressione nella scuola media: Ricerca ed esperienza linguistica	
16 —	* DENTRO L'ARCHITETTURA La Chiesa di S. Sophia a Costantinopoli (4° p.)	S
16,20	* FORZE E MATERIA Come sono fatte le cose dentro (4° p.)	M
16,40	* COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 2° ciclo (4° trasmissione)	E
18,45	* SAPERE	
Secondo Programma		
18 —	TVE-PROGETTO Città e territorio: Terni (1° e 2° parte)	

GIOVEDI' 3 APRILE

Programma Nazionale		
16 —	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE En Français (23° trasmissione)	M
16,20	* CORSO DI INGLESE - 2° corso (17° trasmissione)	M
16,40	* CORSO DI INGLESE Hallo, Charley! (7° trasmissione)	E
18,45	* SAPERE	

VENERDI' 4 APRILE

Programma Nazionale		
14,10	UNA LINGUA PER TUTTI 2° Corso di Tedesco (31° trasmissione)	
16 —	* INFORMATICA Il funzionamento del calcolatore (4° puntata)	S
16,20	* TECNICA E ARTE La grafica (4° puntata)	M
16,40	* OSSERVIAMO GLI ANIMALI - 1° ciclo Come vedono e come sentono (4° puntata)	E
18,45	* SAPERE	
Secondo Programma		
18 —	TVE-PROGETTO Partecipazione e rappresentanza politica (7° e 8° puntata)	

SABATO 5 APRILE

Programma Nazionale		
14,10	SCUOLA APERTA Settimanale di problemi educativi	
16 —	* IL CIELO Vita di una stella (4° puntata)	S
16,20	* LABORATORIO TV - Sperimentazioni didattiche La dinamica della materia (4° puntata)	S
16,40	* IL SUD NELL'ITALIA UNITA La crisi agricola (4° puntata)	S
18,30	* SAPERE	
Secondo Programma		
18 —	INSEGNARE OGGI Comunicazione ed espressione nella scuola media: Le strutture della lingua	

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle 10,30. E = programmi per la scuola elementare, M = programmi per la scuola media, S = programmi per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «fffortissimo»

Sorteggio n. 118 del 9-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 23-12-1974:

— nome e cognome musicista: JEAN SIBELIUS

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Ferrati Edoardo, via Gualderia, 16 - Chieri; Mascagni Palmira, via Deffenu, 84 - Nuoro; Bodini Mariella, via Bardelli, 3 - Milano; Bazzan Adriana, via Bava, 33 - Torino; Corrarati Mauro, via Santuario, 45 - Moretta (CN); Pozzi Giovanni, corso Milano, 26 - Monza (MI); Daloiso Giuseppe, via Ferd. D'Aragona, 71 - Barletta (BA); Liorni Wanda, via Appia, 395 - Scauri (LT); Rossi Bruno, via Gramsci, 34 - S. Polo D'Enza (RE); Colombini Luciano, via Pratello, 97 - Bologna; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: « Valzer triste » di Jean Sibelius.

Sorteggio n. 119 del 9-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 24-12-1974:

— titolo dell'opera o nome dell'eroe: PARSIFAL

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Del Zotto Renzo, viale G. Matteotti, 7 - Conegliano (TV); Ercolani Caterina, via Baraldi, 56 - Modena; Ghedina-Riosa Libero, via D'Alviano, 100 - Trieste; Lavizzari Teresa, via Martello, 9 - Morbegno (SO); Mariani Nazzareno, via Monti, 12 - Grottammare (AP); Servi Emanuela, via della Cernaia, 3 - Firenze; Salmi Adriana, via Zamboni, 59 - Bologna; Soldati Bianca, via Caffaro, 14/1 - Genova; Magini Alberto, via T. Grossi, 6 - Gallarate (VA); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: « Komm du holdes knabe » dal Parsifal di Richard Wagner.

Sorteggio n. 120 del 13-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 25-12-1974:

— nome e cognome dell'autore: ARCANGELO CORELLI

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Grassi Caminati Maria, via Panaro, 18 - Roma; Schott Gioconda, via Aleardi, 1 - Trieste; Bianco Pier Paolo, via Bergamo, 8 - Alessandria; Santini Palmira, viale Arcadia, 81 - Pistoia; Mengotti Franca, via Scalabrini, 35 - Bassano del Grappa (VI); Ferrari Walter, viale Monza, 365 - Milano; Manunza Andrea, Poggio dei Pini - C.P. 14 - Capoterra (CA); Piccolomini Capocasele Giuseppina, via Fragole, 45 - Bologna; Giusti Reno, via San Gaetano, 38 - Livorno; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: Concerto Grosso op. 6 n. 8 « Pastorale » di Arcangelo Corelli.

Sorteggio n. 121 del 13-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-12-1974:

— titolo dell'opera: LA BOHEME
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Agresti Giancarlo, via Gramsci, 1 Itri (LT); Zedda Maria, corso Vittorio Emanuele, 340 - Cagliari; Pecoraro Gennaro Casimira, via Mincio, 20/1 - Milano; Cassaghi Ornella, viale Ungheria, 19 - Milano; Giovenco Saverio, via Ar-

segue a pag. 116



oggi resta in casa, e fai un giro alla Vestro



Abito in gabardine "non-stiro",
ref. 231.472, lire 10.900

E' inutile che ti arrabbi perché i prezzi salgono. Passa all'azione! Fai anche tu come già fanno milioni di donne in Italia: compera alla VESTRO.

Visti i prezzi di questa pagina? Ti convincono? Allora tira fuori il tuo catalogo VESTRO Primavera-Estate 1975 e dai un'occhiata ai suoi 11.899 articoli. Tra le 11.899 cose VESTRO, ce ne sono sicuramente quindici o venti che comprerai nel prossimo mese. Confronta i prezzi di fuori con i prezzi VESTRO, e fai i tuoi acquisti dove c'è più convenienza... Abiti per la primavera e l'estate?

Alla VESTRO ce ne sono 159, e di questi, 126 sono sotto le 12.000 lire. Costumi da bagno? Che ne diresti di quello a pag. 71 a 3.950 lire?



Tostapane con pinze, ref. 743.542, lire 4.200;
tostapane automatico, ref. 743.344, lire 6.300



Camicietta polo in jersey di cotone,
ref. 570.994, da lire 2.700

O di quello a pag. 73 a 5.950? Puoi scegliere tra 21 modelli! Calze, ne hai bisogno? VESTRO può darti 12 collants a 2.350 lire. Reggiseni? 990 lire il meno caro, 2.700 il più costoso, con pizzi traforati e bande invisibili elasticizzate.

Puoi comprare le canottiere per tuo marito a 540 lire, magliette per tuo figlio a 1.250 lire, jeans da donna a 5.750 e da uomo a 5.950. Puoi scegliere la tovaglia per tutti i giorni a 3.500 lire con

6 tovaglioli, o un elegante servizio per i giorni con invitati - tovaglia in terital-cotone e 12 tovaglioli - a 14.950 lire. Puoi regalare a tuo marito un trapano tuttofare a 15.900 lire, a tuo figlio una macchina fotografica Polaroid a 14.900, a te una borsa da spiaggia a 1.950 lire o un aspirapolvere a 5.950 lire.



Camicia da notte in nylon, ref. 170.019,
da lire 4.250

E il discorso può continuare per tutte le oltre 300 pagine del catalogo VESTRO: moda primavera-estate, biancheria da notte, corsetteria, abbigliamento uomo e bambino, tempo libero, corredo, arredamento, hobbistica.

VESTRO: prezzi doppiamente convenienti perché non solo bassi, ma stabili: i prezzi VESTRO sono stati fissati nell'ottobre scorso e non aumenteranno, nemmeno di una lira, per tutta la durata del catalogo, fino al 15 agosto.

Hai il catalogo VESTRO? Usalo! Non l'hai? Richiedilo! Scrivi a VESTRO, Casella Postale 4344 Milano, e ti sarà inviato: gratis e senza alcun impegno d'acquisto.

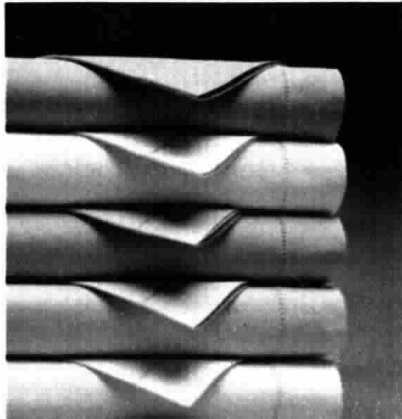
Conveniente, no?



Asciugacapelli, ref. 744.185, lire 2.950



Lenzuola-sopra: singolo, da lire 3.900;
matrimoniale, da lire 5.950;
federe, da lire 1.000



la più grande, anche nella convenienza.

I/S

«Inori» di Karlheinz Stockhausen in prima esecuzione italiana all'Auditorium della RAI di Roma

di Luigi Fait

Roma, marzo

In pigiama marrone, con l'austerità e la serenità di un monaco, il mimo prega. Sopra una specie di modulo lunare, collegato a terra con due scale di dodici gradini, egli muove le dita e le mani: le porta agli occhi, all'orecchio, in atto di supplica verso l'alto, incrociate, giunte, a mo' di elemosina o di scodella. Non guarda mai la platea. La sua serietà è sconvolgente. Il suo sguardo, illuminato dai fari della ripresa televisiva, rimane lassù, alto,

in perfetta sincronia con la partitura e con l'autore, che, madido di sudore, la dirige dopo averla provata per due settimane.

Siamo all'Auditorium della RAI di Roma, con la grande Orchestra Sinfonica impegnata in una novità del tedesco Karlheinz Stockhausen. Il lavoro s'intitola *Inori*, ossia atti di adorazione per solista e orchestra. Ma qui il solista non canta, né suona: esplode solo in

un secco urlo dopo circa un'ora di musica, quando mancano dieci minuti al termine dell'opera. E' il mimo Alain Louafi. *Inori* — ci ricorda Stockhausen — in giapponese significa preghiera, invocazione, adorazione. E, per calare efficacemente lo spettatore nel misticismo, particolarmente in quello orientale (ci pareva di stare a due passi dal Nirvana, coi respiri dei buddisti in versione Zen), il foyer dell'Auditorium è stato riempito, alle pareti e sulle colonne, di immagini della preghiera: da tutto il mondo, di tutte le religioni.

Per i tradizionalisti non è stata comunque una scossa da poco. Fino ad oggi la musica religiosa, se

si escludono recenti esperimenti (oserei dire folklorici o consumistico-leggeri), si muoveva sopra tranquilli testi liturgici o biblici: collane di Messe, di Stabat Mater, di Oratori, secondo le comuni pratiche europee. Ché non è facile lasciar andare i propri sentimenti spirituali ad incrociarsi con le cantilene dell'Oriente, oppure proiettarli sulla scia di devozioni secolari o di lontane civiltà, di cui proprio Stockhausen si è sempre mostrato non solo un attento studioso ma un innamorato senza limiti. Non so se sia vero, ma si dice che quando il maestro stava componendo un lavoro con interventi di musica concreta (rumori e suoni registrati dal vivo, per le strade, nei teatri, nelle fabbriche, eccetera) abbia un giorno avuto bisogno del rombo di un aeroplano. A cogliere il linguaggio del motore nella sua integrale poesia, Stockhausen si recò fino all'aeroporto di Tokio. Ed è capace, col suo udito geniale, di scoprire tra mille voci diverse un timbro, una vibrazione, un armonico, che noi non avvertiremmo neppure se contemporaneamente li vedessimo indicati sul pentagramma.

In *Inori* Stockhausen si identifica con uno spirito dell'estremo Est; e, per riviverne vistosamente le emozioni e il dramma, al posto dei primi archi (i primi violini li scorgiamo sul fondo alla destra dell'organico) ha fatto sistemare, davanti a sé, subito sotto il suo leggio, una serie di tazze metalliche che compongono il Rin giapponese. Ecco poi la coralità di un centinaio di strumenti, dai flauti al controfagotto, costretto questo ultimo a riserve di fiato che basterebbero da sole a un'intera stagione sinfonica lardellata allegramente di « apprendisti stregoni », cioè di partiture « alla Dukas », con i più clamorosi passi dell'enorme legno. Altri accenti esotici vengono da sonagli vari, da « cymbales antiques », da una serie di quattordici campane a lastra accordate cromaticamente e percosse dal sonatore in guanti bianchi con prudentissimi tocchi di mazza. La cerimonia è squisitamente ascetica e si protrae per i primi quaranta minuti circa sopra un'unica nota (il « sol »): è un « pedale » — direbbero i musicologi — condito in tutte le salse, tale però (secondo qualche critico romano) da ipnotizzare il pubblico.

Stockhausen mostra in *Inori* di non avere alcuna fretta nel renderci facili e scontati brividi melodici, armonici, virtuosistici. Ci offre l'occasione, grazie ad una sua sottilissima regia, di sentire un unico blocco di « sol » passeggiare dai bordi dell'orchestra verso il centro e viceversa, mentre ciascuno strumento vibra in questo lavoro di una vita propria. Qui si eleva un centinaio di voci, talvolta spettrali, ivi compresa quella di un pianoforte che si strugge dal desiderio di esplodere in qualche melodia. Ognuno, nel lavoro, ha un ruolo principale, secondo il concetto del contrappunto e della polifonia fiamminga. Chi ha ascoltato altri lavori di Stockhausen, quelli in cui predominano magari le scatole elettroniche o in cui viole e violini sono violentati dall'applicazione di amplificatori, non crede quasi che il maestro sia approdato a tanta purezza e sempli-

A due passi dal Nirvana

Il maestro tedesco ha scritto quest'opera religiosa per mimo e orchestra ispirandosi alle pratiche ascetiche orientali. C'è soprattutto un lungo «sol» che passeggia attraverso l'orchestra e che ipnotizza la platea

I/12910



Un atteggiamento di Karlheinz Stockhausen durante le prove di «Inori» all'Auditorium della RAI di Roma. «Inori» in giapponese significa preghiera, invocazione, e proprio al misticismo orientale è ispirata l'opera del compositore tedesco



Golia, 5 minuti di aria viva



è un prodotto Caremoli

A due passi dal Nirvana

I/S

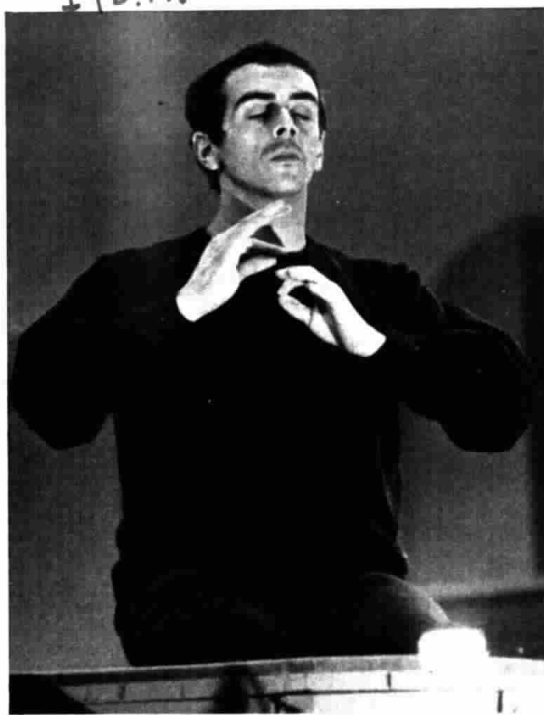


I/D.P.V.

Qui sopra: su una pedana sopraelevata, in mezzo all'orchestra, il mimo solista Alain Louafi. Nelle altre foto: tre espressioni di Louafi durante l'esecuzione di « Inori »



I/D.P.V.



I/D.P.V.



I/D.P.V.



cità. Qui Stockhausen non fa nulla che non rientri nelle leggi dell'acustica: archi e fiati non vengono sbattuti, picchiati, mossi a caso. Tutto è previsto, ordinato, scientificamente calcolato. E quando il musicista nei lunghi giorni delle prove chiedeva di fare sempre meglio, esigente più di un Toscanini, aggiungeva anche: « Ricordatevi che noi siamo qui come degli alti spiriti e come tali ci dobbiamo comportare ».

Insofferente al più piccolo rumore in sala, ad un qualsiasi movimento in orchestra, che non sia stato da lui comandato, chiede disciplina, disciplina, disciplina. E la ottiene. La sua fatica sarà premiata. Dopo l'esecuzione pubblica quasi tutti gli orchestrali depongono lo strumento e lo applaudono. Sul suo viso, finalmente, uno dei suoi rari sorrisi. Dopo aver provato il lavoro per giorni e giorni indossando una camicia bianca, larghissima, quasi sul modello di un saio domenicano, sotto le sue mani le varie famiglie strumentali ubbidiscono come una tastiera. Le

domina, suggerendo ad ogni istante una delle sessanta gradazioni dinamiche da lui fissate sulla partitura, tra il « pianissimo » e il « fortissimo ». I valori trascendono qui perfino quelli della bilancia del farmacista. Credo di vedere nell'opera un occhio elettronico, con il quale il maestro pretende di rivivere le emozioni subite qualche tempo fa alla festa religiosa del Kattaragàma nell'isola di Ceylon, dove per quindici giorni Buddisti, Induisti e Musulmani adorano reciprocamente i loro dei. « Ho visto individui », ci ha raccontato Stockhausen, « che si erano esercitati per settimane intere a dominare il proprio corpo attraverso lo spirito... C'era noi uno, lì, nei pressi — già da due giorni lo avevo notato — che notte e giorno soffiava continuamente dentro una conchiglia, producendo un suono così: "whuuu, whuuu". Ora, se voi provate a farlo, un suono così, anche dieci volte di seguito, a un certo punto non vi sentite più il cervello nella testa. Vi vengono le vertigini. E invece quello lo faceva per giorni interi, senza fermarsi mai... Tutto questo per me era teatro musicale. Era la vita stessa. Da noi, cose del genere non esistono più. Quasi tutta la gente in Europa si comporta in maniera uniforme... Quello che io cerco è un teatro musicale dove ci sia vita e verità assoluta, un rapporto con l'universo e col cosmo e col destino dell'uomo al di là della morte: dove tutto questo coincida ».

In *Inori* questa verità, questi rapporti, questi rapimenti ascetici si sono realizzati. L'orchestra insieme con il mimo, gli spettatori insieme con l'autore-direttore sono però anche presi e trascinati in un mondo onirico. Non c'è più posto qui per romanze e minuetti, per elucubrazioni dodecafoniche o per i giochetti di certa avanguardia.

Stockhausen dall'alto di così lontani paradisi è improbabile ormai che scenda, per mettere a punto — eppure lo aveva annunciato qualche anno fa — « un lavoro teatrale con delle scene in cui una donna lavora in cucina, maneggiando pentole e arnesi e producendo così una musica altamente differenziata ».

Luigi Fain

Le date di Karlheinz Stockhausen

Nato a Mödrath (Colonia) il 22 agosto 1928, Karlheinz Stockhausen si è formato, dal 1947 al 1956, presso diverse scuole: alla Musikhochschule di Colonia, al Conservatorio di Parigi e all'Università di Bonn, allievo di Schmidt-Neuhäus, Schröder, Martin, Messiaen, Milhaud e di Meyer-Eppler per i corsi di acustica e cibernetica.

Già socio del Club d'Essay di musica concreta, collabora dal 1953 con lo Studio di musica elettronica di Radio Colonia, di cui è direttore dal 1963, l'anno in cui gli si affidava una cattedra di conservatorio a Colonia. Nel '57 è stato chiamato alla direzione dei corsi per la nuova musica di Darmstadt. Tra i suoi lavori più significativi: *Gruppen per tre orchestre* (1957); *Kontakte nelle due versioni: per soli suoni elettronici e per pianoforte, percussioni e suoni elettronici* (1959-'60); *Hymnen, musica elettronica e concreta con l'aggiunta di vari strumenti* (1967-'69); *Stimmung per sei vocalisti* ('68); *Spiral per uno strumento o un cantante* ('68).

Discografia: In tre dischi della « Deutsche Grammophon » troviamo *Gesang der Jünglinge* e *Hymnen* realizzati negli Studi di musica elettronica di Radio Colonia. Nelle edizioni « CBS » spiccano poi il *Klavierstück op. 6* eseguito da Kontarsky e *Zeitmasse n. 5* con il complesso Craft. L'« Arcophon » (« Phonogram ») riserva Aus den sieben Tagen con i solisti di Radio Colonia; e la « Candide » (« Fonit-Cetra ») offre sotto la direzione dell'autore *Kontakte*, *Prozession per tam-tam, viola, elektrom, piano, filtri e potenziometro* e *Refrain per tre strumentisti*.

I

RITORNI RAGAZZINO RAGIONANDO DA GRANDE.



La terza serie delle monete Olimpiche Canadesi emesse per celebrare le Olimpiadi di Montreal del 1976 è pronta.

Guardale. Ammirale. Toccale. Sono le quattro nuove monete della terza serie dei Dollari Olimpici Canadesi.

Questa volta come soggetto ci sono i tipici sports canadesi: il Lacrosse, che già gli indiani Irochesi giocavano prima che arrivassero i bianchi. E la canoa, il canottaggio ed il ciclismo. Così entri nel vivo dello spirito Olimpico: la competizione sportiva.

Toccale. Senti la perfezione del conio, ed il peso dell'argento massiccio che contengono - le monete da \$ 10 contengono 44,95 grammi di argento puro, e quelle da \$ 5 ne contengono 22,48 grammi ciascuna.

L'argento è un metallo prezioso che diventa sempre più prezioso. E più raro.

I Dollari Olimpici canadesi sono valuta legale del Canada. Perciò sul dritto di ogni moneta è impressa l'effigie di Sua Maestà la Regina Elisabetta II.



La valuta legale che vale sempre di più.

Ma tu non spenderli. Conservali. Ora li puoi mettere, assieme a quelli delle altre serie, nella nuova speciale cassetta appositamente creata per contenere tutta l'emissione di 28 monete: quattordici da \$ 10 e quattordici da \$ 5. E tienila in un posto sicuro, perché con un'emissione limitata come questa, garantita da una legge del Go-



verno Canadese, il suo valore aumenterà sicuramente. Ma è anche importante che tu le possa guardare ogni volta che vuoi. Perché sono fatte anche per dare gioia agli occhi.

Basta vederle per innamorarsi.

E sono ancora più belle nella prestigiosa edizione PROOF: una coniazione "vergine" con monete a fondo specchio ed i rilievi finemente satinati, rac-

chiusa in un prezioso cofanetto di artigianato canadese, realizzato in legno di betulla e cuoio pregiato. E nell'edizione CUSTOM, con le quattro monete incapsulate e raccolte in un elegante astuccio di plastica, velluto e raso. Ma perché parlarne? Basta vederle per innamo-

rarsi. Le puoi trovare presso le principali banche e cambi o dai distributori autorizzati. Adesso.



**PROGRAMMA
MONETE OLIMPICHE
CANADESI**

* © Copyright 1972 Cojo 76*

Per ulteriori informazioni, scrivi a:

IC/ITALCAMBIO
Piazza Pio XI, 1
20122 MILANO
Tel. 803.401

INTERCOINS
Via Molino delle Armi, 11
20123 MILANO
Tel. 835.0938



Quest'anno la serata dell'UNICEF a favore dei bambini malnutriti



Personaggi famosi sul palcoscenico di Sanremo per l'annuale « gran gala » dell'UNICEF. Il primo a sinistra non appartiene al mondo dello spettacolo: è Gaetano Azzolina, il famoso cardiocirurgo, che ha cantato durante il « gala » una canzone sudamericana, « Cucurucucù Paloma », accompagnandosi con la chitarra. Al centro Severino Gazzelloni, il « flauto d'oro ». A destra Domenico Modugno che, insieme con tutta la platea, ha intonato l'ormai rituale « Volare »

In nome degli abitanti

Tra gli « ambasciatori di pace » di questo spettacolo troviamo
 Alain Delon,
 la ginnasta Olga Korbout,
 il cardiocirurgo Gaetano Azzolina (che canta),
 Carla Fracci
 e Philippe Leroy

di Lina Agostini

Sanremo, marzo

Il fanciullo deve godere di una speciale protezione; disposizioni legislative o altri provvedimenti devono garantirgli possibilità e facilitazioni perché egli possa svilupparsi in modo sano e normale fisicamente, intellettualmente, moralmente, spiritualmente e socialmente, in condizioni di libertà e dignità. Il fanciullo ha diritto alla sicurezza sociale. Il fanciullo ha diritto all'alimentazione, agli svaghi, alle cure mediche che sono necessarie. Il fanciullo fisicamente e psichicamente minorato o socialmente disadattato ha diritto al trattamento, alla istruzione, alle cure speciali richieste dal suo stato o dalla sua condizione. Il fanciullo deve avere ogni possibilità di dedicarsi a giochi e ad attività creative orientate verso i fini che l'educazione gli propone. Il fanciullo, in ogni circostanza, deve essere tra i primi a ricevere protezione e soccorso. Il fanciullo deve essere protetto contro ogni forma di negligenza, di crudeltà e di sfruttamento. Egli non deve



Alain Delon, ultimo film di successo « Zorro », ha proposto al « gala » un monologo che ha affascinato il pubblico femminile. Eccolo con Luciana Paluzzi che ha affiancato Rossano Brazzi nella presentazione dello spettacolo

fame nel mondo

bambini affamati

essere oggetto di mercato sotto qualsiasi forma. Il fanciullo non deve essere ammesso al lavoro se non ha raggiunto un'età minima adeguata. Il fanciullo deve essere protetto da comportamenti e influenze che possono indurlo a qualsiasi forma di discriminazione razziale, religiosa o di altro genere. Egli deve essere educato in uno spirito di comprensione, di tolleranza e di amicizia tra tutti i popoli, di pace e di fraternità universale e nella consapevolezza che dovrà porre le proprie energie e i propri talenti al servizio dei suoi

simili ». Questo è quanto stabilisce la dichiarazione dei diritti del fanciullo in considerazione « che l'umanità ha il dovere di dare al fanciullo il meglio di se stessa ».

Un « meglio » che tradotto in cifre dà questi risultati: da 400 a 500 milioni di bambini viventi in più di 60 Paesi in via di sviluppo sono seriamente minacciati per carenza di nutrizione e per la crisi economica mondiale. Ogni 30 secondi nascono in questi Paesi 100 bambini. Di questi, 20 muoiono entro il primo anno di vita; degli 80 che sopravvivono

60 non avranno la possibilità di fruire di un'assistenza medica durante tutta l'infanzia. Un uguale numero soffrirà per malnutrizione nei primi cruciali anni dello svezzamento e della prima infanzia durante i quali le probabilità di morire per loro saranno dalle 20 alle 40 volte superiori a quelle che avrebbero se vivessero in Europa e in America. Si calcola che 11 milioni di bambini rischiano la cecità per carenza di vitamina A.

In nome di tutti questi abitanti del pianeta infanzia esclusi da ogni

di tutto il mondo si è svolta a Sanremo, ripresa dalla televisione



Altri momenti dello spettacolo. Rossano Brazzi, che ha presentato la serata insieme con Luciana Paluzzi, accoglie in palcoscenico Angela Luce, la cantante e attrice napoletana. Angela ha riproposto « Ipocrisia », il motivo con il quale s'è classificata seconda, a pari merito con Rosanna Fratello, all'ultimo Sanremo. Nell'altra fotografia: si esibisce al « gala » la rivelazione del Festival 1975, Gilda, la giovane cantautrice che ha vinto con « Ragazza del Sud »

del pianeta infanzia



Rossano Brazzi e Peter Ustinov (che ha recitato una poesia di Prévert) fanno gli onori di casa a Olga Korbut, la giovanissima ginnasta sovietica che durante le Olimpiadi di Monaco affascinò gli sportivi di tutto il mondo

diritto, compreso quello alla sopravvivenza, l'UNICEF, per la prima volta in 27 anni di attività, ha dichiarato lo stato d'emergenza: « I bambini mal nutriti e affamati d'Asia, d'Africa e dell'America Latina hanno disperatamente bisogno d'aiuto ».

A questo S.O.S. hanno risposto i « big », attori, cantanti e volenterosi dello spettacolo che hanno partecipato al « gran gala », organizzato a Sanremo, a beneficio di tutti i bambini del mondo. Come dire che le vie della carità passano anche sulle rovine dei festival. Gilda c'è, ripro-

pone la sua contestatissima *Ragazza del Sud*, rilancia dal palcoscenico del Salone delle feste del Casinò uno dei tanti « misteri all'italiana »: come cantare una brutta canzone e arrivare primi lo stesso. Con Gilda ci sono anche Angela Luce e Rosanna Fratello, le due sconfitte « a pari merito » dalla bionda Rosangela Scalabrino. La cantante partenopea ammicca — ma bene — *Ipocrisia*, mentre la « vera ragazza del Sud », Rosanna Fratello, irradia per la gioia del pubblico dell'Euro e Mondovisione la sua *Va speranza*, va-

C'è chi canta per professione e chi canta per passione: come il cardiocirurgo Gaetano Azzolina, siciliano, 39 anni, uno dei tanti geni a lungo incompresi della nostra scienza, famoso per aver strappato alla morte centinaia di « bimbi blu », cioè piccoli colpiti da cardiopatie. L'uomo vicino al cuore, come lo ha definito il presentatore della serata, che è Rossano Brazzi, decano dei « latin lovers » cinematografici, esegue alla chitarra una versione personalissima di *Cucurucucù Paloma*. Dopo Peter Ustinov, ambascia-

tore per eccellenza dell'UNICEF, dopo la ginnasta Olga Korbut (tre medaglie d'oro e una d'argento alle Olimpiadi di Monaco) e Carla Fracci, ambasciatrici di grazia, è la volta di Philippe Leroy, francese, 43 anni, ex Leonardo del video e più recentemente professor Brandi nella serie televisiva *Diagnosi*. L'operazione Prévert è rapida e indolore, subito seguita da una versione jazz di *Le foglie morte* suonata al pianoforte da un altro reduce del festival, Enrico Simonetti, e da un « a solo » per flauto, in questo caso d'oro, di Severino Gazzelloni.

Lo scultore Francesco Messina, 75 anni, che non canta e non suona perché a suo dire « stonato », offre per i bambini assistiti dall'UNICEF, una scultura in bronzo.

Poi Alain Delon-Zorro. Il bel tenebroso del cinema francese offre il suo modesto ma gradito obolo alla causa UNICEF sotto forma di monologo, affascina il pubblico femminile e la copresentatrice della serata Luciana Paluzzi, si inchina e se ne va, lasciando il campo a una vecchia conoscenza del festival di Sanremo, « Mister Simpatia », al secolo Domenico Modugno.

Il revival della nostalgia questa volta funziona. Sono passati quasi vent'anni da quando Mimmo Modugno, sconosciuto cantautore, intonò per la prima volta su questo stesso palcoscenico *Volare oh oh*, considerata dai critici la più bella canzone uscita dalla ribalta di Sanremo. Vent'anni dopo il successo si ripete anche se la platea è cambiata e « Mister Volare » è diventato con Cristoforo Colombo uno degli italiani più famosi nel mondo.

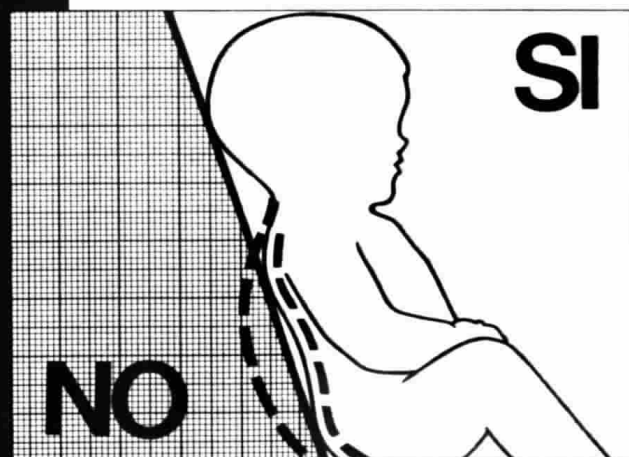
Canzoni, poesia, musica e buona volontà dunque per avere in cambio il titolo di « ambasciatore di pace », una pace che qualche volta può costare meno della mancia lasciata al bar all'ora dell'aperitivo: infatti una capsula di vitamina A in grado di strappare alla cecità un bambino costa 35 lire.

Gala UNICEF va in onda lunedì 31 marzo alle ore 21,35 sul Nazionale TV e alle 22 sul Nazionale Radio.

Adesso che c'è,
sembra un'idea
semplicissima

OK baby

Il passeggino
che si piega stretto
e tiene la schiena dritta



OK Baby si apre
- e si chiude -
a scatto
con un solo,
rapido gesto.

OK Baby si porta
al braccio.
E' pratico e leggero.

Giordani
"comodo per il bambino"



OK Baby è anche imbottito - sedile, schienale e poggiatesta - e rivestito con finitura a quadretti. Le zone in tinta unita sono in robusto tessuto aerato. Tutto lavabile, in quattro colori allegri: rosso, arancio, giallo e blu.



La speciale sagomatura del supporto rigido sostiene bene la schiena con la giusta inclinazione, e il bambino può rilassarsi perfettamente.



Grazie a questo largo schienale rigido il bambino non corre il pericolo di "insaccarsi" in una posizione sbagliata.



Se durante la passeggiata il bimbo si addormenta e la testina si piega, il poggiatesta imbottito lo sorregge comodamente.



OK Baby ha le ruote larghe e può camminare dovunque, anche sulla ghiaia e sulla sabbia.

OK
baby



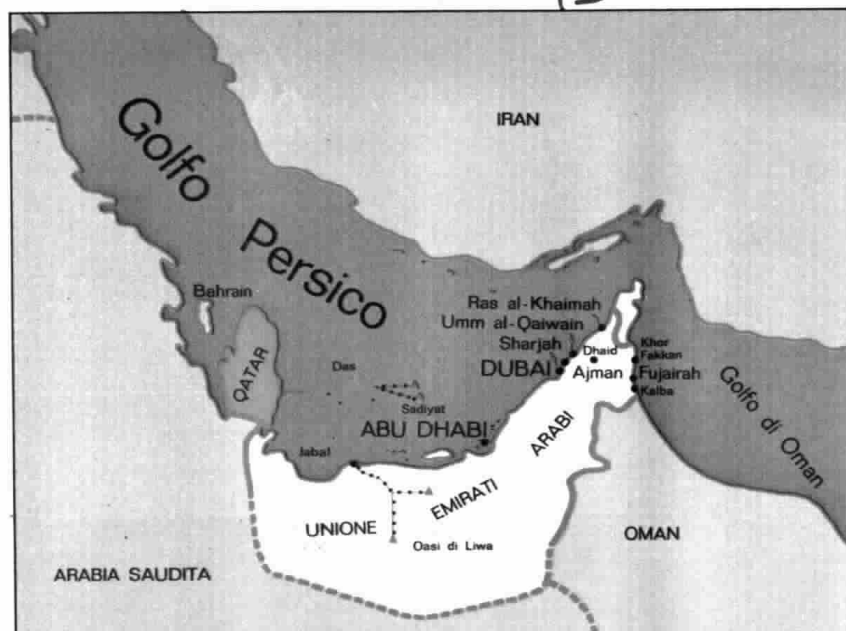
OK Baby al braccio non ingombra e passa facilmente anche attraverso gli spazi più stretti. Le ruote, tutte raccolte in basso, non intralciano i movimenti.

Giordani

V/D
«Atlante» presenta sui teleschermi questa settimana «La Costa dei Pirati»,

Quanti re per

V/D



L'Unione degli Emirati Arabi si estende sul lato sud-occidentale del Golfo Persico e ha una superficie di circa 95 mila chilometri quadrati

La Federazione, nata nel '71, è composta da sette principati con una struttura di tipo feudale dove esistono ancora «servi civili» e paria. L'improvvisa ricchezza, dopo la scoperta dei giacimenti di petrolio, ha trasformato il Paese. Ma ha creato problemi sociali che è urgente risolvere

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Ha avuto inizio giovedì 13 alle ore 19 sul Secondo Programma televisivo un interessante ciclo dal titolo *Atlante* curato da Pietro Ruspoli. Il programma comprende una dozzina di reportage realizzati da registi italiani e stranieri che hanno per tema l'analisi dei vari aspetti scientifici, culturali e sociali di un Paese o di una ampia zona geografica. La serie è stata aperta da un documentario su Shangai realizzato da una troupe della televisione americana che è riuscita a ottenere il permesso di trattenersi oltre due mesi in Cina e riprendere alcuni aspetti della vita e dei costumi locali. Il secondo reportage era dedicato al deserto del Sahara. Il terzo, *La strada proibita*, riguardava il progetto che il governo brasiliano ha messo in opera per collegare Manaus, una città dell'estremo Nord del Paese, con l'Oceano Atlantico.

Il quarto, che va in onda questa settimana, s'intitola *La Costa dei Pirati* ed è stato realizzato nel giugno scorso da Romano Costa, regista, giornalista e scrittore (esce

in questi giorni, edito da Mondadori, il suo libro più recente, *Lambras*, un romanzo suggerito all'autore da un viaggio in Perù fatto nel '73). Costa ha trascorso cinquanta giorni nei sette emirati che formano l'UEA (Unione Emirati Arabi, l'ex Costa dei Pirati diventata oggi uno dei maggiori produttori di petrolio del mondo) con una troupe ridottissima, «io, un fonico e un operatore, dopo un viaggio massacrante in auto attraverso la Turchia e l'Iran».

Stato giovanissimo

L'UEA è uno stato federale giovanissimo, è nato il 2 dicembre 1971, con caratteristiche che Costa definisce «molto particolari». Si tratta, spiega, «di una repubblica con sette re». Situati in una zona di grande importanza strategica, all'ingresso del Golfo Persico, i sette emirati (Abu Dhabi, Dubai, Ras al-Khaimah, Umm al-Qaiwain, Ajman, Sharjah, Fujairah) hanno una storia antica che si perde nella leggenda. «Fra i primi ad interessarsene», ricorda Costa, «fu Alessandro Magno al quale non sfuggì l'importanza, per la sicu-



un documentario girato da Romano Costa nell'Unione degli Emirati Arabi

una repubblica

V/D "Atlante"

A sinistra: uno dei giacimenti petroliferi di Abu Dhabi, il principato più esteso della Federazione e anche il più ricco di petrolio. Fra gli altri primati Abu Dhabi ha anche quello del maggior reddito pro capite al mondo (7 mila dollari). Nelle due fotografie qui sotto: a sinistra, il presidente dell'Unione degli Emirati Arabi Sheikh Zayed; a destra: l'emiro di Dubai e vicepresidente della Federazione Sheikh Rashid



V/D



V/D



V/D



V/D



V/D



Qui sopra: a sinistra, l'emiro di Ajman, Sheikh Rashid; a destra, l'emiro di Fujairah Sheikh Mohammed. Nelle due foto in alto: a sinistra, l'emiro di Sharjah Sheikh Sultan; a destra, l'emiro di Ras al-Khaimah, Sheikh, Saqr. Nella foto qui a fianco: il porto di Dubai, la città più importante dell'Unione

Abu Dhabi: la moschea. Nell'area del Golfo Persico, secondo le stime più recenti, si trova il 62 per cento delle risorse mondiali di petrolio. La produzione del solo principato di Abu Dhabi si aggira sui trenta milioni di tonnellate annue



I documentari che vedremo

Ecco alcuni degli argomenti trattati dai documentari che Atlante presenterà sul video nelle prossime settimane:

La Birmania oggi. Un reportage sugli aspetti meno consueti di un popolo che, ancora legato a tradizioni mediovali, deve affrontare una realtà più moderna legata all'influenza della Repubblica Popolare Cinese.

Il giardino botanico di Singapore. Al fascino esotico della vegetazione, nel giardino fra l'altro sono coltivate numerose specie di orchidee, si aggiunge lo spettacolo delle comunità di macachi di cui vengono mostrate le abitudini e l'organizzazione sociale.

La vita e i costumi dei Boscimani. Il documentario è stato girato nello Stato di Botswana, Sud Africa dove vive, ormai in via di estinzione, questa razza ancora primitiva.

La psichiatria in Africa. Il reportage analizza questo aspetto della realtà africana seguendo la vita di una comunità della Costa d'Avorio dove « agisce » un profeta che ha fondato una setta religiosa che conta centinaia di migliaia di adepti.

I tesori delle chiese boliviane. Il documentario mostra le splendide e preziose raccolte accumulate nelle chiese di varie città, frutto delle offerte e dei sacrifici di un popolo fra i più poveri e disperati dell'America Latina.

Gli elefanti della Tanzania. Uno studio delle abitudini e del comportamento di questi animali colti in un ambiente ancora felicemente selvaggio.

Viaggio nella preistoria. Un documentario girato in una zona del Lago Rodolfo, Africa, dove vive una razza menota che, per motivi ecologici, etnici e sociali, è oggi in via di estinzione.

rezza del suo impero, di controllare quel lungo tratto di costa abitato allora da poche migliaia di arabi. E al ritorno dalle Indie inviò uno dei suoi ufficiali, Siarkos, ad esplorare il territorio.

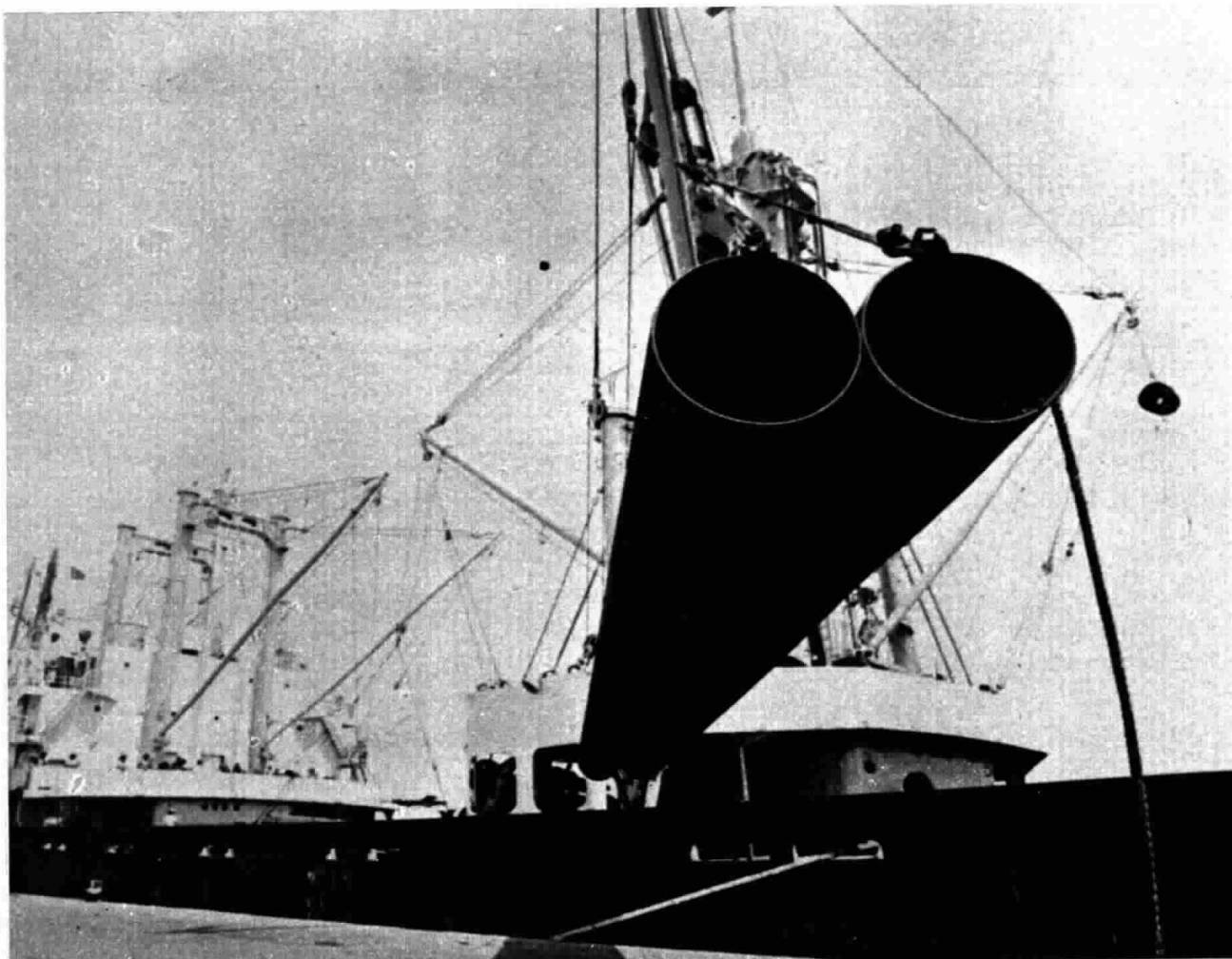
Al tempo di Maometto il Paese si convertì all'Islam, in seguito la regione divenne il punto di partenza per le guerre islamiche. L'interesse degli europei ha data più recente. « Cominciarono i portoghesi che nel sedicesimo secolo occuparono le più importanti isole del golfo e alcuni porti della costa. Due secoli dopo è la volta di olandesi, francesi e inglesi. La spuntarono questi ultimi, stipulando nel 1820 un trattato con gli emiri a cui fece seguito, nel 1853, un nuovo accordo che durerà fino al 1968. Il pretesto è di proteggere le popolazioni dai pirati e salvaguardare gli interessi britannici, in particolare quelli delle compagnie di navigazione. In realtà gli inglesi si assicurano tutta una serie di diritti fra cui lo sfruttamento in esclusiva di tutte le risorse della zona. La principale era, a quel tempo, la produzione di perle, messa poi in crisi dalle perle artificiali coltivate in Giappone ».

Grattacieli e tuguri

L'occupazione britannica dura in pratica, fino al 1971, data di nascita dell'UEA. 95 mila chilometri quadrati, trecentomila abitanti, oggi in rapido aumento, un reddito pro capite altissimo, grazie al petrolio, scuole e assistenza medica gratuita. Sembrerebbe un Paese felice. La realtà invece è diversa. « Queste facilitazioni », spiega Costa, « sono un privilegio riservato agli arabi. Il resto della popolazione continua la vita miserabile di sempre. Forse un po' meglio stanno i cosiddetti "servi civili", cioè i settemila funzionari — iracheni, giordani, siriani, egiziani — che mandano avanti la macchina burocratica. Ma gli altri, i "paria", sono, se è possibile, più disperati di prima. Vivono ai margini delle città, megapoli modernissime nate in pochi anni dal deserto, a contatto con una ricchezza e un benessere da cui sono esclusi. Le loro case sono squallidi tuguri, bidonville che si estendono per chilometri alla periferia. Non si conosce nemmeno il loro numero perché nascite e morti non vengono registrate. Unica concessione è l'assistenza sanitaria. Ma il diritto di sciopero non esiste. Chi sciopera viene licenziato, e questo in un Paese che al di fuori del petrolio non ha oggi altre risorse, vuol dire in pratica essere condannati a morire di fame ».

Gli emirati, grazie al boom del petrolio, stanno oggi cercando di darsi una struttura industriale, il che significa nuove possibilità di lavoro, migliore distribuzione del reddito, ma, continua Costa, « se non risolveranno i loro problemi interni, cioè i rapporti con gli "immigrati", i paria, le contraddizioni che la ricchezza sta evidenziando in modo così clamoroso prima o poi scoppieranno. E in modo drammatico ».

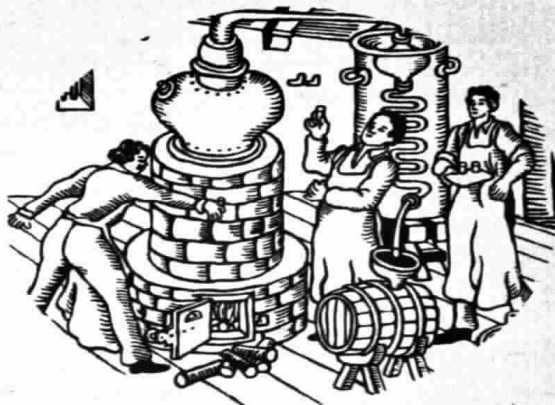
Franco Scaglia



Dubai: una nave scarica i tubi di un nuovo oleodotto. Il traffico nei porti degli emirati è diventato molto intenso, i piroscafi e le petroliere, prima di poter attraccare, sono spesso costrette a rimanere alla fonda decine di giorni

Atlante: La Costa dei Pirati va in onda giovedì 3 aprile alle ore 19 sul Secondo Programma televisivo.

Grappa Piave
è solo cuore del distillato:
si ottiene tradizionalmente
scartando testa e coda.



col cuore si vince

Grappa Piave

**dal 1870
cuore
del distillato**

Luigi Vannucchi
interprete dei Caroselli Grappa Piave



Dammi retta Rita!

Ci vuole Spic & Span per togliere lo sporco più difficile delle pulizie di primavera!

Ciao Rita, che fai?

Le pulizie di primavera... non ti dico che sporco!

Ma non usi Spic & Span?!

No, io pulisco così!

Dammi retta, è ancora sporco! Per lo sporco più difficile delle pulizie di primavera...

...ci vuole Spic & Span...

Spic & Span
CONCENTRATO
PER PAVIMENTI, SMALTI E MOLTE ALTRE COSE

...perché è in polvere ed è concentrato. Vedi, nell'acqua libera tutta la sua forza!

Proviamo sulle piastrelle...

Ma è inutile... va bene così!

E questo lo chiami pulito?! Guarda quanto sporco ha tolto ancora Spic & Span!

E' incredibile! Voglio provare sul termosifone...

E' vero! Anche qui ha tolto dell'altro sporco. D'ora in poi userò anch'io Spic & Span!

Spic & Span
CONCENTRATO
PER PAVIMENTI, SMALTI E MOLTE ALTRE COSE

Spic & Span
pulisce tutta la casa
fino in fondo.



Le cinque principali interpreti del dramma di Antona Traversi: sedute, da sinistra, Micaela Esdra (che impersona la giovane Lidia) e Claudia Giannotti (Irma); in piedi, Giuliana Calandra, Anna Miserocchi e Laura Gianoli nelle vesti delle tre sorelle Rozeno, Matilde, Clarissa e Valentina

di Enzo Maurri

Roma, marzo

Il caro Vecchione»: così Camillo Antona Traversi fu ironicamente chiamato da Silvio D'Amico, la sua bestia nera. (Ma viva le antipatie fra uomini d'ingegno! Senza l'avversione del vecchio Camillo per il giovane Silvio non avremmo avuto, in polemica risposta al *Teatro del Novecento* di D'Amico, quel «libro di passione» che è *La verità sul teatro italiano dell'Ottocento*). Fuori d'ogni ironia, l'anziano scrittore appare veramente nelle sue ultime fotografie, scattate fra il 1930 e il '34, come un caro vegliardo, un «padre nobile» di teatrale ottocentesca efficacia, la barba ed i baffi bianchissimi, gli occhi vivaci e la fronte spaziosa. Quelle fotografie, insomma, rassomigliano moltissimo all'idea che ci siamo fatta di lui, di un uomo operoso, saldo nelle proprie convinzioni ed in pace con se stesso; idea confermata dalle parole che egli dettò per la propria tomba, posta secondo la sua volontà fra quelle dei

LA DUSE DISSE NO

Probabilmente, come altri capocomici famosi, la grande attrice temeva che il dramma, nel suo verismo, incontrasse l'opposizione del pubblico e della critica. Del resto un giornale di Roma scriveva: «Non consigliamo alle persone per bene di assistervi»

poveri nel piccolo cimitero di Saint-Briac in Francia: «Camillo Antona Traversi - Milanese - Giornalista critico autore drammatico - Nato milionario visse e morì povero - Nulla chiedendo per sé tutto donando».

Camillo nacque nel 1857, quando la parola «milionario» suscitava, a diritto, immagini di favola. Di ricchissima e nobile famiglia lombarda, fu con il fratello Giannino, altro giornalista e commediografo, tra i giovani più ammirati e chiacchierati dell'epoca. Palazzo a Milano, scuderia con purosangue inglesi, villa con parco in Brianza, villa a Napoli (a Roma e Napoli si formò la sua educazione umanistica), il rampollo destò le prime preoccupazioni paterne frequentando scapestrati ambienti artistici. Innamoratosi di una fanciulla della piccola borghesia e senza dote, sordo ai richiami del censo e del sangue, finì coll'essere messo fuori di casa dal genitore autoritario e deciso a non arrendersi né alle preghiere né ai successi conseguiti dal figlio nel campo delle lettere con i saggi critici sul



La buona tavola senza segreti Alla ricerca di

di Romolo Barisonzo

Quanti formaggi si producono in Italia? Chi ha tentato la titanica impresa di farne il censimento ha incontrato enormi difficoltà affrontando una materia così complessa e controversa dove, fra l'altro, al genuino che si scopre, va inevitabilmente a sovrapporsi il sofisticato. Siamo venuti nel cuore del Piemonte, nella terra canavesana, dove Guido Gozzano idealizzò nella « signorina Felicità » o nell'amica di « nonna Speranza » i delicati personaggi della sua ispirazione decadente e romantica. Da queste parti Giuseppe Giacosa indagava sui costumi della borghesia di quel tempo scrivendo i « Tristi amori » e « Come le foglie », ma qui scopriva anche come dare vivezza ai meravigliosi personaggi de « La Bohème » messa in musica da Giacomo Puccini. Siamo fra la Valle d'Aosta e il corso del Po: questo è il verde Canavese che dalle cime del Gran Paradiso degrada dolcemente verso la piana vercellese in un trionfo di colline e di laghi; terra di gente cordiale, legata alle sue tradizioni secolari.

A Castellamonte si costruivano, con arte ormai solo nel ricordo degli anziani, quelle gigantesche e decorative stufe di mattone cotto in terre rosse d'argilla. Nelle frazioni o sulle colline intorno, i margari preparano gustosi formaggi senza nome, fatti con latte di vacca o di pecora che vengono generalmente chiamati « robiole » o « tomini ». Una sosta al ristorante « Tre Re » è d'obbligo: « Chi non è stato al "Tre Re" non può dire di conoscere il Canavese », ammonisce una nostra non più giovane insegnante che è venuta da queste parti a vivere la sua quiescenza. La scuola? Un ricordo lontano ma vivo nella sua memoria: capisce i fermenti giovanili, è scettica sui « decreti delegati ». Ma oggi è per noi una guida e una commensale preziosa: il « Tre Re » è l'antico albergo sulla piazza con il bel pergolato che ne protegge l'ingresso; nacque nel secolo scorso e vi facevano sosta le diligenze che da Ivrea andavano a Torino passando per la turrita Cuorgnè e Rivarolo.

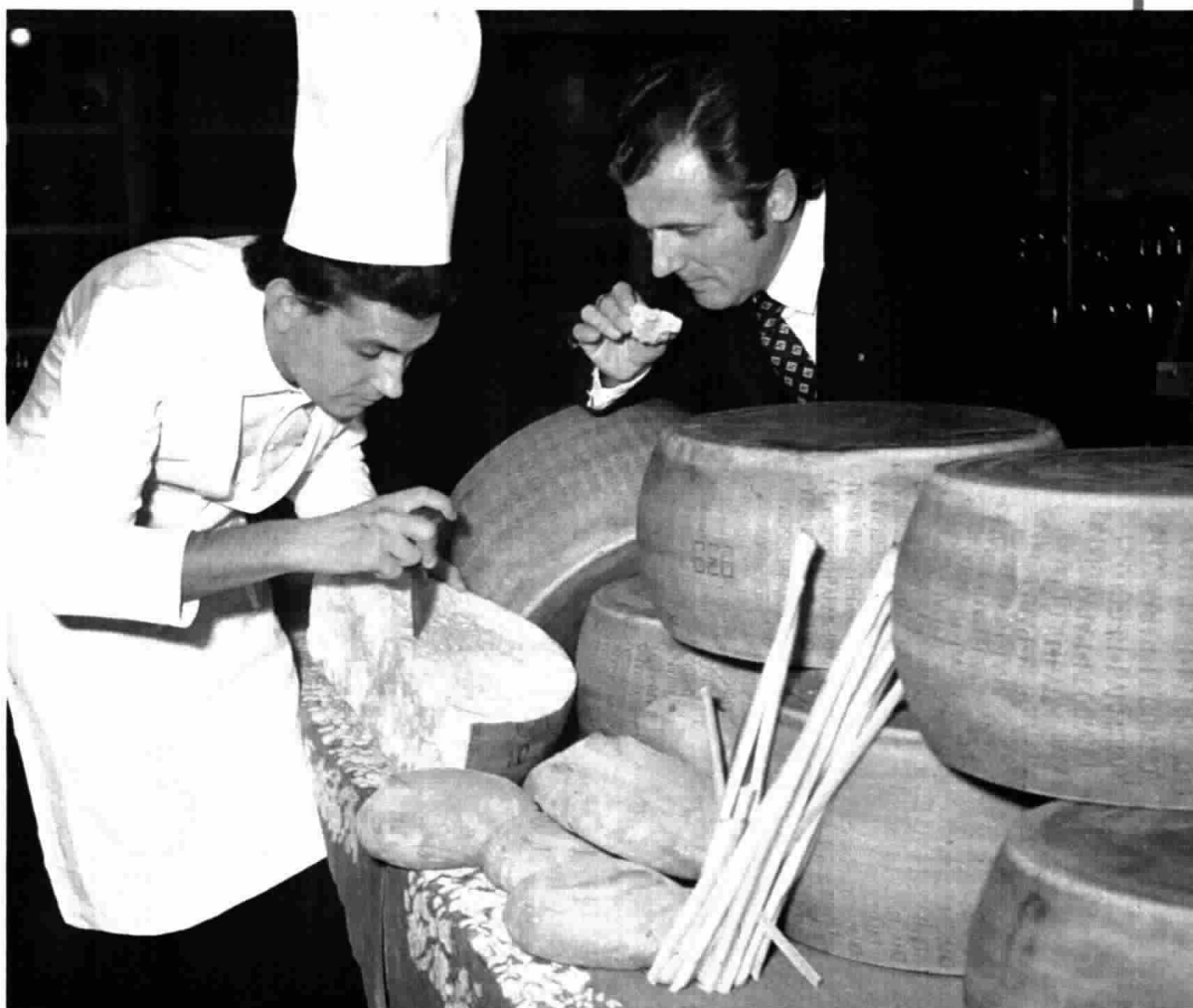
Fra le vecchie carte, i fratelli Carlo e Luciano De Marchi, attuali proprietari, hanno scovato un atto di vendita che risale al 1887. Le personalità ospitate al « Tre Re » non si contano: qui si fermava Palmiro Togliatti per gustare i saporosi fagioli grassi in « tofeja », cotti lentissimamente con coten-



qualche antica ricetta



Alba Garlandini del « Miralago » di Verbania prepara con maestria i « panzerotti al parmigiano »



Al « Tre Re » di Castellamonte, nel cuore del verde Canavese, Carlo De Marchi afferma che la riuscita di una buona pietanza dipende dalla presenza esaltante di « parmigiano-reggiano »

ne di maiale nella pignatta di terra. Ma anche Luigi Einaudi, estimatore della cucina canavesana, condivideva le preferenze gastronomiche dell'avversario politico. Il « Tre Re » visse il suo gran momento di fascino attorno agli anni '30 quando il Teatro Regio di Torino ospitava i più sfarzosi spettacoli lirici: « Qui arrivavano Beniamino Gigli e la Toti Dal Monte, il baritono Gino Bechi. Più tardi arrivarono anche quelli del cinema », confidano, « con Anna Magnani, ghiotta estimatrice della "salsa finanziaria", specialità della casa ».

Carlo De Marchi ha preparato per noi i « tartufi alla parmigiana »: crostoni di pane passati al burro e messi in forno per 15 minuti curando di collocare prima, con diligenza sui crostoni, due o tre lievissimi strati alternati di tartufo e « parmigiano-reggiano ». Una leccornia che appaga anche il più esigente palato; un accostamento fra due prodotti di indiscussa nobiltà, quali il tartufo delle Langhe e il formaggio « parmigiano-reggiano », che ci suggerisce qualche domanda. « In tutti i nostri

ripieni », risponde Carlo De Marchi, « il "parmigiano-reggiano" non manca mai; noi raccomandiamo di servirlo sempre come formaggio da tavola. Se dovessi presentare in tavola solo due qualità di formaggio, avrei qualche dubbio sulla seconda, non sul "parmigiano-reggiano". Una scaglia saporita chiude il pasto nel migliore dei modi con un sorso di vino rosso di una certa corposità ».

Ma al « Tre Re » sono specialisti in risotti: « A cottura quasi ultimata », continua Carlo De Marchi, « emergono dalla "cambusa", dove abbondano, le "ruote" di "parmigiano-reggiano" tenute al fresco naturale nella grande cantina ricca di tutti i vini che Bacco comanda; bisogna mantecare il risotto con burro e "parmigiano-reggiano", con energia, in modo da "sbattere" il riso nella casseruola perché acquisti lucentezza e, naturalmente, quel sapore che lo arricchisce ».

Ecco, nel cuore del generoso Piemonte, dove si producono formaggi di diversa natura e pregio, il « parmigiano-reggiano » gode di cittadinanza effettiva; anche sulla

sponda novarese del Lago Maggiore, in un ambiente meno tradizionale, non tardiamo a scoprire alcune cose interessanti in materia di formaggio. Siamo al « Miralago » di Intra dove Alba Garlandini realizza in cucina autentici piatti di prestigio: una bravura alla quale non è estranea l'esperienza del padre, Giordano, che apriva il suo « Albergo Intra » nel 1935, di fronte all'imbarcadere.

Abbiamo gustato i « panzerotti Miralago al parmigiano »: « Bisogna amalgamare ricotta, mascarpone, spinaci tritati, quattro tuorli d'uovo e tanto "parmigiano-reggiano" », spiega con sapienza Alba Garlandini, « mentre a parte si fanno cuocere 100 grammi di funghi secchi con panna e latte. Un po' di sale e poi si passa tutto al setaccio per fare la base di una pirofila ». La dose è per 6 persone: con sottili « crêpes » si fanno piccoli cannoli da riempire con l'amalgama già preparato. Poi in forno per 15 minuti, quanto basta per la gratinatura; il piatto deve essere servito ben caldo; « ...e se gradite aggiungere del "parmigiano-reggiano" grattugiato fa-

te pure », commenta la nostra graziosa ed esperta cuoca, « non può far che bene ».

« Parmigiano-reggiano » è dunque un formaggio che gode le più ampie credenziali del buongusto e che perciò entra, con pieno merito, anche nei più illustri santuari della gastronomia. « Sbagliano coloro che usano "parmigiano-reggiano" solo come condimento », hanno affermato i nostri interlocutori, « perché, pur non rinunciando a grattugiarlo sulla pastasciutta o sul risotto o sui deliziosi panzerotti di Alba Garlandini, può diventare una gustosa pietanza ricca di proteine e, al tempo stesso, conveniente ». Ecco: ci sembra di poter dire che, oggi come ieri, « parmigiano-reggiano » è una ghiottoneria che ha pochi elementi di paragone. Ma si può dire di più: prove alla mano e senza tema di essere fraintesi, oggi è più conveniente, sia nei confronti della carne che dei formaggi molli i quali, come è noto, contengono spesso oltre il 50 per cento di acqua che il consumatore, spesso non sufficientemente informato o distratto, paga saporitamente!



Una scena del dramma: con Anna Miserocchi ne è protagonista Gianni Musy, nel personaggio di Stefano. Le scene sono di Mario Grazzini, i costumi di Vittorio Lucchi

II/8513/S

rifiuti di artisti illustri come Eleonora Duse, Virginia Marini, Ermete Zacconi, Giovanni Emanuel. Probabilmente, oltre ogni valutazione, quei capocomici temevano che il dramma, nel suo verismo, incontrasse l'opposizione del pubblico e della critica (e d'altronde la divina Adelaide Ristori non aveva sempre respinto, perché scandalosa, *La signora dalle camelie*?).

Il timore, se c'era, non era infondato, che quando la compagnia di Cesare Rossi con Teresina Marianini presentò *Le Rozeno* al Teatro Valle di Roma, nel dicembre 1891, un giornale della capitale così avvertì i suoi lettori: «Valle. Questa sera va in scena una commedia nuova dell'Antona Traversi. Non consigliamo alle persone per bene di assistervi».

L'argomento, certo, non era proprio per educande. *Le Rozeno*, infatti, sono tre sorelle non più giovanissime che vivono vendendo i loro favori. Una di queste, Clarissa, ha una figlia, Lidia, che le tre considerano futura fonte di benessere. Cresciuta in un ambiente tanto corrotto, la giovane Lidia, pur soffrendo la vergogna del suo stato, è troppo debole per contrastare la madre e le zie e si lascia comprare da un anziano principe. Forse — l'atterrisce l'idea di «lavorar d'ago dieci ore al giorno» per un misero guadagno — la ragazza si rassegnerebbe per sempre alla triste sorte, se uno studente non le facesse conoscere il primo vero amore. Così, quando scopre di attendere un figlio, Lidia trova nuove ragioni di fierezza e si ribella ai turpi compromessi. Purtroppo, però, lo studente non è migliore degli altri uomini che frequentano le Rozeno e la poverina, ferita nei più gelosi sentimenti, chiude la sua breve esistenza in una tragica fine.

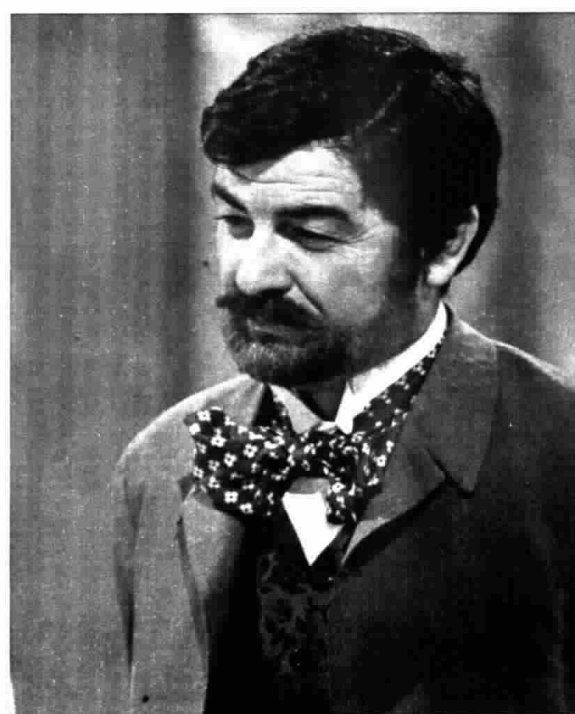
Lodato da critici e commediografi (Marco Praga, Sabatino Lopez, Luigi Capuana, Giacinto Galina e Gerolamo Rovetta, per citarne qualcuno) il dramma entrò nel repertorio di altre compagnie ed il personaggio di Lidia tentò molte prime attrici. Oggi, anche se non condividiamo appieno lo sbrigativo giudizio di Silvio D'Amico — un rigo soltanto nella sua *Storia del teatro drammatico* — il lavoro ci appare valido soprattutto per il suo impegno sociale. Ma non mancano momenti felici di teatro e personaggi sapientemente disegnati. Basterà rammentare, fra questi, quello che non appare mai, il principe, da noi conosciuto soltanto attraverso la rapita ammirazione di Clarissa e delle sorelle, la repulsione di Lidia ed i messaggi dello stesso affidati ad un suo factotum, il cavaliere Stoppini. Non è facile far vivere un personaggio che non entra mai in scena; ma forse l'autore s'impegnò con particolare gusto a ritrarre uno di quei nobili che avevano severamente criticato le sue amicizie ed i suoi amori con gente di basso rango e di poco denaro.

Enzo Mauri

Le Rozeno va in onda venerdì 4 aprile alle ore 21 sul Secondo TV.



Altri interpreti: Luciano Melani (qui accanto: impersona Giacomo Suardi) e Enzo Consoli (nell'altra foto a sinistra: il personaggio è quello di Enrico Valenti)



II/8513/S

II/S

II/8513/S

Angiolina Quinterno dà volto a Marietta. «Le Rozeno» fu assai lodato, sul finire dell'Ottocento, da scrittori come Praga e Capuana

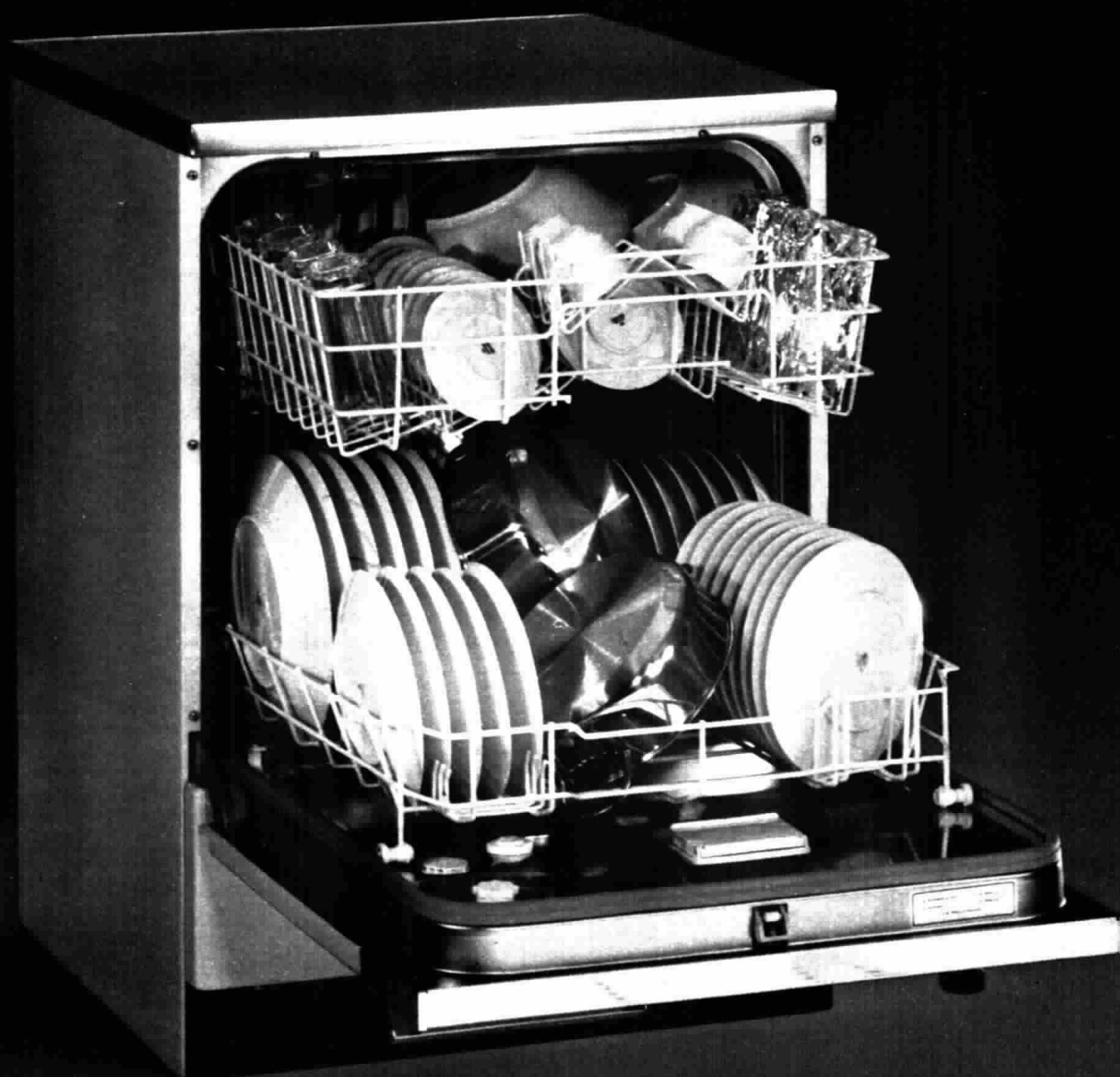


II/8513/S

LA
DUSE
DISSE NO

←
Boccaccio, sul Petrarca, sul Foscolo, sul Leopardi. Il quale figlio, però, continuando a vivere più secondo le abitudini contratte in famiglia che secondo i propri guadagni, prese a firmare — con gli articoli, i libri e le commedie — molte cambiali in favore di usurai certi di rifarsi con il signor padre. La situazione si fece insostenibile e il giovane rispose di dare un taglio netto e trasferirsi a Parigi, sia pure con appena quaranta franchi nel portafoglio. Camillo allora conobbe e dignitosamente sostenne per alcuni anni la miseria, impartendo lezioni d'italiano, scrivendo qualche articolo e frequentando l'amato teatro di prosa nella «claque»; fino a che ebbe la fortuna d'incontrare una celebre attrice, la Réjane, che lo volle con sé ed alla quale egli fedelmente rimase vicino per undici anni come segretario e consigliere. La Francia divenne così la sua seconda patria, ma egli si mostrò sempre orgoglioso della cittadinanza italiana e (specialmente sino all'avvento del fascismo) fu un autentico nostro console sulle rive della Senna.

Le Rozeno è senza dubbio l'opera teatrale più nota di Camillo Antona Traversi, il quale ebbe il merito, dopo quello di averla scritta, di non scoraggiarsi dinanzi ai



tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che FAVORIT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavastoviglie FAVORIT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa.

La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo FAVORIT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza.

Tu sai quanta delicatezza occorre per i tuoi cristalli, e quanta energia per le pentole FAVORIT AEG lava per te con lo stesso impegno e può ospitare tutte le stoviglie necessarie per il tuo fabbisogno quotidiano.

Un bel vantaggio non credi? Pensaci un momentino.

AEG

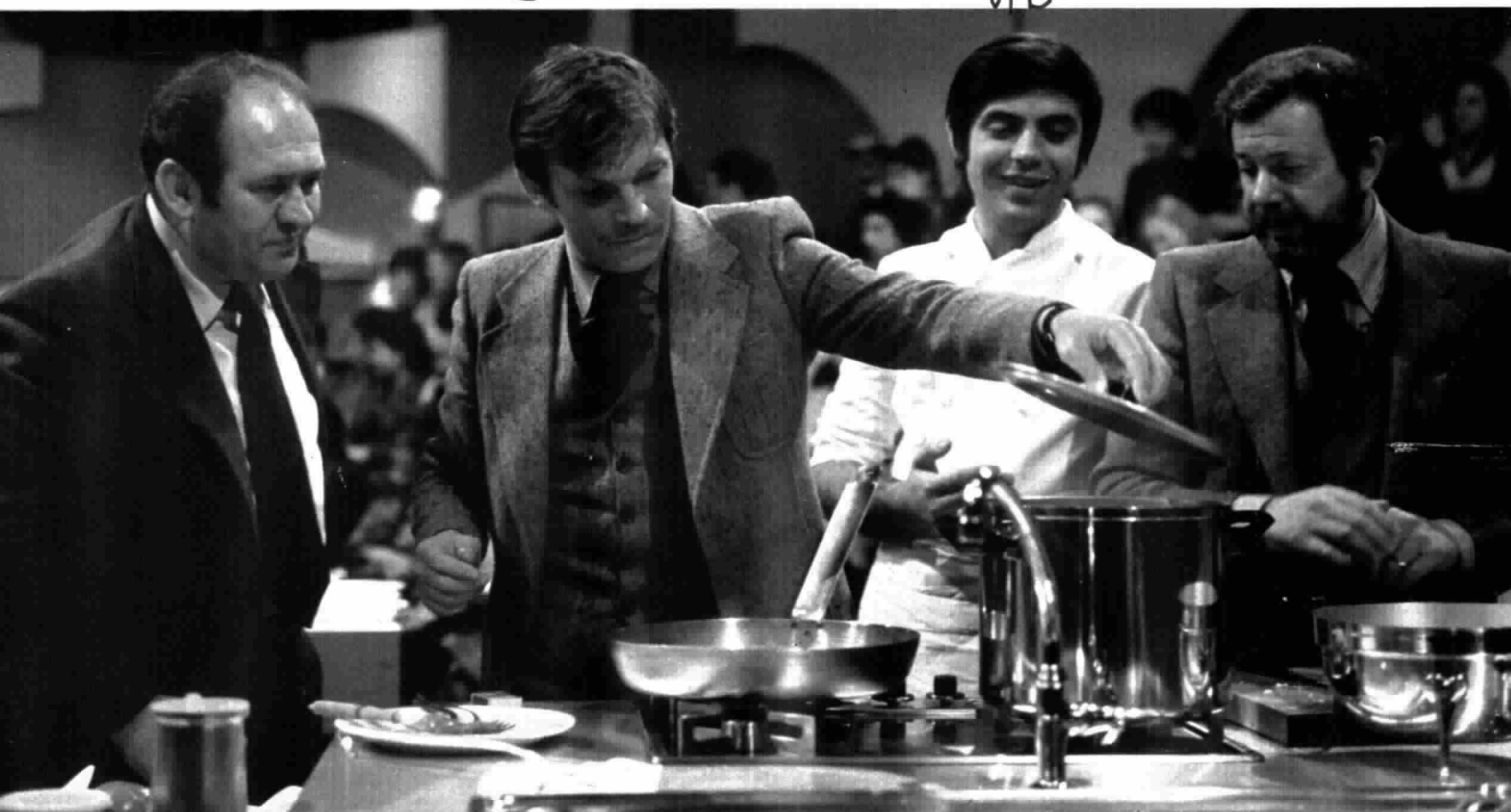
ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

V/B

«A tavola alle 7»: stavolta le telecamere mettono a fuoco la pastasciutta

Il piatto forte

V/B



Un momento della trasmissione. Da sinistra: Angelo Paracucchi di Sarzana che spiegherà come si fa e come si cuoce la pasta (attenzione, l'uso del colapasta è proibito: per toglierla dall'acqua bollente bisogna usare un forchettoni); Umberto Orsini, l'ospite della puntata; Beppe Pugliese, il cuoco in gara; Vittorio Orsini, fratello di Umberto e appassionato gastronomo anche lui. I vini della settimana sono i « nostralini » della Liguria. Giovan Battista Picasso, un viticoltore di Quiliano (Savona) illustrerà come devono essere conservati



La casalinga in gara, Francesca Facciano. Altro argomento di questa puntata, in onda martedì 1° aprile alle ore 19 sul Secondo TV, sono le conserve di peperoni e fagiolini

Le ricette di questa settimana

Il cuoco

Beppe Pugliese

STRASCINATI CON CIME DI RAPA

- 600 gr. di strascinati
- 2 chili di cime di rape
- 2 decilitri d'olio d'oliva
- 3 acciughe salate
- 2 spicchi d'aglio
- 2 peperoncini rossi - sale

Buttare gli strascinati e le cime di rapa in abbondante acqua bollente leggermente salata. A parte far rosolare nell'olio d'oliva le acciughe a pezzetti, i peperoncini tritati e l'aglio schiacciato. Sgocciolare con cura gli strascinati e le cime di rapa e passarli nella teglia con le acciughe. Far saltare mescolando e servire

La casalinga

Francesca Facciano

SPAGHETTI AGLIO E OLIO

- 600 grammi di spaghetti
- un decilitro scarso d'olio d'oliva
- 3 spicchi d'aglio
- un pizzico abbondante di pepe nero
- una cucchiainata di prezzemolo tritato
- sale

Far cuocere gli spaghetti in acqua bollente, abbondante e leggermente salata; sgocciolarli quando sono ancora al dente e metterli in un piatto grande, concavo e riscaldato. Mettere in un tegame l'olio, l'aglio, e il pepe; appena l'aglio imbiondisce, versare la salsa d'un tratto sugli spaghetti; aggiungere quindi il prezzemolo; mescolare e servire subito

L'ospite

Umberto Orsini

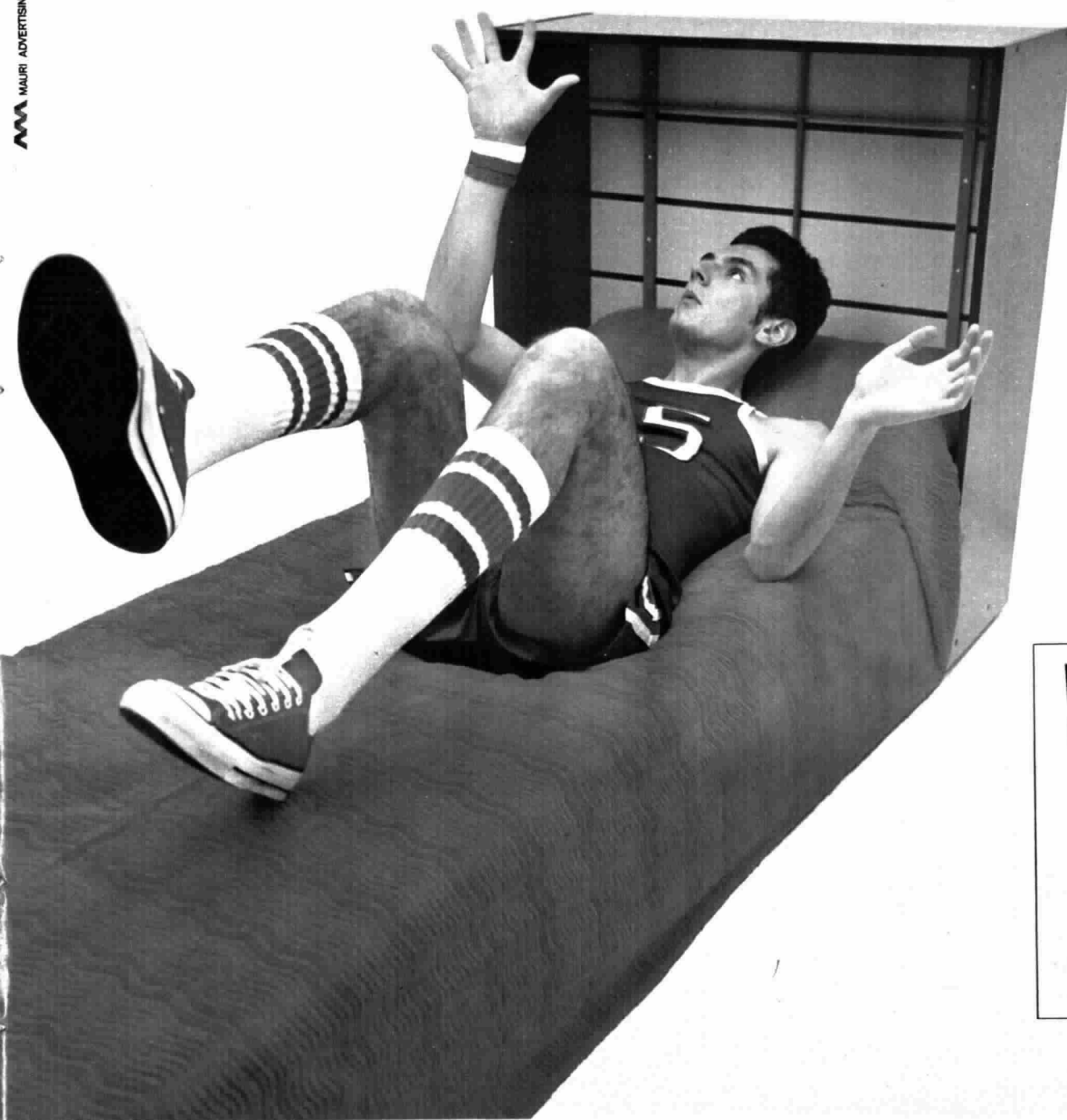
SPAGHETTI ALLO ZENZERO

- 600 grammi di spaghetti
- 400 grammi di pomodoro fresco passato
- 400 grammi di mozzarella di bufala
- 50 grammi di burro
- 50 grammi di formaggio parmigiano grattugiato-peperoncino piccante

Far bollire gli spaghetti in abbondante acqua salata. Mettere in una padella pomodoro, mozzarella e peperoncino e passare sul fuoco molto forte. Quando la pasta è ancora al dente scolarla e versarla nella padella. Far saltare per qualche minuto e aggiungere burro e parmigiano. Servire su piatti caldissimi

“Paggetto” l'unico mobi-letto a prova di “giocatore di pallacanestro”!

MAURI ADVERTISING



... solo pochi minuti fa
Paggetto era così:
elegante mobiletto
a scelta, in tanti colori



**Paggetto,
lo girate e avete un letto!**

**...Paggetto, l'unico che ve lo conferma
per iscritto: con il “certificato di garanzia robustezza”.**

È il più imitato perché il più di successo: quasi 150.000 famiglie italiane l'hanno già in casa! Ma Paggetto primo nel tempo, resta sempre il primo in qualità: solo Paggetto - profondo appena un palmo di mano, una volta girato, vi dà un letto lungo ben 2 metri e cinque; una stabilità che è sicurezza 100%, un reggicuscino brevettato, una rete ad aggancio ultrasolido, un'apertura dolce del letto, automatica.



Tanti assomigliano a Paggetto, ma state attenti, non sono uguali: solo Paggetto ha la garanzia robustezza!

Un'idea-primato



divisione legno

Arosio - Como

per le pulizie di casa

bagni PULITI?



stoviglie PULITE?



pavimenti PULITI?

...tutta la casa brilla

Sono prodotti:
FACCO G.&C. s.r.l. Via Anzani, 4 - MI-

L'avvocato di tutti

L'esclusiva

«Ho accettato le funzioni di agente di vendita per una casa produttrice di elettrodomestici in relazione ad una certa zona della mia regione. Non ho curato di esaminare molto attentamente il testo del contratto che mi è stato sottoposto dalla ditta e adesso, avendo finalmente percorso con attenzione tutti gli articoli del contratto stesso, mi preoccupo per il fatto che in questo non è sancito un mio diritto di esclusiva nell'esercizio delle funzioni di agente. Debbo temere che la ditta conceda ad altri agenti di agire in concorrenza con me nella stessa zona di vendita assegnatami?» (Lettera firmata.)

A mio parere lei è al sicuro, perché nel contratto di agenzia l'esclusiva spetta all'agente per legge (art. 1743 cod. civ.). Se dunque il contratto non esclude esplicitamente l'esclusiva oppure non stabilisce altrettanto esplicitamente, la possibilità di nominare altri agenti per la stessa zona, è implicito che a lei (se ed in quanto veramente «agente», ai sensi di legge) l'esclusiva spetta. Tenga altresì presente che nel contratto di agenzia l'esclusiva è non soltanto un diritto «ex lege» dell'agente, ma è anche un diritto del preponente; il che significa che, salvo patto contrario che sia stato inserito nello specifico contratto di agenzia, lei non può vendere elettrodomestici dello stesso tipo, nella stessa zona, provenienti da altra casa produttrice.

I cani

«Ciò che le racconto l'ho visto in una graziosa e vivace cittadina francese. Nel corso principale di quella cittadina è avvenuto che, ad un certo momento, vari cani di vari e diversi proprietari si siano raggruppati (come può spesso succedere) a battagliare e ad agitarsi vivacemente. Purtroppo, essendosi il gruppo dei cani trasferito sulla sede stradale, è avvenuto che un motociclista che sopravveniva abbia urtato uno o più fra quegli animali, cadendo a terra, facendosi male alla persona, strappandosi il vestito, soprattutto danneggiando la propria motocicletta. Non so esattamente che cosa sia successo nel caso concreto, ma mi sono chiesto che cosa potrebbe e dovrebbe dirsi, in una ipotesi consimile, secondo la legge italiana. Preciso: chi è responsabile dei danni? E' responsabile il proprietario dello specifico cane contro cui sia andato ad urtare il motociclista oppure sono responsabili collettivamente i proprietari di tutti i cani che hanno formato il gruppo?» (Giuseppe B., - Napoli).

La questioncina è elegante: me ne compiaccio. Secondo me, se i cani hanno formato un gruppo talmente confuso e vivace da non potersi individuare esattamente (come lei stesso dice) lo specifico animale che ha determinato l'incidente stradale, la responsabilità va collettivamente addebitata a tutti i proprietari dei cani. Responsabilità dal punto di vista

le nostre pratiche

del codice della strada e delle leggi penali, che vietano la circolazione di cani senza museruola e senza guinzaglio, e responsabilità civile (cioè obbligo di risarcimento del danno patrimoniale) ai sensi del codice civile. Ma veniamo al pratico. Io, non avendo assistito all'incidente, non so che cosa sia esattamente avvenuto dopo l'incidente stesso; tuttavia presumo che i cani, che hanno cagionato la caduta del motociclista, si siano rapidamente allontanati. Quindi, se il motociclista non ha provveduto ad afferrare, subito dopo la caduta, perlomeno uno o due tra i cani che gli hanno provocato imbarazzo, ritengo che sia fortemente difficile al motociclista stesso agire contro chiechessia.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione e divorzio

«Sono divorziata da mio marito che godeva sino a qualche mese fa della pensione dell'INPS; ho diritto ad una parte della pensione?» (Elena M. - Pordenone).

Con la sentenza che pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio il tribunale dispone, tenendo conto delle posizioni economiche dei coniugi e delle ragioni della decisione, l'obbligo per uno dei coniugi di somministrare periodicamente, a favore dell'altro, un assegno in proporzione alle proprie sostanze ed ai propri redditi. Nella determinazione di tale assegno, il giudice tiene conto del contributo personale ed economico dato da ciascuno dei coniugi alla conduzione familiare ed alla formazione del patrimonio di entrambi. Su accordo delle parti la corresponsione può avvenire in un'unica soluzione. L'obbligo di corresponsione dell'assegno cessa se il coniuge che ne ha diritto si risposa.

La stessa legge all'art. 9, per regolare il diritto alla pensione di reversibilità, prevede: «In caso di morte dell'obbligato il Tribunale può disporre che una quota della pensione o di altri assegni spettanti al coniuge superstite sia attribuita al coniuge o ai coniugi rispetto ai quali sia stata pronunciata sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti del matrimonio». Considerando questo articolo della legge si nota subito che ci si può trovare di fronte ad un diritto ad una quota del coniuge superstite divorziato che non sia convalidato per la seconda volta a nozze. In questo caso la quota di cui il Tribunale può disporre per assegnarla in parte al divorziato e quella che spetta al coniuge, rimanendo fermo, ovviamente, il principio che le quote riservate ai figli non si toccano.

Per quanto riguarda le pensioni erogate dall'INPS, al coniuge divorziato potrà essere attribuita solo una parte del 60% della pensione goduta, in vita, dal coniuge divorziato, ferme restando tutte le altre norme che regolano la pensione di reversibilità. Ma i pareri della Magistratura sono stati sino ad oggi contrastanti. Per ora le consigliamo di accogliere i disposti dell'INPS

che, in avvenire, potrebbero subire varianti contrarie od a favore delle sue aspettative.

Alcuni giuristi hanno ritenuto più conforme allo spirito della legge il principio che con l'art. 9 si sia voluto assicurare al coniuge divorziato — che beneficiava di un assegno alimentare — la sicurezza non solo di vedersi confermato tale aiuto ma addirittura la possibilità di vedere trasformato in quota di pensione di reversibilità l'assegno ottenuto.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

IVA sull'imposta di consumo

Un lettore che si firma «l'utente qualunque» mi ha inviato queste interessanti osservazioni e questi acuti rilievi:

«E' noto che taluni Enti (ad es. l'Enel) applicano l'IVA anche sull'ammontare dell'imposta di consumo fatturata a titolo di rivalsa relativamente a cessione di beni prodotti. Dalle fatture risulta che l'imposta ammonta a L. 3,90 per kW su energia per illuminazione e L. 0,50 su energia per forza motrice e concorre a formare base impositiva dell'IVA. Nel merito è però da rilevare che l'esercizio di rivalsa del genere ovviamente non costituisce «cessione di bene» né, quindi, «operazione imponible» a norma di legge (articolo 1). Oziioso è, con ciò, rilevare che l'ammontare dell'imposta di consumo non concorre a formare «base imponible» ai sensi di legge (art. 13) in quanto difetta della qualità di «corrispettivo di bene». E' altresì inoppugnabile che non si tratta di onere «inerente all'esecuzione» (cioè alle operazioni aggiuntive di valore) né di debito od altro onere verso terzi, accollato (contrattualmente, s'intende) al cessionario o al committente, ma sibbene di gravame inerente al consumo ed accollato — per legge — al cedente ma facente in definitiva, e sempre per legge, carico all'utente o consumatore a titolo di rivalsa.

In linea generale, e indipendentemente da considerazioni che precedono, l'applicazione di imposte, tasse e simili onerosità, non fu mai fonte di incremento di «valore» di un bel nulla; che, se così non fosse, avremmo a portata di mano il toccasana di tutte le nostre miserie maggiorando a piacimento il «valore» della nostra produzione industriale attraverso allegri insprimenti degli esistenti gravami!

Realtà si è che — purtroppo — gravami di ogni genere che già pesano negativamente su produzione, cessione o consumo di beni sono soltanto fonte di ridotta commerciabilità dei beni medesimi, «indipendentemente» dal fatto dell'essere posti a carico del cedente o dell'acquirente. Ed è immutabile legge economica, o di mercato, che a ridotta commerciabilità fa inevitabilmente riscontro contrazione di valore e di «volume» del bene vendibile».

Sebastiano Drago

RadioRegistra

la Radio è Philips il Registratore è Philips
per farti il programma che vuoi

intermarco - larner



Radioregistratore RR 200:
compatto, completamente automatico.
Un click ...e accendi la radio.
Schiacci un tasto ...e incidi tutto.
Non occorre microfono.
Non occorre regolare il volume.

PHILIPS
quando il suono è perfezione

AMAR ISSIMO Sanley



Un intruglio diabolico

Radioamatori

« Ho sentito parlare dei CB ossia dei radioamatori che lavorano sulla banda cittadina dei 27 MHz. Ho sentito parlare anche degli OM. So che sono pure loro dei radioamatori, ma non so in quali bande di frequenza lavorano. Vorrei sapere inoltre perché i DX sono riservati agli OM e quali sono i mezzi per farlo. Mi pare che per iniziare una di queste due attività sia necessaria una patente; vorrei sapere se per i CB o per gli OM e qual è l'età minima per ottenerla » (Stefano Giannini - Roma).

« Mio figlio quindicenne desidererebbe fare il radioamatore, quindi vorrei che lei mi dicesse il nome e il costo di un discreto apparecchio e dove si può acquistare; inoltre a chi ci si deve rivolgere per la dovuta autorizzazione » (Alvaro Moretti - Roma).

Il termine « radioamatore » si riferisce a tutti coloro che per diletto dedicano buona parte del loro tempo libero alla radio, sia con l'ascolto (prevalentemente in onde corte), sia con la costruzione di apparecchi elettronici, sia infine operando con stazioni ricetrasmittenti, spesso autocostruite, per effettuare collegamenti con corrispondenti a migliaia di km di distanza (DX).

Occorre distinguere comunque tra di essi gli « OM » e i « CB » che, pur accomunati dallo stesso entusiasmo per la radio, si differenziano sensibilmente per le finalità perseguite, per i modi operativi, per le bande di frequenza utilizzate e per le norme legislative a cui sono soggetti. I « CB » (Citizen Band) praticamente hanno avuto cittadinanza nel nostro Paese nel 1963 in seguito ad una legge che liberalizzava l'uso di apparati ricetrasmittenti di debole potenza. Essi con un « baracchino », cioè un apparato con potenza non superiore a 0,5 W ed omologato dall'amministrazione, possono operare nella sola banda dei 27 MHz ed intrecciare fra loro dialoghi amichevoli, occasione di rapporti umani e conversazioni per servizi di utilità pratica. L'articolo 334 del Codice postale ne regola l'attività. Il costo della prescritta tassa di concessione annuale è di L. 15.000. La domanda di concessione va intestata alla Direzione Compartimentale PT corredata dell'attestato del versamento. Le limitazioni imposte sia di potenza sia di antenne impiegabili non permettono collegamenti a grande distanza se non sporadici e dovuti a particolarissime condizioni di propagazione.

Gli « OM » (old men) nati agli albori del secolo ed ideali continuatori delle ricerche iniziate da Guglielmo Marconi (primo presidente dell'associazione italiana), perseguono scopi essenzialmente tecnici e le conversazioni che avvengono tra loro permettono lo scambio di informazioni scientifiche, ma sono anche fonte di serene amicizie tra uomini di razze, educazione, ceti e religioni diverse. Per accordi internazionali gli OM operano in più bande di frequenza, 80 m, 40 m, 20 m, 15 m, 10 m, 2 m, 70 cm, ed in microonde, sia in fonia sia in telegrafia, in teleselezione ed in televisione (a scansione lenta) per via diretta o tramite satelliti. Per svolgere tale attività gli « OM » debbono essere in possesso di:

ix/c
qui il tecnico

— « Patente » di abilitazione che attesti la conoscenza della tecnica elettronica, della telegrafia Morse e dei regolamenti internazionali nel campo delle trasmissioni. Il documento è rilasciato dal Ministero PT e più precisamente dal competente Circolo di Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche dopo un appropriato esame per il conseguimento del quale, peraltro, non vi sono limitazioni di età.

— « Licenza di trasmissione » rilasciata dal Ministero PT su parere del Ministero dell'Interno e Difesa. La tassa annuale è di L. 6000, se riferita ad una potenza massima di 300 W. La licenza non può essere richiesta da chi ha età inferiore ai 16 anni.

E' chiaro che muniti di sola patente si può operare ugualmente ma solo come 2° operatore presso una stazione regolamentare. Con la concessione della licenza viene assegnato un nominativo ufficiale di chiamata che contraddistingue la stazione. Esiste poi una possibilità di ottenere patente e licenza di trasmissione senza dover sostenere esami di telegrafia, ma per operare limitatamente sulla sola banda dei 2 m con una potenza massima di 10 W. Queste stazioni si distinguono per la lettera W che segue la sigla di nazionalità.

L'Associazione ARI con sede a Milano fondata nel 1927 da Ernesto Montù raccoglie nelle sue file la quasi totalità degli OM italiani, e nelle varie Sezioni distribuite in tutte le città vengono organizzati ripetutamente corsi gratuiti di preparazione agli esami di patente.

A Roma maggiori informazioni e dettagli si possono avere rivolgendosi alla locale Sezione, piazzale degli Eroi 8, tutte le domeniche mattina, tel. 353.570.

Un articolo

« Ho letto con vivo interesse nella vostra edizione del 15-21 dicembre 1974 n. 51 l'articolo "Una guerra che non può scoppiare" relativo alle onde elettromagnetiche e alla diffusione televisiva. Tuttavia quando si parla di microfoni e di telecamere l'articolo mi riesce enigmatico e credo debba riuscire tale a tutti quelli che come me hanno studiato fisica sui banchi della scuola molti anni fa. Potreste pubblicare un breve articolo nel quale fossero accennate sommariamente la apparecchiature di ricetrasmittente? » (Mario Dal Poggetto - Firenze).

Ella ha ragione: nell'articolo per difficoltà di spazio è stata ridotta, in fase di pubblicazione, quella parte che dava un rapido cenno alle tecniche di produzione radiofonica e televisiva. D'altra parte ci è sembrato che tale riduzione non avrebbe avuto conseguenze negative per il fine propostoci che era quello di avvicinare il lettore al mondo affascinante delle onde elettromagnetiche che hanno una enorme importanza, sia come mezzo di comunicazione terrestre, sia come veicolo fisico attraverso il quale i contributi vitali della luce e del calore giungono sulla nostra terra.

In verità dietro ai trasmettitori radiofonici e televisivi v'è tutto il mondo della produzione dei programmi, con i suoi problemi, con i suoi vari mezzi tecnici, con le sue scenogra-

fie ed archivi. Questo complesso di attività è permanentemente teso a innovazioni nei contenuti e nelle tecniche; è ormai un processo inarrestabile: perché la radio e la televisione è, fra i mass media, il più potente e inesorabile consumatore di messaggi.

Da più di 50 anni per la radio e da più di 20 anni per la televisione sulle linee che portano la modulazione ai trasmettitori transita continuamente un segnale elettrico, immutabile nelle sue caratteristiche fisiche di ampiezza e di larghezza di canale: ma — qui c'è la straordinaria contrapposizione tra l'aspetto fisico e il contenuto del messaggio, continuamente variabile nelle sue sottili vibrazioni — quale transcodificazione di un pensiero e delle idee degli uomini. Limitandoci a considerare le tecniche di produzione radiofoniche e televisive riconosciamo opportuno descrivere ai lettori l'appassionante mondo del « centro di produzione » e cercheremo quindi di fare un articolo. Per il momento ci limitiamo a ricordarle che il programma che va in onda viene distribuito ai trasmettitori mediante una rete di ponti radio e in parte mediante cavi.

Il programma è costituito dalla successione di varie parti che possono essere prodotte da diversi tipi di apparati: dai microfoni e dalle telecamere in caso di ripresa dal vivo; dai telecinema se si tratta di film; da registratori video magnetici e sonori in caso di trasmissioni differite. Comunque l'uscita dal centro di produzione sulla rete dei ponti radio è costituita in tutti i casi da un segnale elettrico video e uno audio. Questi due segnali, continuamente variabili nel tempo nell'ambito di un certo limite di ampiezza, giungono ai trasmettitori e vengono introdotti in un organo chiamato modulatore. Questo organo ha la funzione di fare variare, sotto il comando di tali segnali, uno degli elementi (o ampiezza o frequenza) della onda radio emessa.

Per far capire come funziona il modulatore usiamo la similitudine molto semplice dell'indiano che manda messaggi con il fumo: quest'ultimo rappresenta l'onda radio e l'indiano rappresenta un modulatore, dato che con una coperta produce variazioni al flusso del fumo secondo un certo codice.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 30

I pronostici di
ILEANA GHIONE

Ascoli - Varese	1	
Bologna - Lazio	x	
Inter - Cesena	1	x
L.R. Vicenza - Fiorentina	1	x
Napoli - Milan	1	x 2
Roma - Cagliari	1	
Sampdoria - Ternana	x	
Torino - Juventus	1	x 2
Catanzaro - Como	1	2
Pescara - Novara	x	
Verona - Genoa	1	x
Rimini - Giulianova	1	
Lecce - Bari	x	



Bel o Bon?

Bel Bon il biscotto di pastafrolla tutto casa e famiglia.

Bel Bon piace a tutti in famiglia perché è fatto con ingredienti soltanto genuini,
trattati con la cura di una volta, quando i biscotti si facevano in casa.



**Chi ha bisogno
dell'olio di mandorle**



XII/A



Le virtù cosmetiche della mandorla non sono una scoperta di oggi: ne parlavano già i ricettari di bellezza delle trisavole. La linea Judith per pelli secche sfrutta le virtù emollienti di questo frutto: latte detergente, tonico e crema idratante sono formulate all'olio di mandorla

Judith, bellezza di primavera

Il suo nome vagamente biblico, Judith, evoca pensieri di forza guerriera, ma soprattutto di seduzione e di indiscussa femminilità. Fermiamoci su queste immagini. Judith è infatti una nuova linea di bellezza, forse l'ultimissima arrivata al pubblico. Ed è una linea-amica, semplice (tre soli prodotti: latte, tonico e crema idratante), ma completa (cioè in due versioni: al limone per pelli grasse e all'olio di mandorla per pelli secche o normali).

A chi è destinata? A tutte le donne che non hanno particolari problemi estetici, come acne, couperose, eccetera, e quindi la necessità di cure specifiche.

E' destinata alle giovanissime che cominciano a scoprire le prime civetterie ma saggiamente limitano i prodotti di bellezza all'indispensabile, e contemporaneamente si rivolge anche alle meno giovani che, sempre in lotta con il tempo, finirebbero per rinunciare a qualsiasi trattamento di bellezza se dovessero ogni giorno perdersi nella selva delle infinite proposte delle cosmesi.

Dove si acquistano i prodotti della linea Judith? Nelle filiali della Upim, cioè in quegli stessi grandi magazzini dove si è sempre certi di trovare tutto quello che occorre e che quindi tutte le donne di tutte le età hanno occasione di frequentare ogni giorno.

Infine, quali sono le caratteristiche di questa linea? Poiché è formulata, come abbiamo già detto, rispettivamente all'olio di mandorle e al limone, è chiaro che si tratta di una linea «naturale». Una di più? Certo: una di più, ma non una di troppo perché le virtù curative dei fiori e dei frutti, come quelle delle erbe, non saranno mai abbastanza conosciute.

cl. rs.



**e chi invece deve
usare il limone**

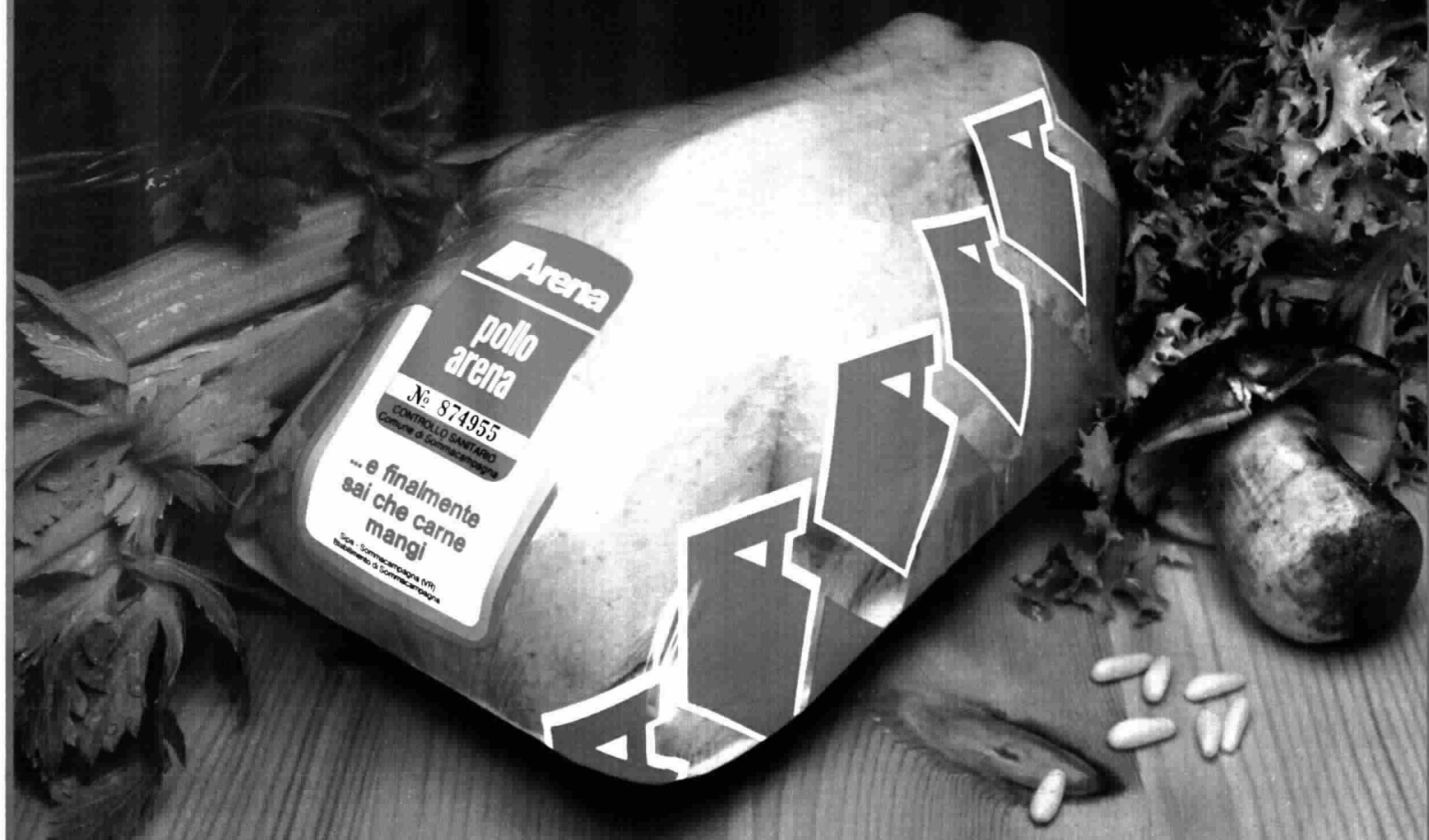


I pori dilatati danno alla pelle grassa l'aspetto caratteristico di una scorza di limone. Ma proprio le virtù di questo frutto possono restituire al viso un aspetto fresco e compatto. La linea Judith per pelli grasse, composta da latte detergente, tonico e crema idratante è quindi formulata al limone

Arena

LINEA POLLO

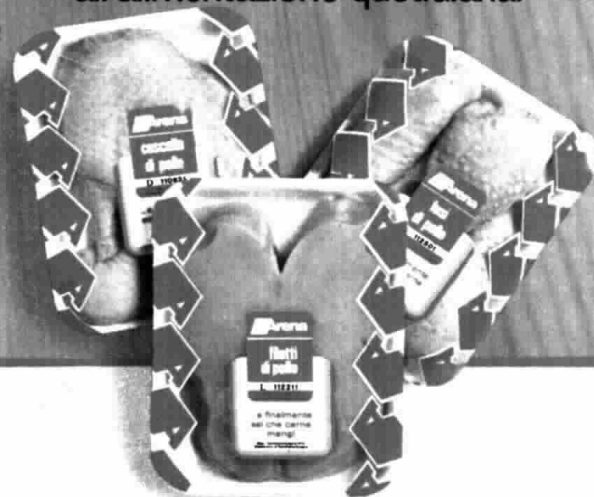
**Tutta la qualità Arena,
protetta dalla confezione "Salva-Origine".**



parti più nobili: fusi, filetti, coscette). Con la Linea

La qualità Arena è ormai una solida tradizione nel campo dell'alimentazione, garantita dall'inconfondibile cartellino rosso. Oggi, la qualità Arena è protetta dalla confezione "Salva-Origine" che la rende ancora più sicura e che caratterizza tutta la Linea Pollo (il pollo Arena e le sue

Pollo, Arena ti propone un modo vario, sano e appetitoso di risolvere i problemi legati all'alimentazione quotidiana.



Arena la garanzia della buona tavola.

Telegiornale per bambini

TF-1 e A-2, il Primo e il Secondo Programma della nuova televisione francese, hanno deciso di colmare una lacuna nel campo delle trasmissioni per i bambini impostate finora in modo evasivo e ricreativo: i bambini dai sei ai tredici anni avranno da ora in poi un loro telegiornale. TF-1 dedica a questo esperimento una rubrica settimanale di un quarto d'ora; A-2, invece, trasmette ogni giorno, tranne il mercoledì e il sabato, un programma dal vivo di quaranta minuti (dalle 17,50 alle 18,30). Il responsabile di questa «difficile impresa» — come la definisce *Le Monde* — è Patrice Laffont che, con cinque collaboratori, si è buttato con molta buona volontà e pochi mezzi a cercare i bambini adatti a collaborare alla trasmissione, a scegliere gli argomenti, a contattare gli invitati, a trovare le illustrazioni e animare i dibattiti. Responsabili del «telegiornale junior» del Primo sono Eliane Victor e Claude Pierard: si dichiarano ancora ben lontani dall'aver raggiunto il loro obiettivo che è quello di raccontare in modo chiaro i fatti di attualità utilizzando un vocabolario accessibile ai ragazzi ma non limitandosi a descrivere una realtà edulcorata e banale. Per questo avranno bisogno di veri servizi dei corrispondenti all'estero, di dieci minuti di trasmissione al giorno e di una vera redazione.

Sondaggi in Francia

Le Monde anticipa i risultati di un'inchiesta sull'ascolto radiofonico compiuta dal CESP (Centre d'étude des supports de publicité) e relativa all'ultimo trimestre del '74. Per la prima volta Europa-1 e Radio Lussemburgo hanno decisamente superato l'ascolto di France-Inter, considerata finora la più popolare delle reti radiofoniche. L'entrata in funzione del nuovo trasmettitore di Roumoules avrebbe poi permesso un aumento spettacolare dell'ascolto di Radio Montecarlo. Nel corso dello stesso periodo, e precisamente dal 12 al 15 novembre del '74, un altro istituto specializzato in sondaggi ha chiesto a un campione di 2500 persone sopra i diciott'anni un giudizio globale e un giudizio sull'informazione delle tre stazioni. Alla domanda: «Che giudizio dà di Radio Lussemburgo, Europa-1 e France-Inter?», il maggior numero di preferenze è andato a Europa-1: 37 per cento di «eccellente» o «buono» (le altre due reti hanno ottenuto il 34 per cento ciascuna). Alla domanda: «Quale delle tre reti dà se-

condo lei un'informazione più completa?», il 25 per cento ha scelto Europa-1, che esce così totalmente vincente da questo sondaggio. Le altre due reti hanno ottenuto il 22 per cento (France-Inter) e il 19 per cento (Radio Lussemburgo).

Per quanto riguarda la televisione, il *Figaro* dà notizia di una serie di sondaggi effettuati negli ultimi tempi per valutare il successo della nuova televisione francese: il giornale *Sud-Ouest* ha pubblicato il 6 febbraio i risultati di un'inchiesta compiuta fra i suoi lettori dai quali si rileva che su cinquemila persone interrogate il 38,5 per cento giudica che la nuova televisione è migliorata rispetto all'ORTF, e che il miglior canale è il Secondo tanto per l'informazione (58%) che per l'insieme dei programmi (67,5%). Un sondaggio compiuto dal Centro studi d'opinione che dipende dalla Commissione responsabile della suddivisione del canone ha dato invece risultati diversi: dal 13 al 26 gennaio l'ascolto di TF-1 (il Primo Programma) è stato nettamente superiore a quello del Secondo.

Nei Caraibi

Dal primo luglio la regione caraibica avrà una nuova stazione radiofonica. Il trasmettitore, che verrà collocato nell'isola della Dominica tra la Guadalupa e la Martinica, irraderà ogni giorno nella zona diciotto ore di programmi in francese comprendenti notiziari, quiz, dibattiti, programmi musicali e di varietà. Radio-Jumbo — questo è il nome della nuova stazione — sarà finanziata dal proprietario di un cabaret parigino.

Crisi ed economie

Dopo la BBC anche la televisione commerciale inglese ha deciso di effettuare dei tagli nella programmazione per combattere la crisi finanziaria derivante dalla diminuzione delle entrate pubblicitarie e dall'aumento dei costi di produzione. Il *Daily Telegraph* riferisce che i direttori generali delle 15 società della ITV, recentemente riuniti a Londra per discutere le modalità di questi tagli, hanno deciso di effettuare delle riduzioni non drastiche ma graduali della programmazione che comporteranno per il momento un risparmio del tre per cento soltanto sui costi di produzione. Verranno soppressi alcuni programmi del pomeriggio, aumenteranno le repliche nelle ore di maggiore ascolto e la chiusura delle trasmissioni verrà anticipata alcune sere dalle 24 alle 23,30. Per quanto riguarda i singoli programmi, si è preferito mantenere inalte-

rati i costi di produzione per non danneggiare la qualità. Ogni società della ITV sarà libera di decidere i tagli della propria programmazione ma potrà renderli operativi soltanto dopo aver ottenuto l'approvazione dell'IBA, l'organismo di coordinamento della televisione commerciale.

Nazionalizzazione a Malta

Il servizio radiotelevisivo maltese, di proprietà del gruppo inglese Rediffusion, è stato interrotto recentemente da una serie di scioperi del personale sceso in lotta per appoggiare il progetto di nazionalizzazione presentato dal primo ministro Mintoff. Nel dare la notizia il *Daily Telegraph* riferisce che nel corso di una assemblea i 350 dipendenti maltesi della società hanno accusato i loro dirigenti, anch'essi maltesi, di essere «nemici dei lavoratori e della patria». I sindacati hanno infatti giudicato eccessivamente alto l'indennizzo richiesto dalla Rediffusion al governo in caso di nazionalizzazione (1.500.000 sterline) e hanno preteso il pagamento della liquidazione ai dipendenti. La Rediffusion ha respinto questa richiesta, sostenendo che la nazionalizzazione non comporta la chiusura del servizio ma solo un passaggio di proprietà.

Una donna dirige la TV commerciale

Il nuovo presidente dell'IBA, l'organismo di coordinamento e controllo della radiotelevisione commerciale inglese, sarà una donna, Lady Plowden, ex vice presidente del «board of governors» della BBC. Nell'annunciare la nomina il ministro degli interni Jenkins ha dichiarato che il nuovo presidente resterà in carica solo fino al 31 luglio del 1979 invece che per i normali cinque anni in considerazione del fatto che proprio in quella data scade la convenzione tra Stato e IBA.

Ha 25 anni l'«UER»

L'UER ha 25 anni: è infatti il 12 febbraio del 1950 che, riuniti a Torquay in Gran Bretagna, i delegati di 23 organismi radiofonici appartenenti all'area europea firmarono l'atto di nascita dell'Unione Europea di Radiodiffusione. Si impegnavano così ad una cooperazione internazionale in materia di radiodiffusione, inizialmente su scala europea ma estesa rapidamente alle altre parti del mondo. Oggi l'UER comprende 101 organismi di 72 Paesi.

Arena

LINEA SURGELATI

Tutta praticità e convenienza.
Prova "Doratella", per esempio.



Con la Linea Surgelati, Arena ti permette di scegliere fra tanti secondi piatti deliziosi, insoliti e facili da preparare.

Come le monoporzioni Doratella, Morbidella e Hamburger, che ti danno anche la possibilità di fare la spesa, secondo le tue necessità, proprio "su misura", e con la garanzia della qualità Arena.



Arena la garanzia della buona tavola.



caramelle
alla crema



Gardena
Sperlari

intermarco - larner

il naturalista

Parla un cacciatore

« Sono un cacciatore e mi riferisco alla lettera pubblicata sul Radiocorriere TV del 29 dicembre a pagina 93, rubrica Il naturalista a firma del sig. Uberti di Verona che non esiterei a definire grottesca, sia per il contenuto, sia per la collocazione dello stesso sotto il titolo "Il naturalista". Noto che al giorno d'oggi troppe persone, con troppa facilità, sguainano la spada di Damocle e usano definirsi al modo che è loro più congeniale, ignorando il più delle volte la vera causa per cui si combatte.

Io sono cacciatore e come tutti i cacciatori amo la natura; è anche nell'interesse del cacciatore che l'equilibrio naturale non debba essere ulteriormente turbato. I cacciatori sono pronti in qualunque momento (come infatti si sta già facendo) ad aprire un dialogo con i naturalisti, ma i naturalisti con la "N" maiuscola, non con individui che si servono dell'etichetta di "protettore della natura" per scatenare i loro rancori illogici, a senso unico, che distolgono l'opinione pubblica da quelli che sono i veri mali che affliggono la natura.

Tornando, ora, alla lettera del sig. Uberti, mi permetterò di fare alcune constatazioni sui vari punti trattati:

1) Sì, si è sentito di alcune disgrazie causate da bambini che si sono impossessati del fucile da caccia del papà o dello zio o del parente che dir si voglia, ma cari signori, quante notizie riporta la cronaca di disgrazie nelle quali sono state vittime bambini che non si sono impossessati di un'arma da fuoco? Ricordiamoci che il bambino è circondato da tante cose all'apparenza non pericolose, ma che potenzialmente non sono da meno delle armi da fuoco. Non è di tanto tempo fa la notizia di quei poveri bambini rimasti soffocati in un box dove avevano acceso il motore di un'automobile. E ho citato solo un caso.

2) Miopia, paraplesia, distrofia, morbi vari fra cui quello di Parkinson, mutilazioni e poi paranoici, mentecatti, pazzi e alcolizzati. Ho ragione di credere che il sig. Uberti abbia poca fantasia, perché io al suo posto mi sarei servito di un dizionario medico, così avrei dimostrato, facendo bella figura, di sapere bene tutti i mali che possono attaccare un uomo. Dato che il sig. Uberti sottolinea che vi sono dei cacciatori affetti dalle predette gravi malattie e che sparano all'impazzata causa la loro infermità, vorrei precisare che un cacciatore se non è in forma fisica più che buona, è la natura stessa che gli impedisce di cacciare. E per quanto riguarda i paranoici, i

mentecatti, i pazzi e gli alcolizzati, caro sig. Uberti, la pregherei di guardarsi attorno e leggere i quotidiani, così si renderebbe conto che non c'è bisogno di avere un fucile da caccia per essere responsabili di tragedie.

3) Sarei curioso di conoscere l'età del sig. Uberti. Il perché è semplice: mi sembra di notare un senso di disprezzo verso la gente anziana, in questo caso particolare verso i vecchi cacciatori, e questo non mi sembra giusto, perché sono proprio loro gli "anziani" che frenano l'impulsività dei giovani cacciatori ed è proprio da loro che un giovane cacciatore impara a rispettare la natura e gli animali. Io ho 27 anni e da più di 10 anni pratico la caccia; tutto quello che ho appreso di essa lo devo proprio ad un vecchio cacciatore. Ricordo le ore trascorse insieme sui monti sferzati dalla tramontana, sotto la pioggia, nel fango e sotto il sole. Eppure quel caro vecchio mi ha insegnato che andare a caccia non vuol dire soltanto "carniere" ma anche tornare a casa stanchi e stremati, con la coscienza a posto, con il cuore felice, senza neppure avere "sporcatosi il fucile", paghi di aver solo sentito cantare la pernice o il fagiano, oppure aver visto schizzare via la lepre senza avere avuto il tempo di puntarla. Paghi di capire, specie sul far della sera e nel silenzio della campagna, quanto sia bella la vita e quanto sia così breve» (Paolo Masala - Genova).

Come vede, egregio sig. Masala, quello che ho fatto per la signora Perrelli ora faccio per lei pubblicando integralmente la sua lettera di protesta contro quella di Uberti di Verona.

Lascio come al solito il commento delle sue «ragioni» ai miei lettori. Da parte mia vorrei solo ricordarle che pubblicando la lettera di Uberti, io ho specificato chiaramente che le accuse gravissime contro la caccia da lui esposte devono essere provate e nel caso affermativo mi appellavo alle autorità per i necessari provvedimenti da prendere. Le dirò di più, che ho già interessato all'argomento i cosiddetti «pretori d'assalto» che mi hanno confermato la loro volontà di agire, se le accuse saranno avvalorate da testimonianze e documenti probativi.

Concludo però con questa constatazione, innegabile e incontrovertibile, che le lettere di consenso sono in proporzione di 10 a 1, contro quelle di dissenso! La massa degli italiani ormai si rende conto che la caccia oggi non è più ammissibile per nessuna ragione ed è solo un fattore accelerante della distruzione ambientale.

Angelo Boglione

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 86

chirafi, 17 - Palermo; Ometto Ottavio, via G. Mameli, 128 - Vicenza; Pellas Massimo, via Cassia km 18,900 - Roma; Sbruzzi Irene, via Foresti, 20 - Piacenza; Lavarini Lina, corso Sommeiller, 35 - Torino; Stivani Lucia, via Francesco Aciri, 15 - Bologna; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Vecchia Zimarra» da la Bohème di Giacomo Puccini.

Sorteggio n. 122 del 13-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 27-12-1974:

— titolo dell'opera: SANSONE E DALILA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Puglia Maddalena, via Campo Sportivo, 20 - Vallo della Lucania (SA); Ranieri Giuseppe, via Farini, 43 - S. Pietro in Vincoli (RA); Gioacchino Annunziata, via Berna, 11/8 - Milano; Bellingeri Bianca, via C. Montanari, 20 - Mantova; Venieri Giuseppe, via Andrea Costa, 31 - S. Maria in Fabriago (RA); Ferrari Santi Teresa, via Casali, 53 - Reggio Emilia; Longo Ercole, via Villani, 24 - Montalegno (AG); Waldot Riccardo, via Moncalvo, 46 - Torino; Gallus Marco, via Perret, 4 - S. Antico (CA); Barbina Paola, vicolo Sutti, 18 - Udine, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Mon coeur s'ouvre a ta voix» da Sansone e Dalila di Camille Saint Saens.

Sorteggio n. 123 del 16-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 30-12-1974:

— nome e cognome dell'autore: PIOTR CIAIKOWSKI

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Maré Franco, via Rossini 4 - Tradate (VA); Foppiano Giorgio Angela Maria, via Arpinati, 33/1 - Rapallo (GE); Marsotto Maria Luisa, via Guido De Ruggero, 28 - Roma; Ferioli Francesco, via S. Benedetto 2649/A - S. Pietro in Casale (BO); De Agostino Virgilio, via Fiume, 29 - Siderno Marina (RC); Serra Sessego Francesca, via P. Iolanda, 16 - Sassari; Oscuro Annamaria, via Monte Grappa, 114 - Alborobello (BA); Selliti Chiara, via Boito, 11 - c/o Onano - Cagliari; De Pescate Morgante Alma, via S. Lucifero, 65 - Cagliari; Mazza Alfredo, via XX Settembre, 2 - Spilimbergo (PN); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Giulietta e Romeo» (parte iniziale) di Piotr Illic Ciaikowski.

Sorteggio n. 124 del 16-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 31-12-1974:

— titolo dell'opera: BARBIERE DI SIVIGLIA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Zavatti Marcello, via Silvio Corbani, 37 - Forlì; Clemente Clotilde, via C. Leone, 29 - Vercelli; Armando Gianfranco, c/o Ufficio Postale - Brossasco (CN); D'Angelo Giuseppe, via Lancia di Brolo, 167 - Palermo; Frati Sergio, via Pagnini, 27 - Firenze; Borello Ida, via De Genova 4 - Biella (VC); Cervati Stefano, via Trombott, 79 - Pinerolo (TO); Ricci Wally, via San Francesco - Guardigliere (CH); Pocusta Luciano, via Piccolomini, 3 - Trieste; Giacomini Edda, via Collesomano, 56 - Buia (UD); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Ah qual colpo» dal Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini.

io pulisco tutto in metà tempo, e tu?

l'aspirapolvere Moulinex 800 è più potente!

Con la sua potenza aspirante di 800 Watt pulisce più in fretta e meglio pavimenti, tappeti, moquettes, anche negli angoli più difficili.

Il blocco motore-contenitore è molto pratico e maneggevole, perché è montato su rotelle piate, e vi segue ovunque scivolando leggermente su pavimenti e moquettes.

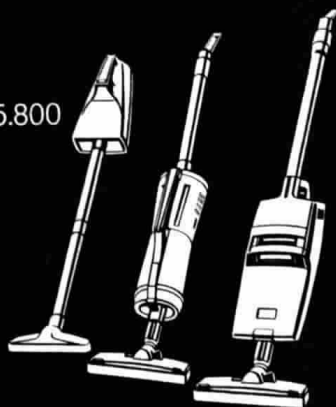
Sacchetti in "cartafiltro". Gli accessori in dotazione esauriscono ogni particolare esigenza di pulizia: marmo, tappeti, caloriferi, poltrone, angoli, librerie, persiane, tende.

L. 48.500

IVA COMPRESA

solo Moulinex ti dà la più alta tecnica a prezzi così bassi.

altri modelli
a partire da L. 15.800



Moulinex IN 120 PAESI DEL MONDO
regala tempo alla donna

viva la differenza!

Con bucato normale

Con Soflan



Soflan "Formula Salvalana"
...la tua lana
non infeltrisce-non scolorisce



Soflan è stato riconosciuto idoneo per lavare indumenti di lana contrassegnati dal marchio PURA LANA VERGINE.

**dimmi
come scrivi**

per ottenere un risposta nella

13 dicembre — Lei è intransigente con tutti, anche con le persone che ama, anche con se stesso e lo dimostra nella tenacia con cui tenta di raggiungere ciò che si prefigge. Molto controllo, molta autocritica, molto peso alle parole con la tendenza a sottolineare un po' troppo. E' sensibile ed introverso con qualche timidezza per cui ha bisogno di dominare per sentirsi forte. Ha un profondo senso del dovere ma nei giudizi è un po' troppo severo. Non è disposto ai compromessi; si comporta in maniera conseguente alle sue idee e si esprime con molta chiarezza. E' animato da ambizioni forti e serie; è continuamente vigile e non si rilassa facilmente. E' un conservatore, esclusivo nei sentimenti con una buona dose di passionalità controllata dal ragionamento. Fondamentalmente buono, ma diffidente, non ha molta facilità nei rapporti sociali.

già rogar c'invierij

Kathi 20 — Piuttosto discontinua le capita sovente di comportarsi come gli altri desiderano che sia, per sollecitare ed ottenere la loro adulazione. Non è molto aperta, anche se lo può sembrare e sa essere tenace quando si tratta di vincere una battaglia, sia pure soltanto per orgoglio. E' piuttosto esuberante nei gesti e nelle parole ma non superficiale ed è molto attenta a non perdere ciò che ritiene un suo diritto. E' suggestionabile alle cose più che alla loro qualità. Se le capita di abbandonarsi ad una gioia momentanea è capace di riprendersi e spesso si ricrede distruggendo tutto ciò che ha costruito o fatto costruire. Non è cattiva di animo ma non è disposta alla comprensione, alla fusione con le persone che ama.

campione di scrittura

Anna Maria — La gratia da lei inviata denota molta sensibilità e gentilezza d'animo e di modi. Chi ha scritto possiede una intelligenza chiara e polivalente ma stenta ad emergere perché tende a sottovalutarsi un po'. E' animato da normali ambizioni, è ambizioso e costante negli affetti e si adombra per orgoglio e soffre quando non si sente capito. Piuttosto riservato, soffre di timidezza negli ambienti che non conosce e può reagire in maniera imprevedibile se non viene accolto a braccia aperte o a mani tese. Qualche volta si annulla per fare emergere le persone che stima e apprezza. Nella lotta è coraggioso e sa soffrire con dignità. E' sincero, idealista e ingenuo per pulizia interiore ed anche le delusioni non servono a fargli perdere la fiducia nel prossimo.

"Vespere, Collywog"

Giovanna — Malgrado i dolori subiti, lei è rimasta una entusiasta, vivace e sentimentale che fa di tutto per riuscire gradevole in ogni occasione. Conoscendo la propria sensibilità, lei cerca di non guardare il fondo delle cose per non restare delusa e rifiuta la bruttezza per portare la gioia; un essere solare, insomma. Malgrado le sue apparenti fragilità e forte nella sopportazione del dolore. E' generosa, ambiziosa per gli altri, disinteressata, dignitosa ed estroversa. Affettuosa, ha bisogno di calore per sentirsi viva.

potuta venire a trovare

Anni verdi lei — Si può ottenere molto da questa ragazza se opportunamente responsabilizzata. E' vivace e distratta per esuberanza ma essendo piena di amor proprio fa di tutto per non deludere ed essere all'altezza delle situazioni. E' un po' testarda e bisogna prenderla con l'affetto ed il ragionamento ma senza pedanteria in modo che sia lei stessa a notare i propri errori. E' molto affettuosa e la sua indipendenza è più fatta di parole che di altro. Le sue ambizioni sono normali e sa già ciò che desidera ottenere. Piuttosto sincera, non sopporta i rimproveri. I suoi interessi la portano verso le cose pratiche.

intorno a se le ride

Anni verdi lui — Geloso e ritroso, questo ragazzo risente ancora di un trauma che non ha bene superato. E' molto intelligente ma dispersivo e, naturalmente, reazionario. Non sopporta le costrizioni ed è prepotente per reagire alla propria timidezza. Ancora molto confuso, non sa bene ciò che vuole. Per ora è attratto da coloro che danno prova di audacia e che potrebbero trascinarlo pericolosamente. Con lui non servono né la petulanza né la briglia: si chiuderebbe ancora di più con reazioni inaspettate e imprevedibili. Essendo un forte, provi con l'adulazione, gli dia importanza, gli affidi delle piccole responsabilità e soprattutto si armi di tanta, tanta pazienza.

lo mia calligrafia

Marga — La sua arroganza è strettamente legata all'età pericolosa in cui sembra di poter conquistare tutto con facilità. Le ambizioni sono molte ma gli ideali non sono abbastanza concreti, il tutto su una base di caparbia. Finora ho fatto un elenco di difetti, ma ci sono anche le qualità: animo sensibile, molto attaccamento alle persone verso le quali prova un affetto anche se quasi sempre tenta di soprarle. E' alla ricerca di cose concrete ed è pronta a correre in aiuto di chi ha bisogno di essere confortato. Nelle circostanze avverse si mostra conservatrice.

decolotta da queste

Gemma — Una disinvoltura costruita unita a un notevole egocentrismo con punte di egoismo specie negli affetti. Un po' di testardaggine ed una buona intelligenza che però non approfondisce: è molto vivace e passa da un interesse all'altro senza riuscire a concentrarsi abbastanza e senza alcuna disciplina. Crede troppo in se stessa e non ammette i propri errori, incapace di convincersi della propria attuale immaturità. Potrà formarsi una personalità soltanto se riuscirà a capire che cosa significa autocritica.

Maria Gardini

*questa era l'unica luce
che si poteva spegnere
con un soffio...*



TOPOLINO

lancia "Le otto settimane delle frecce dorate"



Questa settimana il primo regalo: il Grande gioco di Robin Hood

Scattano da questa settimana le favolese "Otto Settimane delle Frecce Dorate", nel corso delle quali Topolino regala ai vostri ragazzi otto stupendi regali ispirati al mondo di Robin Hood e dei suoi arcieri. Ecco il primo: si chiama "Il Grande Gioco di Robin Hood". I vostri ragazzi dovranno, aiutati da un dado, attraversare la foresta di Sherwood, superando prove come la lotta col bastone con Little John o l'emozionante tomo di tiro all'arco e insidie come la cattura da parte degli uomini dello sceriffo di Nottingham o la trappola del principe Giovanni, fino a conquistare il traguardo e ricevere le congratulazioni di Robin Hood. Potranno così considerarsi a tutti gli effetti dei prodi di Robin Hood! Topolino e Robin Hood sono sicuri che vi riusciranno brillantemente: per questo hanno già preparato una serie di regali-premio che cominceranno a scoccare dal numero di Topolino della prossima settimana. Quindi: non fate perdere ai vostri ragazzi Topolino già in edicola e... occhio a tutti i prossimi numeri.



ARIETE

Se sarete costanti, forzerete la porta rimasta per voi sino ad ora inviolabile. Percorrerete una strada sicura che darà una spinta positiva ai vostri interessi. Necessità di muoversi e di agire. Giorni buoni: 1°, 3, 5.

TORO

Sarete brillanti, intraprendenti e potrete affascinare chi vi sta a cuore. Evitate le discussioni, trattate il prossimo con maggior diplomazia, se volete fare strada. Siate perseveranti. Giorni favorevoli: 30 marzo, 3, 5 aprile.

GEMELLI

I successi ottenuti in campo sentimentale non dovranno rendervi presuntuosi. Siate più tolleranti. Settimana piuttosto elaborata, che vedrà soddisfatta una vostra aspirazione. Assecondate le vostre tendenze. Giorni fausti: 2, 3, 5.

CANCRO

Abbiate pazienza se un ostacolo blocca ancora la decisione a cui tenete tanto. Non sprecate le vostre energie in direzioni sbagliate ma cercate di ottenere una soluzione concreta. Giorni fortunati: 30 marzo, 4, 5 aprile.

LEONE

Disporrete di grande fascino e potrete dominare incondizionatamente su chi volete. Le vostre iniziative saranno rese faticose dagli avversari. Porterete però a buon termine ciò che avete incominciato. Giorni favorevoli: 1°, 2, 3.

VERGINE

Dite ciò che pensate con tutta franchezza se volete conquistarvi stima e fiducia della persona amata. Lettere in arrivo che porteranno delle notizie consolanti per i vostri interessi. Giorni ottimi: 30, 31 marzo, 1° aprile.

BILANCIA

Vi attirerete la simpatia di una persona che vi sta molto a cuore. Ore piacevoli in sua compagnia. Notizia o incontro che potrà schiudere nuovi orizzonti. Non sprecate energie. Giorni fortunati: 31 marzo, 4, 5 aprile.

SCORPIONE

Appuntamento da cui potrà dipendere la vostra futura felicità. Non badate ai pettegolezzi. Malintesi per questioni di interesse ma presto riacquisiterete l'equilibrio e la padronanza su ogni cosa. Giorni fausti: 30, 31 marzo, 2 aprile.

SAGITTARIO

I contrasti si potranno risolvere favorevolmente se soffocherete la tendenza al nervosismo. Avrete la possibilità di sistemare molte cose nell'ambito delle vostre attività quotidiane. Giorni buoni: 30, 31 marzo, 3 aprile.

CAPRICORNO

Attenzione alle nuove amicizie, anche se potranno colpire la vostra immaginazione. Gli astri imprimeranno ai vostri sforzi l'impronta del successo. E' bene che usiate il denaro con molto buon senso. Giorni ottimi: 30 marzo, 3, 4 aprile.

ACQUARIO

Disporrete di molta serenità e sarete ben disposti verso gli amici e la persona amata. Vi sarà di grande aiuto il consiglio di un esperto per cautelare i vostri interessi. Magnetismo potenziato. Giorni favorevoli: 1°, 2, 3.

PESCI

Eliminate l'interferenza di una persona, per evitare certi contrasti nel settore sentimentale. Buon avviamento lavorativo. Giorni fortunati: 31 marzo, 4, 5 aprile.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Vinca rosa

«Ho sentito parlare di una bella pianta che fiorisce in estate nei giardini e che si chiama vinca rosa. E' difficile coltivarla? Può darmi cortesemente spiegazioni?» (Anna Santi - Milano).

La vinca rosa viene anche chiamata «Pervinca del Madagascar» e scientificamente *Lochnera Rosea* Reich, appartenente alla famiglia delle Apocinee. Vi sono diverse specie di vinche, alcune delle quali rustiche. La vinca rosa è una pianta erbacea, carnosa, con foglie lucide provenienti dall'India, in Europa è arrivata a metà del '700. E' pianta perenne ma si coltiva come annuale, lo stelo è eretto, vigoroso ramificato, alto 60 centimetri. I fiori, di color rosa e anche bianchi, sono ascellari.

Fiorisce in genere nell'estate e in autunno e nel Sud Italia anche nelle altre stagioni. Ama posizioni soleggiate e terreni freschi. Si semina fra la fine di febbraio e marzo in terrine poste in locale con temperatura di 15-16 gradi. Le piantine si passeranno a dimora a maggio. La distanza da rispettare fra pianta e pianta è di circa 50-60 centimetri. Bisogna curare con attenzione le annaffiature.

Kalanchoe

«Vorrei sapere come da una pianta di kalanchoe potrei ricavare con successo talee o come in genere si riproduce questa pianta» (Pietro S. - Torino).

Di kalanchoe ve ne sono circa 200 specie, sono piante sempreverdi succulenti che vengono coltivate sia per i fiori sia per le belle foglie. La patria di origine di questa bella pianta è l'isola di Madagascar. La riproduzione si può fare per

seme o per talea. Se per seme si dovrà procedere alla semina a fine inverno ponendo i semi in terrina che dovranno essere disposte in ambienti ove la temperatura sia di 20 gradi. Quando le piantine saranno grandi tanto da poter essere trapiantate si ripicchetteranno in terrine. In seguito le piante andranno trapiantate in vasetti da 8/10 centimetri.

Le talee si fanno invece da maggio ad agosto. Si prendono parti del fusto lunghe da 7 a 10 cm, si lasciano in riposo due giorni e poi si mettono a dimora in sabbia mista a terriccio. Qualche vivaiista riproduce le kalanchoe per talea di foglia limitando molto le annaffiature.

Se questa pianta viene posta in serra a fine estate riducendo la durata della illuminazione giornaliera si otterrà la fioritura a metà dicembre.

Alloro o lauro

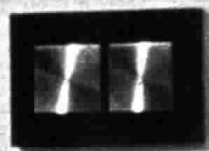
«Vorrei chiederle un chiarimento: il lauro e l'alloro sono la medesima pianta? Il vocabolario Zingarelli dice di sì. Mio nipote dice che sono due piante distinte, cioè che l'alloro è quello che si impiega per fare corone e il lauro è commestibile. Chi ha ragione?» (Adriano Pederzoli - Taggia).

Sia che venga denominato lauro sia alloro si intende sempre parlare del *Laurus Nobilis* che è appunto una delle lauracee. Questa pianta, il *Laurus Nobilis*, prende a seconda delle zone anche altri nomi come ad esempio orobano, lavrano, alor, laor oraro, amlori, ecc.

Alcuni tecnici e manuali indicano indifferentemente il *Laurus Nobilis* sia con il nome di lauro sia di alloro.

Giorgio Vertunni

*...poi "b ticino"
ha creato
gli interruttori
dall'anima sensibile*

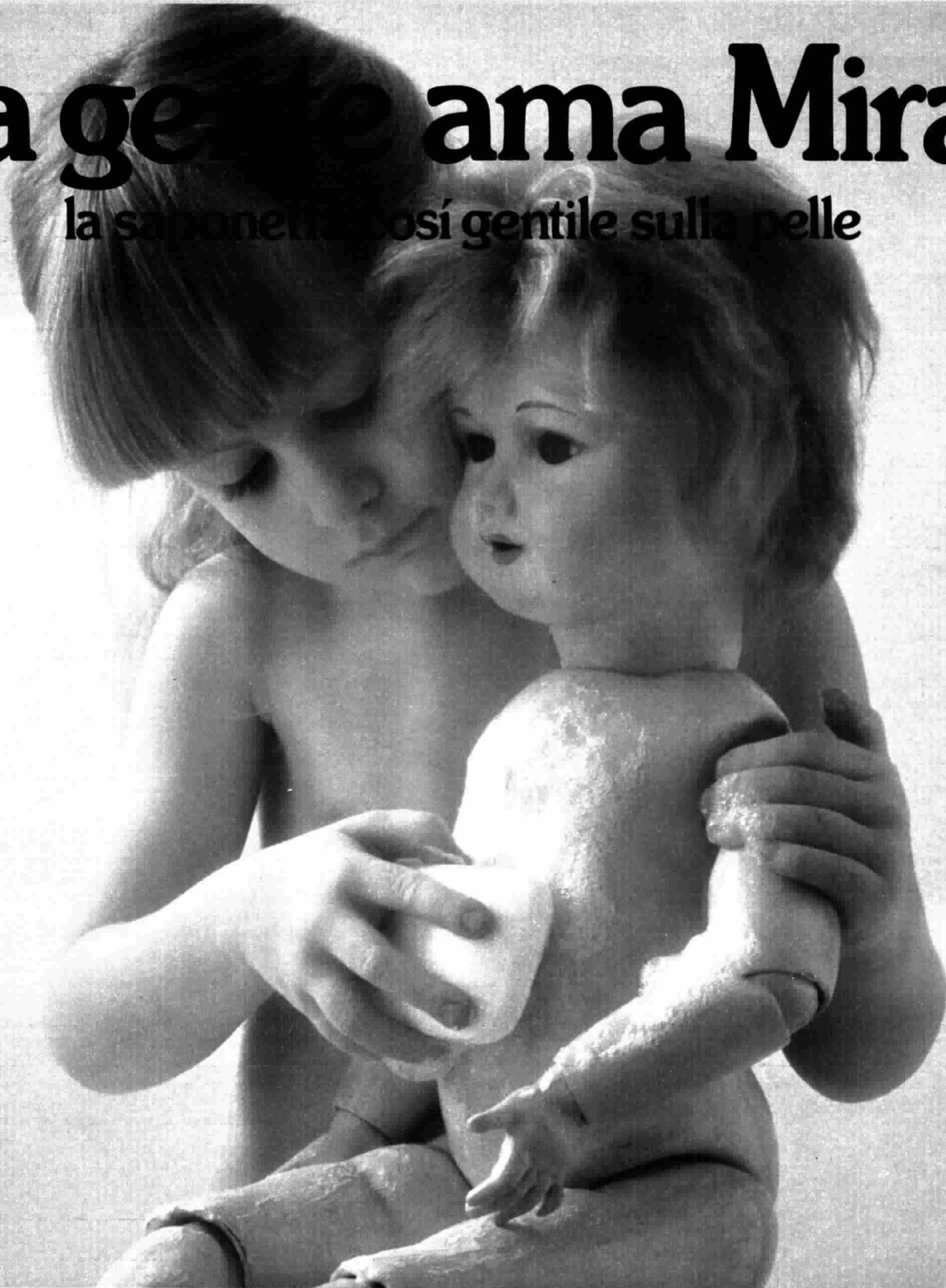


*i surf-line sono elettronici:
basta sfiorarli.
con la stessa leggerezza
di un soffio su una candela.*

surfline b ticino
gli interruttori elettronici dall'anima sensibile

la gente ama Mira

la saponella così gentile sulla pelle



LO STUDIO

Forse per questo due milioni di famiglie come la tua
la usano da vent'anni.

Da sempre semplice e
vera. Gentile sulla pelle,
giusto equilibrio
di delicati ingredienti. Oggi
nella sua nuova veste.

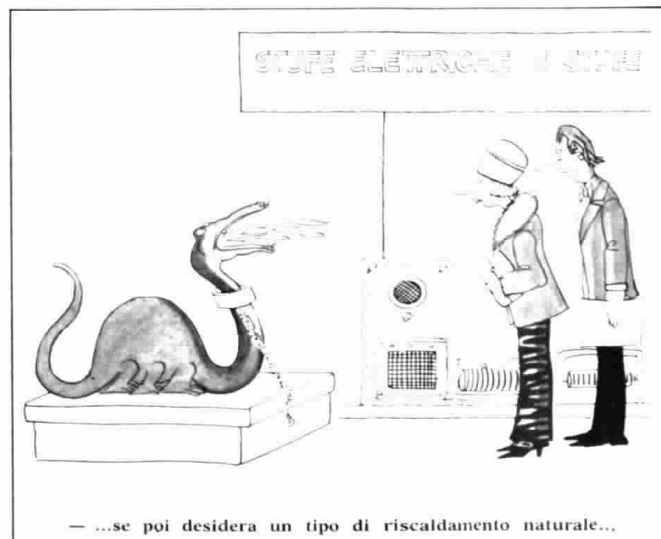


Da oggi
anche Mira Gold
con un profumo
diverso, pregiato,
più giovane.

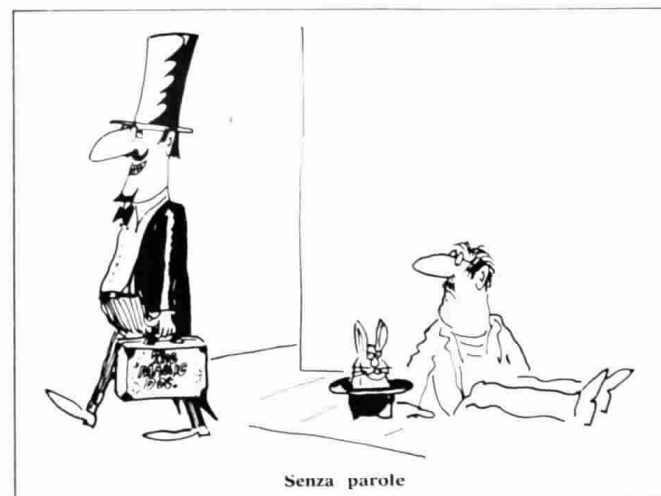
Sempre con le figurine del concorso **MIRALANZA**



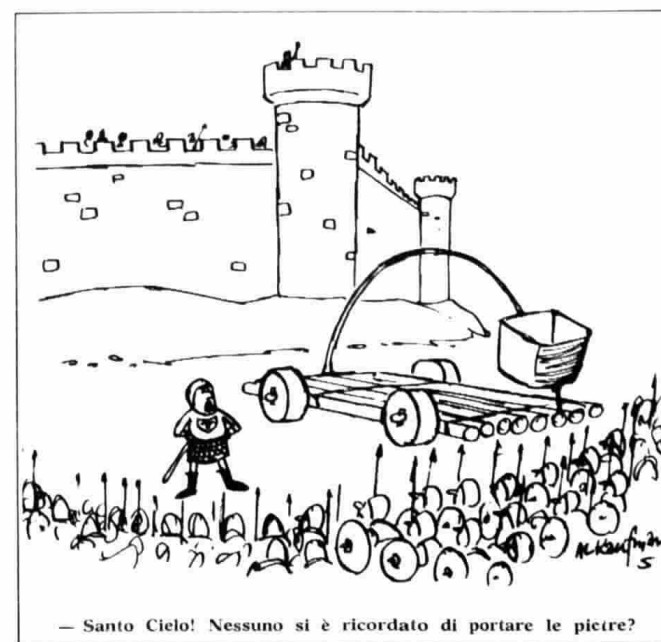
Senza parole



...se poi desidera un tipo di riscaldamento naturale...



Senza parole



Santo Cielo! Nessuno si è ricordato di portare le pietre?

UN LASSATIVO FISIOLÓGICO DI SICURA EFFICACIA

Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo. Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.

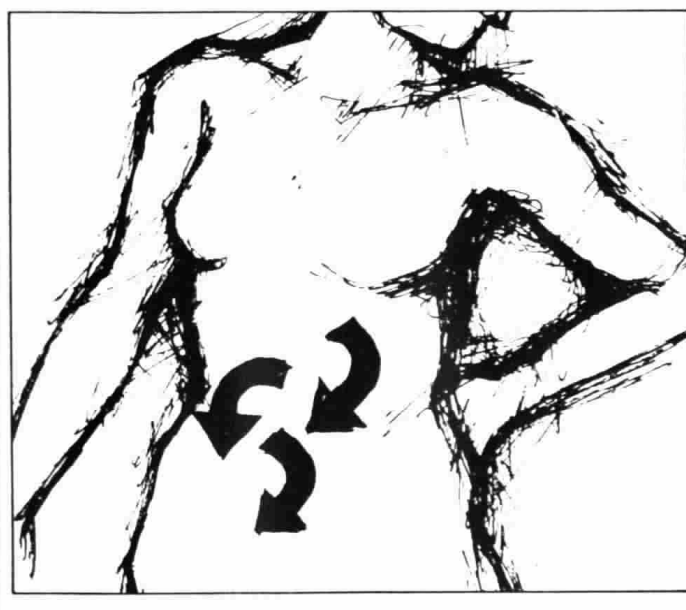
Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza, che va sem-

pre più diffondendosi anche presso i giovani.

Come fare quindi per combattere questo disturbo? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto, è la stimolatrice naturale della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



Attenzione. Nella nostra alimentazione manca qualcosa

Buona parte delle sostanze più utili dei cibi che mangiamo vengono scartate. Perché l'interesse degli scienziati è rivolto verso gli alimenti integrali.

Le statistiche parlano chiaro: le popolazioni che ancora oggi si nutrono di cibi integrali, non conoscono la stitichezza e tutte le sue conseguenze. Un male che noi invece conosciamo anche troppo bene. Il 50% delle persone che ci stanno attorno soffrono di questo disturbo, tra questi, una minoranza per fortuna, viene colpita da diverticoliti, disfunzioni intestinali gravi, cancro del colon, che della stitichezza appunto sono le conseguenze più apparenti. Ma ci sono anche conseguenze meno apparenti, forse meno gravi, ma che ogni giorno minano un poco l'organo essenziale della depurazione del nostro organismo: il fegato che deve neutralizzare i tossici non eliminati dall'intestino.

Ma torniamo all'alimentazione. Cosa vuol dire raffinare un cibo? Raffinare un cibo vuol dire privarlo, oltre che di preziose sostanze nutritive, quasi sempre contenute proprio nelle parti «esterne» (bucce, chicchi, ecc.) anche di quelle fibre (crude fibers in inglese) che, giungendo all'intestino, svolgono una vera e propria funzione di stimolo contro le pareti intestinali, accelerando così il transito degli alimenti ingeriti.

Questa considerazione fa parte della più moderna teoria della stitichezza. Sono stati gli inglesi soprattutto, il prof. Burkitt in particolare, a lanciare l'allarme: manca qualcosa di essenziale nella nostra alimentazione. Un inspiegabile bisogno di «raffinato», dovuto a ragioni psicologiche e storiche. le esigenze della produzione industriale di massa ci hanno allontanati dai buoni cibi ricchi di tutte le loro intatte sostan-

ze nutritive, primo fra tutti il pane, e ricchi di quell'indispensabile parte di fibre che dobbiamo imparare a considerare non più «scarto», ma parte integrante dell'alimentazione così come la natura l'ha voluta e creata.

Un appello che l'uomo moderno deve accogliere, un ritorno al passato che è in realtà un passo avanti verso una nuova salute.

Giovanni Armano



Pane integrale, crackers e cibi integri delle loro fibre dovrebbero sostituirsi agli alimenti bianchi e raffinati perché, oltre ad essere più ricchi di sostanze nutritive, aiutano a mantenere la regolarità dell'intestino.

O.P.
you and me

